LA STAMPA

ANNO 125. N. 316 · LUNEDI' 23 DICEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

Il tasso di sconto aumenta di mezzo punto

Più caro il denaro La lira è in trincea

L'AMARA MEDICINA TEDESCA

ALL'APPARENZA, la decisione di alzare i tassi l'hanno presa Carli e Ciampi. In pratica, questa scelta l'hanno imposta i membri del direttorio della Bundesbank. E' stata la Germania a dettare all'Italia e ad altri Paesi europei una stretta che non è certo giustificata dall'andamento delle economie europee. Ma a Francoforte premeva lanciare un segnale di rigore ai sindacati, pronti a sostenere forti richieste salariali, e alla pubblica amministrazione, più generosa che in passato. Tutto il resto, anche le esigenze dei partners, è passato in secondo piano.

Ma è inutile sperare in un «ravvedimento» dei partners tedeschi.

Ciascuno, di questi tempi, pensa per sé, come dimostra la decisione americana di venerdì di tagliare i tassi, ignorando i segnali opposti in arrivo dall'Europa. E l'Italia non può che adeguarsi al passo dell'Europa, o meglio della Germania: l'integrazione europea, insomma, è già in atto, e ci porta un'amara medicina. L'aumento dei tassi, condizione necessaria per difendere il cambio della lira, fa naufragare sul nascere le strategie di controllo del debito pubblico. I tassi saliranno e così lo Stato dovrà pagar più salati interessi sul debito pubblico. Le aziende, già provate dalla recessione, vedranno restringersi ancor più i margini di manovra. Tutto, insomma, diventa più difficile.

Ma Ciampi ha rifiutato la scorciatoia della svalutazione. Poteva essere la volta buona e (forse) avremmo evitato le ire dei soci Cee. I costi, però, sarebbero stati assai più elevati sia in termini economici che, soprattutto, politici. Fare i furbi, predicano Carli e Ciampi, non paga più.

Ugo Bertone

ROMA. Aumenta di mezzo punto, da stamane, il tasso di sconto che passa dall'11,5 al 12%. La decisione presa dal ministro del Tesoro Guido Carli e dal governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi è dettata dalla necessità di difendere la lira di fronte alla tempesta valutaria che si profila dopo le opposte decisioni dei Grandi: l'aumento di mezzo punto dei tassi tedeschi di giovedì, e il taglio di un punto dei tassi americani stabilito dalla Fed venerdì.

Il rischio di una corsa dei capitali verso il marco e di un terremoto nello Sme ha indotto l'Italia a seguire l'esempio di Belgio, Austria, Olanda e Irlanda e di ritoccare così all'insù il costo del denaro. La decisione è stata presa dopo un weekend di consultazioni tra i governatori Cee e non è escluso che anche la Francia possa ritoccare oggi i tassi. «Le condizioni della nostra economia - ammette una nota del Tesoro - non consentono una politica dei tassi divergente da quella dei nostri partners». E per il debito pubblico tutto diventa più difficile.

SERVIZI A PAG. 11

Carlo Azeglio Ciampi

Tragico errore a Padova, militare scambiato per bandito

Polizia uccide carabiniere

Cossiga: basta, più coordinamento

PADOVA. Folle sparatoria fra polizia e carabinieri. E' morto un brigadiere, Germano Craighero, 30 anni, da Ligosullo, Udine, crivellato di colpi al fianco, alla gamba destra, al torace. Lo scontro è avvenuto attorno a una vecchia azienda agricola abbandonata, sulla strada che da Piazzola porta a Villafranca Padovana, dove agenti e carabinieri si erano appostati per tendere un agguato a una banda di rapinatori. Sette poliziotti erano nascosti dietro colonne di cemento. I militi sono arrivati su un'auto civetta, anche loro vestiti in borghese. Il brigadiere è sceso, si è avviato verso la stalla, è entrato e quando è uscito è scoppiato il finimondo. Secondo la versione fornita dalla polizia, gli agenti avevano intimato l'alt. Poi hanno aperto il fuoco. I carabinieri per ora preferiscono tacere. Probabile che la loro versione non sia uguale a quella fornita dalla Polizia.

E' una vera e propria battaglia quella che si scatena nel cortile. Una raffica dietro l'altra, una sequenza di colpi ininterrotta. Alla fine, gli investigatori conteranno 65 bossoli. Il questore di Padova, Giovanni Grassi, ha riferito che dal caricatore dell'arma del carabiniere mancano undici colpi. Per sapere almeno una parte della verità bisognerà però attendere l'esito della prova del guanto di paraffina. E intanto si scatena la polemica sulla mancanza di coordinamento.

E nella polemica è intervenuto anche il presidente Cossiga. Ha promesso che farà prendere al più presto provvedimenti. Ha inviato un telegramma al ministro dell'Interno Virginio Rognoni.

«Mi auguro che il doloroso episodio ponga finalmente all'attenzione delle autorità politiche competenti il problema di una nuova riforma dell'ordinamento della pubblica sicurezza, nella quale venga realizzato nei compiti e nel territorio il coordinamento fra le forze di polizia, valorizzandone le specifiche tradizioni e le autonome capacità nel quadro di una unitaria politica dell'ordine e della sicurezza».

Ruggero Conteduca e Mario Lollo A PAGINA 3

Il brigadiere ucciso, Germano Craighero, con la moglie (FOTO ANSA)

C'è l'accordo, via libera alla Finanziaria

E a metà gennaio la crisi di governo

ROMA. Lo scontro tra Cossiga e i partiti di governo per arrivare allo scioglimento delle Camere entro gennaio pare essersi definitivamente conclusa.

Ieri sera, infatti, Giulio Andreotti ha dato un annuncio che è di fatto un certificato di morte del suo governo: tra il 14 e il 16 gennaio il presidente del Consiglio esporrà a Camera e Senato il «bilancio consuntivo»; il 17 e 18 gennaio il Presidente potrà sciogliere le Camere e quindi si voterà domenica 5 aprile.

Andreotti ha così rispettato alla lettera l'ultimatum che il Presidente della Repubblica gli aveva rivolto all'inizio della settimana: «Nel giro di sei giorni - aveva detto Cossiga - voglio sapere dal governo se potrò sciogliere le Camere a gennaio».

L'annuncio di Andreotti è arrivato alle 19, senza suscitare grandi sorprese, dopo che il presidente del Consiglio lo aveva concordato con i capi dei partiti di governo. A quanto pare, il pds dovrebbe rinunciare all'obiettivo di far ritardare l'approvazione della Finanziaria.

Elezioni dall'esito incertissimo. Sull'autocandidatura di Craxi per un prossimo governo alleato con la dc, Forlani fa capire che non è il momento per impegni tanto importanti.

Alberto Rapisarda A PAG. 2

OGGI

di Guido Ceronetti

«Le più caritative persone che sieno sono le donne, e le più fastidiose.

Chi le scaccia, fugge e' fastidi e l'utile; chi le intrattiene, ha l'utile ed e' fastidi insieme.

Ed è 'l vero che non è el mele sanza le mosche».

Niccolò Machiavelli, *La Mandragola*, III, 4 - 1518

«Aiuterò Boris Eltsin se sarà democratico, altrimenti passerò all'opposizione»

Gorbaciov: «Non lascio la politica»

Undici morti in Georgia, assaltata la Presidenza

Per Milano Craxi in campo

«Della crisi me ne occupo io»
Il Quirinale cerca Pillitteri

Cerruti, Cavasco e Rota A PAGINA 7

Firenze contro l'austerity

Contestato il blocco del traffico
Il regista Zeffirelli: una follia

di Vincenzo Tessandori A PAGINA 5

Slavina travolge escursionisti

Sepolte dalla neve sedici persone
Un uomo è morto, sette i feriti

di Domenico Logozzo A PAGINA 10

MOSCA. Gorbaciov non ha intenzione di lasciare la politica. In un'intervista televisiva il Presidente uscente della defunta Urss ha ammesso di avere compiuto degli errori e ha confermato che «non si opporrà ai processi in corso», anzi promette di «appoggiarli e difenderli» a patto però che si svolgano «in modo democratico»: e con ciò ha fatto capire che se nella nuova Comunità creata da Eltsin le cose non dovessero andare bene, lui potrebbe tornare in gioco come oppositore.

Pessimismo sul futuro dell'ex Unione Sovietica si registra a Washington, dove Baker, di ritorno dal tour nelle Repubbliche, ha presentato a Bush un rapporto a tinte fosche.

In Georgia, l'unica Repubblica rimasta fuori dalla Comunità, il presidente Gamsakhurdia è assediato nel suo palazzo da oppositori armati: in una serie di attacchi ci sono già stati 11 morti.

E. Singer, A. Rizzo e F. Squillante A PAGINA 5

RUSSIA TENTAZIONE D'EUROPA

IL legame fra la Russia e l'Europa nell'epoca moderna è sempre stato tanto importante quanto tormentato e irrisolto. Invariabilmente la domanda cruciale è stata: riuscirà e vorrà la Russia diventare «europea»? E altrettanto invariabilmente la risposta è stata monca, incompiuta o fallimentare.

Che cosa voglia dire oggi «Europa» è abbastanza chiaro:

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

INTANTO IN AMERICA

«Vi lascio il migliore dei mondi possibili»

NEW YORK

DAL fondo di una poltrona malandata, al Century Club di New York, un signore che non conosco mi dice: «Anche lei è preoccupato?». Ha gli occhi acquosi dell'estrema vecchiaia, mi sembra che abbia l'età di questo antico club di giornalisti e scrittori della Quarantaquattresima strada, che si chiama appunto «Century», secolo.

I soci dovrebbero conoscersi tutti, e forse questo pensa il mio interlocutore, che non si presenta e non chiede niente di me. Gli importa soprattutto comunicare qualcosa, da quel suo angolo quieto.

«Lei sta pensando: siamo al peggio. Questa recessione produrrà altra disoccupazione, altri tagli nel lavoro. I banchieri le avranno detto che ci sono pochi capitali in giro, e che non si può investire sul futuro». La sua mano entra nell'angolo di luce del tavolo comune dove ci sono i giornali. Batte il dito sulla prima pagina del New York Times: «Ha visto questa notizia? Dal Bangladesh fuggono a milioni in cerca di una vita migliore in India...». Tossisce. Forse aspetta in silenzio una mia reazione.

Con una voce che all'improvviso si fa più chiara pronuncia queste sorprendenti parole. «Non si accorge che stiamo vivendo uno dei momenti più belli del secolo, forse di tutta la civiltà industriale?».

Per gentilezza mi siedo nel divano malridotto vicino alla sua poltrona. Il vecchio signore beve un po' d'acqua e continua, come se fosse stato assegnato a lui il compito di fare un po' di luce sul groviglio di cose che, uscendo di scena, la sua generazione si lascia alle spalle.

«Mi ascolti. Prendiamo le risorse. Le risorse non mancano. Il mondo è ricco. Le risorse sono concentrate nei luoghi sbagliati, non sono distribuite, sono sprecate. Pensi per un istante a due luoghi, le Repubbliche russe e il Brasile. Sono due paradisi terrestri pieni di orrore. Ma l'orrore è solo umano. Si può correggere. Prendiamo il lavoro. Abbiamo un'idea strana del lavoro. Tutto fabbrica o niente fabbrica. Grandi concentrazioni o gente con le mani in mano. Accanto a questa idea, che ha occupato tutta la mia e la sua vita, da adulti, c'è la nostalgia della terra, della natura, della libertà, del mondo fatto con le mani. Ci pensi bene. Le sembrano incomunicabili queste due realtà? Non sono incomunicabili. A metà strada, in qualche punto che non abbiamo ancora scoperto, si lavorerà in gruppi non grandi, con l'idea chiara di quel che facciamo, la voglia di fare bene, e la possibilità di vedere e capire quello che abbiamo fatto».

Vedo solo i suoi occhi, nell'ombra dell'angolo quieto. E i suoi occhi capiscono il mio disorientamento. Non so quanto sia esperta la persona che mi parla. Televisione e giornali mi hanno abituato a fidarmi solo di «esperti». Si rende conto del dubbio e mi dice: «Non vede? L'errore è proprio questo, ogni esperto dice solo quel poco che deve dire, mai scoprirsi, mai azzardare un'immagine un po' più grande. Le diranno che è poco serio».

Tossisce, e continua nella sua profezia non richiesta. Vedo che fa il gesto di contare con le dita. «E' caduto il Muro, cioè tutti i muri. Questo non è bene, perché disorienta. Ma non è male, perché d'ora in poi ogni gruppo si porta addosso i suoi pericoli». Il nemico non è più schierato là in fondo, il nemico sono i nostri errori, le nostre cecità, i nostri luoghi comuni, le cose che siamo abituati a ripetere senza andare a verificare.

«Loro, i più giovani, stanno vivendo un'avventura, come attraversare un deserto. E' tutto nuovo nel mondo, tutto comincia da capo, senza la scusa di un nemico da contenere, senza l'equivoco della colpa degli altri. Tutto merito nostro o tutta colpa nostra, adesso».

Fa un lungo silenzio e misteriosamente conclude. «Mi spiace essere io a dirlo. Ma non capisco come gli altri non vedano. Il mondo non è mai stato così giovane.

Tutto ricomincia da capo. Tutto è davvero nelle nostre mani... cioè nelle loro mani. Mai avuto tante occasioni tutte insieme».

Il vecchio signore del Club, che forse un giorno lontano, a New York, o a Washington, è stato potente, non è sicuro di avermi convinto. Eppure il suo, più che ottimismo, è rimpianto.

Furio Colombo

Il presidente del Consiglio ricorda in un'intervista le feste della sua infanzia

Andreotti, i miei doni di Natale

«Studi di diritto a Cossiga, un Colle a Spadolini»

ROMA. Il presidente del Consiglio ricorda i Natali della sua infanzia, stagioni ormai lontane, quando i romani usavano portare i figli in Aracoeli perché recitassero la «preghiera al Bambinello». Ma il piccolo Andreotti attendeva soprattutto la Befana, il giorno in cui, nel rispetto della tradizione capitolina, «i bambini ricevevano i regali. Purtroppo li potevamo godere poco, il giorno dopo riaprivano le scuole».

Ora Andreotti si diverte a distribuire i doni ai personaggi del nostro tempo, da Bush a Saddam Hussein, da Gheddafi ad Arafat, da Shamir a Gorbaciov. Senza dimenticare «amici e nemici» italiani. A Cossiga, ad esempio, vorrebbe offrire «una raccolta di studi di diritto comparato per fissare le regole di tutte le istituzioni. In mancanza di regole è arduo accusare qualcuno di averle violate».

Igor Man A PAGINA 6

Il capo del governo annuncia il «bilancio consultivo» a metà mese. Si voterà il 5 aprile

Andreotti decreta la morte del governo

Il Presidente scioglierà il Parlamento entro gennaio

ROMA. La lunga ed estenuante partita tra Cossiga e i partiti di governo per arrivare allo scioglimento delle Camere entro gennaio pare definitivamente conclusa. Ieri sera Andreotti ha dato un annuncio che è di fatto un certificato di morte del suo governo posticipato di poco meno di un mese. Tra il 14 e il 15 gennaio il presidente del Consiglio esporrà a Camera e Senato «il bilancio consuntivo» del governo. Il 17 o il 18 gennaio il Presidente della Repubblica potrà sciogliere le Camere e, di conseguenza, si andrà a votare domenica 5 aprile.

I giochi son fatti e Andreotti ha rispettato alla lettera l'ultimatum che il Presidente della Repubblica gli aveva rivolto all'inizio della settimana dalle pagine del *Giornale*: voglio sapere dal governo nel giro di sei giorni se potrò sciogliere le Camere a gennaio. La risposta ufficiale e pubblica gli è arrivata alle 19, con cinque ore di anticipo sullo scoccare della mezzanotte.

In realtà, Cossiga sapeva già da alcune ore che aveva raggiunto l'obbiettivo al quale mirava. Il socialista Tiraboschi, presidente della commissione Bilancio della Camera, invitato al Quirinale nel pomeriggio, aveva trovato un Cossiga di ottimo umore che aveva lanciato gli ultimi avvertimenti contro il ricorso all'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato. In realtà, il messaggio che Tiraboschi aveva portato a Montecitorio ridiscendendo dal Colle era che «lo scioglimento è comunque un fatto che appare scontato».

Andreotti ha dato il suo annuncio dopo averlo concordato con i capi dei gruppi che appoggiano il governo. Lo ha poi comunicato al capogruppo del pds, Quercini, il quale ha commentato la decisione come «l'autocertificazione del governo e della maggioranza della propria morte politica. Ora intendono sopravvivere per alcune settimane per approvare decreti legge che possono essere votati anche in presenza di un governo dimissionario».

Ma non ci sono stati né clamori né grande sorpresa per questa fine da lungo tempo attesa. A quanto pare, il pds finirà col rinunciare all'obbiettivo di far ritardare l'approvazione della Finanziaria.

Nessuno ce la fa più a tirare avanti in questo Parlamento in una situazione tanto incerta e caotica. «C'è una stanchezza generale» ammetteva il segretario del psdi, Cariglia, con aria sconsolata. E l'annuncio delle elezioni ad aprile viene accolto con generale sollievo.

Ieri sera sembrava ormai possibile approvare la Finanziaria entro la fine dell'anno. A gennaio ci sarà il tempo per trasformare in legge il decreto sulle privatizzazioni. Poi, Andreotti lascerà il tempo ai comitati per i referendum di depositare le firme raccolte, il 14 gennaio, e quindi provvederà ad autoaffondare il governo col consenso di tutti gli imbarcati.

Un consenso ottenuto di fatto già nel fine settimana ma che è diventato definitivo ieri tra conciliaboli e passeggiate in Transatlantico, a Montecitorio affollato di capi e di gregari per votare la Finanziaria.

In mattinata Cossiga aveva ricevuto una telefonata di Forlani che lo informava, presumibilmente, della decisione della maggioranza. Nel pomeriggio il segretario democristiano aveva un breve colloquio col segretario del psi, Craxi, a Montecitorio. Ma, ormai, non erano più gli alleati di governo ma i concorrenti alle imminenti elezioni.

Elezioni dall'esito incertissimo. Si chiede a Forlani che ne pensa della autocandidatura di Craxi per guidare un governo che duri più di tre anni, alleato con la dc. «La dc non ha preclusioni per nessuno - risponde serio Arnaldo Forlani. E poi aggiunge - tantomeno per un democristiano». E voleva dire che non è il momento di prendere impegni tanto importanti.

E se la presidenza del Consiglio fosse rivendicata da un partito che ha perso voti alle elezioni? «Come possiamo sapere chi calerà? Non bisogna mai vendere la pelle dell'orso fino a quando l'orso è in vita. Vedremo dopo le elezioni e in base alle intese e ai programmi che si concorderanno»: è la risposta che di fatto Forlani dà alla proposta di Craxi.

D'ora in poi, vinca il migliore, pare essere il saluto col quale si lasciano i capi politici di governo dopo cinque anni di collaborazione, nel momento in cui la campagna elettorale ufficiale sta per cominciare.

Alberto Rapisarda

MARINI

Niente contingenza a maggio

ROMA. Gli imprenditori non pagheranno lo scatto di scala mobile che maturerà a maggio. Lo ha confermato ieri in Parlamento il ministro del Lavoro, Franco Marini, in quanto «esso è dentro il negoziato». Lo hanno riferito gli esponenti di Dp-Comunisti, Franco Calamida e Giovanni Russo Spena, al termine della riunione della commissione Lavoro di Montecitorio.

Secondo i due parlamentari, pertanto, «si rivelano sempre più gravi i contenuti dell'accordo e sempre più grave appare la responsabilità del governo così come delle organizzazioni sindacali». In tale senso Calamida e Russo Spena hanno affermato che «solo la mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori potrà ora difendere la scala mobile ed incidere sul futuro negoziato. In questa mobilitazione Rifondazione comunista è impegnata a fondo». [Agi]

Il segretario dc Arnaldo Forlani

IL PALAZZO

Abbuffata di santi con la targa dc

SANTO Natale televisivo, a Raiuno, con santo democristiano. O meglio pseudo-democristiano, dato che ai tempi di Pier Giorgio Frassati (1901-1926) la dc ancora non esisteva.

C'era il partito popolare. Però adesso le elezioni si avvicinano, e nello sceneggiato «Se non avessi l'amore», già offerto in prima visione alla conferenza di Assago, lo scudo crociato è come se ci fosse. Passino pure le proteste della famiglia Frassati, l'indignazione o il sarcasmo degli avversari terreni. La dc, che ha paura, si «auto-canonizza» di fronte a milioni di telespettatori. E magari funzionerà meglio di «Tribuna elettorale».

Diceva - pare invano - don Primo Mazzolari che «i santi sono santi. Non stanno né a destra, né al centro, né a sinistra. Stanno in alto». Però qui, senza contare Frassati che era iscritto al ppi, si sta preparando un ritorno di beatificazioni politiche (e rigorosamente democristiane) che qualche sospetto cominciano a suscitarlo.

Santo potrebbe diventare Giorgio La Pira: processo avviato nel 1987. Santo Alcide De Gasperi: causa promossa nel 1989 dal vescovo di Trento e, autonomamente, da un comitato presieduto dall'onorevole Oscar Luigi Scalfaro.

Santo - e tre - Aldo Moro: proposto nel 1990 dall'arcivescovo emerito di Lecce Michele Mincuzzi, con la conferma dell'arcivescovo in carica Cosmo Francesco Ruppi. Santo - e quattro - Giuseppe Lazzati: primo passo compiuto dall'Istituto secolare Cristo Re nel maggio del 1991.

Per tutti questi illustri democristiani, com'è noto, i tempi di canonizzazione - che tra l'altro non è detto che ci sia - sono lunghissimi, misurabili sull'arco di generazioni.

Ma intanto, tra istruttorie parziali e aperture di tribunali in diverse sedi, questa (ancora presunta) santità scudocrociata compare e ricompare sui giornali in modo insistente. S'accompagna alle concitate vicende mondane della cronaca politica. Un po' le rende ancora meno edificanti, un altro po' le riscatta. Tra code di paglia ed eroiche virtù, in ogni caso, il cielo può attendere, la politica no.

Così, tutti santi. Giuseppe Dossetti, che pure è vivo e vegeto, pare già in lista d'attesa. Ce l'ha messo, in polemica con la nomenklatura, un eretico come Leoluca Orlando: «Solo in Italia la politica è eterna e chi la lascia, come Dossetti, rischia di diventare santo». Non sembra il caso di Andreotti. Che comunque si è di recente autoescluso: «Sono soltanto un modesto peccatore e non sono pronto per la beatificazione».

E, battute andreottiane a parte, lascia un tantino perplessi questa improvvisa irruzione di santi nuovi e vecchi nell'Olimpo, nel Walhalla democristiano. Il ministro del Tesoro Carli che, per via delle condizioni economiche, torna a paragonarsi a San Sebastiano. Fanfani a San Lorenzo sulla graticola. Martinazzoli evoca un generico Santo Patrono. Colombo San Paolo. Andreotti, serio, Santa Brigida e poi anche lui San Paolo. Cossiga Tommaso Moro, raro santo politico, senza dimenticare il beatificato carabiniere Salvo D'Acquisto. Mentre l'onorevole Settimo Gottardo coglie addirittura l'occasione del furto della mandibola (poi ritrovata) di Sant'Antonio per richiamare l'unità politica dei cristiani.

Cultura cattolica, d'accordo. Eppure suona tutto un po' smodato. Chissà se votarsi ai santi, nei discorsi e ora anche in tv, può servire ancora a mantenere il potere.

Filippo Ceccarelli

INCHIESTA

IL GAROFANO AL TIMONE DEL GOVERNO

Sondaggio alla Camera fra i deputati impegnati nel voto alla legge Finanziaria

Craxi a Palazzo Chigi? La dc mugugna

«Per farlo durare dovremo mostrarci più leali del psi»

ROMA

UN referendum su Craxi inquilino a Palazzo Chigi per un tempo superiore ai tre anni? I dannati della Finanziaria non gradiscono fatiche supplementari. Inchiodati alla Camera nella domenica che precede il Santo Natale, subiscono con stoica sottomissione il supplizio delle votazioni a catena, la guerra contro il tempo ingaggiata per salvare il salvabile di una pausa natalizia che si annuncia sempre più corta e rabberciata. Ci mancava soltanto il patto di legislatura sollecitato dal segretario socialista per rendere più faticosa la giornata.

«E poi», lamenta Francesco D'Onofrio, il costituzionalista dc vicino al presidente Cossiga, «dove sta scritto che Craxi vuole insediarsi per forza a Palazzo Chigi? Non ho letto da nessuna parte che il patto di legislatura debba comportare pregiudizialmente la candidatura craxiana per la presidenza del Consiglio».

Il «votatoio» domenicale, come lo definisce con rassegnata desolazione il radicale Giovanni Negri, ha i suoi ritmi implacabili. Con un movimento a fisarmonica, il Transatlantico si svuota e si riempie di deputati sulle cadenze dell'allarme acustico che annuncia la votazione dell'ennesimo emendamento. Appena schiacciato il pulsante, i forzati del voto sciamano fuori dell'aula in attesa della chiamata successiva. E c'è addirittura chi approfitta della breve pausa per mettersi in contatto, via telefono cellulare, con la moglie che in quel momento è in giro per negozi a fare le compere di Natale. Ma la politica continua. Le elezioni sono alle porte. C'è Craxi che si candida per una legislatura a Palazzo Chigi. Siamo a Natale, che per lo meno non si perda il buon umore.

Craxi a Palazzo Chigi? «Mai dire gatto se non l'hai nel sacco», risponde allegro il segretario del pli Renato Altissimo. Che poi si sente in debito di una spiegazione: «Bisogna aspettare i numeri che usciranno dalle urne quando andremo a votare. Craxi ha dimostrato nella precedente legislatura di avere le doti e le capacità di dirigere il Paese con efficacia. In un momento come questo sarebbe certamente una scelta giusta». Semaforo verde da parte liberale, insomma. Come conferma Raffaele Costa, sottosegretario alla Difesa e fustigatore di impiegati e burocrati indolenti: «come inquilino di Palazzo Chigi, Craxi non mi dispiacerebbe affatto». Con una precauzione, però: «l'equo canone prevede una durata minima di quattro anni. Non vorrei proprio che Craxi fosse costretto dalla dc a dover pagare un canone iniquo».

Il segretario socialista a capo del Governo ma senza condizionamenti eccessivi da parte del partito di Forlani, dunque. Ma tra i democristiani che affollano il Transatlantico di domenica pomeriggio è tutto un fiorire di condizioni, distinguo, pregiudiziali. Prudente, Sergio Mattarella non intende sbilanciarsi più di tanto: «prima vediamo i risultati elettorali» e poi si discuta chi deve andare dove. Piace ai dc il patto di legislatura proposto da Craxi. «Finalmente abbiamo la possibilità di andare davanti agli elettori con una maggioranza che si presenta compatta e con una proposta forte», spiega per esempio D'Onofrio. Ma siamo sicuri che il segretario socialista faccia sul serio? «E se Craxi puntasse invece al Quirinale?», si domanda con l'incredulità di chi sa riconoscere le trappole della politica il dc Antonino Zaniboni.

Il referendum su Craxi a Palazzo Chigi registra una certa diffidenza tra i deputati democristiani. E per un Silvio Lega che definisce la proposta craxiana «una richiesta molto ragionevole», ecco la prudenza un po' risentita dell'incredulo Zaniboni: «ad ogni modo la presidenza Craxi durerà soltanto se la dc sarà più solidale con il psi di quanto i socialisti non lo siano stati con lei». Piace invece ai socialisti il sasso nello stagno lanciato dal loro leader. «Ci ha detto di tenere il morale alto», riferisce Laura Fincato, deputato del psi, dopo un colloquio avuto con il suo segretario, «e dunque dobbiamo tirare fuori le nostre doti migliori». Galvanizzato, l'onorevole socialista Maurizio Sacconi mostra i muscoli: «abbiamo regalato una legislatura intera alla dc. Ora vogliamo dare al Paese una guida stabile: e certo non per affermare il criterio delle targhe alterne a Palazzo Chigi». Suona l'allarme. I deputati corrono a votare. Si spengono i telefonini. Ai regali di Natale ci si pensa tra qualche minuto.

Pierluigi Battista

Il segretario del partito socialista Bettino Craxi

Francesco D'Onofrio (a sinistra). A fianco il dc Silvio Lega

Altissimo: «Ha dimostrato di saper dirigere il Paese. Ma prima vediamo i risultati del voto»

DALLA PRIMA PAGINA

RUSSIA TENTAZIONE D'EUROPA

essere e sentirsi componente essenziale in generale di quel mondo che chiamiamo «Occidente» e in particolare di quel vecchio continente che va rinnovandosi intorno al nucleo della Comunità dei Dodici, che mira cioè a internazionalizzare l'economia e trova nella democrazia politica il fondamento delle proprie libertà.

Nella sua storia a partire dal '700, la Russia ha periodicamente aspirato a diventare europea, ma costantemente in maniera dimidiata.

L'essenza di questa scissione, da Pietro il Grande fino a Kruscev, è sempre stata la tendenza ad impadronirsi della tecnologia europea e occidentale respingendo le istituzioni sociali e politiche da cui questa nasceva.

Di qui la spiegazione del fatto che la Russia abbia altresì rinnovato l'ambizione di dirigere da Mosca verso Occidente messaggi, pur dall'opposto contenuto, di salvezza dalla corruzione e dalla decadenza spirituale europea. Insigne interprete di questo spirito messianico russo è oggi Solzenicyn.

Gorbaciov, il grande pensionato da Eltsin, aveva avvertito la necessità per l'ex impero sovietico di darsi un baricentro europeo.

Per questo aveva parlato di «casa comune europea». Ora la nuova Comunità di Stati sovrani nata sulle ceneri dell'Unione Sovietica come sentirà il proprio rapporto con l'Occidente e l'Europa?

La verità è che l'Occidente e l'Europa non sono attualmente in condizione di rispondere all'inquietante interrogativo se questa Comunità sia una creatura effimera oppure destinata a consolidarsi; se Eltsin, suo architetto, sia saldo in sella o meno, e se, nel caso in cui lo sia, intenda e in qual modo l'ordine-disordine democratico che vige a Mosca.

Non è il caso di abbandonarsi a pregiudiziali pessimismi, ma neppure certo a ottimismi malsicuri.

Non sappiamo, infatti, se la nuova Comunità risolverà in maniera positiva la questione cruciale del controllo degli armamenti nucleari.

Non sappiamo come la grande Russia e la grossa Ucraina si comporteranno fra loro e con le altre Repubbliche minori.

Non sappiamo se avranno ragione i Kissinger, i quali si preoccupano poiché vedono Eltsin teso anzitutto a rafforzare il proprio potere personale, oppure coloro che considerano il leader russo un democratico che ha ormai fornito tutte le prove necessarie.

Non sappiamo, in conclusione, quale sarà lo «spirito» della nuova Russia e della nuova Comunità di Stati. Il totalitarismo comunista è crollato. Il riformismo gorbacioviano è caduto sotto il peso delle sue contraddizioni.

Il corso postgorbacioviano nasce quanto meno sotto il segno dell'incertezza. Sarebbe perciò bene che l'inevitabile riconoscimento internazionale andasse di pari passo con una grande prudenza da parte anzitutto dell'Europa comunitaria, in attesa di capire meglio di quale mondo Mosca sarà parte e se la Comunità neonata sarà animata da una prevalente forza centripeta oppure se essa altro non si rivelerà che un organismo transitorio verso un'ulteriore disgregazione.

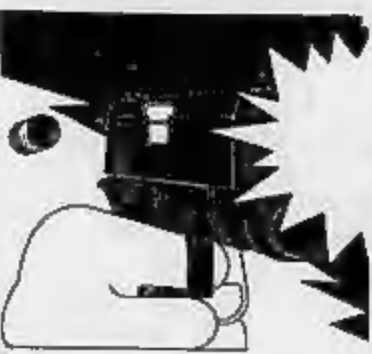
Massimo L. Salvadori

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
BTT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 65.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

La tiratura di domenica 22 dicembre 1991 è stata di 566.963 copie

Folle sparatoria vicino a Padova, il militare e gli agenti seguivano gli stessi criminali

Carabiniere massacrato dalla polizia

E' stato scambiato per un bandito

PADOVA
NOSTRO SERVIZIO

Nel silenzio del cortile, è esplosa la guerra, improvvisamente. Una raffica di mitraglietta, poi un'altra, e un'altra ancora, una sequenza ininterrotta di colpi, un rosario di spari, urla concitate.

Sette poliziotti appostati dietro le colonne di cemento, i proiettili schizzano e fischiano nel clangore della battaglia. Non ci sono banditi, però. Nel centro del cortile, c'è solo un carabiniere, steso nel suo sangue, crivellato al fianco, alla gamba destra, al torace. Anche il brigadiere Germano Craighero dava la caccia al boss. E' morto per un tragico errore, incredibile vittima in un assurdo conflitto a fuoco con la polizia.

Il brigadiere aveva 30 anni, era nato a Ligosullo, in provincia di Udine, ed era comandante della stazione di Piazzola sul Brenta. Lascia due bambini e la moglie.

Per terra sono stati recuperati 65 bossoli di mitraglietta. I colpi sono stati sparati dal basso verso l'alto. Sembra che i sette poliziotti fossero nascosti dietro le colonne, mentre il brigadiere - vestito in borghese - stava in mezzo al cortile, allo scoperto. La versione che dà la polizia è che il brigadiere abbia estratto la pistola per primo. I carabinieri per ora non danno alcuna versione. Il sostituto procuratore Bruno Cherchi ha già spedito sette avvisi di garanzia agli agenti che partecipavano all'operazione. Il questore di Padova, Giovanni Grassi, ha riferito che dal caricatore dell'arma del carabiniere mancano 11 colpi.

L'agguato lo avevano teso gli uomini delle squadre mobili di Treviso e Padova insieme alla Criminalpol. Aspettavano i banditi, tutti intorno a una vecchia azienda agricola abbandonata, sulla strada che da Piazzola porta a Villafranca Padovana. Nessuno aveva avvertito il comando dei carabinieri che la polizia stava operando in quella zona. I militi invece avrebbero informato la Questura dei controlli che stavano eseguendo per questa vicenda.

Dentro la stalla erano nascoste tre auto e un furgone rubati. I poliziotti della Mobile trevigiana avevano passato una soffiata ai loro colleghi di Padova: l'idea che si erano fatti è che quelle auto dovessero servire per una rapina, che doveva poi finanziare un rapimento. Proprio il giorno precedente, gli agenti di Treviso avevano sequestrato un arsenale in una casa di Castelfranco Veneto: quattro pistole, sottocaschi da motociclista, guanti di gomma e giubbotti antiproiettile. Quattro persone erano finite in manette. Qualcuno aveva evidentemente suggerito agli investigatori la connessione fra quel deposito di armi e il casolare di Piazzola. E così è scattata la trappola.

Ma su quella pista già lavorava da venti giorni i carabinieri della locale stazione. Tanto che il brigadiere, nel buio delle 6 della sera, decide di dare un'occhiata al furgone e alle tre auto, una Thema, una Bmw e un Peugeot. Arriva vestito in borghese, su un'auto-civetta, una Tipo targata Nuoro, guidata da un altro militare. Il suo compito è di controllare ogni sera se le auto siano state spostate. Nell'ombra, però, da un paio d'ore sono appostati gli uomini della polizia: sono sicuri che i banditi debbano arrivare; e scambiano il carabiniere per la loro preda.

L'auto-civetta si ferma cento metri prima del casolare. Il brigadiere scende e si avvia sicuro verso la stalla. La scena viene seguita dai poliziotti. Craighero apre il portone, poi controlla il cortile. A quel punto, secondo la versione fornita al magistrato, i poliziotti gli intimano l'alt. Anche loro sono in borghese, e forse vengono scambiati a loro volta per banditi. Secondo i carabinieri ad un'intimazione di alt, il brigadiere non avrebbe esitato a qualificarsi.

Avviene il conflitto a fuoco: il sottufficiale, crivellato, cade, faccia a terra. Si scopre il tragico equivoco. Craighero viene portato a sirene spiegate verso l'ospedale di Cittadella: ma sul lettino del pronto soccorso gli infermieri distendono già un cadavere. Arriva la moglie Laura per il riconoscimento. Sviene e la devono portare fuori a braccia. A casa sono rimasti i due figli, Giovanna di 5 anni e Ivan di 2. Sul cortile dell'azienda agricola, alla luce delle fotocellule, sono intanto accorsi tutti: il comandante del gruppo dei carabinieri Gianfranco Scanu, ma anche il questore Giuseppe Grassi e il capo della Mobile padovana Carmine Damiano. Ci sono gli uomini che avevano preso parte all'agguato e i militari della stazione che hanno saputo del loro collega.

Un carabiniere, appena sceso da una Fiat 127 color aragosta, scoppia in singhiozzi e si scaglia contro i poliziotti. E' disperato. Lo fermano. Del conflitto a fuoco rimane la chiazza di sangue rappreso e una mitraglietta appoggiata sul cofano di un'altra auto-civetta, una Mercedes scura di targa tedesca.

Il compito del magistrato inquirente è molto delicato: i poliziotti che hanno preso parte all'agguato rischiano di vedersi contestare l'omicidio volontario. Sette agenti in borghese, 3 della Mobile di Treviso, due di quella di Padova, e due della Criminalpol.

Ieri il generale comandante dell'Arma Antonio Viesti ha reso omaggio alla salma, concludendo nel lutto una visita che doveva essere trionfale per i carabinieri: era salito da Roma, infatti, per riconsegnare ai frati francescani minori la reliquia di Sant'Antonio, trafugata due mesi e mezzo fa dalla basilica e recuperata l'altro ieri nelle campagne di Fiumicino.

Mario Lollo

Sopra, il casolare di Piazzola sul Brenta teatro della folle sparatoria tra gli agenti e il carabiniere scambiato per un bandito e ucciso dopo una battaglia a colpi di mitra. A destra: il brigadiere Germano Craighero insieme con la moglie Laura. La coppia aveva due bambini piccoli. [FOTO ERREBI]

Erano in borghese La «battaglia» a colpi di mitra in un cortile

La questura difende i suoi uomini «Il brigadiere ha fatto fuoco per primo» Ora è polemica tra le forze dell'ordine su collegamenti e scambi di notizie

Qui accanto, il generale Antonio Viesti, comandante dell'Arma dei carabinieri, che ieri era a Padova

I precedenti

L'ultimo caso 4 anni fa

ROMA. Il 18 dicembre di quindici anni fa, via Laurentina a Roma: un carabiniere spara per errore a due colleghi e li ferisce. I tre militari fanno da scorta al giudice Luciano Infelisi. Subito si pensa a un attentato, ma poi la dinamica dell'incidente viene chiarita: il giovane militare, appena vent'anni, vede sfrecciare vicino alla casa del magistrato una «Renault» con quattro giovani. Ha paura, e la tensione lo tradisce: imbraccia la mitraglietta, e lascia partire due colpi che feriscono i colleghi.

Settembre del 1970. In un piccolo centro del Cuneese, Moiola, un carabiniere spara a un agente scambiato per bandito. Il poliziotto morirà alcune settimane dopo. Agenti e carabinieri erano in borghese su due auto-civetta, per catturare un rapinatore: gli uni all'insaputa degli altri.

Ottobre di quattro anni fa, in Barbagia, nella provincia di Nuoro: dopo una sparatoria tra carabinieri e rapitori, in cui resta ferito l'emissario di un ostaggio, scattano i posti di blocco. A uno, per errore, i poliziotti uccidono un ex collega, che andava a caccia.

Il dolore di Cossiga: intervengo io

A Rognoni e Scotti: i tutori della legge vanno coordinati meglio

ROMA. Cossiga prenderà «provvedimenti» per un maggior coordinamento tra le forze di polizia. Lo ha annunciato in un telegramma inviato al ministro della Difesa, Virginio Rognoni, dopo aver appreso del «doloroso episodio» della morte del brigadiere dei carabinieri Germano Caighero, episodio «nel quale - scrive il Presidente della Repubblica - sono tragicamente accomunate l'Arma e la polizia di Stato».

Un poliziotto che uccide un carabiniere mentre tutti e due sono sulle tracce di un gruppo di malviventi è sembrato al Capo dello Stato, e forse non solo a lui, il massimo della disorganizzazione entro la quale si muovono le forze dell'ordine, da sempre divise da rivalità e gelosie. E non è escluso che anche di questo ieri sera Cossiga abbia parlato al ministro Rognoni salito al Quirinale per gli auguri di Natale.

«Mi auguro - scrive tra l'altro Cossiga nel telegramma al ministro - che il doloroso episodio ponga finalmente all'attenzione delle autorità politiche competenti il problema di una nuova riforma dell'ordinamento della pubblica sicurezza, nel quale venga realizzato nei compiti e nel territorio il coordinamento fra le forze di polizia della Repubblica, valorizzandone le specifiche tradizioni e le autonome capacità nel quadro di una unitaria politica dell'ordine e della sicurezza».

Tutto ciò, tuona il Capo dello Stato, è rimasto molto colpito dai tragici fatti di Piazzola sul Brenta, «servirà anche ad allinearci agli altri Paesi della Comunità europea, nei quali tutti questi obiettivi sono stati raggiunti».

«Non mancherà - afferma - nell'ambito delle mie prerogative, una pronta iniziativa in proposito, essendosi rivelato impraticabile l'attuale coordinamento delle attività».

Che cosa esattamente, in concreto, Cossiga intenda fare non lo dice. Sembra però di capire che il Capo dello Stato voglia ancora una volta ricorrere al suo potere di esternazione e di messaggio per richiamare i responsabili ai loro doveri. E, considerato che il ministro dell'Interno è il titolare del buon funzionamento dell'ordine pubblico, c'è chi vede un indiretto richiamo di Cossiga al ministro Scotti.

Il Capo dello Stato Cossiga ha annunciato provvedimenti per un maggior coordinamento tra le forze di polizia dopo il «doloroso episodio» di Padova

Al Viminale, però, minimizzano. Parlano di un povero sottufficiale dei carabinieri che di sua iniziativa si è messo a indagare, cacciandosi in un tragico equivoco. E parlano anche di poveri agenti che credevano di fare il loro dovere e che invece ora saranno chiamati a rispondere di quanto è successo. Una agghiacciante fatalità, insomma, che certo non può essere portata ad esempio di un mancato coordinamento all'interno delle forze dell'ordine. E che non può certo fare la differenza fra le nostre forze di polizia e quelle degli altri Paesi europei.

Scotti, che in serata ha espresso al comandante dei carabinieri, generale Viesti, «il suo più profondo dolore per il tragico incidente», non ha rilasciato altre dichiarazioni. I suoi più stretti collaboratori, però, sottolineano come proprio questo ministro, più di altri del passato, si stia prodigando per migliorare i rapporti tra carabinieri e polizia e per meglio organizzare l'intervento delle forze dell'ordine, specie nella lotta alla criminalità organizzata. E la Dia, il nucleo che raccoglie carabinieri, polizia e Guardia di finanza in funzione antimafia, ne è la migliore riprova.

Ma per il colonnello Antonio Pappalardo, in passato presidente del Cocer carabinieri, non è così. «Ancora una volta - accusa - a causa del mancato rispetto delle regole del coordinamento da parte di taluni funzionari della polizia di Stato, si è verificato un grave episodio. Da troppo tempo chiediamo, inascoltati, un vero coordinamento tra carabinieri e polizia per materia e per territorio. Apprezziamo - aggiunge - il messaggio del Capo dello Stato, che ancora una volta pungola gli inerti, auspicando un suo deciso intervento».

Ruggero Conteduca

Uno spiraglio nel giallo dei tre cadaveri in birreria, l'uomo sospettato avrebbe detto a un parente: «Vado a morire»

Il volto d'un camionista dietro la strage per amore

Rovereto, gli inquirenti cercano l'ultimo fidanzato della ragazza assassinata

ROVERETO
DAL NOSTRO INVIATO

I carabinieri cercano un uomo: si chiama Domenico Malandra, ha 42 anni, è di origine abruzzese ed abita a Rovereto. Potrebbe essere lui l'autore della strage nella birreria «Al Drago» di Mori. E' stato compagno di Susy Rigatti, la titolare del locale, caduta sotto i colpi di pistola con i due clienti. Malandra è sparito, nessuno sa dire dove sia andato. Qualche giorno fa s'è presentato ad un parente, era stravolto. «Che cos'hai, Domenico?». «Ho fatto una cazzata. Adesso vado a uccidermi». E' corso via prima che si tentasse di fermarlo, e si sono perse le sue tracce.

Gli inquirenti lo cercano per «accertamenti». Gli stessi accertamenti cui vengono sottoposti i frequentatori abituali di quel bar dove si riempiva la notte con le birre il whisky e qualche baruffa.

I carabinieri non hanno ancora elementi per dire che è proprio lui l'uomo che ha ucciso tre volte al «Drago». Ma la sua scomparsa li induce a forti sospetti. Forse aveva in tasca la pistola calibro 7,65 i cui colpi hanno stroncato Susy Rigatti, l'ex brigadiere dei carabinieri Raffaele Giammetta e quell'uomo che è rimasto sconosciuto per ore ed è stato identificato nella notte: Camillo Marchesoni, 34 anni, nativo di Levico Terme e abitante a Sant'Agnese di Civezzano, camionista.

Anche Domenico Malandra faceva il camionista, saltuariamente, quando riusciva a trovare qualcuno che gli affidasse un trasporto. Il resto del tempo, ultimamente, lo ha passato tra il suo alloggetto in via della Terra a Rovereto e qualche locale qui e là. A casa, però, in questi giorni non c'è più tornato. E i vicini non sanno che dire. «Tanto, quello è uno che non si sa mai dove vada a ficcarsi».

Alto, massiccio, i baffi a cespuglio, la camicia sbottonata sul petto. Malandra, dicono, è uno che qualche volta non sa «darsi una regolata». Sanguigno, passionale. In passato ha avuto dei guai con la moglie, dalla quale ha finito per separarsi: troppi litigi, troppo tormento. Di recente ha avuto un posto al «Drago» di Mori, e nella vita di Susy.

Lei gli faceva fare il cameriere. Un cameriere che badava più alla titolare che alla birreria. Susy lo ha ospitato per un certo periodo nel suo appartamentino, fino a quando gli ha detto che non ne poteva più e lo ha «scaricato». Psicologicamente fragile, Domenico Malandra, ricoverato l'estate scorsa in ospedale per un forte esaurimento, ha cercato, ossessivamente, di mantenere un rapporto con Susy, che invece si rendeva disponibile ad altre amicizie.

Mentre cercano Malandra, gli inquirenti tentano di ricostruire le nottate al «Drago», di inquadrare i personaggi che le animavano. Capitato in mezzo agli avventori anche Raffaele Giammetta, l'ex brigadiere. Vedovo, pensionato che non consumava le giornate tra il salotto di casa e le passeggiate, ma amava incontrare gente, qualche volta far tardi la notte. E dedicarsi anche a qualche attività: s'era dato ad un commercio di oro, di preziosi. Questo ha indotto qualcuno a sospettare che, nel delitto di Mori, ci siano anche questioni di interesse, in cui sarebbe stata coinvolta Susy Rigatti. «Tradito» in amore e tagliato fuori da un giro d'affari, l'assassino potrebbe essere stato spinto, oltre che dalla gelosia, anche dal rancore per questa estromissione.

C'è perfino chi parla di droga. Ma i carabinieri di Mori precisano di non aver mai aperto indagini su compravendite di ori e preziosi nell'ambiente del «Drago», né su un traffico di stupefacenti.

Resta, comunque, parecchio da chiarire sulla tragedia della birreria e sui personaggi che frequentavano il locale. Camillo Marchesoni al «Drago» ci andava spesso.

Un uomo dai modi piuttosto bruschi, dicono, uno che sapeva «farsi rispettare». Alla birreria ci andava soprattutto per la Susy. Stava davanti al banco e la intratteneva con un fluire di chiacchiere. Ridevano e parevano star bene insieme. Forse l'assassino s'era messo in testa che il «rivale» era proprio lui.

Camillo Marchesoni doveva conoscere Domenico Malandra. Dovevano essersi incontrati nel giro dei camionisti, e poi nella birreria di Mori. Le pacche sulle spalle, le risate, gli scherzi. Ora uno è stato ucciso e l'altro non si trova più.

Giuliano Marchesini

La lite davanti ai quattro fratelli e alla mamma

Savona, uccide il padre «Dovevo salvarmi la vita»

SAVONA. E' stato costretto ad uccidere il padre, con un colpo di pistola, per salvarsi la vita. Poi ha atteso, singhiozzando fra le braccia della madre, l'arrivo dei carabinieri. Cesare Giordano, 27 anni, di Dego, nell'entroterra di Savona, ora è in carcere. Vive con i genitori e 4 fratelli in un cascinale isolato. La vittima è Claudio Giordano, 52 anni, ex operaio in una vetreria, dove era soprannominato «Brigante Musolino», per il suo passato violento.

Il delitto è avvenuto poco dopo le 17 di ieri, nel cortile del cascinale, sotto gli occhi della moglie della vittima, Anna Palano, degli altri 4 figli e di alcuni amici. Claudio Giordano aveva sgozzato uno dei maiali che allevava nella sua cascina. I figli, Antonia e Lucia, gemelle di 19 anni, Rossella, di 26, accudivano la casa, insieme alla madre. Cesare e il fratello minore, Daniele, di 20 anni, aiutavano il padre nella macellazione. E' nata una discussione. Claudio Giordano ha impugnato una Berretta calibro 7,65 e ha minacciato il figlio: «Ti ammazzo». Il giovane è scappato nel cortile. Il padre lo ha inseguito, con la pistola spianata e Cesare è stato costretto ad affrontare il genitore. Lo ha disarmato e si è allontanato, ma l'uomo ha impugnato un forcone. Cesare Giordano ha premuto il grilletto della pistola, quando ha visto il padre affondare i colpi. La pallottola ha raggiunto al capo Claudio Giordano, che si è accasciato in mezzo all'aia.

Una tragedia che si è consumata in pochi attimi, prima che Anna Palano, i figli e gli amici potessero intervenire. La donna ha cercato di soccorrere il marito. Poi ha telefonato alla «Croce Bianca» e ai carabinieri di Cairo. Quando sono arrivati, Cesare ripeteva: «Ho dovuto farlo». [b. b.]

Coprifuoco dopo quattro giorni di disordini e proteste contro la corruzione

A Phnom Penh tornano i tank

Appello del premier in tv: fermatevi
Ma oggi sono annunciati altri cortei

PHNOM PENH. Dopo quattro giorni di disordini e le violenze di sabato, in cui sono morte almeno tre persone ed altre sedici sono rimaste ferite, il governo cambogiano ieri ha imposto il coprifuoco dalle 18 alle 5 del mattino ordinando l'intervento dell'esercito.

Centinaia di militari hanno bloccato tutti gli accessi al centro di Phnom Penh sparando in aria per scoraggiare il ripetersi delle manifestazioni che hanno innescato gli incidenti dei giorni scorsi. La maggior parte dei negozi sono rimasti chiusi, automezzi blindati sono stati posizionati ai principali incroci.

Una fotografa dell'agenzia giornalistica «Associated Press» si è vista puntare un'arma automatica alla testa quando ha cercato di fotografare i soldati che sparavano in aria mentre gruppi di civili si radunavano agli angoli delle strade. Alcuni testimoni hanno raccontato che un uomo è stato ferito in una zona in cui sono situati diversi alberghi.

I disordini seguiti alle manifestazioni contro la corruzione in seno al governo filovietnamita hanno costretto a posticipare di nuovo la prima riunione dell'organismo che dovrebbe gestire l'attuazione degli accordi di pace firmati a Parigi nell'ottobre scorso. Un organismo che comprende gli odiati khmer rossi di Pol Pot.

In una situazione tanto tesa, esponenti sia cambogiani che occidentali hanno chiesto l'invio urgente della forza di pace delle Nazioni Unite che dovrebbe verificare l'attuazione del cessate-il-fuoco e contribuire all'amministrazione del Paese fino alle elezioni del 1993.

«Se non si tornerà al più presto alla calma - ha affermato il primo ministro Hun Sen in un appello trasmesso alla televisione e alla radio -, la guerra si trascinerà, continuerà. La Cambogia diventerà un Paese senza legge, dove nessuno ascolta l'altro; cadrà nell'anarchia».

Il ministro degli Esteri e capo della diplomazia cambogiana, Hor Nam Hong, ha attribuito la responsabilità degli incidenti a «un gruppo di guerriglieri» che starebbero cercando di «destabilizzare il governo e impedire l'attuazione degli accordi di Parigi».

Hor Nam Hong ha espresso la convinzione personale che sia in atto «un'insurrezione armata a sfondo politico», ha aggiunto che le forze di sicurezza circondano gli edifici in cui i guerriglieri si nascondono, ma subito dopo ha ammesso di non avere alcuna prova del coinvolgimento della guerriglia nei disordini.

Mezzi blindati ieri sera, dopo che la situazione si era calmata, continuavano a pattugliare Phnom Penh, ma gli studenti hanno annunciato per oggi nuove manifestazioni contro la corruzione del regime.

Del Consiglio Supremo Nazionale, l'organismo che dovrà gestire la fase di transizione, fanno parte, oltre ai khmer rossi, anche rappresentanti delle altre due fazioni della guerriglia che per tredici anni hanno combattuto contro il governo filovietnamita. Il Consiglio si sarebbe dovuto riunire sabato, per la prima volta in territorio cambogiano, ma la seduta è stata rinviata a causa degli incidenti e il capo delegazione dei khmer rossi, Khieu Samphan, membro due dei guerriglieri di Pol Pot, ha deciso di non rientrare, almeno per il momento, a Phnom Penh. Come si ricorderà, Khieu Samphan ed altri due rappresentanti khmer erano stati quasi linciati dalla folla il mese scorso, subito dopo il rientro di Samphan nella capitale cambogiana.

Il capo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat, in visita ad Hanoi, ha comunicato di aver cancellato a causa degli incidenti il viaggio in Cambogia previsto per ieri pomeriggio.

Hor Nam Hong, da parte sua, ha annunciato il rinvio al prossimo anno di tutte le visite ufficiali di personalità straniere. Nei prossimi giorni era previsto l'arrivo in Cambogia dei ministri degli Esteri di Cina, Vietnam e Laos.

Il principe Norodom Sihanouk, presidente del Consiglio Supremo Cambogiano, ha chiesto al governo di fare tutto il possibile «per arrivare alla pace nel Paese usando soltanto mezzi pacifici e di persuasione». [Agi-Ap-Ansa-Afp]

Soldati col mitra spianato per le vie di Phnom Penh, capitale che sembra condannata a non avere mai pace (FOTO AP)

Cittadinanza in cambio di investimenti

I visti per miliardari non premiano gli Usa

Diecimila posti, solo 177 adesioni
Troppe tasse, meglio il Canada

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Non si trovano ricchi ansiosi di diventare cittadini degli Usa. Dopo circa un mese di vita, la legge dei «visti milionari», quella che apre le porte della cittadinanza americana a coloro che sono disposti a investire almeno un milione di dollari in questo Paese, non trova clienti interessati. Non li trova in Europa, dove si pensava che il «mito americano» fosse ancora vivo; non li trova in Giappone, dove si riteneva che i vasti interessi che molti uomini d'affari hanno negli Usa li avrebbero indotti a sfruttare l'occasione; e non li trova neppure a Hong Kong, malgrado sui ricchi di lì penda la scadenza del '97, quando la città finirà sotto il controllo della Cina. I posti disponibili per costoro, già battezzati «yacht people» per contrapporli ai «boat people», sono 10 mila, ma quelli che hanno trovato l'offerta interessante sono stati finora solo 177. E questo nonostante dopo l'entrata in vigore della legge ci sia stata una grande corsa degli studi legali specializzati per mettersi al loro servizio.

Con questa legge, dissero molti a suo tempo, l'America rinnega se stessa, abbandona la sua tradizione di terra promessa per i poveri, gli oppressi, i perseguitati, e decide che il criterio base per diventare cittadini americani è quello del conto in banca. Ma altri risposero che finalmente gli interessi nazionali venivano considerati più importanti dei sentimenti, cosa che in un'epoca dura come quella presente era da considerare benvenuta. La prova dei fatti è deludente. Si è rinunciato ai sentimenti, si è dato vita a una sorta di fiera del privilegio, e non è servito.

La spiegazione di questo disinteresse ha vari aspetti. Uno è che i ricchi stranieri che investono negli Usa hanno già un modo per risiedere qui, ed è il visto «E», che consente la permanenza finché il loro business è in piedi. La loro responsabilità fiscale nei confronti del governo americano è limitata a quel business, mentre se diventassero cittadini americani potrebbero dover pagare le tasse su tutti i loro averi. La legge del milione di dollari, inoltre, è complicata dal fatto che comporta anche la creazione di un'azienda con almeno dieci posti di lavoro, un parametro non realistico: normalmente, per avere dieci dipendenti bisogna investirne almeno due, di milioni di dollari. Poi ci sono i programmi simili di Canada e Australia.

Conclusione: «Ho informato decine di miei clienti della novità», dice un avvocato di New York. «Neanche uno di loro ha risposto».

Franco Pantarelli

TEL AVIV

«Benedico i coloni simbolo di Israele»

Siluro di Shamir contro la pace

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La riforma istituzionale in Israele racchiude in sé formidabili pericoli non solo per il Likud, il principale partito di governo, ma addirittura per il futuro del Paese: lo ha sostenuto ieri, con un discorso polemico e virulento, il primo ministro Yitzhak Shamir, davanti ai 3400 componenti del Comitato centrale del suo partito a Tel Aviv.

«Prima ancora di discutere di riforme istituzionali, della società o dell'immigrazione ebraica - ha detto Shamir - il nostro dovere supremo è quello di sbarrare la strada alle forze antinazionali che sono inclini a ratificare accordi "di pace" a qualsiasi costo». Il premier ha esaltato i coloni ebrei nei territori occupati come «emissari del popolo di Israele» e, poi, con un ovvio riferimento ai leader del partito laborista, ha proseguito: «Non trovando in campo arabo dei sinceri pacifisti come interlocutori, costoro cooperano con gli arabi più estremisti, con quanti predicano lo Stato palestinese, anelano a carpirci Gerusalemme Est e teorizzano il terrorismo».

Demonificati così Shimon Peres e Yitzhak Rabin (entrambi sono stati premier e ministri della Difesa), Shamir ha enunciato la sua tesi: la scelta del primo ministro a suffragio universale (e non come risultato di alchimie e di trattative fra i partiti al termine delle elezioni) non solo non renderebbe più efficienti le istituzioni ma potrebbe sfociare nella vittoria di un rappresentante della sinistra, «una tragedia che ci rimprovereremmo per generazioni».

Il timore del Likud è che sul candidato laborista si concentrino i voti dell'elettorato arabo-israeliano. Mentre finora sono andati in gran parte a partiti di estrema sinistra, col nuovo sistema gli arabi israeliani potrebbero influenzare per la prima volta l'esito delle elezioni.

Ma proprio un deputato del Likud, Uriel Linn, ha cercato ieri di confutare le tesi di Shamir, rilevando che mentre gli arabi israeliani disporranno alle prossime elezioni (previste per il novembre '92) di 272 mila voti, gli ebrei immigrati dall'Urss negli ultimi 18 mesi ne avranno quasi altrettanti: 248 mila.

Per limitare il peso dei partiti minori, Shamir ha invece consigliato al partito di introdurre tre «aggiustamenti graduali». Il primo prevede che, qualora alla Knesset sia approvato un voto di sfiducia, il governo resti in carica a meno che l'opposizione sia in grado di costituirne uno diverso; il secondo esclude dal Parlamento quelle liste che non abbiano raccolto almeno il 2% dei voti; il terzo sancisce che l'incarico di formare il governo sia dato automaticamente al leader del partito che abbia conseguito la maggioranza relativa.

Tacciando i laboristi di intelligenza col nemico ed escludendo riforme radicali del sistema politico, Shamir ha dato la sensazione di aprire, di fatto, la campagna elettorale. Gli ha fatto eco un altro candidato alla carica di leader del partito, il falco Ariel Sharon, che ha accusato la sinistra «di prendere le distanze dal popolo ebraico e di passare dalla parte dei nostri carnefici».

Investiti dalle accuse, il deputato Ran Cohen ha definito l'intervento di Shamir «di stampo fascista», mentre Rabin ha detto che «il Likud non è in grado di portare il Paese alla pace».

Filippo Donati

NEW YORK

Assolto a sorpresa l'arabo accusato di aver assassinato Kahane, pandemonio in aula

Sentenza choc per il rabbino ultrà

Condanne minori per possesso d'arma e minacce
I seguaci dell'ucciso: lo vendicheremo noi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Assolto l'imputato per l'omicidio di Meir Kahane, il leader del partito israeliano «Kach» fortemente caratterizzato come anti-arabo, nonché fondatore della Jewish Defense League negli Stati Uniti, ucciso l'anno scorso a New York durante una manifestazione sionista. El Sayyid Nosair, il cittadino egiziano che era stato accusato dell'assassinio, è stato riconosciuto colpevole soltanto di reati minori, come il possesso di un'arma e la minaccia a mano armata. Alla lettura della sentenza gli amici di Nosair hanno dato sfogo alla loro gioia gridando slogan e portando in trionfo William Kuntsler, l'avvocato difensore. I seguaci della Jewish Defense League hanno gridato «Morte a Nosair!», «Un ebreo è stato assassinato!» e hanno annunciato propositi di vendetta. Tutte le tensioni esistenti a New York, dove la presenza ebrea e araba è fortissima, si sono insomma riassunte nell'aula 1313 del tribunale, dopo la sentenza che sembra avere colto di sorpresa lo stesso avvocato Kuntsler. Lui stesso, infatti, durante i quattro giorni per decidere impiegati dalla giuria (composta da nove donne e tre uomini) aveva confessato di essere alquanto pessimista. Poi, conosciuto il verdetto, lo ha definito «perfetto», aggiungendo che è stata «una grande vittoria».

L'imputato, che al momento della lettura del verdetto era rimasto impassibile, quasi non avesse capito quanto fosse a lui favorevole, dopo qualche minuto ha abbracciato uno degli assistenti dell'avvocato Kuntsler dicendo: «Sia lode ad Allah». Le imputazioni di cui è stato riconosciuto colpevole possono comportare una pena fino a quindici anni di prigione, ma Kuntsler ha già detto che ricorrerà in appello perché su quel punto il verdetto della giuria è «contraddittorio con il resto». La versione della difesa è stata che, subito dopo l'assassinio, Nosair è stato oggetto della «caccia» dei seguaci di Kahane e che ad essere armati erano loro, non il suo cliente. Una tesi sostenuta da soli sei testimoni, contro i 51 dell'accusa. La giuria ha accolto quella tesi solo in parte, mentre in un'altra parte ha sostenuto che Nosair era armato. Il ragionamento seguito dai giurati ha lasciato molto perplessi, e l'idea ricorrente è che essi abbiano risentito più del dovuto della fortissima tensione creatasi attorno a questo processo. Sostanzialmente, si dice, la «mobilitazione» araba è stata più efficace di quella ebraica, forse a causa del fatto che le tesi di Kahane, così apertamente razziste, erano invise anche a gran parte delle organizzazioni ebraiche di New York, che quindi non si sono sufficientemente «impegnate».

Nel quartiere arabo di Jersey City, subito al di là dell'Hudson, dove Nosair risiede, ieri si esultava. Perfino chi non era convinto della sua innocenza sosteneva che comunque «Kahane era un uomo cattivo, che operava contro la pace», sottintendendo che «meritava di morire». Nel quartiere di Brooklyn dove invece abita la maggior parte dei sostenitori di Kahane si sono sentite espressioni minacciose. Mentre un anziano ebreo diceva di «sentire molta rabbia dentro, ma non so bene che cosa fare», un gruppo di giovani aderenti al movimento «Kahane Chai», fondato subito dopo l'assassinio, percorreva le strade del quartiere gridando «Conosciamo i giurati uno per uno. Quella giuria fa schifo».

Franco Pantarelli

L'arabo-americano Nosair, assolto dall'accusa dell'omicidio di Kahane

GRAN BRETAGNA

L'ex ostaggio Waite

«Torturato per sospetti sull'Irangate»

LONDRA. Terry Waite, l'ex incaricato dalla Chiesa anglicana di negoziare nel Libano il rilascio degli occidentali in mano ai fondamentalisti musulmani e diventato poi egli stesso un ostaggio, ha rivelato ieri che durante i quasi cinque anni di prigionia è stato torturato dai suoi rapitori.

Nella sua prima intervista da quando è stato liberato, il 19 novembre, Waite ha raccontato di aver subito un brusco interrogatorio subito dopo la cattura, di essere stato picchiato sulla pianta dei piedi e incatenato, e di essere stato minacciato di morte e sottoposto a finte esecuzioni. I sequestratori sospettavano che Waite avesse avuto un ruolo nello scandalo Iran-contras. Le torture cessarono solo quando i rapitori si convinsero che il loro prigioniero non era un agente britannico.

Alla «Bbc», l'ex esponente anglicano ha negato di essere stato coinvolto nelle trattative segrete tra Washington e Teheran, ma ha ammesso di avere incontrato Oliver North. [Ansa]

SOFIA

Il premier: vergogna

Scherzo alla tv «Allarme atomico» Panico in Bulgaria

SOFIA. Alle 14.15 ora italiana la tv bulgara ha interrotto ieri un programma satirico per annunciare che nella centrale nucleare di Kozloduy era scattato l'allarme generale, ma poco dopo ha smentito la notizia. Si è trattato soltanto di un espediente per attirare l'attenzione sui potenziali rischi di catastrofe nella vecchissima centrale di Kozloduy, già messa all'indice dall'Aiea - l'ente internazionale per l'energia atomica -, hanno spiegato i responsabili della tv di Stato. E l'espediente ha funzionato: la ricchezza di particolari con cui la notizia era stata data ha suscitato un'ondata di panico nella popolazione.

Più tardi una portavoce del governo ha annunciato che l'esecutivo chiamerà i dirigenti della tv a rispondere di quello che ha definito «uno scherzo di pessimo gusto». «Cadranno delle teste» ha detto a nome del premier Dimitrov. [Agi-Efe]

GERMANIA

Vicino a Heidelberg

Si schianta un «Dakota» 26 morti

BERLINO. Un bimotore Douglas «Dc3», vecchio di quasi mezzo secolo, è precipitato ieri presso Heidelberg, provocando la morte di 26 persone e il ferimento di altre quattro. Secondo la polizia, a bordo avrebbe dovuto trovarsi una troupe cinematografica.

L'aereo, costruito nel '42 e appartenente alla società privata «Classic wings» di Francoforte, era decollato dal capoluogo dell'Assia per un volo turistico. Verso mezzogiorno, mentre sorvolava la regione di Heidelberg, avvolta da una fitta nebbia, l'aereo ha perso il contatto con la torre di controllo di Darmstadt ed è andato a schiantarsi contro una collina. Venti minuti dopo l'incidente, sono arrivati sul posto i primi soccorsi.

La «Classic wings» utilizzava il bimotore soprattutto per viaggi di lusso, con lo slogan «Nostalgia sicura». [Ansa]

MEDICINA

Quindici anni di studio su 1200 pazienti a rischio, la mortalità è doppia fra chi ha seguito diete

Contrordine: mangiate, il colesterolo fa bene

«Ridurlo danneggia il cuore», una ricerca incrina vecchie certezze

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

«Mangiate, bevete e divertitevi», con il giulivo consiglio natalizio che il Sunday Times offriva ieri ai suoi lettori, con un vistoso articolo in prima pagina. Il titolone, proiettato su otto colonne, diceva tutto: «Diminuire il colesterolo può accrescere il rischio di un attacco di cuore». Sensazionalismo giornalistico? Non sembra. Un nuovo importante capitolo si è forse aperto nella lunghissima saga del colesterolo. Il dilemma non è più: fa bene o fa male? La domanda è un'altra: fa male ridurlo? E la risposta pare essere sì. Ricomincia dunque un dibattito che da molti anni lacera il mondo della scienza.

Il domenicale britannico annuncia: «I medici hanno scoperto che abbassare il livello di colesterolo può aumentare in modo significativo le probabilità di un mortale attacco cardiaco». E' questo il risultato di uno studio compiuto in Finlandia e durato ben quindici anni. Impressionato dall'esito dell'eccezionale ricerca, il famoso British Medical Journal riesaminerà in gennaio l'intera questione del colesterolo: e un suo articolo di fondo, tuttora in preparazione, sosterrà che i dati raccolti in Finlandia non possono essere ignorati. Secondo le previsioni, questo stesso articolo affermerà che le diete e i preparati medici anticolesterolo le espongono forse a rischi «inutili» le vite di alcuni pazienti.

Cosa si è fatto a Helsinki? Si sono tenuti sotto osservazione 1200 business executives, dirigenti industriali e commerciali, tutti con cuore vulnerabile; avevano tutti la pressione alta o troppo colesterolo, fumavano più di dieci sigarette al giorno e avevano chili in soprannumero. Dei 1200 uomini, 600 furono sottoposti a un intenso programma quinquennale di diete e altre terapie, programma a cui seguirono negli anni successivi esami clinici periodici. Gli altri 600 furono usati invece come «gruppo di controllo» e continuarono a vivere come in passato, senza restrizioni, senza austerità di sorta.

Le sorprese zampillarono già durante il primo lustro. Nonostante i drastici tagli alle calorie, ai grassi polisaturati, all'alcol, allo zucchero, al colesterolo in ogni sua forma, nonostante le loro nuova dieta con grassi «sani», pesce, pollo, vitello, verdure e nonostante la maggiore attività fisica e il minor numero di sigarette, gli uomini del primo gruppo subirono un indice di mortalità assai superiore a quello del secondo, quasi il doppio. Il passaggio del tempo non mutava lo squilibrio. Dopo quindici anni, 67 uomini erano morti nel gruppo dei morigerati, 34 di essi per malattie di cuore. Nell'altro gruppo, nel girone dei viziosi, 14 uomini soltanto erano stati uccisi da attacchi cardiaci, 32 altri erano deceduti per cause diverse.

Le primissime reazioni indicano che nessuno sottovaluta i risultati della serissima ricerca finlandese. Il professor Desmond Julian, presidente della British Heart Foundation, ricorda che le esortazioni impartite ai pazienti di ridurre il colesterolo «non si fondano su dati scientifici definitivi». E pone questa domanda: «Nessuno mette in dubbio l'esistenza di un rapporto fra il colesterolo nel sangue e le malattie di cuore. Ma bisogna ora scoprire se tagliare il colesterolo nelle persone che vi sono ormai avvezze può nuocere invece di giovare».

Mario Ciriello

Il presidente non chiarisce la data delle dimissioni e ribadisce che non lascerà la politica

«Eltsin? Vorrei fosse più democratico»

Gorbaciov ai suoi successori: vi aiuterò se non tradite

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Anche dopo le dimissioni non lascerò la politica. E, soprattutto, non lascerò il mio Paese in un momento come questo». Mikhail Gorbaciov è ancora Presidente di uno Stato che non c'è più, ma comincia a parlare di quello che farà quando avrà lasciato il Cremlino. In un'intervista concessa alla televisione russa e a quella americana «Cbs», il leader della perestrojka ha ammesso di avere compiuto degli errori e ha confermato che «non si opporrà ai processi in corso». Anzi, ha promesso di «appoggiarli e difenderli» a patto che si svolgano «in modo democratico». Gorbaciov è pronto ad abbandonare il potere, ma non rinuncia ad esprimere le sue riserve e le sue preoccupazioni.

Quando, formalmente, si dimetterà dalla carica di Presidente dell'Urss, Gorbaciov non lo ha rivelato nemmeno ieri sera. «Prenderò la mia decisione nei prossimi giorni, una volta che avrò ricevuto i documenti ufficiali dell'incontro di Alma Ata e quando avrò constatato che la Comunità degli Stati indipendenti è una realtà», ha detto Gorbaciov. Il capo del Cremlino, forse, vuole attendere la ratifica dell'atto di nascita della Comunità da parte dei Parlamenti delle Repubbliche. Il «patto di Brest» è stato già approvato dai deputati di Russia, Ucraina e Bielorussia, ma adesso ci sono altri otto Stati fondatori e i Parlamenti di Armenia, Azerbaigian, Moldavia, Kazakhstan, Kirghizstan, Turkmenistan, Tagikistan e Uzbekistan devono ancora pronunciarsi.

In questo caso la sorte immediata di Gorbaciov si deciderà nella settimana che manca alla fine dell'anno. Il 31 dicembre, del resto, era il giorno-simbolo indicato da Boris Eltsin per lo scioglimento delle strutture statali sovietiche e per l'ammainabandiera del vessillo rosso con la falce e martello che, ieri, sventolava sul Cremlino a fianco del tricolore bianco, rosso e blu della Russia. «Quanto al ruolo che giocherò in futuro, posso anticipare che non lascerò la politica», ha detto Gorbaciov che non ha esitato a lanciare i suoi avvertimenti. Prima di tutto sui rischi di ingovernabilità nucleare: «Non sarà facile controllare l'arsenale atomico, il nostro sistema è molto meno flessibile di quello degli Usa e l'ho sempre ricordato agli americani».

Gorbaciov ha lanciato anche avvertimenti polemici nei confronti di Boris Eltsin. «Il fenomeno Eltsin deve ancora essere chiarito. Spero che si rende conto della responsabilità che pesa sulle sue spalle. E' un uomo sincero, ma dovrebbe essere più democratico. Non gli farebbe male», ha detto Gorbaciov. Il rispetto delle regole democratiche, appena resuscitate dopo anni di regime totalitario, è la maggiore delle preoccupazioni del padre della perestrojka: «Finché i processi in corso si svolgeranno democraticamente, la dirigenza russa e quella delle altre Repubbliche avrà non solo la mia comprensione, ma il mio appoggio», ha detto Gorbaciov. E' una promessa di collaborazione condizionata: il capo del Cremlino vuole rimanere sulla scena politica e vuole far già sapere che potrebbe anche passare all'opposizione in caso di «deviazioni» del processo democratico.

Eltsin e Gorbaciov insieme; ma in una foto di qualche tempo fa [FOTO AP]

Gorbaciov ha voluto anche far sapere che non se ne andrà all'estero: «Prima di tutto perché sono nato in questo Paese, perché ci ho vissuto e ci voglio vivere ancora. Poi perché in un momento come questo non è il caso di andare via». Il capo del Cremlino, tuttavia, ha confermato di avere già ricevuto «offerte interessanti» dagli Usa, dalla Germania e dalla Francia per insegnare o fare delle conferenze. «Cercherò di conciliare gli impegni all'estero con quelli nel mio Paese», ha detto Gorbaciov che ha poi parlato dell'atteggiamento degli Usa. George Bush e James Baker si sono dimostrati dei «politici realisti»: la loro posizione «è cambiata perché è cambiata la situazione in Urss». Ma un accenno polemico non è mancato. «Forse non ho commesso errori soltanto io», ha detto Gorbaciov il quale, tuttavia, ha risposto con un secco «no» al giornalista che gli chiedeva se si «sentiva tradito» da Bush.

Con l'intervista alla tv russa e alla «Cbs», Gorbaciov ha rotto il silenzio che si era imposto dopo il vertice di Alma Ata. Ma la sua comparsa sui teleschermi non è ancora quel messaggio al Paese che molti aspettavano e che, a quanto pare, Gorbaciov pronuncerà soltanto dopo un incontro con Eltsin. Il Presidente russo è rientrato a Mosca la notte scorsa e ha fatto una breve dichiarazione all'aeroporto per «salutare la nascita di una Comunità di Stati indipendenti». Eltsin ha annunciato che i meccanismi concreti della Comunità - non soltanto quelli del comando unico delle forze armate - dovranno essere affrontati a Minsk il 30 dicembre e che i problemi economici sono i più urgenti da risolvere. E proprio sul terreno delle difficoltà economiche cominciano a manifestarsi le prime tensioni. «Contro il carovita e la distruzione dell'Urss» ci sono stati cortei a Mosca e a San Pietroburgo organizzati dai piccoli movimenti comunisti nati dalle ceneri del pcus.

Enrico Singer

OSSERVATORIO

Anche i nuovi Zar figli di Gorbaciov

ESCE di scena Mikhail Gorbaciov. Ricorderemo i suoi estremi, disperati tentativi di salvare il salvabile del vecchio impero, che egli voleva modificare in profondità, però senza distruggerlo.

Ma si possono riformare gli imperi? Egli sapeva che il vecchio ordine era insostenibile e che tanti errori ed orrori andavano rimossi; e lo aveva fatto. Ma s'illudeva quando pensava che un quadro «buono» potesse sopravvivere all'eliminazione dei contenuti «cattivi». Senza quei contenuti, il quadro era niente.

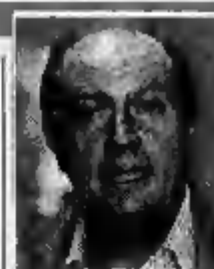
Ora tutto questo è fin troppo chiaro. Ma sei, cinque, quattro anni fa, ci parve già tanto che egli provasse a cambiare l'Unione Sovietica, ridando fiato, contemporaneamente, alle speranze dei popoli dell'Europa dell'Est, in precedenza sempre frustrate dal fatto che a Mosca vigeva l'ortodossia. In fondo cos'era stata Helsinki nel 1975?

Il tentativo dell'Occidente d'indurre l'Oriente comunista a una qualche apertura, in cambio del riconoscimento definitivo dei confini postbellici.

Ma tutto era stato inutile, finché era durato il brezhnevismo. Con Gorbaciov, Helsinki diventò una cosa concreta. Certo, il nostro obiettivo, di noi occidentali, era che alla fine del processo ci fosse la liberazione dalle dittature.

In molti pensammo che, intanto, fosse giusto aiutare, incoraggiare Gorbaciov. Altri pensarono il contrario.

Più o meno, si crearono due scuole di pensiero. La prima era che il riformismo del nuovo Cremlino avrebbe incontrato enormi difficoltà, ma che si trattava comunque, per la prima volta, di un riformismo vero. E se ne vedevano gli effetti clamorosi nella politica estera. L'altra era che il gorbaciovismo era sicuramente destinato a fallire e che tanto valeva aspettare l'esplosione. Una variante della seconda scuola era che, come già per Krusciov, a un certo punto ci sarebbe stata la reazione vincente del nucleo duro del sistema. Molti critici occidentali pensavano proprio a questo.

In realtà ha avuto ragione chi riteneva che Gorbaciov non ce l'avrebbe fatta e che l'impero gli sarebbe scoppiato nelle mani. Ma, fortunatamente, non coloro che prevedevano il successo di un golpe. E questo, per merito del riformismo, che aveva cambiato la società sovietica e aveva aperto spazi mai esistiti di democrazia. I golpisti si trovarono di fronte un Paese diverso da quello che avevano pensato di occupare.

Si dice: ma il golpe di agosto fu il frutto delle incertezze di Gorbaciov. E' vero. Ma resta da dimostrare che, se Gorbaciov fosse stato più deciso e radicale nelle sue innovazioni, e più risoluto contro gli uomini ambigui del «centro», il golpe non ci sarebbe stato prima, e in condizioni ben migliori per chi voleva restaurare il vecchio ordine.

Che lo ammettano o meno, gli uomini nuovi, quelli che hanno battuto i golpisti e hanno salvato la prospettiva democratica, infine abbattendo la stessa impalcatura dell'impero prima zarista e poi leninista, sono figli di Gorbaciov.

Anche Eltsin è un figlio di Gorbaciov, per aspri che possano essere stati, a tratti, i rapporti tra i due, sino allo scontro finale. Ancora: ma, se non era Gorbaciov, era un altro, perché l'impero e il comunismo erano ormai decotti. Può darsi, ma non si sa chi, e quando. E' sempre difficile vedere il confine esatto tra i processi della storia e le iniziative di un leader.

Comunque ora è finita per Gorbaciov e per l'Unione. Bisogna guardare avanti, alla Comunità di Stati Indipendenti nata ad Alma Ata. Saprà conciliare la sovranità di undici Repubbliche, tra le quali l'immensa Russia, con un coordinamento economico e soprattutto militare? Non si sa. Si conoscevano i limiti di Gorbaciov, è da scoprire la grandezza dei suoi successori.

Aldo Rizzo

A Tbilisi sanguinoso assalto all'ultimo Stalin

Vacilla Gamsakurdia, l'unico che ha rifiutato il patto di Alma Ata

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' accaduto quello che molti si aspettavano, anche se non così presto. All'indomani della creazione della «Comunità di Stati Indipendenti», l'unica ex repubblica sovietica a non aderirvi, la Georgia, è scossa da un tentativo di colpo di Stato. Undici morti e decine di feriti, per ora, ma si tratta di un bilancio approssimativo. Ad aprire le ostilità sono stati i miliziani di Tenghiz Kitovani: uno dei capi della Guardia nazionale, passato all'opposizione dopo aver accusato il presidente Zviad Gamsakurdia di aver soffocato le riforme, la stampa e di aver costretto la repubblica in un isolamento tirannico.

All'alba di ieri i miliziani di Kitovani si sono avvicinati al palazzo presidenziale, sulla prospettiva Rustaveli, al centro della capitale Tbilisi. I fedelissimi di Gamsakurdia, però, dovevano essere già sull'avviso, perché avevano sbarrato uno degli accessi con camion carichi di blocchi di cemento. Le guardie di Kitovani sono state così accolte da un nutrito fuoco di fucileria e di armi automatiche. Quattro persone sono state uccise sul colpo, e altre ferite. E' stato il segnale d'inizio dei combattimenti.

Assalto al palazzo del Presidente L'Armata Rossa resta neutrale

Prima di spararsi, i seguaci e gli oppositori di Gamsakurdia si sono presi a spinte e cazzotti [FOTO AP]

La televisione russa ha mostrato ieri le immagini di barricate, autoblindo e uomini armati. Nascosti dietro camion e mezzi corazzati, i miliziani dell'opposizione hanno iniziato a bersagliare le finestre del palazzo di Gamsakurdia, ma dall'interno la sua guardia personale, 200-300 uomini, ha risposto colpo su colpo. A metà giornata sono entrati in azione alcuni lanciagranate, dei lanciarazzi artigianali e persino un cannone di grosso calibro. «Il palazzo del governo è stato danneggiato», ha detto un portavoce ufficiale.

Negli scontri sarebbero stati feriti anche il sindaco di Tbilisi e il vice ministro degli interni Roman Gventsadze. Ma le informazioni sono incontrollabili, e le voci si sono accavallate per tutta la giornata: un portavoce dell'opposizione ha detto che i miliziani di Kitovani avevano occupato l'aeroporto «per impedire a Gamsakurdia di fuggire». La smentita è arrivata poco dopo, e secondo il rappresentante georgiano a Mosca, Piotr Chkheidze, il Presidente sarebbe ancora nel suo palazzo assediato, e non avrebbe intenzione di cedere alle richieste dell'opposizione: libertà per i prigionieri politici, libertà di stampa e di manifestare, dimissioni per Gamsakurdia.

Allo stesso modo è stata smentita la voce secondo cui all'attacco avrebbero preso parte le truppe dell'ex Unione Sovietica presenti in Georgia. Gamsakurdia ha fatto leggere alla televisione continui appelli alla popolazione e agli uomini in possesso di armi: «Difendete la libertà. Difendete il palazzo del Presidente». Ma dopo una breve tregua l'assalto al palazzo è ripreso con un bombardamento di razzi e artiglieria, e secondo la Tass alcune forti esplosioni hanno scosso l'edificio dall'interno, mentre la tv di Gamsakurdia, che trasmetteva in diretta dal palazzo, ha cessato di colpo i programmi.

Il Presidente resta per ora bloccato, anche se nella tarda serata di ieri sulla città era scesa una relativa calma.

«Strano a dirsi, ma ad appena un chilometro di distanza dal palazzo, la gente faceva tranquillamente la spesa al mercato, e le strade erano piene di macchine», commentava la Tass. Dove però il regolamento di conti di Tbilisi ha provocato un immediato aumento della tensione è stato in Ossezia meridionale, una regione abitata da una minoranza testarda e assediata da mesi dai miliziani nazionalisti di Gamsakurdia. 250 persone sono già morte in questa regione, che ieri ha dichiarato la propria indipendenza dalla Georgia, chiedendo alla Comunità di Stati Indipendenti di «difendere la dignità umana e i diritti delle minoranze nazionali», e di imporre sanzioni economiche contro la Georgia.

L'esplodere del conflitto armato diretto tra le due maggiori fazioni politiche georgiane, del resto, non sarà certo l'ultima conseguenza dell'accordo di Alma Ata. Un'altra regione assediata, quella del Karabakh, è infatti ora più che mai in pericolo. Il Parlamento di questa enclave armena nell'Azerbaigian musulmano ha chiesto ieri l'apertura di nuove trattative. Ma la stessa Armenia ha riconosciuto ad Alma Ata le frontiere esistenti con l'Azerbaigian, impegnandosi a non interferire nei suoi affari interni.

Inoltre, cessata l'Urss, è quasi certo che le truppe che fino ad ora hanno difeso gli armeni del Karabakh, ormai poste sotto la bandiera della Russia, dovranno ritirarsi.

Fabio Squillante

Rapporto di Baker a Bush

«L'ex Urss precipita nel caos Poche chances per gli Undici»

NEW YORK. L'Unione Sovietica è un Paese in pieno caos e le possibilità di sopravvivenza della nuova Comunità di Stati Sovrani sono molto scarse. Questo il quadro descritto ieri al presidente americano, George Bush, da James Baker, appena rientrato dall'ultima visita di un segretario di Stato americano nella moribonda Unione Sovietica.

Bush aveva finora rinviato qualsiasi decisione sul riconoscimento delle repubbliche ex sovietiche in attesa di sentire le valutazioni del suo più fidato consigliere. Ebbene, le valutazioni, come rivela ieri il quotidiano «New York Times», sono «disastrose».

Questo non impedirà agli Stati Uniti di riconoscere le nuove repubbliche sovietiche, fatto salvo il rispetto dei «cinque principi» enunciati a suo tempo dalla Casa Bianca. Il giudizio americano tuttavia è che le forze che hanno disintegrato la vecchia struttura sovietica sono ancora in atto e rischiano di avere lo stesso effetto sul neonato Commonwealth.

Baker, al termine del suo viaggio, avendo ricavato la convinzione che dalla Comunità, finché resterà in vita, gli Stati Uniti potranno ricavare solo l'impegno a mantenere un comando nucleare unificato, ha commentato: «L'Unione Sovietica è nel caos, tutte le sue strutture sono nel caos».

I membri della delegazione americana (in conversazioni non ufficiali) hanno definito Eltsin «rozzo, impulsivo, contadinesco, populista». Mentre sul piano politico gli Stati Uniti devono prendere atto della nuova situazione e accettare Eltsin come principale interlocutore, sul piano dei rapporti personali anche Baker non ha nascosto il suo rimpianto per l'era Gorbaciov-Shevardnadze. [Ansa]

I comunisti

In corteo contro Eltsin

MOSCA. Partiti e movimenti che si richiamano al comunismo (ma la folla ha accettato che venissero issati anche alcuni vessilli zaristi) hanno organizzato ieri a Mosca e San Pietroburgo due manifestazioni per protestare contro la politica del presidente russo Boris Eltsin, che «affama la gente», e per protestare contro la dichiarazione di morte dell'Urss, firmata sabato ad Alma Ata dalle undici repubbliche che hanno fondato la nuova Comunità di Stati Indipendenti. A Mosca da cinque a diecimila persone, che si sono autodefinite «affamate», hanno raggiunto la sede della tv russa, per cercare - senza riuscirvi - di parlare direttamente dai teleschermi al popolo. Anche a San Pietroburgo diversi partiti comunisti (tra cui il nuovo partito «bolscevico» di Nina Andreieva) hanno raccolto duemila persone per contestare Boris Eltsin. [Ansa]

La Cee

Presto un sì alla Comunità

L'AIA. La Cee accoglie con soddisfazione l'esito della riunione di Alma Ata in cui è nata la Comunità di Stati Indipendenti da quella che era l'Unione Sovietica ed è disposta ad avviare normali relazioni diplomatiche con le Repubbliche, ora indipendenti, che la compongono. Ma, in una dichiarazione diffusa ieri dal governo olandese che ha la presidenza di turno dei Dodici, chiede particolari garanzie sul rispetto delle regole democratiche e del diritto internazionale e sul controllo delle armi nucleari e sulla riduzione delle armi convenzionali.

Per queste due ultime questioni, la Cee attende di valutare i risultati della riunione del 30 dicembre che stabilirà le strutture militari della nuova Comunità: «I 12 attribuiscono un significato particolare alle garanzie che le armi nucleari restino sotto il controllo di una autorità centrale». [Ansa]

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RACCONTA

Giulio Andreotti: i Natali della mia infanzia, un pensiero particolare per l'amico russo

«A Gorby regalerei il girone di ritorno»

«Sacrifici? No, piuttosto abbandoniamo il superfluo»

ROMA. No, il Natale 1991 non è come quello raccontato da Eduardo in «Natale in casa Cupiello», con la straziante domanda del padre al figlio: ti piace il Presepio?, e il ragazzo «no», inesorabilmente cattivo nella sua disperazione autentica di morto di fame immaturo. Eduardo costruiva il Presepio sul nulla, gli italiani lo celebrano in un momento della loro storia affollato di troppi interrogativi. Ma agli italiani il Presepio «piace» poiché non sono (e non possono sentirsi) disperati. Tuttavia converrà agli italiani cercare di ritrovar se stessi, come spesso han saputo fare dalla Liberazione a oggi. Ciò dovrebbe comportare, piuttosto che pesanti sacrifici, l'abbandono dell'effimero e, soprattutto, il ritorno a quella sana severità che consentì al nostro Paese di esprimere una classe politica «seria e determinata» nel condurre l'Italia fuori dal guado. Ecco il succo di quella che chiamerei una «conversazione natalizia» con Giulio Andreotti.

Presidente, le piace il Presepio?

«Certo che sì», risponde. Gli «piace» perché sintetizza la famiglia che per lui è un valore davvero importante, gli «piace» perché è una eterna poesia che francescanamente canta il miracolo della «maternità celeste». E tuttavia nella cultura di Roma verace la festa per eccellenza è la Befana. Andreotti ricorda i suoi Natali da bambino quando i romani usavano portare i figli in Aracoeli perché recitassero dal pulpito la «preghierina al Bambinello». Il Natale è un fatto religioso, la Befana la festa, giustappunto. Con un serio handicap tuttavia: «I regali ce li davano proprio il giorno in cui finivano le vacanze, quando piuttosto che giuocare bisognava tornare ai libri». In ogni caso Andreotti della Befana ha un ricordo frastornante: anche da piccolo soffriva di emicrania sicché andare in Piazza Navona a gioire con la gente dopo un po' diventava un supplizio «con quella caciara di trombette di latta». A Natale, invece, la famiglia si radunava in casa del nonno: aveva sei figlie, tutte maritate, solo la madre di Andreotti era vedova. Si cenava, poi il nonno portava figli e nipoti al circo equestre. Quando può Andreotti fa come suo nonno, anche perché il circo equestre al pari del Presepio gli piace. Proprio ieri è andato a visitarne uno di Presepio a Porta Cavalleggeri. «E' il Presepio dei netturbini, sono loro che lo fanno. Ci va anche il Papa a vederlo e tre anni fa incontrò una ragazza, la figlia di un netturbino, col fidanzato e gli promise di sposarli lui e infatti ci fu una bella cerimonia in Vaticano. Vede cosa ti fa il Presepio?».

> «Ho imparato da zia Mariannina a non drammatizzare Finché si può»

Andreotti non ha memoria del padre, morto quand'egli era appena nato. Lo ha cresciuto sua madre insegnandogli, dice, ad avversare lo spreco, a osservare la modestia. Ma gli «andreottologi» sostengono che nella sua storia umana abbia contato molto Zia Mariannina, che in qualche modo ha surrogato la figura del padre.

Sì, conviene Andreotti: Zia Mariannina ha contato molto nella sua vita, forse era severa ma lui la ricorda molto tenera e comprensiva: «Mi ha cresciuto con infinita pazienza, mi ha fatto scoprire e conoscere Roma». Andavano spesso in giro insieme, zia e nipote. Tutti i quartieri di Roma passati a setaccio: le chiese, le strade, certi negozi «assorti e misteriosi», la voce della gente, canzoni che i due si fermavano ad ascoltare in un vicolo di Trastevere, gli odori della coda alla vaccinara, la malinconia sommessa che soltanto la felicità delle piccole grandi cose può dare... Di Andreotti abbiamo un po' tutti un'idea diversa dalla realtà: luciferino, sferzante, lucidamente ancorato al potere che «logora chi non ce l'ha» eccetera, ma trascorrendo qualche ora con lui ci si accorge che l'uomo è anche capace di attenzioni gentili, che non si vergogna di commuoversi, che è severo soprattutto con se stesso; ci si rende conto che può anche esser capace di collere terribili; ma la scoperta più grossa è che dietro l'apparenza fragile esiste un uomo dalla pessima salute di ferro.

Presidente, sempre gli «andreottologi» vogliono che la famosa frase «col tempo tutto s'aggiusta» lei l'avrebbe ereditata dalla mitica Zia Mariannina.

«Non mi pare che la frase suonasse proprio così, ma il concetto è quello. Tuttavia non esprime una filosofia diremo qualunquista. Il concetto è legato alla Roma eterna, all'eternità di Roma dove tutto si ricompone secondo il giusto verso in forza di saggezza. Vede, mia zia aveva 16 anni il giorno di Porta Pia. Mi raccontava di gente con la coccarda tricolore che diceva: "Arrivano gli italiani, non pagheremo più tasse" mentre altri pronosticavano sfracelli tremendi. Poi visto che, Papa o non Papa, i difetti rimanevano sempre gli stessi e medesime le virtù e che il fiume continuava a scorrere, le veniva da concludere che non bisogna mai drammatizzare le cose.

«Ecco, io ho imparato da quella santa donna a sdrammatizzare le cose. Finché possibile».

Lei personalmente si ritiene un uomo spiritoso?

«Non proprio. Il fatto è che quando mi annoio divengo triste sicché cerco sempre di non annoiare gli altri; di più: penso che certe cose, magari difficili, è meglio dirle con una battuta, sdrammatizzando, anziché a muso duro col rischio, in questo caso, di chiuderti ogni porta mentre è bene lasciar sempre qualche spiraglio».

Nei Diari della Solidarietà (1976-79) è annotato il biglietto autografo di Papa Paolo VI in risposta agli auguri di Andreotti, allora presidente del Consiglio. Cosa aveva scritto Andreotti a Paolo VI? Era l'anno in cui venne approvata la legge sul divorzio, Andreotti pur avendo votato contro dovette firmare il decreto e questo fu per lui, cattolico praticante, molto amaro. Come piene di tristezza erano le parole del Pontefice. Viaggiando l'America Latina, dico al presidente, ho scoperto come più tempo passa e più si ingigantisca la figura di quel Pontefice il quale, col discorso di Medellin, a ben guardare ha posto le basi della teologia della liberazione...

Secondo Andreotti la caratteristica più peculiare di Paolo VI è il rispetto. Rispetto intellettuale per il suo interlocutore, chiunque fosse, rispetto della persona umana. «Pio XII aveva la spada tagliente, Paolo VI aveva tanta sensibilità da soffrirne, cercava sempre di calarsi nella realtà degli altri, nella sofferenza altrui, nell'altrui cultura. Tutto ciò lo macerava ma il suo cuore era un cuore sereno, colmo di affetto per il suo prossimo».

Poiché a furia di parlare di Paolo VI la voce di Andreotti mi pare strizzarsi di commozione, cambio argomento. E' vero, gli domando, che fu proprio lui a riportare la Befana agli onori della festività?

> «Fu grazie anche alle pressioni di Paolo VI che decisi di ripristinare la Befana»

«C'erano troppe feste e il governo da me presieduto fu costretto ad abolirne qualcuna e religiosa e civile. Ma a Roma sembrò che togliendogli la Befana si fosse compiuta una sorta di strage degli innocenti ed in che non gradivo proprio di far l'Erode mi adoperai, confortato dalle pressioni in questo senso di Paolo VI, a "ripristinare" la Befana».

Presidente, l'anno scorso lei, pungolato dal collega Palladino, si divertì a dispensar regali a mo' di Babbo Natale. Vogliamo aggiornare la lista dei regali?, gli domando e lui dice che sì, «può essere magari utile», oltre che divertente.

A Saddam Hussein nel 1990 «regalò» uno Statuto dell'Onu, quest'anno cosa, un Corano?

«Perché no, ma anche un premio per la resistenza davvero straordinaria». Qui Andreotti si tace, vortica i pollici poi soggiunge: «Speravo, come tutti, che dopo la restituzione della sovranità al Kuwait, nel Golfo e in Medio Oriente si facesse un po' d'ordine nel segno del rispetto dei diritti umani, della cooperazione, invece mi accorgo che se i pozzi del Kuwait sono stati spenti non per ciò sono stati fugati i veleni della guerra. Anche questo Natale vedrà la Palestina senza pace...».

L'anno scorso a Bush lei «regalò» un televisore.

«Anche quest'anno, gli servirà per le elezioni». A Gorbaciov, invece, un secondo Nobel con la possibilità di andarlo a ritirare.

«Mi pare purtroppo che non l'attendano giorni da Nobel e mi dispiace perché lo reputo ingiusto. Ma voglio regalargli il regolamento del campionato di calcio dove si illustra l'importanza del girone di ritorno». A Francesco Cossiga, al nostro caro Presidente della Repubblica?

«Una raccolta di studi di diritto comparato per stabilire le regole di comportamento di tutte le istituzioni della Repubblica. In mancanza di regole è un po' arduo accusare qualcuno di averle violate».

A Craxi la biografia di Mitterrand come l'anno passato?

«Forse è meglio tornare agli amori più forti di Craxi: qualche scritto inedito di Garibaldi. Ma un Garibaldi in servizio permanente effettivo, in tutti i sensi».

A Giovanni Spadolini?

«Uno dei colli di Roma, a scelta».

Ad Achille Occhetto, nel '90, fu regalata una bussola.

«Quest'anno due».

E a Gianni De Michelis?

«La riconferma agli Esteri».

A Eugenio Scalfari pure quest'anno un rasoio elettrico?

«No, vediamo... ecco, un amuleto contro il motto di Nenni: "O la Repubblica o il caos", in modo che rimanga ad occuparsi della Repubblica».

Possiamo aggiungere alla lista tre personaggi: Gheddafi, Arafat, Shamir?

«Al primo il brevetto d'un medicinale di grande successo sì che non si dubiti dell'effettiva destinazione della fabbrica di Rabda. A Shamir e ad Arafat un ramoscello d'ulivo a testa».

L'ultima domanda: che gli regaliamo agli italiani, Andreotti for President?

«No, per carità, quello proprio no!».

Igor Man

Il clima natalizio nel cuore di Roma: ultimi giorni per rincorrere il regalo

GLI ALTRI DONI SOTTO L'ALBERO

A Hussein «Merita un premio per la resistenza straordinaria»

Cossiga «Un manuale di diritto per fissare le regole di tutte le istituzioni»

A Spadolini «Un colle di Roma a scelta per il Presidente del Senato»

A Occhetto «Quest'anno al segretario pds servono almeno due bussole»

A Bush «Gli serve sicuramente un televisore per seguire le elezioni»

A Scalfari «Un amuleto contro il motto o Repubblica o caos»

Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato.

Giov. 17,24

Anna Maria Sola

ha reso a Dio la sua anima forte e generosa. Lo annunciano il figlio **Ruggero** con **Susanna, Stefano e Federica**; la sorella **Lucia** con **Erminio**; le cognate **Camilla e Luisa**. Rosario lunedì 23 h. 18 parrocchia Gesù Redentore. Funerali martedì 24 h. 10,15 ospedale Mauriziano. Il feretro proseguirà per il cimitero di None.
— **Torino**, 21 dicembre 1991.

Amalia Bostiaco partecipa al grande dolore di Ruggero e Susanna.

Ricordano la loro carissima zia **ANNA**
Luigi Marivana Paola
Rosina Beppe Umberto Paolo
Domenico Donatella
Pina Fredi Laura
Pietro Lydia Cristina Andrea
Rosella Piero Francesca Lucia Elena
Antonio Luisa Giulia Irene
Renata Mario Claudio
Margherita Eugenio Daniela
Annamaria Alberto Vittorio Pietro
Ermanno Paola Chiara Alessandra Francesca.

Condomini, Custode ed Amministratore di via Eleonora d'Arborea 6 prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Anna Maria Sola
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Bianco
anni 75
Ne danno doloroso annuncio: il figlio **Edgardo** con **Daniela**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto San Giovanni di Dio dell'ospedale Cottolengo per le amorevoli cure prestate. Per l'orario del funerale telefonare al 443.020. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1991.

I **collaboratori** della **DWA** partecipano al dolore di Edgardo per la scomparsa del **PADRE**.

Enzo, Eliana e Giorgio, vicini all'amico Edgardo, partecipano al dolore per la scomparsa del caro **PAPA'**.

I **Fratelli Cillario** della **Società Eurostampa** partecipano al dolore della famiglia Biangetti per la perdita del
geom. Riccardo Biangetti
— **Benevagienna**, 23 dicembre 1991.

Presidente, Assessori e Consiglieri della **Provincia di Cuneo** unitamente a tutto il **Personale** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa del
geom. Riccardo Biangetti
già Consigliere Provinciale, stimato ed apprezzato amministratore.
— **Cuneo**, 22 dicembre 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Berruto
Commerciante
di anni 78
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Pietro** con la moglie **Franca** e il figlio **Giannandrea, Margherita** col marito **Gianni** e figli **Fabio e Ada**. Funerali martedì 24 ore 14,15 parrocchia Duomo. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro.
— **Chieri**, 23 dicembre 1991.

Anna, Gian Pietro e Gigi sono vicini a Tita, Gianni, Piero e Franca per la morte di papà **GIOVANNI**.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Michela Pagliano in Ricci
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Mimmo** e parenti. I funerali nella parrocchia di Finalborgo martedì 24 corrente alle ore 15.
— **Finale Ligure**, 22 dicembre 1991.

E' mancato
Giuseppe Perino
Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, genero, parenti tutti.
— **Torino**, 22 dicembre 1991.

Ricordano con affetto il caro amico
Cesare Bertoncini
Gino Vera Albesano
Giacinto Piera Bellor
Bin Meme Borsotti
Maria Gabriella Cotta Ramusino
Francine Fiore
Leo Anna Giovannelli
Augusto Katy Dodo Coca Imberti
Paolo Piera Mantacchini
Mimma Monetari
Gino Ro Oria
Masi Rossano
Sandro Liana Francesco Franca
Salemano e Luca Gugliemminotti
Linda Viazzo Salamano
Toccio Rinocola Serra
Lia Gianluca Didi Turbiglio.
— **Torino**, 22 dicembre 1991.

Il **Gruppo Anziani Juventus** partecipa commosso al dolore dei familiari per la scomparsa del socio
Cesare Bertoncini
— **Torino**, 22 dicembre 1991.

E' mancato
Oreste Ala
Anziano FIAT
anni 87
L'annunciano la figlia **Carla** con il marito **Biagio**. Funerali martedì 24 corr. ore 14,30 Chiesa Parrocchiale. Un dovuto ringraziamento alle segretarie e personale del Residenza San Giacomo.
— **Chiusa San Michele**, 22 dicembre 1991.

E' cristianamente mancata
Antonia Muraretto ved. Darino
Ne danno l'annuncio i figli: **Ilario, Renata, Giuliana, Paola, Tonino**, nuore, generi e nipoti. Per orario funerale telefonare: 011/5215316.
— **Torino**, 22 dicembre 1991.

E' mancata serenamente
Evellina Eccher ved. Caresio
Ne danno l'annuncio la nuora **Augusta** ed il nipote **Franco**.
— **Torino**, 22 dicembre 1991.

La famiglia **Piero Berbone** partecipa al dolore.

E' mancato al nostro affetto lasciandoci un esempio di rettitudine nella vita e nel lavoro
Antonio Scassa
Lo piangono la moglie **Olimpia**, il figlio **Lazzaro** con **Gabriella**, gli adorati nipotini **Carlotta** ed **Antonio**. Funerali martedì 24 c.m. alle ore 10 in Racconigi, parrocchia di S. Giovanni.
— **Carmagnola**, 23 dicembre 1991.

Dopo lunga malattia si è spento
Dario Avoni
Scultore d'arte in legno
anni 82
Lo piangono la nipote **Ivana**, i parenti e gli amici. Per orario funerale telefonare all'impresa San Giovanni telefono 72.75.11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1991.

E' mancato
Giuseppe Minniti
Addolorati lo annunciano la moglie **Giolia**, i figli **Stefano** ed **Antonello**, parenti tutti. Funerali in Bardonecchia oggi ore 15,00.
— **Bardonecchia**, 21 dicembre 1991.

Famiglie **Vigna** e **Stroppa** partecipano al dolore di Stefano e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Prino
L'annunciano i nipoti **Gianni** con **Giusi**, **Paolo** con **Joan**, **Piercarlo** con **Caterina**, la cognata **Ottavia** con **Angela**, figlioccia, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Volpiano Residenza Anni Azzurri martedì 24 corrente alle ore 9,30. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Casalvolone (Novara).
— **Volpiano**, 22 dicembre 1991.

Direzione, Collaboratori Residenza Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Valentina Alloa Casale in Demichelis
Ristoratrice
di anni 52
Con immenso dolore lo annunciano il marito **Francesco**, la figlia **Loredana**, i suoceri **Tunin e Lena**. Funerali martedì 24 dicembre alle ore 10 partendo dalla propria abitazione via Fiume 22 per la chiesa di S. Maria della Pieve.
— **Cavallermaggiore**, 23 dicembre 1991.

E' mancata
Elda De Francisco ved. Enrico-Bena
L'annunciano con dolore la nuora **Maria** il nipote **Daniele**. Benedizione ore 13 ospedale Martini. Funerali in Magnano ore 15 del 24 dicembre.
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

ANNIVERSARI

1982 — 1991
Maria Vittoria Zancan
La tua mamma con i suoi cari sempre ti ricorda.

1983 — 1991
Giovanni Renaldo
Sei sempre con noi.

1980 — 1991
Nerina Florio ved. Diatto
Ricordandoti con immutato rimpianto.

1986 — 1991
Italo Mambretti
La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— **Torino**, 23 dicembre 1991.

1978 — 1991
Sergio Cerrina
Sei sempre presente nella vita, vivo nel cuore di papà e mamma.

1986 — 1991
Giuseppe Borgnino
Ricordo.

1989 — 23 dicembre — 1991
Alma Salto in Bosco
Sempre ricordandoti.

1985 — 1991
Vincenzo Allimenti
Dolce ricordo.

1986 — 1991
Nino Carazzoni
Quanti falsi miti sono crollati? Solo gli ideali cui improntasti la tua vita sono imperituri.
— **Verbania**, 23 dicembre 1991.

L'unico deputato della Lega ricevuto al Quirinale: i partiti fanno di tutto per favorirci

Craxi: ora basta, a Milano arrivo io

La dc spera ancora di salvare la giunta
Il Presidente telefona, Pillitteri non c'è

Nella foto grande il sindaco dimissionario di Milano, Paolo Pillitteri. A sinistra Giorgio Bocca e Piero Bassetti. Sopra: Camilla Cederna

MILANO. Chiamano dal Quirinale alle nove di ieri mattina. Ma a Palazzo Marino Paolo Pillitteri non risponde, non c'è già più, e passerà per un salutino ai commessi soltanto a mezzogiorno: «Ragazzi, mi sono liberato da un incubo», dice ai due vigili sul portone. Ma Francesco Cossiga vuole sapere, riproverà, e a metà mattina riceve nel suo studio l'architetto di Varese Giuseppe Leoni, elegantissimo portatore di papillon, unico deputato (al momento) della Lega Lombarda: «Ha visto che roba, Presidente? Anche a Milano i partiti fanno di tutto per farci prendere voti».

E se Cossiga dal Quirinale vuol sapere, a Montecitorio i segretari dei partiti vogliono dire la loro. Capannelli attorno ai divani, dove si segnalano Forlani e Craxi, Cirino Pomicino e Cristofori, Amato e La Ganga. Il più interessato è il milanese Craxi, non solo per via della (ora) scomoda parentela con Pillitteri: «Di Milano - dice - io non mi sono occupato, ma adesso me ne occuperò». Dichiarazione subito trasmessa dalle agenzie e arrivate agli afflitti socialisti milanesi. Si aspettano una convocazione nell'ufficio di piazza Duomo, dove Craxi metterà in pratica il suo «me ne occuperò».

Voleva la giunta entro Natale e non l'ha avuta, Craxi. L'altra sera, dopo il no del conte dc Carlo Radice Fossati, dopo l'addio di Pillitteri e della sua giunta impossibile, i 16 consiglieri socialisti si erano riuniti nell'ufficio del sindaco. Il brindisi al Natale che non avrebbero voluto, con Daniela Ferrè in lacrime, Loris Zaffra commosso, l'ex socialdemocratico Angelo Capone che se ne esce con un: «Mi sa che troveremo qualcuno impiccato in qualche angolo del Palazzo». E Bruno Falconieri, che è pure segretario provinciale, più immusonito del solito, forse già pensando a Craxi.

Non che i democristiani stiano meglio, ma almeno hanno un segretario pompiere come Forlani che da Montecitorio ammicca: «Certo, anche a Milano, con un po' di buona volontà...». Anche queste parole arrivano a Milano in un amen, e vengono lette come le intende il ciellino Giuseppe Zola, vice sindaco mancato: «Continueremo a lavorare rispettando gli accordi presi». Traduzione: cercate (buona volontà) di convincere il Conte a tornar sulle proprie decisioni, a lasciar passare qualche giorno, accontentarsi di qualche aggiunta o precisazione, e dire sì alla giunta.

Ma non s'annuncia facile la missione dc. Il Conte, da solo, con i suoi attacchi a Salvatore Ligresti aveva portato alle dimissioni di Carlo Tognoli nell'86. Il Conte, da solo, ha mandato a casa Pillitteri. In queste ore c'è chi lo dà per imminente dimissionario dal Consiglio comunale, chi espulso dal partito, chi pronto a lasciare la dc per seguire il consigliere Giovanni Colombo nella «Rete» milanese di Leoluca Orlando. Ma il Conte, per spiegare il suo no, sembra più legato alla richiesta del figlio Eugenio: «Papà, ma dopo tutto quello che hai detto, mica voterai la giunta di quelli lì?».

Per dirla con Massimo de Carolis, l'ex ragazzino terribile della dc, promosso dalla Maggioranza Silenziosa alla Loggia P2 di Licio Gelli, retrocesso dal Parlamento al Consiglio comunale, assessore mancato al Commercio: «Che gran casino, ragazzi!». Perché adesso nessuno ci capisce più nulla, nessuno si fida di nessuno. Senza Radice Fossati la maggioranza non c'è, 40 contro 40. E allora il leghista ex bossiano (ed ex alpino) Piergianni Prosperini dice no: «Io voto solo se sono il 41°». E allora si mobilita il dc Zola: «Ti parlo da ex alpino anch'io, non puoi lasciare la maggioranza...».

Le decisioni toccano a psi e dc. I liberali, che avevano chiesto la nomina di due tecnici come assessori (anche perché il consigliere ministro Sterpa non può lasciare il governo e l'altro è sotto inchiesta per una disavventura professionale), non hanno ancora trovato i candidati. E aspettano. Il socialdemocratico Giuncaioli è sempre a disposizione. I due ex pds Borghini e Castagna sono andati sull'Aventino. Di Prosperini s'è detto. Roberto Bernardelli, il capo dei tre «Pensionati», ne ha uno in ospedale e ieri sera è partito per il Kenya: «Torno il 6 gennaio, se la vedano dc e psi».

E il 25 gennaio è sempre più vicino. Per questa data o nuova giunta o elezioni, che i partiti - come a Brescia - dicono di voler evitare. Colpevole, se così dovesse andare, sarebbe il Conte. Che per Bobo Craxi, segretario cittadino del psi, si merita parole severe: «Sul gesto del nobiluomo si possono fare molte considerazioni, tranne che si sia trattato di un gesto eroico: con ostinata perfidia e persino codardia aveva approvato tutte le decisioni della dc nei suoi massimi organismi dirigenti». Parole di elogio per il Conte, al contrario, dai dc Gianni Rivera e Ombretta Fumagalli Carulli.

«Ma io non mi aspettavo che Pillitteri se ne andasse», dice lui, il Conte. Non se lo aspettavano neppure i socialisti: «La sua rinuncia è politica, non formale - spiega il capogruppo Pino Cova -. L'unica cosa che si può fare è chiedere a Pillitteri di non rinunciare». E così cominciano altre ipotesi: forse Pilli torna, o almeno i socialisti gli chiederanno di non mollare. Sennò, chi candidare al suo posto? L'unico pare Loris Zaffra, ex sindacalista Uil benvoluto da Craxi (Bettino). Ma qui siamo già al futuro. Il presente è Palazzo Marino vuoto. Pillitteri a spasso. Shopping.

Giovanni Cerruti

Bocca, cambiamo le regole

Cederna: no, tutti in pensione
Bassetti: doveva finire così

MILANO. La sesta amministrazione Pillitteri si è chiusa sabato. E' finita a urla, insulti e spintoni, dopo 25 giorni di trattative per cercare di mettere insieme la settima. Non che la città ne sembri traumatizzata, ma che cosa ne pensano i personaggi che, per ragioni diverse, sono più attenti alle vicende di Palazzo Marino? E come cercare di uscirne? Ecco le opinioni del presidente della Camera di Commercio Piero Bassetti, dei giornalisti Giorgio Bocca e Camilla Cederna, della storica Gemma Verchi.

«E' successo quel ch'era lecito aspettarsi - dice Bassetti - e non soltanto per ragioni contingenti. Sottoposta a una sfida molto intensa come lo è quella europea, Milano finisce inevitabilmente per essere antesignana nell'evidenziare i segni di una situazione più diffusa. La crisi degli enti locali si incrocia con la crisi degli organismi politici. Suggerirei due rimedi. Primo: continuare a prendere in seria considerazione, così come peraltro si sta già facendo, una proposta da me avanzata fin dal '69, cioè l'elezione diretta del sindaco. Ciò creerebbe un ambiente istituzionale tale da costringere le forze politiche alla riaggregazione. Secondo: adeguare l'assetto strutturale locale ai problemi e alle dimensioni di un'area metropolitana particolare, dove, in un Comune di un milione e mezzo di abitanti - tanti sono infatti i residenti a Milano - vivono in realtà quattro o cinque milioni di persone».

Per Giorgio Bocca, quella di sabato scorso è stata «una farsa penosa che ha visto persino l'assenza di un minimo di orgoglio comunale; in situazioni simili di solito emergono pure le ambizioni peggiori, come nel caso di Carlo Radice Fossati, che si candida quale sindaco e invece dovrebbe soltanto stare zitto». La passata amministrazione era diventata «un guscio vuoto; in materia di urbanistica le decisioni importanti venivano prese non a Palazzo Marino, bensì in studi di professionisti mediatori di imprenditori legati a personaggi politici. I partiti prenderanno una stangata con le elezioni comunali anticipate, abbinate alle politiche. Non ho le idee molto chiare su come uscire da una situazione del genere, penso però sia meglio che la gente elegga direttamente il sindaco».

«Io sto con Carlo Radice Fossati», afferma Camilla Cederna, che giudica Pillitteri «un sindaco pasticcione, al centro di una serie di giunte pasticciate. Basta andare in giro mezz'ora per accorgersi che Milano è una città non governata. Puzza e sporcizia ovunque, macchine parcheggiate su tre file, un inquinamento acustico del quale non ci rendiamo nemmeno conto, motociclette che rischiano di falciarti anche quando attraversi con il semaforo verde. Cosa si potrebbe fare? Abbiamo tutto da imparare dal Nord Europa; per esempio in Danimarca e in Olanda ci sono strade per i bambini, strade per i ciclisti. Il problema non è cambiare le regole del gioco, con l'elezione diretta del sindaco: il problema è cambiare le persone. Non si può continuare all'infinito con Pillitteri cognato di Craxi che amministra e Bobo figlio di Craxi che sentenzia».

Per Gemma Verchi, direttore del mensile *Historia*, «non è un caso che le giunte di Milano siano sempre cadute su problemi di gestione dei suoli, successe anche con Tognoli. La gazzarra indegna di sabato scorso è un ulteriore sintomo del generale abbassamento della nostra vita politica. Dei molti modi diversi per organizzare la vita della comunità, cioè per fare politica, è innegabile che quello attuale mostri segni di grande usura. Ma per intraprendere una via nuova, occorre, prima ancora della disponibilità di meccanismi amministrativi, essere capaci di pensiero, di riflessione. Questo è il problema. Per l'eventuale elezione diretta del sindaco, presupposto è verificare la volontà dei cittadini, attraverso precise norme costituzionali al riguardo. Varata nel '48, la nostra Costituzione è una delle migliori del mondo in quanto prevede al suo stesso interno le possibilità di modifiche via via imposte dal mutare della società nel tempo. Basta applicarla».

Ornella Rota

IL CASO

CHE SUCCEDE DOPO LA CRISI

«Ecco il sindaco che vorremmo»

Ma l'industriale preferisce l'azienda al Municipio

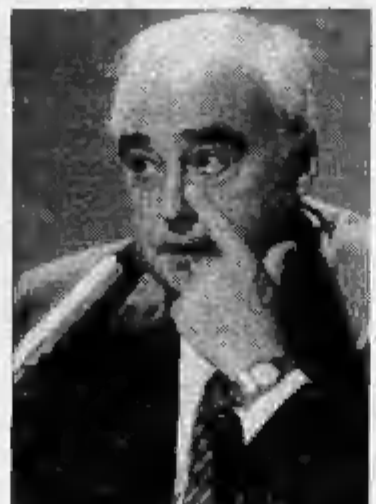
Giordano Zucchi (sopra) leader del settore tessile nazionale. A destra: Ennio Presutti, presidente degli industriali lombardi

Presutti: non basta essere onesti Servono decisioni e scelte impopolari

Emanuele Pirella «Un imprenditore a Palazzo Marino? Meglio un poeta»

MILANO

IERI mattina la Milano per bene, la Milano degli onesti, la Milano-da-bere s'è svegliata con una bella sorpresa. «La svolta! La svolta!», come direbbe la salottiera Fulvia delle vignette di Pericoli e Pirella. Paolo Pillitteri e tutto quello che rappresenta, o meglio rappresentava, molla l'osso: «Non sarò più sindaco, avanti un altro». Ma proprio il primo a mettere in guardia dai facili entusiasmi è Emanuele Pirella, il creativo che ha disegnato l'immagine di mezza Italia, alcuni attuali ministri compresi: «Il Pilli avrà pure fatto il suo tempo, non entro nel merito, ma, attenti: non è che adesso i problemi si risolvono con un imprenditore dalle mani pulite al potere. Può essere uno slogan da salotto, un gioco di società, quello di inventarsi un sindaco imprenditore, anzi un imprenditore sindaco. Ma a che serve? Meglio un poeta, al potere. Uno che abbia il senso dell'utopia. Così almeno qualcosa di concreto lo realizza. Un padre Turoldo, per esempio». Padre Davide Maria Turoldo, vero poeta e gran galantuomo non potrebbe. E' in un lettino d'ospedale, clinica San Pio X, camera 202, dove sta molto male. Ma la voglia che le cose cambino ce l'ha ancora. Dice, dopo aver messo la sua firma per i referendum: «Abbiamo il diritto di essere stufi. Questi politici che non si vergognano dei danni fatti...». E' talmente amareggiato che persino l'ipotesi di una lista civica mossa lì dall'industriale siderurgico Alberto Falck non lo disgusta. Un partito dei padroni? «Se serve a sbattere le coscienze addormentate, se è una provocazione volta a migliorare le cose, benvenuta», sussurra Turoldo. L'immagine del sindaco, aggiunge, è andata via via rarefacendosi e oggi non resta quasi più niente. Intensa e forte è ancora e sempre, secondo il prete-poeta, la figura del cardinal Martini che ha assistito impassibile allo sgretolamento della giunta che stava per nascere a Milano.

Meno poeta e più pragmatico di Turoldo, se non altro per dovere professionale, è l'ingegner Ennio Presutti, presidente degli industriali lombardi che ha firmato e fatto firmare per i referendum di Mariotto Segni. E' vero che voi imprenditori avete una gran voglia di mettervi in proprio anche in politica e pure a Milano? «E' vero che il desiderio c'è. Ma bisogna fare le cose per bene. Di fondare un nuovo partito, di lanciare un'ennesima lista civica non c'è bisogno. Ma che qualcosa, a Milano, debba cambiare, e prima che sia troppo tardi, è un dovere che tutti noi sentiamo. Il solco è già tracciato: quello dei referendum. Nel caso specifico: l'elezione diretta del sindaco. Governo degli onesti? Non basta essere onesti, bisogna anche saper decidere, fare scelte impopolari, ma giuste».

Il problema di Milano, negli ultimi tempi, e oggi, è quello di dare alla Milano-politica una efficienza pari a quella della Milano-economica. Nei giochi dei salotti, dove non c'è niente da perdere a lanciare candidature a sindaco, si fa un nome: Giordano Zucchi, il tessile numero uno in Italia, ricucitore di aziende sfilacciate, qualche fugace contatto con la politica (pri) negli anni passati. Ieri mattina, Zucchi, nella sua casa di via Cappuccio, a cento metri da quella del conte Carlo Radice Fossati, il Pillitteri-killer, faceva il possibile per allontanare da sé l'immagine di sindaco-degli-onesti che la borghesia salottiera milanese vorrebbe appiccicargli: «Non scherziamo: che si debbano cambiare nomi, facce e metodi nel modo di far politica a Milano sono d'accordo anch'io, ma...». E poi, facendo finta di parlare di altri: «Ve lo vedete un imprenditore che lascia la ditta per fare il sindaco a due milioni e mezzo al mese? Se, poi, è anche onesto e non ruba, come campa? Scherzi a parte - dice ancora Zucchi - io sono un passante, un lettore di giornali, uno che di politica non sa niente. Mi va bene solo una cosa: la forza trasversale dei referendum. E, attenti, per i referendum non si espongono gli imprenditori e basta, firmano anche gli operai». Il «sindaco» Zucchi tocca il punto debole, quello che è costato la poltrona a Pillitteri: l'efficiente Milano che da anni non decide più niente per i veti incrociati dei partiti: «I nostri amministratori rispondono non a chi li ha votati, ma ai partiti che li hanno messi lì. Risultato: paralisi».

«Milano Europa? - si domanda amaro il presidente dell'Assolombarda Presutti -. E la Fiera? E il passante ferroviario? E Tecnocity?». Sono solo tre delle grandi opere che gli amministratori milanesi promettono da anni alla loro città e che, da anni, non riescono a realizzare. Siamo al punto che l'Ente Fiera minaccia di portare il Comune in tribunale perché non è, non è stato, in grado di realizzare nemmeno quel poco che aveva sottoscritto. Risultato: chi ha una merce da esporre comincia a pensare che «forse Francoforte è meglio di Milano, come vetrina europea».

Piccola e grande impresa sono d'accordo. Dice Italo Goffredi, dirigente dell'Api (Associazione piccola industria): «Questa classe politica ha fatto finta di voler coinvolgere le categorie produttive nelle scelte amministrative della città. Segnalateci nomi di seri professionisti disposti a impegnarsi anche nelle attività economiche pubbliche, ci hanno chiesto. Dieci nomi abbiamo proposto. E ci hanno fatto l'elemosina di tirarne dentro uno». Ma la questione che preoccupa di più Goffredi è un'altra: «Abbiamo fatto uno studio. A Milano i pagamenti in assegni e vaglia sono scesi del 7 per cento e quelli in contanti sono saliti dell'11. Lo sapete chi paga sempre in contanti? La mafia».

Francesco Cevasco

Passa il bilancio '92

Catania, missino accusa il Comune «Conti truccati»

CATANIA. Il Consiglio comunale di Catania, al termine di una seduta cominciata sabato sera e conclusa nel pomeriggio di ieri, ha approvato il bilancio di previsione per il 1992. A favore del documento contabile hanno votato 26 consiglieri, contro 17. Due le astensioni.

Durante il dibattito che ha preceduto il voto, il deputato regionale missino Benito Paolone ha sostenuto che «l'amministrazione ha presentato un bilancio falso con entrate inesistenti in particolare per quanto riguarda i trasferimenti previsti dalla Regione». (Ansa)

Elezioni scongiurate

Palermo, no stop per approvare il preventivo '92

PALERMO. Il Consiglio comunale di Palermo ha approvato il bilancio di previsione del 1992. Il documento è stato votato dalla maggioranza (democristiani, socialisti e socialdemocratici) con l'adesione dell'unione popolare siciliana.

Con il varo del bilancio di previsione è stato scongiurato il pericolo di scioglimento del consiglio comunale. Praticamente la sessione «no stop» del consiglio comunale era cominciata il 26 novembre scorso per l'approvazione di tutti i provvedimenti legati alla manovra finanziaria. (Ansa)

La Camera ha approvato la legge che ora torna al Senato per il sì definitivo

Finanziaria verso il traguardo

La dc al psi: gli assenteisti siete voi

ROMA. Sorpresa: la legge Finanziaria '92 sarà probabilmente approvata in tempo, e l'esercizio provvisorio del bilancio per gennaio sarà evitato. La giornata di ieri, eccezionale domenica di pieno lavoro per entrambi i rami del Parlamento, ha portato due importanti novità: 1) si sdrammatizza il contrasto con il Presidente della Repubblica a proposito del decreto-legge sulle privatizzazioni; 2) è legge definitiva dello Stato, dopo il voto del Senato, il provvedimento sui tagli alla spesa, che fra l'altro aumenta il ticket sui medicinali.

Era previsto per la nottata il sì della Camera alla legge Finanziaria propriamente detta, in modo che il Senato la potesse esaminare nei prossimi giorni. Vi sono state inserite tra l'altro nuove norme, piuttosto macchinose, che rendono più pesante l'acconto Irpef del prossimo anno. Tra maggio e novembre i contribuenti con redditi superiori a 14,4 milioni dovranno pagare il 98% dell'imposta relativa al '91, più l'1% dell'importo ottenuto sottraendo al reddito imponibile '91 14,4 milioni e gli eventuali redditi da lavoro dipendente o pensione.

L'aumento del tasso di sconto deciso ieri sera rende ancora più opinabili le cifre contenute nella legge Finanziaria, di cui già gli economisti dubitavano ampiamente. Quando la manovra economica '92 fu varata, alla fine di settembre, il governo sperava di ribassare il tasso di sconto a fine anno, dopo la sua approvazione definitiva. Ma ormai la legislatura è alla fine; il Presidente della Repubblica ha detto ieri pomeriggio al presidente della commissione Bilancio della Camera, Angelo Tiraboschi (psi), che l'eventuale esercizio provvisorio non sarebbe un motivo per prolungare la vita di queste Camere.

Tiraboschi, d'accordo con il presidente della commissione Finanze, ha deciso di trasmettere all'aula senza modifiche il decreto-legge sulle privatizzazioni (finora bloccato da gravi divergenze tra dc e psi). Un importante ostacolo politico è rimosso: oggi la Camera potrà forse avviare la discussione. Ieri sera la riunione dei capigruppo ha deciso che la Camera si riconvocherà il 7 gennaio: l'approvazione del decreto e la sua trasmissione al Senato dovrebbero avvenire poco dopo.

La vera novità sembra perciò questa: il Presidente non rifiuterà di firmare la legge Finanziaria nel caso che il decreto sulle privatizzazioni non sia ancora convertito in legge. Nei colloqui di ieri, Cossiga avrebbe corretto le sue affermazioni del giorno prima in Irpinia. Piuttosto che dell'aspetto giuridico (si tratta di un decreto e non di una legge definitiva), si sarebbe detto preoccupato della sostanza: la copertura finanziaria è frutto di una stima di cessioni di beni pubblici da effettuare nel corso dell'anno, non automatiche. Non è chiaro come la questione potrà essere risolta, ma la soluzione sembra possibile.

Il Senato dovrà rinunciare alle vacanze di Natale per esaminare i testi (legge Finanziaria e bilancio) che la Camera gli trasmetterà oggi. Ieri il numero legale è mancato due volte in mattinata a causa dell'uscita dall'aula delle opposizioni di sinistra, ed è stato finalmente raggiunto nel pomeriggio. Una dura polemica ha opposto il capogruppo dc, Nicola Mancino, ai socialisti, che il registro delle presenze dava per assenti al 50%. Il capogruppo psi Fabio Fabbri dà la colpa a un equivoco sull'ordine dei lavori. Un altro socialista, Michele Achilli, se la prende con alcuni senatori a vita «meno anziani, che girano il mondo, come Giovanni Agnelli: prende uno stipendio e almeno in occasioni particolari potrebbe essere presente». All'approvazione definitiva del disegno di legge sui tagli alla spesa ieri dovrebbe seguire stamani quella del disegno di legge fiscale.

Stefano Lepri

TAGLI ALLA SPESA

Aumenti su ticket sanitari e schedine

ROMA. Con il sì definitivo del Senato sono legge i tagli alla spesa pubblica previsti dalla manovra. Ecco i punti principali del provvedimento:

1) Dal 1° gennaio '92 il ticket sui medicinali aumenta dall'attuale 40% al 50% del prezzo di vendita. La quota fissa per ogni medicinale prescritto sale a tremila lire. Il massimo di spesa per ricetta sarà di 50 mila lire più la quota fissa.

2) Per «ciascuna ricetta relativa a prestazioni sanitarie, esclusi i ricoveri» (analisi, prestazioni specialistiche) si pagherà una quota fissa di tremila lire oltre alla quota percentuale.

3) Gli incrementi di retribuzione dei pubblici dipendenti non potranno superare il tasso di inflazione programmato (4,5% nel 1992).

4) L'uso delle auto blu di Stato sarà fortemente ridotto. Successivi decreti del ministro del Tesoro dovranno stabilire come. Il parco-macchine dovrebbe essere ridotto di un terzo. Non potranno essere acquistate nuove auto.

5) Potranno essere messi in cassa integrazione i dipendenti delle Ferrovie dello Stato che operano in settori ausiliari.

6) Un'imposta di 100 lire a colonna colpirà le giocate del Totocalcio e del Totip.

8) Le case dell'Istituto case popolari (Iacp) potranno essere vendute agli inquilini che le abbiano in uso da oltre 5 anni e che non siano morosi. [s. l.]

Nicola Mancino

Pannella conferma

I radicali rinunciano alle elezioni

ROMA. Il partito radicale sarà rigorosamente assente dall'ormai prossima competizione elettorale per il rinnovo della Camera e del Senato.

Lo ha confermato ieri il leader del partito Marco Pannella in una dichiarazione in cui sostiene che i radicali richiamano «tutte le forze politiche a pretesa riformatrice, catartica, democratica, federalista ed ecologista alla insuperabile necessità di uscire da un quadro ed una cultura politica sempre più nazionale e nazionalista, partitica, interna ai problemi apparenti delle istituzioni e delle leggi, sia sul piano progettuale, sia su quello delle proprie strutture, dei metodi e mezzi di lotta».

Il partito radicale ha il compito «di preparare ovunque e di far affermare - ha detto ancora Pannella - un soggetto politico organizzato per l'alternativa e la riforma non violenta, democratica, federalista, ecologista, transnazionale e transpartitica».

[Ansa]

Ma il ministro Rognoni conferma: era un'iniziativa legittima

Gladio, accuse a 3 generali

Per la procura militare di Padova la struttura clandestina era «banda armata». Informazioni di garanzia per 6 ex capi, dopo la scoperta di un dossier del Sismi

PADOVA. Gladio era una banda armata. Così la pensano i sostituti procuratori militari Sergio Dini e Benedetto Roberti, che hanno inviato sei informazioni di garanzia ad altrettanti ex capi dell'organizzazione clandestina del Sismi, fra cui i generali Gerardo Serravalle, Fausto Fortunato e Giuseppe Cismondi. Un termine quello di «banda armata» che lo stesso Serravalle aveva usato per descrivere la struttura che si era trovato a dirigere. «L'organizzazione stay behind (cioè Gladio) è stata una struttura legittima», ribatte, a poche ore di distanza, il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, durante lo scambio di auguri con il nuovo direttore del Sismi, il generale Luigi Ramponi.

Due punti di vista - quello politico e quello giudiziario - che continuano a figurare in aperto contrasto sulla vicenda Gladio.

I due magistrati lavorano da un anno attorno all'ipotesi che alcuni militari appartenuti alla rete clandestina, possano essersi macchiati di alto tradimento. Dietro le loro informazioni di garanzia c'è la scoperta negli archivi del Sismi di un fascicolo che riguarda una fantomatica «operazione Delfino»: un'esercitazione compiuta dai gladiatori fra il 15 e il 24 aprile del '66, nei dintorni di Trieste.

Nel rapporto si parla del pericolo jugoslavo, ma la gran parte di quelle cento pagine tratta piuttosto della situazione politica interna e del rischio di un rafforzamento dei comunisti da contrastare con ogni mezzo. S'ipotizzano «atti di terrorismo da addebitare poi all'insorgenza»: per esempio, picchiare i preti, violare i monumenti a ricordo dei Caduti del '15-'18, sfondare i picchetti ai cancelli delle fabbriche, fare provocazione nelle manifestazioni, incendiare le sedi dei partiti, schedare gli iscritti al pci e al psi.

Una cosa molto simile a quella che in seguito si sarebbe conosciuta come la «strategia della tensione». A quell'esercitazione avevano partecipato i gladiatori della Stella Marina, la formazione più di destra che raccoglieva ex repubblichini e combattenti della Decima Mas.

Ieri, il ministro Rognoni ha parlato di ben altre funzioni della rete stay behind: «I pericoli e le minacce non sono più quelli che venivano dalla contrapposizione aspra tra i Paesi della Nato e quelli del Patto di Varsavia - ha detto -. L'organizzazione stay behind era stata costituita con il compito di organizzare la resistenza, di fronte alla possibilità che il territorio nazionale fosse occupato da forze nemiche. Una struttura, oltreché legittima, doverosa e giustificata nel contesto di una contrapposizione fra blocchi. In sede parlamentare - ha concluso il ministro Rognoni - il governo ha espresso questo giudizio di legittimità e non ha alcuna ragione oggi per rivederlo».

Mario Lollo

SPADOLINI

«Sabato il Senato non era deserto»

SIGNOR Direttore,
mi riferisco al titolo «Senato deserto, voto nullo», pubblicato dal suo giornale in testa al servizio parlamentare su Palazzo Madama. Debbo precisare che il Senato non era affatto «deserto» né nella mattinata né nel pomeriggio quando si è provveduto al voto finale sul provvedimento della finanza pubblica collegato alla legge finanziaria. Il Senato aveva sprecato talmente poco il proprio tempo che aveva impiegato in tutto nove ore, dal pomeriggio di venerdì alla fine mattinata di sabato, per esaminare un materiale molto vasto e votare su oltre duecento emendamenti.

Come lei sa ogni votazione per essere valida deve partire dal presupposto del numero legale. In certi casi quando la battaglia politica si inasprisce, e sempre nell'esercizio di un suo diritto, l'opposizione non concorre alla formazione del numero legale, cioè si assenta dall'aula o non vota nel momento in cui i partiti di maggioranza provvedono al voto. Ecco perché possono bastare sei o sette senatori a determinare lo scacco delle votazioni. Nel caso specifico di ieri il provvedimento ha ricevuto 139 voti e ne sono mancati solo 6 per il raggiungimento del numero legale che era di 145 (il numero legale si ricava dalla metà più uno dei componenti del Senato, che sono 325, detratti, naturalmente, i congedi e le missioni).

Non avendo partecipato l'opposizione al voto, è evidente che il risultato non è stato sufficiente ed abbiamo dovuto ripetere oggi la votazione che alle ore 16,50 è riuscita. In questo clima di obbiettive difficoltà parlamentari parlare di «Senato deserto» o di «aule vuote» significa concorrere, anche senza volerlo, alla campagna di discredito delle istituzioni che è in atto e contro la quale non cesserò mai di battermi, convinto assertore come sono e rimango della priorità del governo parlamentare, con tutti i suoi inconvenienti e difetti, rispetto qualsiasi altra forma di governo nel mondo.

Mi creda, cordialmente.

Giovanni Spadolini

Nel mirino del parlamentare pri l'European Business School di Parma

«C'è stregoneria in quella scuola»

E Gualtieri scrive al ministro della Giustizia

PARMA. Gli studenti dell'European Business School di Collecchio sono sconcertati. Un'interpellanza del parlamentare repubblicano Libero Gualtieri è caduta pesante come un macigno sulla sede del loro istituto sbriciolandone il prestigio. Dalle due cartelle fitte che il presidente della Commissione stragi ha inviato ai ministri di Grazia e Giustizia, del Tesoro e della Pubblica Istruzione, hanno appreso che dietro la facciata accademica succederebbero storie di stregoneria, ristoranti e denaro troppo facile. C'è di più, benché la Business School si definisca università europea, secondo il parlamentare repubblicano, «rilascia dei diplomi privi di qualsiasi valore, anche se è stato richiesto il suo riconoscimento da parte dello Stato».

Ma cosa c'entra la stregoneria? Al vertice della scuola collecchiese ci sono i fratelli Stefano e Elio D'Anna, di Frattamaggiore in provincia di Napoli, rispettivamente general manager e socio finanziatore dell'impresa. Sulla figura del primo, Gualtieri scrive: «Sembra fare parte di un'associazione con risvolti mistici della quale appare come capo riconosciuto il fratello Elio, detto il "Santone", pregiudicato per una storia di assegni a vuoto». Il giudice Alpadova di Massa lo ha rinviato a giudizio per avere maltrattato con privazioni, minacce e pene corporali, una ragazza che lavorava in un suo ristorante. Perché proprio nei ristoranti è molto attiva la famiglia D'Anna. Elio è socio della srl Quora, che gestisce una pizzeria in Toscana. Ancora, l'European Business School ha la sua sede legale a Roma, in via del Babuino. Essa si materializza in un semplice recapito con segreteria telefonica a cui è collegato - spiega Gualtieri - anche il recapito della «Margutta Vegeteriano», una srl interessata alla gestione di due ristoranti.

E i soldi facili? «La E.B.S. Italia, società proprietaria della Business, fu fondata nel 1988 con un capitale di soli venti milioni. Nel 1989 ha partecipato all'asta per la vendita della prestigiosa villa del Ferlaro di Collecchio (già residenza della duchessa Maria Luisa d'Austria) aggiudicandosi l'immobile, ora sede della cosiddetta università, per due miliardi e 160 milioni, grazie alla decisione della Banca del Monte di Parma di accordare un mutuo ipotecario di un miliardo e 800 milioni alla società». E qui spunta la politica. Presidente dell'istituto bancario è il socialista Beniamino Ciotti, e a Parma c'è chi giura che tutto il polverone attorno all'«università» sia stato sollevato per iniziativa di suoi compagni di partito: una vera e propria guerra dei garofani.

Luigi Alfieri

Occhetto per le elezioni

«Nelle liste pds anche promotori dei referendum»

ROMA. Una «lista referendaria» che comprenda tutti i promotori delle consultazioni popolari è «irrealistica»; tuttavia il pds è pronto a candidare «personalità referendarie» con garanzia di indipendenza nella prospettiva di stimolare le riforme istituzionali. Questo orientamento viene espresso dal segretario del partito della Quercia, Achille Occhetto, in un'intervista pubblicata oggi su «Il Mattino». Occhetto invita anche le altre forze politiche ad assumere un atteggiamento analogo.

«Una lista referendaria che comprenda tutti coloro che sono stati nei comitati per i referendum, da noi a Segni fino alla Confindustria, non mi sembra - afferma Occhetto - realistica. Il prossimo Parlamento dovrà confrontarsi su temi sui quali non è detto che il fronte referendario si troverà unito».

[Ansa]

A gennaio niente auto dalle dieci alle diciassette, il sindaco nella bufera

Firenze si ribella all'austerity

Tutti contro il blocco del traffico

Franco Zeffirelli va all'attacco
«E' una follia, non funzionerà»
I commercianti in rivolta
Decine di lettere di protesta

Aspre polemiche anche in giunta
Morales criticato da colleghi del psi
«La sua è soltanto una boutade
vuole forse militarizzare la città?»

La proposta del sindaco Giorgio Morales (a destra) di chiudere la città al traffico delle auto ha scatenato molte polemiche. In basso una veduta del Ponte Vecchio

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Bloccare tutta Firenze? Ma è una pazzia, una follia», esclama il regista Franco Zeffirelli, da Roma. Parla schietto e quest'idea di isolare il territorio comunale non lo convince. «Si trattasse del centro storico, allora il discorso sarebbe differente, riguarderebbe sì e no 200 mila persone e anch'io da tanto tempo ne caldeggio la chiusura. Ma tutto!, non è possibile, non è credibile».

E invece bisogna crederci. Il sindaco Giorgio Morales, socialista, deve essersi sentito assediato e, forse, perduto per le polemiche, per i gas di scarico, la caligine, l'Arno non più d'argento, insomma per tutto ciò che sembra voler strangolare anche questa città che pure era stata la prima, in Italia, a decidere una «zona blu». Così, ha deciso: sbarrare tutto, fra le 10 e le 17, poi si vedrà. Un'idea che agli occhi dei fiorentini sembra soprattutto un'ideaccia. «Qui o non si fa nulla o si fanno cose follie», aggiunge il Maestro. «No, non è vero, non ci credo. Penso che non si siano espressi bene. Certo, nel '73, durante la prima crisi energetica, fu chiuso tutto ma per il fine settimana e allora c'era chi se ne andava per il weekend e chi preferiva passeggiare alla scoperta della città. No, meglio proibire i motorini che sporcano come le auto e nessuno capisce quanti danni fanno a Firenze col loro rumore».

Molte le critiche, anche dall'interno della giunta e della stessa famiglia socialista: «E' una boutade: la città militarizzata non mi è mai piaciuta», ha detto Riccardo Nencini, segretario provinciale. Insomma, è difficile considerare una soluzione dichiarare off limits dalla Certosa alla collina di Fiesole, da Coverciano all'Osmannoro divenuto polo di grandi traffici, a Occidente.

La «follia» è sottolineata da molti. «Sì, è una cosa veramente divertente questa scelta della strada più sempliciotta ma anche più penalizzante», osserva con sarcasmo Valentino Giannotti, presidente della Confcommercio. «Ci dà noia il blitz, l'aver deciso senza consultare nessuno. Questo sindaco dev'essere Ruffolodipendente: questa è politica-spettacolo». Sul tavolo il sindaco Morales ha già una lettera con la quale il presidente della potente confederazione sottolinea come il taccuino di Firenze sia zeppo d'impegni per il mese di gennaio: «Pitti immagine uomo, Pitti immagine bimbo, Pitti immagine teenager, Pitti immagine casa e Pitti immagine filati. Un gennaio di alta stagione, dove Firenze si gioca molto della sua "immagine"». Ma si teme che «la cortina di ferro» finisca per consigliare rinunce in massa. «E mentre noi facciamo Pitti a Palazzo Vecchio fanno "pittanate"», sbotta Giannotti che consiglia ripensamenti. Se poi il dado fosse ormai tratto, allora conclude Giannotti: «D'accordo, ma ferme tutte le auto a cominciare da quella del sindaco a scendere, non s'ha d'avere a Firenze figli e figliastri».

Ma non c'è da scommetterci e il Piergiulio Zalla, primario chirurgo a villa Ulivella, a Careggi, con abitazione in via dei Servi, cuore del cuore della città, abbotta: «Vorrà dire che se bloccano tutto chiederò che mi portino in ospedale le auto degli assessori della Regione, che si fermano qui davanti a casa e certo avranno via libera».

Sembra un po' l'insostenibile leggerezza non dell'essere ma del volere. «E' un po' un gioco, certo questo provvedimento dev'essere inteso un po' come il tentativo di sconsigliare collettivamente l'uso dell'auto, ma pare soprattutto il tentativo di far quadrare il cerchio con la speranza che il problema si risolva in un altro modo», dice Giovanni Caciolli, dirigente nazionale della Confesercenti, per 7 anni segretario provinciale qui a Firenze. «Rimarremo isolati da tutti: rischiamo di dover chiudere», osserva risentito Ildo Fabiani, direttore del caffè-ristorante «La Loggia», che da piazzale Michelangelo abbraccia il panorama della città storica. «No, credo che sian cose dette così, da correggere. Almeno me lo auguro». Arrivare al Piazzale è una bella passeggiata, non ci son dubbi, ma per i molti, o troppi, pigri l'alternativa alla rinuncia è l'auto perché i mezzi pubblici hanno i loro orari e funzionano come funzionano. «Bisogna raccomandarsi ai tassisti, chiudere è una stupidaggine», osserva Enrico Corioli, portiere all'Hotel Baglioni, presso la stazione. E Mario Selli, responsabile del ricevimento, aggiunge: «Ne avremo un danno, ci son pochi dubbi, perché sarà difficile far capire alla gente che non può arrivare in centro in certe ore. E manca ancora il parcheggio in piazza della Stazione».

E' un'altra storia buffa fiorentina questa del parcheggio sotto la stazione di Santa Maria Novella che avrebbe dovuto essere pronto per i mondiali di calcio, pena quotidiane multe salate all'impresa appaltatrice. «E pensare che nel progetto originario della stazione, negli Anni Trenta, il parcheggio c'era!», esclama Andrea Doni, azionista di Principe, fra i più famosi negozi d'abbigliamento della città, in piazza degli Strozzi. «In questa città non c'è un briciolo di programmazione, il problema grande sono otto licenze ai taxisti. Già hanno chiuso la circolazione sui lungarni e il risultato è un calo del 15 per cento sui ricavi in questa che è la "stagione" del Natale, cioè importante. Qui siamo malati di fiorentinismo, cioè d'immobilismo totale, e alla gente non rimane che subire le idee di chi si alza al mattino e prende una decisione, quale che sia. Al sindaco già 17 commercianti hanno inviato telegrammi di protesta». Certo, un'aria così intossicata, nella città del giglio forse non la si respirava dal tempo del tumulto dei Ciompi.

Vincenzo Tessandori

Già finito il tempo delle targhe alterne

ROMA. Addio targhe alterne. Bassa pressione e vento hanno sconfitto lo smog, l'aria è tornata pulita. E così Milano, Roma, Bolzano e Messina hanno firmato l'ordinanza che ripristina la libera circolazione.

Per Milano e i 34 centri centri dell'hinterland oggi si torna alla normalità dopo sei giorni consecutivi di traffico a targhe alterne. La situazione è costantemente migliorata negli ultimi tre giorni, e ieri in nessuna delle centraline di rilevamento funzionanti è stata superata la doppia soglia di attenzione per il biossido di azoto e l'ossido di carbonio. Oltre a muoversi liberamente, fatte salve le consuete limitazioni territoriali nel centro storico, i milanesi potranno anche rialzare sopra i 18 gradi e per più di 12 ore al giorno gli impianti di riscaldamento.

Anche a Roma via libera per tutti. L'amministrazione capitolina lo ha deciso dopo aver consultato i dati registrati nelle nove centraline di Roma. Soltanto in due di esse è stato superato il primo livello di attenzione del monossido di carbonio, in quella di piazza Fermi si è registrato il 12,4 e in quella di piazza Gondar il 10,4, nella fascia oraria che va dalle 16 alle 24.

A Bolzano, la neve e la pioggia delle ultime ore, insieme con la limitazione del traffico, hanno riportato ai livelli consentiti la presenza nell'aria di sostanze inquinanti. Nei due giorni di applicazione delle targhe alterne, i bolzanini sono stati rispettosi: solo cinquanta le multe. A Messina, la circolazione alternata sarà sospesa da oggi fino all'Epifania. Lo ha stabilito la giunta considerata la «prevedibile diminuzione di traffico, in occasione delle festività». [r. cri.]

Sotto scorta

S. Antonio è tornato a Padova

PADOVA. Una folla festante di fedeli ha accolto ieri, nella basilica del Santo a Padova, il ritorno della reliquia di Sant'Antonio trafugata il 10 ottobre e recuperata venerdì dai carabinieri a Roma. Il prezioso reliquiario contenente la mandibola del santo, trasportato dall'aeroporto di Ciampino a quello di Venezia-Tessera con un aereo dell'Aeronautica militare, ha raggiunto il sagrato della basilica a bordo di una «gazzella» dei carabinieri. Un piccolo corteo di autorità, fra le quali il comandante generale dei carabinieri, Antonio Viesti, il sindaco di Padova, Antonio Giaretta, il prefetto, Gaetano Santoro, e il questore, Giuseppe Grassi, ha quindi accompagnato la reliquia nella basilica dove, accolta dall'applauso dei fedeli e dalle note solenni del «Si quaeris miracula», è stata collocata sull'altare maggiore per la celebrazione liturgica. Il rito, presieduto dal delegato pontificio Marcello Costalunga, giunto anch'egli da Roma, è stato concelebrato dal rettore della basilica padre Olindo Baldassa e dal padre provinciale dei frati minori conventuali, Agostino Gardin, alla presenza del vescovo di Padova, Antonio Mattiazzo e di quello di Chioggia, Alfredo Magarotto.

«Nel mio viaggio in aereo verso Venezia - ha detto nell'omelia monsignor Costalunga, pensavo che, come la santa "casa" della madonna giunse a Loreto sulle ali degli angeli, così la reliquia del santo è tornata a Padova su quelle dell'Aeronautica militare». Al termine della celebrazione, ed al suono del «Te Deum» il reliquiario è stato collocato sotto un baldacchino e ha fatto ritorno al suo posto nella cappella del tesoro.

Poco prima il sindaco Giaretta e un rappresentante dei frati della comunità del Santo avevano consegnato al generale Viesti una targa ed una medaglia in segno di ringraziamento per l'Arma. «Quando era stato compiuto questo atto vandalico - ha detto Viesti prendendo la parola in una successiva cerimonia nella sala del capitolo - abbiamo trepidato tutti. Ero stato in basilica soltanto qualche giorno prima del furto. Voglio pensare che nel ritrovamento vi sia stata anche una guida superiore all'intelligenza, nulla avviene per caso». [Ansa]

IN **BREVE**

Domatore aggredito da una tigre

FIRENZE. Il domatore Giuseppe Nones, 39 anni, è stato assalito da una tigre durante uno spettacolo del circo di Moira Orfei a Firenze. Era entrato nella gabbia con le sue dodici tigri quando si è accorto che una delle femmine aveva occupato un posto sbagliato; ha cercato di farla scendere ma l'animale non ne ha voluto sapere e lo ha aggredito al braccio destro.

Muore soffocata da un pezzo di mela

ALESSANDRIA. Una donna invalida di 66 anni, ospite di una casa di riposo, è morta soffocata da uno spicchio di mela. La disgrazia è avvenuta a «Villa Azzurra» di Cassine. La vittima, Carolina Grua, aveva da tempo difficoltà a deglutire: inutile il ricovero in ospedale. Il magistrato ha aperto un'inchiesta. «Villa Azzurra» è da qualche mese al centro di un caso giudiziario: l'amministratore è imputato di maltrattamenti ad alcuni ospiti.

Detenuto jugoslavo suicida a Spoleto

SPOLETO. Un detenuto jugoslavo di 23 anni (di cui non è stato fornito il nome) si è ucciso nel carcere di Spoleto impiccandosi con un lenzuolo alle sbarre della sua cella. Era sconvolto dalla situazione nel suo Paese e dall'impossibilità di comunicare con i familiari. Il giovane aveva appreso della morte in guerra di un suo cognato. [Ansa]

Maxwell sepolto privo del cuore

LONDRA. Il cadavere di Robert Maxwell, il magnate della stampa britannico annegato in alto mare in circostanze misteriose, è giunto un mese e mezzo fa in Israele per la sepoltura privo del cuore. Lo scrive il quotidiano «Hadashot». In Inghilterra i periti devono accertare se Maxwell abbia avuto un infarto prima di cadere in mare; se risulterà che è morto suicida i Lloyd's non pagheranno risarcimenti. [Ansa]

Nafta nell'Arno L'allarme continua

AREZZO. Si sta ancora lavorando per arginare la nafta finita nel tratto aretino dell'Arno dopo essere sfuggita per un guasto da un'azienda della periferia. E' stato aperto un'inchiesta. Grazie a sbarramenti mobili finora sono state recuperate circa 15 tonnellate di nafta.

A Fiumicino

I cani detective fanno scoprire 66 kg di cocaina

ROMA. Sessantasei chilogrammi di cocaina purissima proveniente dalla Bolivia, per un valore di alcuni miliardi di lire, sono stati sequestrati all'aeroporto di Fiumicino dalla Guardia di Finanza in collaborazione con il Servizio vigilanza antifrode doganale. E' il più grosso sequestro di droghe pesanti mai compiuto al «Leonardo da Vinci». La cocaina, allo stato grezzo, era occultata in dieci grandi scacchiere, prodotte in modo artigianale a La Paz, poste in due casse di legno che avrebbero dovuto proseguire per Beirut. Probabilmente era destinata ad uno scambio con una partita di eroina. Sono stati due pastori tedeschi che hanno fatto saltare i piani dei trafficanti. «Paro e Zaki hanno prima abbaiato, poi hanno cercato di aprire le due casse con i denti e con le unghie: un segnale più che evidente per noi» hanno detto i finanzieri.

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI
La partita è continuata con 1. T:e4,f:e4; 2. D:e4,Rf7; 3. De8,Rg8; 4. D:f8,Rh7; 5. Dh8,Rg6; 6. f5,R:f5; 7. Dh5,Tg5; 8. Dh7,Tg6; 9. Dd7,Re4; 10. Te8,Rf3; 11. Df5, abbandona.

MATEMATICAMENTE
Aldo ha preso 3 funghi porcini, Bruno 5, Carlo 7, Diego 8, Enrico 4 e Fausto 3. Chiamando A, B, C, D, E ed F rispettivamente i 6 amici, in base alle loro affermazioni si ottengono le seguenti 6 equazioni:
1) A + B = 8; 2) B + C = 12; 3) C + D = 15; 4) D + E = 12; 5) E + F = 10; 6) F = 2A.
Combinando la 1), la 3) e la 5) si ottiene A + B + C + D + E + F = 33, da cui sostituendovi la 2) e la 4) si ha A + F = 9, che combinata a sistema con la 6) permette di ottenere A = 3 e F = 6; sostituendo via via nelle equazioni originali si ottiene anche B = 5, C = 7, D = 8 ed E = 4.

DAMA
Il Bianco vince giocando 1) 16-12,27x18; 2) 17-13, 8x29; 3) 13x6,1x10; 4) 6x22, e blocco. Buon Natale a tutti i nostri lettori!

A	L	E	■	I	M	P	O	S	T	A	■	L	I	S	I	■	■	O	M	A	H	A
B	E	N	A	D	I	R	■	T	E	L	L	■	P	E	R	I	S	T	I	L	I	■
B	A	N	G	■	N	I	G	E	R	■	A	P	■	L	O	N	T	A	N	A	■	B
A	R	I	O	■	I	M	E	■	■	■	T	A	L	E	N	T	A	R	E	■	T	U
■	C	O	S	■	M	A	S	S	I	M	O	R	A	N	I	E	R	I	■	S	A	C
R	O	■	T	R	A	T	T	A	T	O	D	I	V	I	E	N	N	A	■	U	R	O
A	■	G	I	U	L	I	A	N	A	D	E	S	I	O	■	Z	A	■	B	R	I	M
F	R	A	N	C	I	S	P	I	C	A	B	I	A	■	B	I	Z	Z	E	F	F	E
■	A	R	I	O	S	T	O	■	E	N	O	■	■	B	E	O	Z	I	A	■	A	R
■	R	E	A	L	T	A	■	■	S	A	L	A	M	■	A	N	A	T	R	E	■	O
S	I	■	N	A	I	■	C	R	I	T	E	R	I	■	T	A	R	A	N	T	O	■
E	T	T	E	■	■	V	I	I	E	O	■	I	N	D	O	L	E	■	■	O	N	U
T	A	C	■	O	V	I	D	I	O	■	V	A	G	O	N	E	■	L	I	N	E	A

REBUS (5,6,2,5):
A marabù - CCI adipe SC à = AMARA BUCCIA DI PESCA.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B V N B.

PAROLIERE
7 lettere: chetare, operare; 6 lettere: epoche, errata, errate, errato, optare, palare, palata, palate, palato, parare, parata, parate, parato, parere, parete, pepare, pepata, pepate, pepato, platea, plateo, potare, potere, rapare, rapata, rapate, rapato, telare, terrea; 5 lettere: aeree, alare, alata, alate, alato, arare, arata, arate, arato, avere, cheta, chete, cheto, epate, opera, opere, parra, parre, parvo, pesche, prato, reato, talpa, talpe, terra, terre. Totale 57 parole.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Bagaglio (8 punti); Partita (7 punti); Azzurro (7 punti); Vitello (7 punti); Ridotto (7 punti); Pungolo (7 punti); Biologa (7 punti); Pistola (7 punti); Volgare (7 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Plagiato (8 punti); Rapporto (8 punti); Abusivi (7 punti); Privato (7 punti); Virgola (7 punti); Leziosa (7 punti); Crotalo (7 punti); Nullità (7 punti); Dialogo (7 punti). Totale = 129.

Festività senza lustrini per industriali e attori, chi viaggia lo fa soprattutto per lavoro

Nascondersi in famiglia Ecco il Natale dei nuovi vip

ROMA. Spazzati via gli anni ottanta con la loro furia consumistico esibitoria, i riti notturni di lurex e paillettes, le abbronzature alla Beautiful for ever, i vip, se possono, il Natale, e il prima e il dopo, se lo passano a casa loro, davanti a tavole di città morbidamente imbandite, a caminetti campagnoli lietamente scoppiettanti, a mazzi di carte da poker, da canasta, da bridge, come in una pubblicità di whisky scozzese. A viaggiare restano i giovanissimi per mete lontane e faticose, i falsi ricchi ancora costretti a misurarsi con le ferie, e alcuni vip autentici, pochi, che, non sapendo rinunciare al piacere di passare qualche ora con amici di continenti lontani, si sottopongono allo stress del viaggio, purché abbia come meta un paradiso privato guardato a vista da guardie del corpo discrete.

Dunque, chi viaggia in queste feste? Viaggia Paolo Villaggio, appassionato marinaio, il quale se ne va ai Caraibi per trascorrere il Capodanno in barca. Viaggiano Giorgio Falk e sua moglie Rosanna Schiaffino in barca ad Antigua. Viaggia Francesca Dellera, ancora divina mondana, che se ne va a Parigi per una vacanza dallo stilista Jean-Paul Gaultier. Viaggiano i due fratelli Fürstenberg Egon ed Ira, lui con meta a Miami, in fuga dalle targhe alterne italiane: lei con meta la California, in

Le mete preferite sono l'America l'Estremo Oriente e le Dolomiti

Sfilata di vip garantita anche quest'anno a Cortina, ma Monica Bellucci (a sinistra) preferisce gli Usa e il regista Coppola

un ranch di Santa Ines vicino a quello della stella canora Quincy Jones. Viaggia Giuliano Gemma alla Martinica senza famiglia per prendere il sole. Viaggiano per amore Carole Bouquet e Francesco Nuti. E viaggiano per l'India Roberto D'Agostino e Maria Rosaria Omaggio, separati ma alla caccia dei mistici santoni di quella terra.

E gli altri? Che fanno gli altri? Gli altri se viaggiano, lo fanno per lavoro che sarà pure un bel viaggiare ma certo non è una vacanza. Viaggia per lavoro Dino Risi, anche lui in India dal 25 dicembre dove verrà raggiunto poi da Carole Alt, Florinda Bolkan e Ethan Wayne. Viaggia per lavoro Monica Bellucci in partenza in questi giorni per gli Stati Uniti dove sarà diretta da Coppola in un film sul vampiro Dracula. Viaggia Agnes Nano, attrice giovanissima di belle speranze a Cuba per un nuovo impegno. Viaggia Marco Risi che si divide tra la casa di Roma e il set keniota di «Nel continente nero». Ma a lavorare durante le feste di Natale sono in pochi, se si escludono i forzati della tv che come dice Gianni Ippoliti, neo filosofo del media televisivo, «Quando non vanno davanti a una telecamera si barricano in casa per paura di esser presi a pomodorate dal pubblico inferocito». Quindi riposo generalizzato con doppia alternativa: riposo a casa a Roma oppure riposo altrove in villa. Tanti hanno scelto il riposo a Roma che è in assoluto il più riposante perché non comporta neanche il fare la valigia. Stanno a Roma Mariangela Melato e i Taviani, i Cecchi Gori e i Vanzina, Francesco Rosi e Serena Grandi, Verdone che prova Il Barbiere all'Opera e Zeffirelli che lancia La Cecchina in Europa. Sta a Roma perfino Marina Ripa di Meana appena rientrata da Caracas dove sta girando il suo primo film dei suoi primi quarant'anni. Per loro Paola Sturchio Micara sta organizzando un grande veglione di Capodanno. Gli altri, quelli che non stanno a Roma, hanno puntato sulle case di famiglia o d'affitto che si aprono due volte l'anno: adesso e a ferragosto. Cortina resta la preferita. A Cortina saranno Vittorio Gassman e Diletta D'Andrea, gli «Abbronzatissimi» Jerry Calà e Alba Parietti, Virna Lisi, Enrico Montesano, Indro Montanelli, Sandra Carraro con o senza il marito sindaco di Roma. In campagna, a Fiano, Monica Guerritore e Gabriele Lavia, in attesa del loro secondo figlio. In campagna, a Lucca, Gabriele Salvatores, reduce da Puerto Escondido in Messico. Nel verde di Ginevra Sofia Loren e figli. Pozzetto è tornato a Luino sul Lago di Garda, la Wertmuller alla Palazzina del marito Job in Franciacorta, Tinto Brass a Torcello, Clayton Norcross a Los Angeles da babbo e mamma.

Simonetta Robiony

Alba Parietti (a sinistra) ha scelto la montagna. Sofia Loren (al centro) è a Ginevra con i figli, mentre Francesca Dellera va a Parigi

La beffa degli stranieri

In discesa il fascino dell'Italia E' crisi nelle capitali d'arte

ROMA. E' cominciato ieri l'esodo di Natale e di fine anno. Lunghe colonne di auto, cariche di bagagli e sci, si sono snodate lungo le autostrade verso le principali località montane, mentre gli aeroporti (in particolare quelli di Roma e Milano) sono stati affollati dalle prime comitive in partenza per Miami, i Caraibi, le Maldive, le Mauritius, Bali, il Marocco, il Kenya, il Senegal. «Tutto esaurito» nei centri montani del Nord, in testa Cortina d'Ampezzo e Courmayeur, mentre le agenzie di viaggio non riescono più a trovare un posto libero in nessuna delle tradizionali crociere nel Mediterraneo.

Si conclude così una stagione turistica che nel nostro Paese quest'anno ha avuto caratteristiche del tutto particolari: meno stranieri e più italiani, molto mare e montagna, netta flessione nelle città d'arte e d'affari, caduta anche nelle località lacuali, collinari e termali. «Nel complesso - osserva il presidente della Federazione italiana alberghi, Colombo - è stato un anno buono, per quanto non manchino ombre. Le presenze negli oltre 37.000 alberghi italiani sono194,1 milioni, con un aumento globale dell'1,6% rispetto al 1990, composto da un +4,2% per gli italiani ed un -3,3% per gli stranieri».

Che cosa preoccupa? «Se nell'insieme - precisa Colombo - il comparto ha proseguito in una lenta espansione, l'aspetto economico suscita motivi di apprensione. La perdita pressoché totale della componente estera sta assottigliando sempre più il saldo attivo e impoverendo la bilancia turistica. Nel 1991 questo saldo risulta di 4878 miliardi, che è la differenza tra 10.321 miliardi provenienti dal turismo internazionale e 5443 miliardi di esborsi per i viaggi degli italiani all'estero». Quali le previsioni per il dopo-feste? Caute per il periodo delle settimane bianche dall'Epifania in avanti: le prenotazioni marciano lentamente.

Per l'intero 1991, dall'«osservatorio computerizzato» della Faiat emerge che il maggiore aumento di presenze si è avuto nelle località marine con un +8,6% (+9,3% per gli italiani e +6,9% per gli stranieri) e in quelle montane con un +8,8% (+10,1% e +4,9%). La perdita più rilevante (-7,5%) si registra nelle città d'arte, con punte ancora più elevate a Roma, Firenze e Venezia: nel complesso, la presenza degli stranieri è diminuita del 14%, quella degli italiani dell'1%. Il crollo di un segmento così importante viene attribuito alla guerra del Golfo Persico e alla guerra civile in Jugoslavia.

Flessioni dell'1,5% pure nelle città d'affari, dove i pernottamenti degli stranieri sono calati del 7,8% mentre quelli degli italiani sono aumentati dell'1%. Ed anche qui il motivo principale è legato alla guerra del Golfo, ma subito dopo viene l'assoluta mancanza di infrastrutture (centri congressi, trasporti ecc.).

Gian Carlo Fossi

OFFENSIVA DEL MALTEMPO

Sedici romani sepolti dalla neve mentre stavano attraversando un canalone, un morto e sette feriti

L'Aquila, valanga travolge comitiva di turisti

La tragedia è stata causata da un improvviso rialzo della temperatura Ma gli esperti accusano gli escursionisti: «Dovevano evitare quella zona»

L'AQUILA
NOSTRO SERVIZIO

Drammatica avventura per sedici escursionisti romani, travolti da una slavina in una località ai confini tra i comuni di Rocca di Cambio e San Martino d'Ocre, in provincia dell'Aquila. Il bilancio è di un morto e sette feriti non gravi. La vittima è Giancarlo Bernardini, 54 anni. Gli escursionisti, iscritti al Cai di Roma, si trovavano nel canalone San Martino, quando dall'alto del monte Ocre s'è staccata una slavina larga una ventina di metri e lunga duecento. «E' stato terribile, sette di noi sono rimasti coperti dalla neve, gli altri sono stati sfiorati e si sono subito messi al lavoro per soccorrere i compagni», racconta tra le lacrime Mario Faraone, ricoverato per trauma cranico.

L'allarme è scattato rapidamente. «E' grazie alla tempestività dei soccorsi se il bilancio non è stato più tragico», dice l'ingegner Ruggeri, comandante dei vigili del fuoco dell'Aquila. Con l'ausilio di cani e di due elicotteri sono stati salvati sette escursionisti rimasti intrappolati sotto la neve. Per Giancarlo Bernardini non c'è stato nulla da fare. Il suo corpo ormai privo di vita è stato estratto dopo quattro ore di febbrili ricerche.

Le sette persone ferite sono tutte ricoverate nell'ospedale dell'Aquila. Si tratta di Lucia Piloti, 44 anni, Maria Antonia Servadio, 20 anni, Patrizia Francesconi, stessa età, Luan Fulung, 34 anni di nazionalità cinese ma residente a Roma, Sante Savini, 69 anni, Mario Faraone, 68 anni e Claudio Guidi, 35 anni.

La slavina sarebbe stata provocata dall'improvviso e forte rialzo termico che ieri si è registrato in tutto l'Aquilano. «Non credo ad una imprudenza degli escursionisti, era gente esperta», afferma il dottor Massidda, che dalla prefettura dell'Aquila ha coordinato i soccorsi. E Mario Faraone conferma che «non eravamo fuori pista, tutto è successo all'improvviso e non pensavamo di essere esposti ad un così grave rischio». Dalla prefettura dell'Aquila ribadiscono poi che «si tratta di una zona che non è soggetta a valanghe».

Il comandante dei vigili del fuoco dell'Aquila avverte però che «quando l'innevamento è recente, è sempre rischioso andare in montagna». E aggiunge in maniera abbastanza significativa: «Io non sarei andato sotto quel canalone».

Domenico Logozzo

SICILIA

Intervengono aerei militari

ROMA. Da 48 ore nevica intensamente su tutto il Trentino-Alto Adige. In quota è caduto circa un metro di neve, 30 centimetri sul fondovalle. Poi, su tutta la regione, la temperatura ha subito un improvviso rialzo ed è adesso molto forte il pericolo di valanghe. Nel primo pomeriggio, per alcune ore, è stata chiusa al traffico anche l'autostrada del Brennero tra Fortezza e Vipiteno. Tutti i principali passi dolomitici sono chiusi. Per valanghe è chiuso dalla scorsa notte anche il valico di Resia sul versante austriaco. Emergenza anche in Sicilia. L'Aeronautica militare ha compiuto ieri dieci voli sulla rotta Trapani-Pantelleria per trasportare oltre 700 persone rimaste bloccate nei due scali, dopo la sospensione dei voli di linea, a causa delle forti raffiche di vento. [Ansa]

Al Sud la neve non dà tregua, molti disagi alla circolazione delle auto

Savoia e Svizzera

Frane e slavine Cinque vittime sulle Alpi

ALBERTVILLE. Due persone sono rimaste uccise da una valanga che ha travolto il loro villino, nella regione che il mese prossimo ospiterà le Olimpiadi invernali. E settemila vacanzieri sono bloccati dal maltempo. Il villino si trovava a 2000 metri, nel villaggio di La Plagne, in Savoia.

Un'altra valanga ha sfondato le finestre di un appartamento per vacanze, uccidendo un uomo di 39 anni e ferendo i due bambini. Le autorità della Savoia hanno lanciato un appello a quanti si recheranno nella zona per le vacanze natalizie, invitandoli a ritardare la partenza.

In Val d'Isère un albergo è stato seppellito da una valanga, ma si registrano soltanto tre feriti non gravi: 80 persone si sono offerte per estrarli dalla neve. La nevicata ha isolato oltre 20 stazioni sciistiche, fra cui diverse località sede dei Giochi Olimpici.

Due vittime anche in Svizzera. Uno smottamento causato da grandi piogge ha investito e sepolto un'abitazione a Orsieres, villagio delle Alpi del Vallese, uccidendo due persone.

IL TEMPO

Freddo in ritirata

Natale con tempo incerto. Il ritorno dell'alta pressione delle Azzorre verso i suoi luoghi di origine ha messo fine al gran freddo ma le condizioni meteo hanno assunto una caratteristica di variabilità a tratti perturbata, destinata a protrarsi per tutta la settimana.

La penisola è diventata infatti percorso obbligato per le perturbazioni atlantiche. Più penalizzate le regioni centromeridionali, dove le depressioni che si formano sottovento alle Alpi hanno modo di intensificarsi sino a comportarsi come dei veri e propri piccoli cicloni.

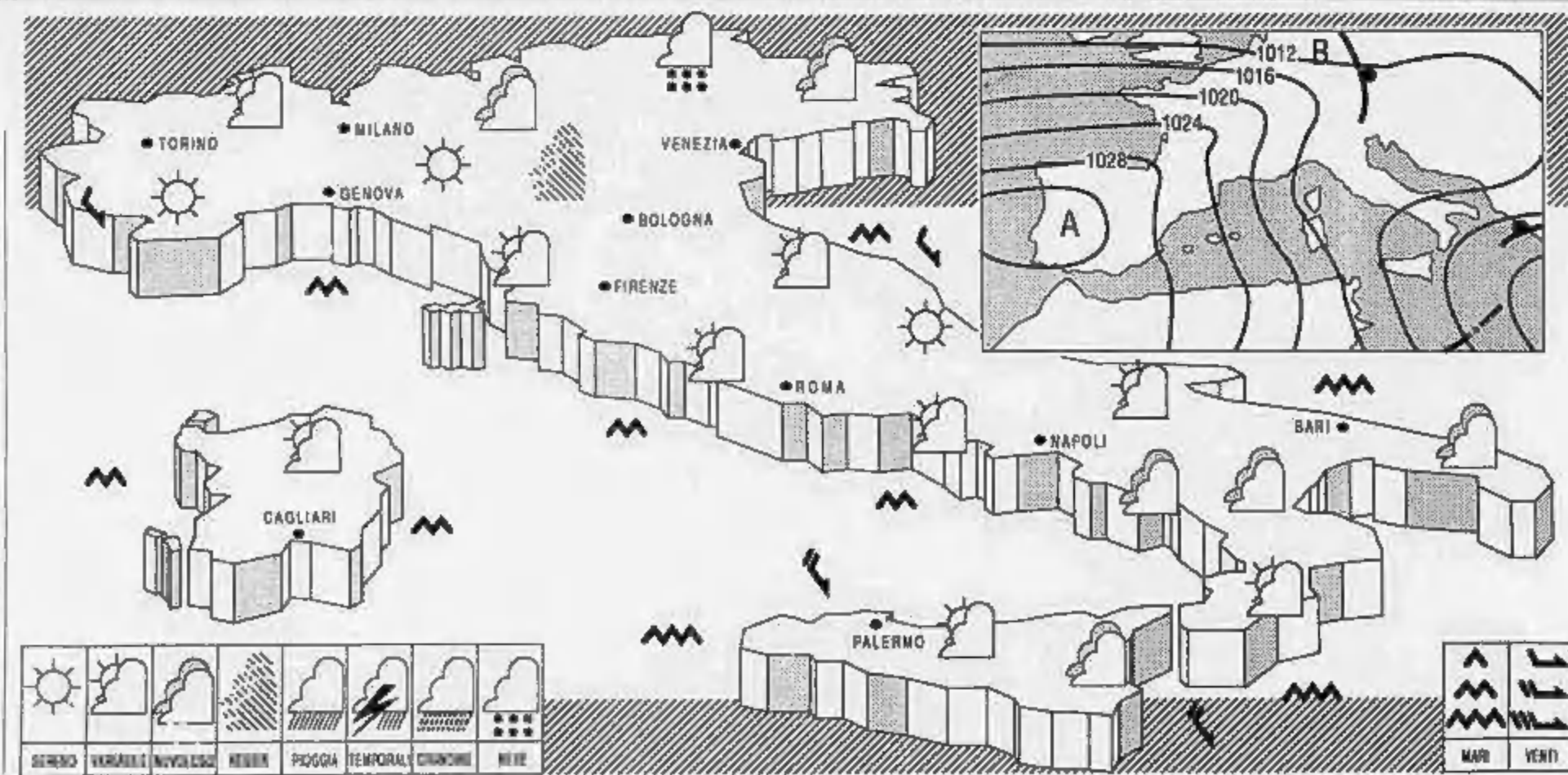
Per oggi e per la prima parte di domani l'alta pressione delle Azzorre tenterà di portarsi verso il Mediterraneo, consentendo un generale miglioramento anche se sul settore orientale e al Sud non mancheranno annuvolamenti.

Dal pomeriggio di domani le regioni alpine saranno raggiunte da una nuova perturbazione che, durante la nottata e la prima mattinata di Natale, scenderà lungo la Penisola.

La giornata di Natale, pertanto, vedrà affermarsi nuovamente il sereno o cielo poco nuvoloso sulle regioni nordoccidentali e su quelle centrali e tirreniche mentre sul resto della Penisola si avrà nuvolosità irregolare, più intensa sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche, dove sono previste precipitazioni anche nevose non soltanto sui monti. Diminuirà la temperatura.

Nella giornata di Santo Stefano e in quelle successive su gran parte delle regioni centrosettentrionali la pressione tornerà ad aumentare, i venti diminuiranno e il cielo sarà poco nuvoloso; sull'estremo Sud, invece, continueranno ad imperversare venti forti e maltempo, sia pure in diminuzione.

Il fine settimana vedrà transitare nuovamente sul versante orientale una perturbazione atlantica diretta verso i Balcani.

Marcello Loffredi

Sale di mezzo punto il tasso di sconto. Nuove tensioni su Bot, Cct e i prestiti bancari

L'Italia obbedisce alla Bundesbank

Carli: il rialzo era inevitabile per difendere la lira

ROMA. Carli e Ciampi alzano la diga a difesa della lira. Ieri sera, infatti, un secco comunicato informava che [illegible] ministro del Tesoro, [illegible] proposta del governatore della Banca d'Italia, ha aumentato con effetto da oggi il tasso ufficiale [illegible] sconto dall'11,50 [illegible] 12%.

[illegible] tratta [illegible] un provvedimento sofferto e preso esclusivamente [illegible] [illegible] pressione che si è scatenata dopo l'aumento dei tassi tedeschi e la risposta ame[illegible] che ha tagliato il costo del denaro di un punto.

L'Italia, di fronte a uno scontro che rischiava di travolgere la quotazione della lira, [illegible] [illegible] adeguata alle indicazioni in ar[illegible] dalla Bundesbank. [illegible] adesso, cosa accadrà?

Facile prevedere che: 1) la lira reggerà l'urto della battaglia monetaria e le eventuali ondate della speculazione (probabili i massicci attacchi sul franco francese e la sterlina); 2) saliranno i rendimenti su Bot, Cct e Btp; 3) sulla Borsa pioverà [illegible] nuova tegola; 4) i tassi di mercato cresceranno con conseguenze per le aziende e i debitori in genere.

Notizie, [illegible] in genere non belle. Ma era importante evitare rischi sulla lira e il pericolo, stavolta, [illegible] grosso. La forbice dei rendimenti tra gli Usa e la Germania è ormai così ampia che è facile prevedere una massiccia migrazione di capitali verso l'area [illegible] marco, tali da provocare un terremoto all'interno dello Sme.

Di qui la decisione di alzare il tasso di sconto, decisione che potrebbe venir seguita [illegible] Parigi e che viene dopo le analoghe scelte [illegible] buona parte dell'Europ[illegible] Belgio, Olanda, Austria e Irlanda, infatti, hanno già aumentato [illegible] giorni scorsi i tassi. Resistono Francia e Gran Bretagna, alle prese con l'economia in frenata (o comunque a ritmi di crescita modesta) e inflazione [illegible] calo. Condizioni, quindi, che non richiedono certo un rialzo del costo del denaro. [illegible] gli osservatori sono convinti che anche la Francia dovrà cedere al segnale in arrivo dalla Bundesbank.

Del resto, in questo weekend, gli uomini della Banca d'Italia e della Banca [illegible] [illegible] sono stati in stretto contatto per concertare un approccio [illegible] alla tempesta valutaria. In un primo momento sembrava prevalere l'intenzione [illegible] resistere almeno fino alla chiusura dei mercati per le festività. [illegible] il rischio, evidentemente, [illegible] troppo alto anche [illegible] Ciampi (più [illegible] suo collega francese) aveva a disposizione riserve sufficienti per una prima difesa della lira. Già venerdì, comunque, la pressione sui mercati si [illegible] fatta sentire.

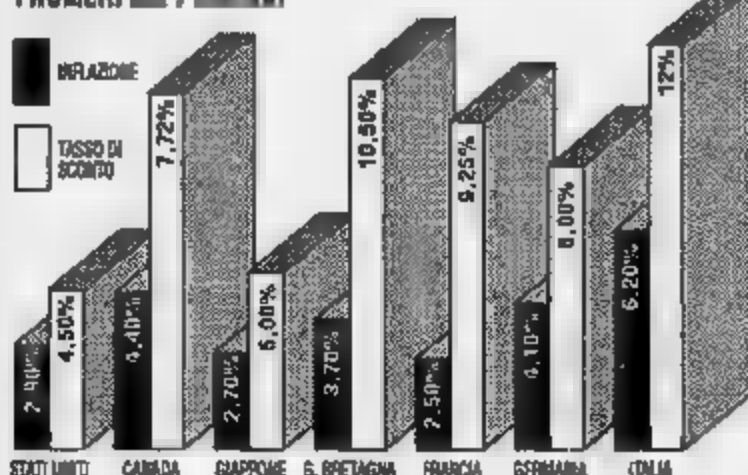
Ma si è scelta una via diversa anche per la fragilità della situazione interna, come sottoli[illegible] [illegible] comunicato del Tesoro. «Le condizioni della nostra economia - si legge - in particolare il persistere dell'inflazione su livelli nettamente superiori [illegible] quelli degli altri Paesi dello Sme e lo stato della finanza pubblica non consentono oggi una politica dei tassi ufficiali divergente da quella dei nostri partners. La correzione del tas[illegible] ufficiale di sconto conferma la linea di fermezza del cambio che costituisce [illegible] riferimento principale dell'intera politica economica italiana, oggi impegnata [illegible] passaggi difficili sia sul fronte [illegible] bilancio pubblico sia su quello della dinamica dei redditi».

L'ironia della sorte, insomma, ha voluto che la stretta coincidesse con una tappa forse decisiva per la tormentata manovra finanziaria. Una manovra già inadeguata e ora, probabilmente, tutta da riscrivere. Ma la decisione di aumentare il tasso di sconto [illegible] maturata nel quadro degli importanti eventi monetari internazionali degli ultimi giorni».

Le decisioni della Bundesbank e della Fed hanno avuto per effetto «un ulteriore brusco ampliamento del differenziale fra i tassi di un gruppo di Paesi europei e quelli sul dollaro e si è generata una condizione di potenziale tensione tra le valute dell'accordo europeo». E Ciampi e Carli [illegible] hanno potuto far altro che alzare la bandiera dei tassi. Non sarà un Natale facile in via Nazionale.

Ugo Bertone

I NUMERI [illegible] 7 [illegible]

	Inflazione	Tasso di sconto
Stati Uniti	2,90%	4,50%
Canada	4,40%	7,72%
Giappone	2,70%	6,00%
G. Bretagna	3,70%	10,50%
Francia	2,50%	9,25%
Germania	4,10%	8,00%
Italia	6,20%	12%

LE PREVISIONI

Scognamiglio

«Finanziaria da rifare»

Professor Scognamiglio, cambierà qualcosa nella politica della Banca d'Italia?

Non credo, non credo proprio. Anche perché è il caso di ricordare che non è possibile, all'interno dello Sme, cambiare unilateralmente le parità di una divisa.

Niente svalutazione della lira insomma...

Non è possibile farlo e poi sarebbe [illegible] manovra suicida per l'immagine di Bankitalia.

Però c'è chi prevede un rialzo del marco...

E' vero, una possibile manovra concordata potrebbe puntare al rafforzamento del marco. In questo modo si aiuterebbe la Germania [illegible] mantenere bassa l'inflazione interna. Ma, attenzione a Parigi: l'economia francese è tra le prime della classe e i francesi, di svalutazione non vogliono neppure sentir parlare.

A proposito di manovra, la legge finanziaria non rischia di essere già inadeguata?

Sulla carta, dando per molto probabile un aumento dei tassi in Europa, sarà difficile per l'Italia mantenere [illegible] costo del denaro previsto dalla finanziaria. Ci andrà bene se in Germania l'inflazione scenderà, altrimenti temo che dovremo far fronte a uno scoperto sulle stime del disavanzo.

E [illegible] ripresa? Verrà ancora rinviata?

Tutte le ipotesi attuali [illegible] ripresa fanno riferimento a quanto può succedere negli Stati Uniti. Qualcosa succederà, si dice, in occasione della campagna elettorale quando [illegible] caccia al voto tende sempre a favorire situazioni espansive.

Sarà [illegible] anche questa volta?

Difficile dirlo. Anche se non mi sembra un buon auspicio che fi[illegible] ogni tentativo di agevolare la ripresa con [illegible] monetarie sia sostanzialmente fallito. La sola politica monetaria [illegible] basta.

Tantazzi

Ma a metà '92 ci sarà ripresa

Ripresa addio. E' d'accordo, professor Tantazzi?

[illegible], [illegible] resto dell'idea che la ripresa economica può partire nella seconda metà del 1992.

Anche a Prometeia siete convinti che la ripresa partirà con la campagna elettorale americana?

Le presidenziali Usa faranno sentire il loro effetto. [illegible] io credo che il «la» verrà dalla Ger[illegible].

Dalla Germania?

Proprio così, quando la Bundesbank comincerà [illegible] ridurre i tassi.

Insomma, lei è convinto che la decisione della Bun[illegible] [illegible] temporanea?

Sicuramente. Il rincaro attuale nasce da due esigenze: aumentare le imposte per far fronte ai costi della riunificazione e il rinnovo dei contratti di lavoro. Se, [illegible] sembra, la questione contratti si risolverà nei primissimi mesi del '92, la Bundesbank farà poi marcia indietro sui tassi.

In attesa del cambio [illegible] rotta, tempi duri per la lira?

Non c'è dubbio, le difficoltà ci sono, ci [illegible] state e ci [illegible] viste le fortissime divaricazioni del costo-denaro tra i maggiori Paesi.

E la Finanziaria è già inadeguata prima di [illegible] varata...

[illegible] c'è dubbio. Alcune voci d'entrata della legge finanziaria sono tutte ancora da definire, dal condono fiscale alle privatizzazioni. Poi c'è l'incognita delle uscite.

Per esempio?

Il rinnovo dei contratti pubblici. Il protocollo firmato tra sindacato e Confindustria è buono, può portare l'inflazione sotto il 5%. Ora tocca al governo tener duro con i pubblici dipendenti.

INTERVISTE A CURA DI **Armando [illegible]**

I NOSTRI SOLDI

La casa? Il prezzo corre più del fondo

BIELLESE, da diversi anni vivo e lavoro in Sardegna, ma sono rimasto [illegible] fedele lettore de *La Stampa*, e mi rivolgo a lei per cercare [illegible] risolvere il problema che mi [illegible] creato e al quale, nonostante [illegible] lungo riflettere, [illegible] ho [illegible] fino ad ora nessuna soluzione soddisfacente.

Il signor [illegible]. S. (lettera firmata), che scrive da Cagliari, racconta poi il [illegible] problema, che consiste nell'essersi costituito, «nell'euforia borsistica del 1986», [illegible] giardinet[illegible] di titoli azionari per un totale, [illegible] prezzi d'acquisto, di oltre trecento milioni di lire. Un giardinetto che, in lire correnti oggi, dovrebbe [illegible] superato i 400 milioni, mentre non arriva, alle quotazioni di Borsa attuali, neppure a 100 milioni.

Domanda finale: «Che debbo fare per cercare di recuperare almeno il capitale?». La lettera è [illegible] un [illegible] fa e, a quest'ora, il signor E. S. avrà certo letto i numerosi commenti che i giornali hanno dedicato all'anno di Borsa, conclusosi la scorsa settimana, in un'atmosfera depressa e preoccupata, per le continue perdite del listino, per i crack di agenti di cambio sul[illegible] piazza di Torino e su quella di Milano, e per la desolante scarsità di affari, con una media giornaliera di scambi [illegible] poco superiore ai [illegible] miliardi, di gran lunga la più bassa degli ultimi [illegible] anni. Un anno, il 1991, per questi e altri motivi, che, [illegible] giudizio unanime è stato [illegible] peggiore della nostra Borsa.

A questo punto, che fare? [illegible] fosse ancora vivo Henry Ford I (il quale com'è noto, andava predicando che «guadagnare in Borsa è facile: basta comprare quando scende e vendere quando sale»), non avrebbe dubbi, perché, direbbe, più giù [illegible] così la Borsa italiana [illegible] può scendere. Forse avrebbe ragione, [illegible], dopo ciò che ci ha fatto vedere negli ultimi anni, [illegible] si può esserne troppo sicuri, dato che Piazza Affari si prepara a dare l'addio al 1991 da un livello inferiore del 45% al massimo storico, toccato il [illegible] maggio '86.

Così, al lettore biellese esule in Sardegna, e del quale non voglio neppure calcolare il danno che la Borsa Valori gli ha procurato, tra capitale «svalutato» [illegible] interessi man[illegible]i, posso solo consigliare di attendere qualche mese, prima di liberarsi del «giardinetto» di titoli azionari che lo soffocano nell'incertezza. Può essere che l'anno nuovo porti vita nuova anche in Borsa. E' assai più semplice, certo, dare suggerimenti al lettore R. F. (lettera firmata), che, da Borgofranco d'Ivrea (Torino), scrive: «Ho 36 anni, una casa di proprietà in cui vivo, e un buon stipendio che mi permette (tolte tutte le spese necessarie per vivere), di risparmiare 3 milioni mensili circa». «Ho accantonato, [illegible] - aggiunge - centocinquanta milioni, attraver[illegible] il [illegible]lito meccanismo dei Bot semestrali. Non penso ancora d'investirli in immobili, anche perché nel giro di un paio d'anni, per ragioni di lavoro, dovrò trasferirmi [illegible] Milano e, quindi, comprare [illegible] piccolo immobile in quella città (anziché pagare l'affitto)».

[illegible] lettore, poi, mi rivolge una serie di domande, [illegible] convenienza o meno, d'investire in un fondo obbligazionario «che, nell'ultimo anno ha dato forse il reddito netto migliore».

Rispondo che quel fondo, e altri d[illegible] tipo obbligazionario o monetario, riescono a dare redditi più [illegible] di quelli «dei [illegible]liti Bot e Cct», quando, ben gestiti da capaci «addetti ai lavori», [illegible] [illegible]li, continui «arbitraggi», spuntano guadagni maggiori.

Quindi, se vuole orientarsi in quel senso, lo faccia pure. Ma, perché, piuttosto, rinviare di un paio d'anni l'acquisto di un mini-alloggio a Milano, eventualmente aiutandosi [illegible] un mutuo?

Non ha letto, dal sondaggio di questi giorni Banca Nazionale del Lavoro-Centro Einaudi-Doxa, che [illegible] [illegible] ha raggiunto un massimo stori[illegible] nelle preferenze dei risparmiatori? Non teme che, tra un anno o due, lo stesso mini-alloggio potrebbe costargli assai di più?

Mario Salvatorelli

«Era già brutta prima»

Prodi: troppe divisioni tra i Grandi

[illegible] «Per l'Italia già [illegible] brutta quando c'è ripresa e tutto va bene, figuriamoci adesso». Romano Prodi, a metà pomeriggio, ancora non sa dell'imminente decisione di aumentare i tassi. Ma la situazione che si è creata dopo le mosse contrapposte della Bundesbank (di giovedì) e della Federal Reserve (nel pomeriggio di venerdì) già si commentava da so[illegible]. «Può succedere di tutto - dice Prodi - di fronte a divergenze così forti. L'impressione è che tutti sentano il nemico alle porte e che tutti abbiano un nemico diverso dall'altro».

L'economista Romano Prodi ex presidente dell'Iri

Ma da che dipende questa mancanza di coordinamento?

Dalla difficoltà [illegible] trattare i problemi nuovi. Tutto nasce dalla comparsa sulla scena dell'Est [illegible] comunista. E' questo che ha fatto saltare [illegible] coordinamento tra i Grandi che ha caratteriz[illegible] gli a[illegible] passati. Quando nel giro di pochi giorni si determina [illegible] salto di un punto e mezzo tra i tassi tedeschi e americani vuol dire che ci sono fortissime divergenze. Più psicologiche che reali, direi.

Ovvero?

Basta vedere il negoziato Gatt. Non esistono squilibri commerciali tra Usa e Europa, eppure non si riesce a concludere. Non c'è un problema [illegible] vero, solo resistenze politiche. Ed è un clima pericoloso per tutti che i politici hanno [illegible] d[illegible] [illegible] rimuovere. C'è [illegible] Maastricht, ci vuole [illegible] superMaastricht con americani, russi [illegible] giapponesi. Altrimenti sarà dura.

C'è aria di guerra economi[illegible] insomma...

C'è un'atmosfera brutta in giro che si può [illegible] solo assumendosi la responsabilità di un dialogo fra tutti gli interessati. Altrimenti si innesca una spirale drammatica.

E per l'Italia?

Più tarda la ripresa e più si soffre. Ciampi non intende abbassare la guardia sulla lira e prenderà le [illegible] decisioni dopo aver valutato il livello delle riserve, le tensioni del mercato e le risposte dei partner. Solo lui può aver il quadro della situazione e tener conto delle variabili [illegible] un mercato strano, alla vigilia delle feste.

[illegible] quali conseguenze può avere [illegible] nuova stretta?

E' chiaro che più tarda la ripresa economica internazionale, più [illegible] soffre. [illegible] livello dei tassi non [illegible] che il riflesso di una difficoltà più profonda che ci deve spingere a nuovi interventi, a nuove scelte. Questa tempesta monetaria ci coglie in un momento particolare, di grave difficoltà per le nostre imprese. Sarebbe dura anche [illegible] prendesse corpo la ripresa, se le cose all'estero andassero bene. Così, invece, si rischia per davvero.

[u. b.]

I NOMI [illegible]

Sotto l'albero il trenino di Ligresti e la Consob ad Andreatta

E' tempo [illegible] doni. Nonostante la crisi economica, nelle case gli alberi non saranno [illegible]li. Le agenzie [illegible] viaggi hanno il tutto esaurito, segno che le famiglie italiane non si sono ancora accorte che c'è, nel mondo, una grave recessione. Con maggior ansia guardano invece [illegible] **Babbo Natale** grandi industriali, manager di Stato, banchieri [illegible] finanzieri, che [illegible] disastro l'hanno capito benissimo. Per non parlare dei politici, ma tutto questo è un altro discorso.

Gianni Zandano ha avuto il regalo anticipato, la conferma della poltrona di presidente al San Paolo di Torino. E un bel pacco dono è arrivato ad **Antonio Pedone**, consigliere del Tesoro quando, a reggere il ministero, [illegible] **Giuliano Amato**: [illegible] presidenza [illegible] Crediop, dalla quale si [illegible] dimesso **Paolo Baratta**, probabilmente con qualche amarezza. Vero è che, in questi tempi calamitosi, anche i partiti devono far girare le poltrone a turno, per timore di perdere aderenti. E difatti, tra i banchieri di [illegible]psi, c'è già chi insidia la scrivania per eccellenza, fiore all'occhiello del garofano: la Bnl dove ora siede **Giampiero Cantoni**.

Pedone va al Crediop

Giampiero Cantoni (Bnl)

Francesco Micheli non ha aspettato [illegible] alitta tirata dalle [illegible] e ha preferito farsi due bei regali da solo. Ha convinto **Giuseppe Garofano** e **Carlo Sama** a dargli una mano per Interbanca, e si è poi accorda[illegible] con gli olandesi dell'International Neederlanden Group per ceder loro, [illegible] tappe, [illegible] controllo della Sviluppo. Nemmeno **Franco Nobili** e **Gabriele Cagliari** hanno voluto rischia[illegible]. Si sono fatti un regalo a vicenda, accordandosi per gestire insieme il «business idrico» (una torta da 35.000 miliardi), auspice il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, l'andreottiano **Paolo Del Mese**. Per [illegible] verità, sia Cagliari che Nobili aspettano altri doni, magari con la Befana. Il presidente dell'Eni sogna [illegible] poter vendere le 60 aziende, i cui nomi ha scritto nel taccuino «privatizzazioni». Quanto al presidente dell'Iri, [illegible] in attesa che gli si dica cosa deve fare. Per entrambi vale la speranza inversa: meglio [illegible] regalo che qualche micidiale stoccata.

Micheli l'«olandesino»

Salvatore Ligresti ha espresso vari desideri. Che [illegible] giunta di Palazzo Marino si faccia, per via delle molte pendenze immobiliari. E che, finalmente, la Regione Lombardia decida di lasciargli [illegible]stire le Ferrovie Nord Milano. Su questo punto, Ligresti ha ragione. Quale privato, oggi, può pensare di gettare miliardi in una società d[illegible] la Regione [illegible] in maggioranza? **Carlo De Benedetti** vorrebbe trovare sotto l'albero la firma dell'accordo [illegible] i francesi [illegible] Cap Gemini. E magari un'altra delle grandi idee di cui va famoso. Mentre **Leopoldo Pirelli** si accontenterebbe della polverina magica [illegible] cui addormentare, per un po', i critici più astiosi. In attesa che la bufera passi.

Ligresti vuole un trenino

E **Enrico Cuccia**? Qui, perfino la più sfrenata fantasia dà forfait. Impossibile penetrare nei desideri di questo impenetrabile uomo, ma [illegible] cosa sogna sempre: una Mediobanca sempre più grande, sempre più potente, la prima (non inter pares). Intanto, per chi vuole capire come vanno le cose, c'è pronta la nuova edizione di R&S, la radiografia d[illegible] gruppi di Mediobanca, opera del dot[illegible] **Coltorti**. Più semplice, ed è tutto dire, azzardare il sogno del Governatore.

Per **Carlo Azeglio Ciampi** i [illegible]gali forse cambieranno dopo la decisione, ieri, di ritoccare i tassi. Quanto al ministro del Tesoro, **Guido Carli**, egli affronta ser[illegible] la vigilia. Sa che a fine anno arriveranno, infiocchettati di rosso, 2100 miliardi dal gruppo [illegible] Paolo [illegible] Torino. Il [illegible] di Crediop. Per un Tesoro non è moltissimo, ma meglio di nulla.

Gabriele Cagliari

Il governatore Ciampi

Andreatta il candidato

La Consob aspetta come regalo la [illegible] presidenza. Ma il pacco andrà perduto tra le carte politiche, e il postino [illegible] riuscirà a recapitarlo prima di fine gennaio. Sempre che non [illegible] [illegible] erroneamente infilato in un sacco diretto in Alasca. Quale nome contiene, nessuno lo sa. Tuttavia, dopo la candidatura di Antonio [illegible]canico, un'altra candidatura sta prendendo piede, quella di **Nino Andreatta**. Andreatta, a dire il vero, ha già detto che la cosa non è proponibile, a lui [illegible] interessa. Ma i supporter sono molti e ben agguerriti, e ogni giorno trovano [illegible] adesioni. «Andreatta for president» potrebbe diventare un plebiscito, al quale l'irruento senatore difficilmente potrà opporre un rifiuto.

[illegible] il pacco dono più ricco in ogni senso è quello che il capi[illegible] **Roberto Conforti** ha portato ai frati della Basilica di Padova, con la reliquia di Sant'Antonio.

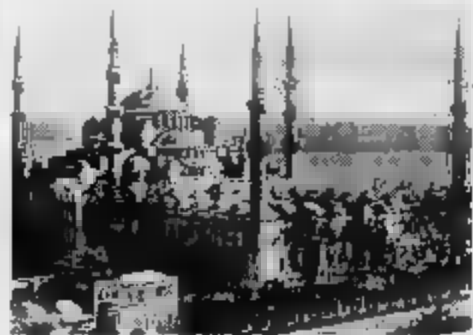
Un dono che viene «da una regia divina», la quale si è servita del braccio secolare [illegible] alcuni zingarelli. E' un Natale di Pace.

[illegible] Sacchi

Il diktat di Schlesinger

Un tempio costruito circa 10 mila anni fa - il più antico finora conosciuto - è stato trovato vicino a Urfa, in Turchia, con immagini in pietra, forse equivalenti agli angeli delle moderne religioni.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

WALTER [illegible]
OGGI [illegible]

I funerali di Walter Chiari si svolgono alle 11 nella chiesa di S. Pietro [illegible] piazza Wagner a Milano. La salma è da venerdì all'obitorio [illegible] Lambrate: [illegible] si è potu[illegible] allestire una [illegible] ardente.

ANNO 125 NUMERO 316 • 13 — LA STAMPA — LUNEDI' 23 DICEMBRE 1991

Cinquant'anni fa l'Italia decideva l'avventura russa: ne parlano due protagonisti, Rigoni Stern e Revelli

«Quando si scese a 40 sotto zero quella fu la notte dei pazzi»

«Dopo il ritorno ho passato interi pomeriggi a piangere»

Nuto Revelli, a sinistra, e Mario Rigoni Stern, oggi. In Russia il primo era sottotenente degli alpini, il secondo sergente

«L'alpino ferito in [illegible] agli spari che ride e urla: [illegible] ne vado a casa»

«Erano crollati tutti i sogni del Mario andato volontario»

DICEMBRE '41
inferno di ghiaccio sul Don

CINQUANT'ANNI fa, nel dicembre del 1941, Mussolini decideva la costituzione di un grande corpo d'armata da inviare in Russia. Sul fronte orientale operava già, aggregato ai tedeschi, il piccolo Csir del generale Messe (Corpo [illegible] spedizione italiano in Russia). Ma il Duce voleva condividere con Hitler [illegible] gloria delle steppe. Così nacque l'Armir (Armata italiana [illegible] Russia), «composta dalle nostre migliori truppe», come Mussolini scriveva al Führer [illegible] [illegible] dicembre '41. Questa sigla - Armir - diventerà sinonimo di lutti e disperazione per decine di migliaia di famiglie italiane. Perché l'avventura russa si concluse con una tragi[illegible] ritirata nel gelo della [illegible]. Sul più grande disastro della guerra fascista parlano Nuto Revelli e Mario Rigoni Stern, due alpini, decorati sul campo, che hanno raccontato quei giorni in bellissimi libri: *Mai tardi*, *La strada del davai*, *Il sergente nella neve*, *Ritorno sul Don*.

Revelli e Rigoni Stern partiro[illegible] da Rivoli nel luglio del 1942, con le tradotte della divisione Tridentina. Revelli aveva 23 anni [illegible] era un sottotenente appena uscito dall'accademia militare, il [illegible] battaglione [illegible] il Tirano. Rigoni Stern aveva 21 [illegible] ed era sergente nel battaglione Vestone. Lo chiamavano «il vecio» perché aveva già alle spalle la campagna di Francia, [illegible] guerra [illegible] Albania [illegible] una prima esperienza in Russia, da gennaio a maggio del 1942, con gli sciatori del Cervino, un battaglione speciale, aggregato al Csir. Senza conoscersi, senza incontrarsi, combatterono in prima linea sul Don, sfondarono la [illegible] nella battaglia di Nikolajewka, marciarono per seicento chilometri nella neve. Dopo l'8 settembre, Revelli entrò nella Resistenza, Rigoni Stern fu deportato a Mauthausen. Entrambi continuano a ricevere lettere di gente che chiede notizie di dispersi dell'Armir.

Che cosa rappresentava la campagna di Russia?

RIGONI STERN: Poteva significare la fine della guerra. Quindi era circondata anche da una certa euforia. Però in tanti c'era preoccupazione [illegible] il primo a disincantarmi fu uno zio che era stato [illegible] valoroso alpino nel '15-18 e lavorava a Torino, sorvegliante alla Fiat. Caro Mario, mi diceva, vedrai che non sarà una passeggiata. Ti auguro [illegible] tornare, te lo auguro veramente, ma [illegible] [illegible] facile. Ripensavo spes[illegible] a quelle parole, le avevo dentro, con una certa amarezza. Ma [illegible] dicevo: non [illegible] possibile che andiamo in malora, Hitler è [illegible] a Stalingrado. E speravo soltanto che finisse in fretta.

REVELLI: Il giorno che sono partito era il mio compleanno. Non c'erano famigliari alla stazione. Sul mio diario ho scritto: «Parte la tradotta, gli alpini cantano: Sul ponte di Bassano, bandiera nera», che era una canzone tristissima, tristissima: [illegible] il lutto degli alpini che vanno alla guerra, la miglior gioventù che va sottoterra». Intendiamoci: [illegible] andavo per vincerla quella guerra, ma questo coro, nel bui[illegible] della notte, era lo [illegible] d'animo dei soldati.

Quale [illegible] stato il primo choc? Qual [illegible] la prima immagine violenta di quella guerra?

REVELLI: [illegible] ebrei, gli ebrei. Passando [illegible] la tradotta nelle stazioni della Polonia abbiamo visto queste donne, questi bambini, gli anziani, i vecchi, inquadrati dalle SS. Visi stanchi, malati, affamati. Erano gli ebrei dei campi di sterminio, dei quali allora i[illegible] tutto, [illegible] io volevo capire. Poi un ufficiale medico scambiò delle parole in latino con una donna che gli disse: «Ogni giorno ne muoiono tanti». Non volevamo credere. Ma io cominciavo a rendermi conto che quella [illegible] era la mia guerra.

RIGONI STERN: Io ricordo i combattimenti del 1° settembre del 1942, quando il mio battaglione ebbe più perdite in un unico giorno che in tutta la ritirata. Li ricordo come qualcosa di allucinante e anche irreale. Un alpino ferito, in mezzo alla battaglia, [illegible] il sangue che gli usciva da tutto il corpo, rideva [illegible] gridava: compagni vi saluto e vado a casa, lo gridava in bresciano. Un caporale stava su un piccolo dosso col fucile [illegible] spalla, appoggiato all'alpenstock, e guardava la battaglia [illegible] di lui, incurante dei colpi, come fosse davanti a un teatro. E io [illegible] dicevo: [illegible] siamo matti, è un giorno pazzo. A un certo momento camminavo in ricognizione nell'erba alta e vedo dei morti. Pensavo che fossero russi [illegible] arrivato vicino ho visto che erano dei nostri fanti. I [illegible] gli avevano tolto le scarpe, [illegible] vede che avevano bisogno [illegible] scarpe. Erano morti [illegible] una settimana [illegible] erano tutti gonfi. Mi sono seduto nell'erba e mi è venuta una grande malinconia.

Il clima in linea, in quell'ansa [illegible] Don, era di ottimismo o di pessimismo?

REVELLI: Ecco la lettera di un collega ufficiale che alla vigilia della disfatta così mi scrive: «Ieri ho incontrato il maggiore, funereo e pessimista. [illegible]' quasi sicuro che ci circondano. [illegible] credi? [illegible] me [illegible] da ridere». Questo maggiore, il nostro comandante, [illegible] una bravissima persona, con quattro medaglie d'argento. Quando andavo a trovarlo [illegible] di[illegible] un giorno si aprirà quella porta e entrerà un russo. E io gli dicevo: ma lei deve tirarci su il morale. Qui va a finir male, mi rispondeva.

RIGONI STERN: Noi non aveva[illegible] sentore di questo pessimismo. Era una [illegible] che restava a livello dei comandi. Noi sergenti, che [illegible] vuoi che sapessimo? Noi dovevamo tener uniti gli uomini e far funzionare le armi e i posti [illegible] vedetta.

Quando avete avuto la prima sensazione del disastro?

REVELLI: Nelle retrovie, quando sono stato ferito. [illegible] sono uscito sconvolto dalla macchina burocratica delle retrovie: gli ospedali incasinati, tutti che rubavano. Capivi che erano retrovie malate.

RIGONI STERN: Quella notte di dicembre sul Don quando dal fronte russo ci arrivava un rombo ininterrotto: sapevamo che significava movimenti di automezzi e arrivo di rifornimenti per le truppe russe che [illegible] per travolgerci.

Qual è [illegible] [illegible] momento più duro [illegible] drammatico?

RIGONI STERN: Il tenente [illegible] rimasto assiderato [illegible] l'avevo mandato via [illegible] [illegible] barella. Mi dissero: resterai solo [illegible] devi arrangiarti. Il telefono non funzionava. [illegible] avuto la sensazione di [illegible] abbandonato, [illegible] i settanta uomini del mio caposaldo. Mi dicevo: qui più nessuno si cura [illegible] noi. [illegible] sentivo il peso [illegible] una responsabilità immensa. Avrei dovuto riposare, dopo i giorni di combattimento, ma non potevo. E avevo una lucidità che rasentava la follia.

REVELLI: Il momento terribile è la notte [illegible] ripiegamento, tra il 17 e il 18 gennaio del 1943. Io sono rimasto un giorno di più perché comandavo un reparto di mascheramento. I russi [illegible] do[illegible] accorgersi [illegible] stavamo abbandonando la linea. Guardo con [illegible] gli alpini che [illegible] [illegible] vanno, le slitte strisciano sibilando sulla neve, gli scarponi fanno crak crak sul ghiaccio. Quella è una notte che me la ricordo fin che vivo.

Che cosa fu la ritirata?

REVELLI: Fu [illegible] colonne ormai forse di trentamila uomini, come la rivedo [illegible] Postojalyj la notte del 20-21, quando sostammo ore nel freddo. Che voleva dire una colonna larga 70-80 metri, lunga chilometri, mischiati ungheresi, italiani, [illegible]deschi, slitte, muli, [illegible] manicomio. Tremenda fu la notte tra il [illegible] [illegible] il [illegible] quando la temperatura scese a 40 gradi sottozero. E allora [illegible] la notte dei pazzi, perché i fragili impazzivano. Io ricordo entrando in un villaggio, tutto ormai occupato, le [illegible] piene [illegible] gente, un fante che si stava spogliando sulla neve, [illegible] buttato via il cappotto, il passamontagna, la giubba, e gridava: datemi un ufficiale! datemi [illegible] ufficiale!

RIGONI STERN: Che [illegible] devo ricordare? Quando stavo per morire assiderato. O certe allucinazioni, camminando nella neve, tra file di gente che cadeva e non si rialzava. O quella lucidità folle quando mi metto a cantare, insieme [illegible] Giuseppe Antonelli e all'Emilio Tourn. Io ero [illegible] mezzo e portavo la pesante, Antonelli portava il treppiede, Tourn le canne di [illegible]mbio. [illegible] [illegible] certo momento ci siamo guardati [illegible] lì, in mezzo alle [illegible] [illegible] in mezzo ai morti, ci siam messi a cantare «Maria Giuanna l'era sull'uss», Maria Giovanna era sull'uscio.

REVELLI: Un'intuizione formidabile dei soldati fu di buttare via [illegible] scarpe, [illegible] cuoio scadente, e fasciarsi i piedi [illegible] [illegible] paglia tolta dai tetti delle isbe, avvolta in fasce tagliate dalle coperte.

Che cosa vi teneva in piedi?

REVELLI: I due anni [illegible] accademia militare e [illegible] solidarietà con i soldati. Non [illegible] pacca sulle spalle, [illegible] il legame che [illegible] era stabilito [illegible] loro. Quando [illegible] stato ferito, ho [illegible] al colonnello che comandava il convalescenziario: ma qui [illegible] tutta [illegible] porcheria! Mi dice: guarda che sei un ufficiale effettivo, [illegible] puoi [illegible] parlare così. Vi denuncio tutti, gli dico io. E lui: guarda [illegible] non ti rimando più in Italia. Ma non voglio tornare in Italia, gli dico, io salgo sulla prima tradotta che passa [illegible] torno [illegible] linea, dove [illegible] pieno di poveri cristi, coi quali sono venuto e coi quali voglio restare. Erano degli slanci, bisogna tener conto [illegible] tutto, anche dell'età. Ma [illegible] miei soldati devo la vita: [illegible] stati loro a mettermi sulla slitta [illegible] notte che [illegible] svenuto cadendo nella [illegible].

RIGONI STERN: Non la famiglia, non la patria, [illegible] il senso di responsabilità per i miei compagni mi ha dato la forza. [illegible] lo posso dire [illegible] superbia o vanagloria. A tenermi [illegible] [illegible] soltanto quella gente lì, il Bodei, il Dotti, il Gianni, l'Emilio, che mi chiedevano: ehi, vecio, cosa fai adesso? Cosa fai di noi?

Furono [illegible] errori strategici?

RIGONI STERN: Con tantissima probabilità le perdite sarebbero state molto ma molto minori se l'ordine di ripiegamento fosse arrivato ventiquattr'ore prima. [illegible] Nasci che comandava il corpo d'armata alpino dipendeva da ordini che arrivavano direttamente da Hitler. E Hitler [illegible] [illegible] ordinato che gli alpini non dovevano lasciare [illegible] Don.

REVELLI: L'[illegible] [illegible] in partenza. Il generale Messe l'aveva detto: come potete mandare laggiù divisioni non motorizzate, male armate, in una guerra che è tutta di movimento? [illegible] l'hanno ascoltato. I carri armati sovietici pesavano trentaquattro tonnellate, i nostri tre: i russi li immobilizzavano con un colpo dei loro fucileni, come li chiamavamo noi. Non avevamo camion: passavano le [illegible] motorizzate tedesche e ci facevano ingoiare chili di polvere. [illegible] noi [illegible] piedi, con novanta muli per [illegible] compagnia e l'alpenstock di traverso sul [illegible] del mulo. Cose fuori del mondo.

RIGONI STERN: Ricordo [illegible] mi dicevo: ma sarà possibile [illegible] una guerra [illegible]do a piedi nella polvere della steppa?

Entrambi [illegible] [illegible] la divisa, dopo la guerra, [illegible] nostante l[illegible] decorazioni e le promozioni sul campo. Perché?

[illegible] [illegible] [illegible] avevo visto abbastanza. Ero troppo stanco. Stanco dei generali che giocavano alla guerra con [illegible] vita dei soldati. I sogni del ragazzo partito volontario [illegible] crollati.

REVELLI: Io l'avevo deciso marciando nella neve [illegible] nel fango: non più ufficiale. Dopo la liberazione, io volevo un'inchie[illegible] sulla guerra.

Avete [illegible] polemizzato [illegible] le organizzazioni e le celebrazioni [illegible] reduci.

RIGONI STERN: Perché la verità va detta [illegible] non possiamo raccontare mistificazioni. Se c'erano molti che hanno buttato [illegible] le armi, dobbiamo dirlo. Come c'erano tanti che hanno approfittato dei gradi. L'uomo [illegible] dimostrava per quello che era. E' stato mitizzato, nelle storie ufficiali, un bollettino del comando [illegible] che dice: «L'unico corpo che può ritenersi imbattuto [illegible] terra [illegible] è il Corpo d'armata alpino italiano». Quel bollettino non esiste, [illegible] un falso storico.

REVELLI: [illegible] ho avuto paura della retorica. Paura dei [illegible]menti, che significano un colpo di spugna [illegible] tutte le colpe [illegible] [illegible] responsabilità. Li capisco, li capisco, gli alpini che vogliono ritrovarsi alle adunate, ma non si può dimenticare che questa è [illegible] un'avventura fascista. Non si può gridare viva l'Italia e [illegible]menticare le responsabilità immense e gli scempi del fascismo.

Ma che [illegible] significava es[illegible] tornati? Che cosa significava essersi salvati?

REVELLI: Al ritorno [illegible] Russia, ho passato pomeriggi interi a piangere. Tanta gente che chiedeva notizie [illegible] tu ti sentivi colpevole di essere vivo. Avevo una durezza. Ai miei dicevo: soffrivate anche voi, ma vicino [illegible] termosifone. Una volta incontro un vicino che mi dice: mi tolga una curiosità, signor Revelli, ma faceva tanto freddo in Rus[illegible]

RIGONI [illegible] Tante volte ricordavo i miei amici morti, là nella steppa. I compagni di giochi dell'infanzia o quelli [illegible]sciuti [illegible] militare. E mi domandavo perché loro [illegible] morti e io [illegible] Loro che [illegible] tanto più forti, buoni e generosi di me. Quando sono tornato, per molti anni andavo in giro per i boschi, anche con gli sci, e pensavo di essere insieme a tutti quei morti. Andavo nei boschi a cercare la loro compagnia.

Alberto Papuzzi

LA [illegible]

Non solo alpini nel gelo della steppa

«Quando si parla [illegible] Russia si parla sempre di alpini, però [illegible] sbaglia», dice Revelli. «In Russia c'erano anche i fanti, i bersaglieri, il genio». L'VIII Armata era composta di 230 mila uomini [illegible] [illegible]tava dieci divisioni. Cuneense, Julia, Tridentina [illegible] le truppe di presidio della Vicenza costituivano il [illegible] d'armata alpino (56 mila uomini).

L'armata venne schierata [illegible] cordone, su un fronte di quasi trecento chilometri. I sovietici sfondarono nel dicembre 1942 chiudendo gli italiani nella [illegible] del Don. Il 16 gennaio giunse l'ordine di ripiegamento al corpo d'armata alpi[illegible] (gli altri erano già stati annientati, [illegible] rotta o fatti prigionieri). Dopo una marcia durissima nel gelo, il 26 gennaio l'accerchiamento venne [illegible] nella battaglia di Nikolajevka, [illegible] un'azione svolta dalla divisione Tridentina. «Noi avevamo la protezione [illegible] [illegible] reparto tedesco, con 6 cannoni da 88 [illegible] quattro Panzer - dice Revelli - [illegible] che [illegible] accadde alla Julia e alla Cuneense. Se abbiamo sfondato, lo dobbiamo al sacrificio della Julia e della Cuneense».

Della Tridentina si salvarono 6500 uomini, [illegible] Julia 3300, [illegible] Cuneense 1300, della Vi[illegible] 1300. Perdite complessive del corpo d'ar[illegible] alpino: [illegible] uomini, l'80 per cento. Ma le perdite furono pesantissime anche per le divisioni [illegible] alpine (Celere, Cosseria, Pasubio, Ravenna, Sforzesca, Torino) fatte di soldati di tutte le regioni: dagli emiliani ai siciliani, come risulta dagli elenchi regionali dei dispersi dell'Armir. Gli storici hanno calcolato che almeno la metà [illegible] questi soldati rimasero nella steppa, falciati dalle pallottole o uccisi dal freddo. [a. p.]

Accadde «Ieri»: curiosando fra le piccole e grandi ricorrenze del 1992

Rossini-Colombo, sfida dell'anno

Feste pure per Coca-Cola e Piero della Francesca

Francesca Bertini: la diva del cinema muto nasceva cent'anni fa. [illegible] sinistra, Lorenzo il Magnifico, morto nell'anno in cui Colombo scopriva l'America. Sotto, Romy Schneider: nel 1992 ricorre il decimo anniversario della scomparsa

Nel 1982 moriva Romy Schneider, cinque secoli fa Lorenzo de' Medici

Cent'anni fa nascevano Di Vittorio e la Bertini; nel 1292 Luchino Visconti, antenato del regista

Grace Kelly è scomparsa dieci anni fa. Sopra, Colombo e Rossini, fra i protagonisti annunciati del 1992

ROMA

NASCONO la Coca-Cola Company e Francesca Bertini, Walter Benjamin e Giuseppe Di Vittorio. E' il 1892. Cento anni fa. Nel New Jersey muore Walt Whitman, a Berlino viene al mondo Ernst Lubitsch, regista di *Vogliamo vivere* e di *Ninotchka*. A Piacenza [illegible] costituisce la Federconsorzi, [illegible] Genova si fonda il partito socialista italiano. Esce *L'Innocente* di Gabriele d'Annunzio, scoppia lo scandalo della Banca Romana. Sconosciuto [illegible] più, il batteriologo e igienista F. J. Pfeiffer isola per la prima volta il bacillo dell'influenza.

Un salto di novant'anni. Nel 1982 vedono la luce il quotidiano *Usa Today* e *Rete 4*, se ne va tragicamente Grace Kelly e in pieno comunismo reale si spegne Leonid Breznev. Chiude dopo dieci anni *Lotta Continua* e si apre il processo per la strage di via Fani, Calvi viene trovato impiccato sotto il ponte londinese dei Frati Neri e scoppia la guerra delle Falkland mentre si fanno per la prima volta dopo 18 anni [illegible] elezioni politiche in Brasile, il primo trapianto di [illegible] [illegible]ificiale, la prima legge sui pentiti. Gabriel Garcia Marquez riceve il [illegible]. Scompare una folla di gente di spettacolo: Ingrid Bergman, Romy Schneider, Henry Fonda, John Belushi, il drammaturgo Peter Weiss e Franco Solinas, sceneggiatore di *Salvatore Giuliano* [illegible] della *Battaglia di Algeri*. Ai Mondiali di calcio l'Italia è campione per la terza volta.

Per chi è immerso nell'attualità dei media il tempo è un caleidoscopio di figure che [illegible] disfa[illegible] e si ricompongono secondo la cabala degli anniversari. Dieci, venti, cinquanta, cento, cinque[illegible] anni e l'evento sommerso, cooptato nel circuito della [illegible]municazione, rivive per un giorno la vita effimera della rievocazione. Per aiutare gli operatori, l'Eri ogni [illegible] pubblica un calendario ragionato degli [illegible]menti più o meno antichi intitolato *Ieri*. Questa volta il volume esce direttamente in libreria, puntualissimo, a uso di giornalisti e curiosi.

Avanti e indietro. [illegible] 1792 nasce in Francia la Marsigliese, futuro [illegible] nazionale. In Inghilterra nasce Percy Bysshe Shelley, a Pesaro Gioacchino Rossini. In America prende vita la Borsa di New York, per iniziativa di 24 uomini d'affari che decidono [illegible] incontrarsi regolarmente in un caffè [illegible] Wall Street: la strada è chiamata così per [illegible] della muraglia difensiva fatta alzare da Peter Stuyvesant, già governato[illegible] della Nuova Olanda e amministratore di Nuova Amsterdam, la New York delle origini, venuto al mondo giusto duecento [illegible] prima, nel 1592, anno di nascita di Montaigne.

Cento anni indietro ancora e Cristoforo Colombo sbarcava nelle Americhe, mentre nasceva il grande Piero della Francesca [illegible] moriva Lorenzo de' Medici detto il Magnifico. Altri due secoli, [illegible] scompare a Parigi Ruggero Bacone, filosofo dell'esperienza sensibile e della *scientia sperimentalis*, a Milano nasce Luchino Visconti, uomo d'armi, antenato del regista. E' [illegible] 1292. Settecento anni fa.

Sei secoli e mezzo dopo e siamo al 1942, anno ventesimo dell'era fascista e anno di guerra. Le ricorrenze [illegible] chiamano El Alamein, Midway, Stalingrado, ricordano l'invasione della Francia da parte delle truppe dell'As[illegible] e la deportazione degli ebrei [illegible] ghetto di Varsavia. Viene pubblicato *Lo Straniero* di Camus, sorge il Centro Sperimentale di Cinematografia, la Roma vince il suo primo scudetto. Sotto le bombe scompaiono Robert Musil [illegible] Bronislaw Malinowski, nascono Martin Scorsese e Peter Greenaway, Margarethe Von Trotta, Werner Herzog [illegible] Barbra Streisand. Peter Handke, Sandro Mazzola, Altan, Cassius Clay. Nel 1992 festeggeranno tutti i cinquant'anni. Tranne Jimi Hendrix, morto prematuramente a 28 anni.

Tre decenni dopo, il 1972 è ancora un anno incerto, violento e insanguinato. Anno duro per la Gran Bretagna, tra gli scontri di Londonderry scatenati dai militanti cattolici, le 22 bombe dell'Ira che in [illegible] giorno provocano 16 morti, lo storico sciopero di 280 mila minatori che fa manca[illegible] il carbone. In Germania il *Berufsverbot* voluto da Willy Brandt esclude dal pubblico impiego i comunisti, la banda Baader-Meinhof finisce in carcere, ma la strage di Monaco e i nove atleti israeliani presi in ostaggio durante [illegible] Olimpiadi portano nel cuore d'Europa il terrorismo palestinese. Nixon inaugura la diplomazia del ping-pong visitando per la prima volta la Repubblica Popolare Cinese e a novembre viene rieletto malgrado [illegible] giugno sia scoppiato il Watergate. La Comunità europea si allar[illegible] [illegible] Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca. In Francia [illegible] sinistre elaborano [illegible] programma comune.

Berlinguer diventa segretario del [illegible]ci, nasce la federazione Cgil-Cisl-Uil. Freda e Ventura [illegible] incriminati per la strage di piazza Fontana. Ma nello [illegible] anno a Petano è carneficina, il commissario Calabresi viene misteriosamente assassinato [illegible] Giangiacomo Feltrinelli salta in aria sul traliccio, le Brigate Rosse compiono il loro primo sequestro alla Sit-Siemens, il monocolore Andreotti viene bocciato al Senato [illegible] [illegible] 7 maggio si va alle elezioni anticipate. A giugno il divo Giulio farà [illegible] suo secondo governo.

Corsi [illegible] [illegible]. Ma [illegible] 1972 è anche l'anno che vede nascere TeleBiella, antenata [illegible] cavo pri[illegible]. Nolan Bushnell crea il primo videogioco, dal Mar Ionio emergono i bellissimi Bronzi di Riace. Per vederli, in lunghe file, la gente dovrà aspettare nove anni. E' l'anno di film clamorosi. *Il padrino* di Coppola [illegible] *Ultimo tango a Parigi* di Bertolucci, *Il caso Mattei* [illegible] Rosi e *Roma* di Fellini, *Città amara* di Huston e *Provaci ancora Sam*, con uno strepitoso Woody Allen.

Dieci anni dopo *Blade Runner* di Scott ed *E.T.* di Spielberg svetteranno fra *Tron* e *Rambo*, *I misteri del giardino di Compton House* di Greenaway e *La notte* [illegible] *San Lorenzo* dei fratelli Taviani.

Maria Grazia Bruzzone

Papa Giovanni e Mussolini: come Dante, [illegible] Francesco e Mazzini, anche loro sono cooptati [illegible] mormoni

Italiani illustri battezzati per procura

Il Duce e un papa fatti mormoni

[illegible]

BENITO Mussolini è stato battezzato per procura dai mormoni nel loro tempio di Francoforte la settimana [illegible]. Prima che al Duce, era successo ad altri italia[illegible] illustri, [illegible] Dante, Petrarca, Mazzini, San Francesco d'Assisi e addirittura papa Giovanni XXIII. Com'è potuto accadere tutto questo, [illegible] che senso ha?

Quello del «battesimo dei morti» è una delle più singolari «ordinanze» (o cerimonie del culto) della Chiesa cristiana «restaura[illegible] [illegible] profeta Joseph Smith Junior il [illegible] aprile 1830 con cinque compagni [illegible] Fayette, nella contea [illegible] Seneca, Stato di New York.

Il rito si basa su un'interpretazione letterale di alcuni passi biblici ben noti a tutti i credenti. Il primo è la drastica [illegible] «Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; [illegible] chi non avrà creduto sarà condannato» (Marco 16:16). Se ci si chiede come debba regolarsi chi non [illegible] è mai sentito proporre in vita sua il Vangelo, ecco quello che scrive San Paolo in un misterioso passo della prima lettera ai Corinzi: «Altrimenti, che faranno quelli che si son battezzati per i morti? [illegible] i morti [illegible] risuscitano affatto, perché dunque son essi bat[illegible] per loro?» (15:29).

L'imbarazzo dei biblisti cattolici e cristiani [illegible] genere nel commentare questo passo è grande. Soltanto i Santi degli Ultimi Giorni [illegible] battono ciglio [illegible] rispondono che secondo loro la Chiesa primitiva [illegible] già in uso questa ordinanza del battesimo per procura [illegible] morti, ordinanza che adesso essi - restaurata nelle sue linee originali la primitiva Chiesa cristiana - amministrano fedelmente con perfetta convinzione nei loro templi.

Ogni fedele mormone ha tre i propri obblighi fondamentali quello di svolgere diligenti ricerche sui suoi antenati e di mettere tutti i documenti che è riuscito a rintracciare (certificati di nascita, di battesimo, di matrimonio, storie famigliari e [illegible] gruppo ecc.) [illegible] disposizione della Chiesa, che considera quest'attività come una delle più importanti per corrispondere [illegible] disegno divino di redenzione. Una [illegible] rintracciati, fotocopiati [illegible] messi in ordine i documenti richiesti, [illegible] si deve recare al tempio (per l'Italia, che [illegible] non [illegible] possiede uno, si usa quello che sorge presso Francoforte, in Germania), e ivi, guidati dagli addetti [illegible] ciò preposti, procedere al battesimo formale di tutti i propri defunti.

Nei templi [illegible] avvengono ulteriori cerimonie dette «ordinanze», [illegible] indicazione del Profeta, come il «suggellamento» [illegible] le coppie di coniugi («matrimonio per l'eternità») [illegible] di intere famiglie cristiane, in [illegible] [illegible] ininterrotta che dovrà giungere - nel piano divino - fino alla prima [illegible] [illegible] genitori [illegible] progenitori dell'intero genere [illegible].

I mormoni prendono molto sul serio questo obbligo religioso e si preoccupano di far affluire alla centrale genealogica [illegible] Salt Lake City, nello Stato americano dello Utah (la loro capitale mondiale), i dati che man mano affluiscono [illegible] ogni parte del mondo. La Chiesa a sua [illegible] [illegible] preoccupa [illegible] questa immensa documentazione con grande accuratezza; la trascrive su microfilm, che vengono custoditi da guardie armate nella Grant Vaults (Montagne di Granito) [illegible] pochi chilometri dalla capitale, entro contenitori d'acciaio e prova di bomba atomica, protetti da porte [illegible] del peso di quattordici tonnellate ciascuna [illegible] da pareti spesse oltre duecento metri. Là, nella roccia, riposano dati genealogici che a tutt'oggi hanno raggiunto l'equivalente [illegible] quasi cinque milioni di volumi di trecento pagine ciascuno. Affluiscono quotidianamente dagli oltre 370 centri sparsi per il mondo, uno dei quali è quello recentissimo aperto a Milano (in viale [illegible] Orione 10, tel. 02-2822258), dove ciascuno li può consultare, iniziando una ricerca personale sulla propria famiglia: anche i non [illegible] sono caldamente invitati a farlo, nell'attesa e nella speranza che [illegible] convertano.

Tra i responsabili del Centro milanese c'è un [illegible] dirigente della Fiat, il torinese Giuseppe Pasta, che periodicamente va [illegible] tempio di Francoforte per accudire alle ordinanze sacre [illegible] cui è legittimo esecutore. E' lui che poche settimane or sono, avvalendosi della facoltà di «suggellatore» conferitagli dall'attuale [illegible] del Profeta Smith [illegible] [illegible] Lake City, ha fatto solennemente suggellare [illegible] matrimonio eterno [illegible] battezzare gli spiriti di Benito Mussolini [illegible] di [illegible] moglie Rachele Guidi, dei quali qualcuno aveva fatto pervenire discretamente i dati anagrafici necessari al tempio stesso, evidentemente a tale scopo.

Per i mormoni, questo significa che, nell'aldilà, anche all'ex Duce e alla [illegible] famiglia è [illegible] stato fornito, [illegible] [illegible] doveroso, l'aiuto sacramentale per consentirgli di diventare un vero mormone (e cioè [illegible] vero cristiano) e ottenere così la salute [illegible].

Michele L. Straniero

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Un'altra prova che studiare non serve a nulla

A lezione di diritto

Egregio signor Del Buono, so[illegible] uno studente di Giurisprudenza che in questo periodo si sta preparando per sostenere l'esame di Diritto Costituziona[illegible]. Oggi ho approfondito [illegible] studio sulla figura del Presidente della Repubblica e ho appreso quanto segue:

«Il potere di esternazione [illegible] Presidente è [illegible] [illegible] all'esercizio delle sue funzioni e alla sua posizione [illegible] rappresentante dell'unità [illegible]zionale (...). Ogni manifestazione [illegible] pensiero presidenziale deve ottenere di regola la controfirma o l'assenso preventivo del governo. Il Presidente della Repubblica infatti, non è nel nostro ordinamento organo di indirizzo politico e pertanto discorsi pronunciati in Patria o all'estero, interviste o dichiarazioni alla stampa o alla televisione, indirizzi alle forze armate [illegible] al Consiglio superiore della magistratura e ogni altra forma atipica di manifestazione [illegible] pensiero che abbia [illegible] possa avere riflessi politici dovrebbero trovare un limitato impiego (...). Anche co[illegible] rappresentante dell'unità nazionale il Presidente incontra dei limiti nell'esternare il suo pensiero: il Presidente non può intervenire (in forma atipica) se non con estrema prudenza al fine di evitare che le sue espressioni e i suoi giudizi suonino presso l'opinione pubblica implicitamente come condanna agli organi di direzione politica (...). Il Presidente può e deve manifestare il suo pensiero nelle forme e nei limiti voluti dalla Costituzione se si vuole evitare che sorga un partito del Presidente [illegible] che il Capo dello Stato assuma il ruolo, che [illegible] gli compete, [illegible] supplente degli organi di diritto politico» (T. Martines, *Diritto Costituzionale*, Giuffrè 1990).

Mi fermo per motivi di spazio, ma penso di aver messo in evidenza la totale corrispondenza fra la teoria e la pratica del Diritto Costituzionale. E dire che a *L'istruttoria* di Giuliano Ferrara il presidente Cossiga ha detto a Marco Pannella di ristudiarsi il manuale di Diritto Costituzionale: [illegible] dire che, passato l'esame, regalerò loro il mio e potranno studiarselo insieme...

Gualtiero Bellino, Torino

Gentile signor Bellino, ma non le pare che questa sia una nuova prova che studiare non serve a nulla nella vita? Studiare giurisprudenza, poi, in un Paese illegale come il nostro, in cui le norme esistono solo per essere violate, la trasgressione viene dall'alto e ogni parte ha immancabilmente ragione quando parla male dell'altra. Ma insistere a studiare, confrontando la pratica alla teoria, è proprio una sfida, complimenti. **[o.d.b.]**

Consigli per gli acquisti

Egregio OdB, leggendo la lettera del signor Franco Rizzo, intitolata «Gesù Bambino è nato in autunno», ancora una volta mi sorprendo nel vedere trattare i Vangeli come se fossero libri di storia. I Vangeli non sono «Storia». Sono stati scritti (in molte versioni e ben più numerose delle quattro canoniche) centinaia di anni dopo la presunta nascita di Gesù, quando il mito del nuovo Dio era ben consolidato. Mito che ha cominciato la sua gestazione moltissimi anni prima dell'anno zero dell'era volgare. Gli [illegible] del Mar Morto chiariscono ulteriormente la questione.

Non è questa la sede per entrare nei dettagli né [illegible] [illegible] la persona adatta allo scopo, consiglierei tuttavia il signor Rizzo di investire 3900 lire nell'acquisto di *Breve Storia delle Religioni* [illegible] Donini, in edizione Newton Compton serie grandi tascabili [illegible] [illegible] di leggere da pagina 185 a pagina 259. Tra la grande bibliografia disponibile ho scelto il [illegible] meno caro, quindi il signor [illegible] correrà solo il rischio [illegible] perdere un'ora del suo tempo ma avrà la possibilità [illegible] verificare le proprie convinzioni. Diceva Ezra Pound: «Se [illegible] non [illegible] il coraggio di mettere in discussione le proprie idee, o le sue idee non valgono niente o non vale niente lui...».

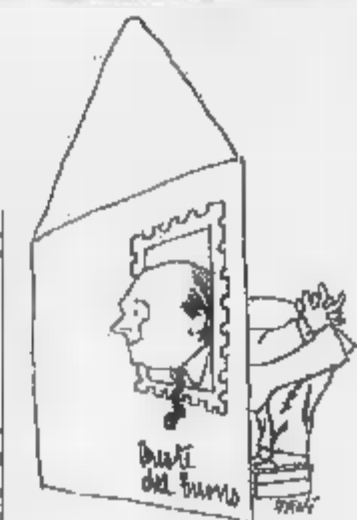
Pietro Sammazzaro, Vercelli

Gentile signor Sammazzaro, un cocktail tra Ambrogio Donini ed Ezra Pound pu[illegible] [illegible]arire un poco datato, ma è inevitabilmente elettrizzante. Oggi questa rubrica si è inaugurata con una discussione sul Presidente della Repubblica italiana, [illegible] vedo che gli argomenti tendono a salir di tono, mettendomi in imbarazzo. Dove si andrà a parare? **[o.d.b.]**

A chi si somiglia

Gentile signor Del Buono, nella risposta a un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vegetarismo, lei ha scritto ultimamente che l'uomo si è creato [illegible] Dio simile a sé, [illegible] [illegible]do capace [illegible] essere l'animale che è. Perciò si comporta con gli altri esseri viventi in funzione di ciò che più gli aggrada. Sono d'accordo con lei, ma al tempo stesso vorrei proporre una mia tesi personale sull'argomento.

Nei giorni [illegible] infatti, mi è capitato [illegible] vedere in [illegible] settimanale a larga diffusione una fotografia agghiacciante: un [illegible] [illegible] Cina popolare intento ad uccidere a bastonate [illegible] [illegible] [illegible] venderlo a scopo alimentare. La didascalia precisava che tale uccisione avve[illegible] lentamente, per far sì che nel sangue dello sventurato animale aumen[illegible] l'adrenalina a causa dell'angoscia per le torture ricevute. In tale modo la [illegible] [illegible] risultava più saporita e, [illegible] conseguenza, più pregiata.

A questo punto mi domando, gentile signor Del Buono (al di là del solito paragone con tante altre atrocità sparse in ogni angolo del globo): non sarà che l'uomo, oltre a sbagliare nel ritenersi fatto simile a Dio, [illegible] s'accorga d'essere, in realtà, una creatura del Demonio e, come tale, sempre più simile a lui?

Riccardo Vianello, Cuneo

Gentile signor Vianello, io ho detto semplicemente [illegible] l'ho ripetuto a una lettrice [illegible] Torino, la signora Anna Riccadonna, che mi aveva scritto, scandalizzata, in proposito rinfacciandomi la Bibbia) che, per quanto credente, non riesco [illegible] percepire nell'uomo la minima possibilità di somiglianza con Dio. Tutto lì, si tratta di [illegible] mia insufficienza mentale o forse, grossolanamente, di una mia allergia, non mi sento [illegible] procedere in discorsi difficili. La mia è un'osservazione [illegible] terra, la constatazione [illegible] un limite, [illegible] sarei [illegible] capace di fare sfoggio [illegible] ardimento e generosità come certi corrispondenti di questa rubrica che spaziano sempre più in alto e più in grande e che posso appena citare qua [illegible] [illegible] perché riempiono sul tipo di quella che segue impavidamente pagine su pagine. **[o.d.b.]**

Egr. dott. [illegible] Buono, se puliamo il filtro [illegible] nostro animo [illegible] impurità quotidiane (ministeri [illegible] disgrazia e ingiustizia, [illegible] costituzionali, terro[illegible] subdoli e sfacciati) e ci accostiamo alla cosmologia possiamo cambiare il «metro» con [illegible] valutiamo il [illegible] della [illegible]. Tentare di conoscere l'intelligenza creatrice del cosmo non è solo ricerca avventurosa (eredità ancestrale dell'uomo), ma nobile dimostrazione che l'assunto biblico «fatti a immagine e somiglianza di Dio» è stato scritto a misura d'uomo... (continua).

Alfonso Rigato, Torino

Chi sono i discendenti dei grandi artisti di una volta, irrefrenabili in teatro e smodati nella vita

Vanno in scena genio e sregolatezza

Ma oggi molti attori sembrano impiegati di banca

Valeria Moriconi «Il mio sogno è andare a un galà col sedere di fuori»

Alessandro Haber «Faccio l'amore senza inibizioni E mi gioco tutto»

Vittorio Gassman 15 whisky al giorno e per pigrizia la pipì addosso

Albertazzi protesta «L'unico sregolato sono io: faccio il cane sciolto»

Nella foto in alto a sinistra il regista Luca Ronconi. Valeria Moriconi (sotto): «Non sono [illegible] un genio né sregolata. Rossella Falk (in alto a destra). Nella foto grande Carmelo Bene. Nella foto piccola Albertazzi [illegible] a destra Vittorio Gassman

Genio e sregolatezza. Abbinamento romantico, pieno di fascino, che ha [illegible] il profumo delle cose passate e fanées. Scomparsa la sregolatezza, inghiottita dai tempi, vorticosi e grigi, che ne è del genio? Difficile dirlo. Irreggimentati, politicizzati, conformisti, il doppiopetto scuro per i premi e le cerimonie importanti, il blazer per le conferenze stampa, la felpa firmata per le prove, gli attori [illegible] rientrati, compitamente, nei ranghi: non si esibiscono, non bevono, non fumano, [illegible] si drogano, non eccedono. Non straviziano, per carità. I discendenti dei grandi sregolati d'un tempo che riempivano le cronache con le loro pazzie dissipando i loro averi e se stessi, sono oculati [illegible] impiegati di banca ed estremamente salutisti: giocano a tennis, praticano il jogging e alle cene dopo lo spettacolo [illegible] discutono di tensione e catarsi, ma di colesterolo e trigliceridi. Certo [illegible] fanno parlare di sé per le loro follie: al massimo, per la dichiarazione dei redditi.

Oddio, che noia. «Una gran noia davvero», commenta [illegible] ironia **Rossella Falk**, una volta esempio di ricche stravaganze: il mantello di volpi rosa lungo sino ai piedi e la Cadillac celeste con le maniglie e i pulsanti d'argento massiccio ribattezzata, da Visconti, Grotta Azzurra: «Era un'epoca entusiasmante, ma è finita. Oggi per aver successo e far carriera bisogna [illegible] precisi e attenti, come ragionieri e porsi obiettivi pratici, terra-terra: [illegible] è meglio portare lo spettacolo a Modena o a Reggio Emilia, scambiarlo con lo Stabile di Genova o con quello di Torino. Il mondo del teatro è ormai talmente appiattito, organizzato, condizionato che non ti puoi permettere la benché minima distrazione. Dove [illegible] trovi la voglia e il tempo d'essere sregolata? D'altronde una che uscisse col boa di struzzo e due alani al guinzaglio, oggi, verrebbe presa a pomodori. I tempi sono cambiati».

Sono cambiati, ahimè: lontani e quasi leggendari gli anni d'oro del divismo in cui i tic, le bizzarrie, i capricci dei grandi deliziavano le platee. **Ermete Zacconi** [illegible] andava in tournée sulla [illegible] Lancia Tricappa portandosi dietro la moglie e una gallina, per aver l'uovo fresco, a colazione. **Govi** che ancor prima del suo arrivo mandava in teatro l'amministratore con [illegible] lista [illegible] desiderata: altamente costosi, [illegible] va sans dire. **Paolo Stoppa** che pretendeva 40 garofani rossi in camerino e si faceva precedere dal cameriere con un vaso bianco, del '700. Anche [illegible] il grande protagonista dell'epoca fu **Memo Benassi**, sempre ostentatamente sopra il rigo. Uno che si permetteva tutto, nella vita e sulla scena. Come quando portò a benedire in chiesa l'amatissimo cane, travestendolo da marinaretto: e quando entrava dal fondo della platea urlando: «Ma come, ve ne state a sentire la Zareschi? Adesso arrivo io e vedete cos'è il teatro!». Uno che stravizìava, poi se ne andava a Montecatini a passare le acque, avvolto in sciarpe bianche e lunghissime, come fumate.

Poi, non si sa quando o perché, i belli e dannati [illegible] scomparsi lasciando [illegible] gran vuoto: e al loro posto, ecco gli oculati ragionieri di oggi, tutti budget e regolatezza. «D'altronde la sregolatezza - dice **Valeria Moriconi** - è un fatto puramente esteriore: c'è stato un momento in cui è nata, un momento in cui è morta. E penso che per [illegible] affiancata al genio, debba raggiungere livelli molto alti: a quel punto, si tratta d'una scelta di vita, che prescinde dagli stravizi. Io, purtroppo, non credo di essere genio: tanto meno, sregolata. Anche se, confesso, mi sarebbe piaciuto moltissimo: il mio sogno è sempre stato quello di presentarmi a un galà col sedere di fuori ornato soltanto da una [illegible] [illegible]. Ma non ho [illegible] avuto il coraggio di farlo. Perché oltre ad [illegible] gran timidezza, mi porto dietro tutti i condizionamenti della provinciale. Comunque, penso che il solo fatto di [illegible] questo mestiere nell'epoca dei videoclip ci ponga già fuori [illegible] regola. Ecco: fare teatro è il mio piccolo tocco di sregolatezza».

Come, proprio lei, signora, per anni compagna di Enriquez indicato quale ultimo rappresentante del mitico genio e sregolatezza? «Ma via, [illegible] dove! Franco al massimo beveva e qualche volta si sbronzava, ma questo, poverino, era il suo unico [illegible]. Lo definivano genio e sregolatezza in contrapposizione ad [illegible] altro regista dell'epoca, chiamato invece «genio e regolatezza». Non posso farne il nome, peccato».

Fortunatamente, qualche sregolato qua e là, sopravvive: **Carmelo Bene**, ultimo dei maudits. Carmelo Bene che continua, imperterrito, a recitare se stesso, sprezzante e volutamente sgradevole [illegible] suoi insulti, le sue provocazioni, i suoi versacci, nonché la famosa pipì sugli spettatori, divenuta quasi leggendaria: «Sregolato? Non so: certo, genio. Anche se a volte ho schifo di me stesso perché non esisto: sono un [illegible]».

O, forse, **Vittorio Gassman** che ama raccontare il suo quindicennio di deboscia, fra i trentacinque e i cinquanta, durante il quale, preso dall'uggia di sé, arrivava a scolarsi [illegible] e quindici whisky al giorno, fumava novanta sigarette e, per pigrizia, si faceva pipì nei pantaloni (la pipì essendo una [illegible] nella sregolatezza degli attori nostrani)? «Sregolato Vittorio? Via, [illegible] scherziamo - protesta **Giorgio Albertazzi**, che si sente in odore di sregolatezza e non fa nulla per nasconderlo -, Vittorio è l'esempio spalaccato del pater familias: non ha fatto altro che sposarsi e mettere al mondo figli. Diciamo che il teatro rappresenta per lui, da sempre, l'unica evasione dallo schema borghese, in cui vive immerso [illegible] al collo. E poi la sregolatezza, oggi, ha [illegible] [illegible] significato diverso: in un teatro piatto, omologato e politicizzato come il nostro, significa [illegible] essere legati a [illegible] modulo, né a un partito. Non è facile, [illegible]: bisogna aver il coraggio d'essere cani sciolti, [illegible] lo [illegible] io. A me [illegible] interessa il [illegible]smo e non mi interessa il denaro: ho sempre dissipato tutto quanto guadagnavo così [illegible] ho dissipato [illegible] stesso concedendomi interamente agli altri. Chiunque può occupare le mie ore e le mie giornate, impadronirsi di me, impedendomi di mangiare e dormire: sono generosissimo, in tempo e denaro. [illegible] che non rientra certo nella norma. Quindi, non si può dubitare della mia sregolatezza: al massimo, della mia genialità».

Sregolatissimo, **Alessandro Haber**, ma [illegible] volutamente: per [illegible]. Poi, perché strafare è parte del suo personaggio: «Quando bevo, bevo al limite; [illegible] faccio all'amore, lo faccio al limite, senza inibizioni. Se gioco, mi gioco tutto quello che ho guadagnato. E [illegible] in quanto spero di vincere, ma perché adoro perdere. Comunque, [illegible] sregolato nella vita, mai nel lavoro».

Precisazione essenziale: perché la sregolatezza, oggi, non paga. Se le divine d'un tempo sposavano nobili ricchi e bellissimi, le divine di oggi non trovano scritture. **Valentina Cortese**, tutta talento e capricci, fantasia e malattie immaginarie, sempre [illegible] [illegible] fuori della realtà [illegible] suoi camerini liberty, traboccanti di fiori morti e fumate d'incenso stile Sarah Bernhardt, viene evitata dai produttori che hanno paura della sua imprevedibilità e dei suoi salti d'umore e le preferiscono attrici meno interessanti, ma più sicure.

Inoltre, la sregolatezza si attenua con gli anni: **Glauco Mauri**, che [illegible] se[illegible] vive fuori dagli schemi e dalle convenzioni, senza fissa dimora, un baule come [illegible] in cui chiudere i libri e gli oggetti cari che porta ovunque [illegible] sé, denuncia una certa stanchezza: «Non essere legato a niente è stata, per me, una scelta di libertà. Libertà che [illegible] comincia a pesarmi: sono gli [illegible] a importi la regolatezza. D'altronde [illegible] sregolati è facilissimo, molto più difficile essere genii. A [illegible] che non si parli della sregolatezza positiva, di chi brucia la propria vita nella ricerca. Allora, l'abbinamento è valido: perché bisogna [illegible] i [illegible] sciolati per captare certe sensazioni, certe emozioni che il genio poi trasforma, in [illegible] clamorosa. Ma non c'è nulla di esteriore: i veri genii sono, quasi sempre, persone assolutamente semplici».

Difatti: c'è chi porta il proprio genio con ironica disinvoltura, come **Luca Ronconi**. Il regista di mille polemiche tempeste, clamori, sconcerti di massa è un signore [illegible] e gentile, i capelli bianchi sulla faccia da ragazzo. Un aspetto [illegible] [illegible] proporzionale alla sua fama di ribelle e anticonformista, nel senso che in lui colpisce subito la riservatezza, [illegible] dai [illegible] spettacoli scaturisce l'immagine dell'uomo polemico e provocatore. Genio e sregolatezza, dunque, ma solo sul palcoscenico. E, forse, è anche giusto che sia così. Dice **Gassman**: «Recitare significa far la strega, l'untore, gettare germi, inquinare, essere il più contagioso possibile...». Allora? Ecco: gli attori in grigio di oggi infrangono le regole soltanto la sera, quando possono permettersi quell'operazione inquietante e molto particolare che agli altri mortali in grigio [illegible] è concesso. Far teatro.

Donata Gianeri

Quando la grande danza finisce in cassetta

«Schiaccianoci» inaugura la nuova collana Fabbri

MILANO. La danza da oggi arriva in edicola. Più niente code ai botteghini, viaggi per teatri, pellegrinaggi fra festival estivi per vedere i propri beniamini. Ora basta passare dal giornalaio. Proprio oggi infatti arriva in edicola la prima videocassetta di un balletto, con dispense distribuite dalla Fabbri.

L'iniziativa è simile a quella della De Agostini, di cui s'è già parlato nei giorni scorsi, e che prende il via pure oggi con Carla Fracci e Rudolf Nureyev in «Romeo e Giulietta».

Ma se De Agostini punta sui protagonisti, Fabbri invece lancia i grandi titoli del repertorio. E infatti alla vigilia di Natale i fan della danza troveranno (prezzo di lancio 14.900 lire) la cassetta di «Schiaccianoci», il più natalizio dei balletti, nella versione del teatro Bolshoj, più una cassetta in omaggio dedicata a Maja Plisetzkaja, la grande, intramontabile ballerina.

Da oggi, ogni quindici giorni in edicola dunque arriva la danza con dispensa esplicativa al prezzo di 29.900 lire. L'iniziativa della Fabbri, che proseguirà per 24 uscite, intende proporre un panorama completo dei capolavori della danza dall'epoca classica [illegible] alle più recenti esperienze artistiche, con [illegible] ad alto livello e allestimenti sontuosi nei più celebri teatri. Ogni cassetta è accompagnata da una dispensa riccamente illustrata dedicata al balletto di cui racconta la storia e la fortuna. L'intera opera si avvale della collaborazione dei più noti critici sotto la direzione di Maurizio Modugno. Dopo «Schiaccianoci» è in arrivo «Giselle». Seguiranno «Cenerentola», «Bella addormentata», «Romeo e Giulietta», «Lago dei cigni» e ancora tanti altri titoli. **[s. n.]**

«Fangho», balletto-novità con le coreografie di Cannito e il «Napoli Dance Theatre» al Municipale di Casale

Derevianko è Mozart moribondo in un letto dell'Usl

Eccellente interpretazione del ballerino, bravissima l'olandese Janneke Aarts

CASALE MONFERRATO. Mozart [illegible] finisce mai di danzare. Il pretesto bicentenario è stato colto, per l'ennesima volta, in uno spettacolo firmato dal giovane coreografo Luciano Cannito, partito dal delizioso Teatro Municipale del capoluogo monferrino. La novità, eseguita dal «Napoli Dance Theatre», s'intitola un po' misteriosamente «Fangho» e forse vuole essere l'abbreviazione del [illegible] del sommo salisburghese, forse una citazione dell'aria del Farfallone nelle «Nozze di Figaro» («E invece del Fandango, una marcia per il fango»), ma più probabilmente il limaccioso richiamo alla situazione di emarginati e diseredati. Cannito ironizza sulla «sindrome del genio» e sulla psicosi delle commemorazioni, ma più che uno sberleffo, siamo di fronte a un grande atto di pietà che [illegible] proprio da una delle regioni più disgraziate d'Italia per quanto riguarda l'assistenza sanitaria.

Anche questo spettacolo, come quello di Béjart, comincia con Mozart moribondo. Ma non in un'asettica clinica svizzera, [illegible] in «Morte a Vienna», ma in uno scalcinato ospedale da Usl meridionale, oppure in un allucinante manicomio settecentesco come nella «Carriera di un libertino» di Hogarth. La storia narrata potrebbe infatti essere anche quella di un matto che crede di [illegible] Mozart e ne indossa la marsina rossa, prima di venire imprigionato nella disperata camicia di forza del desolato finale.

A somiglianza di altre storie predilette dal teatro-danza contemporaneo, gli oggetti hanno grande importanza. Nella fattispecie sono i letti d'ospedale che diventano anche porte imprigionanti i ricoverati. Nel momento in cui si ode la voce del Commendatore che chiama Don Giovanni alla dannazione finale, il povero protagonista sprofonda nell'inferno del letto di contenzione [illegible] dal quale non emergerà più.

Successo al Municipale di Casale del balletto popolato di fantasmi di Mozart. Il danzatore russo Vladimir Derevianko (nella foto) ha [illegible] il «ruolo del doppio alienato» con totale partecipazione

A differenza di analoghe creazioni, in questo «Fangho» tutto è trattato con linguaggio neo-classico, ancora più accentuato dalla presenza di un protagonista [illegible] [illegible] come Vladimir Derevianko, grande virtuoso della danza accademica che applica fin dalle prime apparizioni. I giri e i salti della sua eccezionale tecnica [illegible] vanno peraltro a discapito di un'intensa espressività. Il dramma del genio, e del suo «doppio» alienato, viene vissuto in totale partecipazione del famoso danzatore sovietico. E accanto a lui una sensibile «partner» femminile, l'immagine di un'infermiera soccorrevole e innamorata, è resa mirabilmente dall'olandese Janneke Aarts che è anche aiuto coreografo di Cannito. Non sempre a questo livello la piccola compagnia napoletana che dà vita agli [illegible] fantasmi popolanti l'incubo di [illegible].

Le musiche scelte per commentare la vicenda sono ovviamente quelle di Mozart, con alcuni inserti e legamenti di Marco Schiavoni. Un «collage» vario e non sempre attentissimo, ma con scelte raramente banali [illegible] ma troppo spesso è avvenuto nelle innumerevoli rivisitazioni coreografiche di quest'anno. Eccellenti le accoglienze del pubblico.

Luigi Rossi

CHE FANNO

L'Oscar alla carriera per l'indiano Ray

IL primo Oscar è già stato assegnato, e il vincitore è **Satyajit Ray**. Al settantenne maestro del cinema indiano verrà consegnato il 30 marzo a Los Angeles l'Oscar alla carriera, «in riconoscimento della [illegible] rara maestria nell'arte del cinema».

Jim Jarmush, il cui film «Night on Earth» (Notte sulla Terra) interpretato anche da **Roberto Benigni**, vagabondaggio notturno di cinque autisti di taxi e dei loro clienti in cinque capitali del mondo, esce questa settimana [illegible] Parigi, ha detto: «Mi piace studiare differenze e similitudini di culture diverse, per scoprire che è sempre la stessa cosa, l'umanità che vive sullo stesso pianeta».

Anton Jovanovic della jugoslava Jadran Film di Zagabria ha raccontato che i carri armati e i camion militari della seconda guerra mondiale della società [illegible] produzione cinematografica (usati [illegible] esempio per girare «Venti di guerra») sono stati confiscati dall'esercito croato e adoperati in combattimento: «Speriamo soltanto che ci vengano restituiti alla fine della guerra in Jugoslavia».

[illegible] Almodóvar, che [illegible] negli Stati Uniti per sostenere il suo film «Tacones leja[illegible]» (Tacchi alti), candidato all'Oscar e proiettato in 150 cinema, ha detto che il cinema americano gli fa paura»; **Susan Sarandon**, **Glenn Close** e **Jodie Foster** hanno invece dichiarato che «amerebbero moltissimo» [illegible] dirette da lui.

Susan Sarandon

David Cronenberg, il cui ultimo film «Il pasto nudo», tratto dal libro scritto nel 1959 da William Burroughs, [illegible] adesso negli Stati Uniti e a febbraio in Europa, lavora già a un nuovo film: tratto da «Mister Butterfly», [illegible] testo teatrale rappresentato con successo anche in Italia.

Cristina Comencini prepara «La fine è nota», tratto da un romanzo di Geoffrey Holliday, scritto con Suso Cecchi d'Amico, interpretato forse da **Gian Maria Volontà**: è la storia d'una ragazza profuga jugoslava legata a un terrorista [illegible] coinvolta in un omicidio.

James Stewart, 83 anni, ha negato il permesso di realizzare un film sulla sua vita: «Non ho più voglia di [illegible]ne parlare, sono stufo di me stesso», ha detto.

[illegible] Wilson espone dal prossimo 27 gennaio al Centre Pompidou [illegible] Parigi 45 pezzi appartenenti al[illegible] [illegible]nografie di sue messe in scena [illegible] degli ultimi vent'anni, da lui ideati e specialmente significativi: il [illegible] della regina Vittoria con fari da automobile («A Letter for Queen Victoria», 1974), la sedia di Einstein fatta di tubi idraulici («Einstein on the Beach», 1976), [illegible] letto di Lear con zampe d'elefante (King Lear, 1990).

Yves Sabouret, amministratore delegato della rete televisiva francese La Cinq in dissesto economico, ha sintetizzato i costi umani [illegible] fallimento: licenziati 576 dipendenti [illegible] 820, oltre [illegible] metà; licenziati in particolare [illegible] giornalisti su 112, e 284 collaboratori su 372.

Annie Chaplin, [illegible] anni, ultima figlia [illegible] Charlie Chaplin e Oona O'Neill, che aveva già recitato in teatro in Svizzera e nel film [illegible] Altman «Vincent e Theo», interpreta a Parigi al Théâtre Daniel Sorano due atti unici: «Before Breakfast» (Prima di colazione) di [illegible] nonno Eugene O'Neill, e «Inish» di Raphael Loison, ambientato nell'Irlanda amatissima dall'attrice.

Faye Dunaway, che ha appena finito di recitare accanto [illegible] **Johnny Depp** nel nuovo film diretto da Kusturica negli Stati Uniti, e che è stata nominata a Los Angeles presidente onoraria dell'associazione anti-Aids chiamata Red Hot Again, ha detto di volersi convertire al cattolicesimo: «Sono attratta [illegible] questa religione, non [illegible] spiegare bene perché. Amo i suoi riti: mi piace pregare in ginocchio, [illegible] vado già alle Messe».

Max von Sydow, **Franco Nero**, **Giuliano Gemma**, **Remo Girone**, **Fabio Testi** e **Lina Sastri** sono i protagonisti previsti per il nuovo film di Pasquale Squitieri, «I briganti».

[illegible] Williams è diventato padre per la terza volta. Sua moglie Marsha ha avuto un maschietto, Cody Alan, accolto con grande malumore dalla sorellina Zelda di due anni. Robin Williams ha pure un figlio di otto anni, Zachary, nato dal matrimonio precedente.

Partono oggi in luna di miele l'attrice e il re dell'informazione mondiale

Jane & Ted, due cuori miliardari

Lui ha liquidato l'ex moglie con 48 miliardi
Lei ha «corretto» il [illegible] passato di sinistra

LOS [illegible] [illegible] [illegible] sposati sabato e oggi affrontano [illegible] luna [illegible] miele in un luogo segretissimo. L'attrice Jane Fonda (due Oscar), e il fondatore [illegible] Cnn, il miliardario Ted Turner, hanno coronato [illegible] sogno d'amore (e la loro annosa relazione), con [illegible] cerimonia intima che si è svolta nel ranch dello sposo in Florida. Presenti soltanto una trentina di amici per salutare [illegible] coppia recidiva. Entrambi infatti [illegible] al terzo matrimonio.

Jane, 54 [illegible] compiuti proprio sabato, aveva detto il primo sì al regista Roger Vadim e il secondo all'attivista politico Tom Hayden. Dalle unioni Fonda ha avuto due figli.

Ted Turner, 53 anni, industriale d'assalto, 5 figli, per divorziare tre anni fa dalla seconda moglie aveva sborsato 40 milioni di dollari. Una bazzecola per il padrone dell'emittenza più [illegible] d'America, che di reti televisive però ne possiede diverse. A Capps, una località [illegible] 20 miglia da Talahassee, in Florida, «big» Turner ha anche [illegible] «fazzoletto di terra», [illegible] lui lo chiama: 4 mila ettari [illegible] per l'occasione ha fatto presidiare da un centinaio di pattuglie di guardie a cavallo. Mentre gli ingressi, sbarrati da enormi cartelli di divieto e con gigantesche [illegible] ammonitrici «Attenti ai cani», hanno letteralmente bloccato i giornalisti e i fotografi che non se la sono sentita di rischiare. Soltanto due elicotteri di un giornale scandalistico hanno sorvolato per qualche minuto [illegible] zona, ma «volavano alto» e non si sa bene che cosa abbiano ripreso.

La cerimonia, manco a dirlo, l'ha mandata in onda soltanto la Cnn di Turner. Così si è vista Ja[illegible] arrivare all'altare accompagnata dal figlio di 18 anni, Troy Garity, [illegible] dal secondo marito Tom Hayden. Non sembrava raggiante, piuttosto compunta. Vestita d'un abito attillato in sfumature rosa, stava molto attenta a ripetere bene le frasi di rito. Si è saputo che parte della formula del matrimonio è stata scritta dalla stessa Fonda: la legge americana lo permette e lei non si è lasciata sfuggire l'occasione.

Di fronte a immagini tanto delicate gli americani hanno fatto raffronti. Sono in molti a ricordare [illegible] Jane dalle dure prese [illegible] posizione durante la guerra del Vietnam. Ha detto recentemente la Fonda: «All'epoca ho commesso [illegible] degli errori. Ciò che facevo era giusto. Era sbagliato [illegible] modo in cui mi muovevo. Non vorrei per questo dell'ostilità nei miei confronti. Scegliere la lotta politica mi ha permesso di vivere intensamente un periodo storico davvero importante. Sono naturalmente fiera della mia professione che mi permette d'esprimere i miei sentimenti e sono convinta che il cinema possa risvegliare le coscienze».

Jane Fonda e Ted Turner [illegible] sono sposati nel ranch di lui a Capps (Talahassee) in [illegible]

Il grande fascino di Jane Fonda sta proprio in questa predisposizione alle «battaglie rigoro[illegible]» che [illegible] impongono nel ruolo [illegible] «donna moderna». Ma [illegible] nota anche per la rapidità delle sue azioni, per i voltafaccia e il rigore quasi fanatico. [illegible] mite Gregory Peck, dopo averla baciata una sessantina di volte, durante le riprese di «Old Gringo», la vide ancora contrariata perché [illegible] condo lei [illegible] [illegible] non funzionava e [illegible] riuscì a trattenere un: «Ma che fanatica benevola!».

Jane era partita ingenua ma si trasformò in sex symbol. Lasciò che Vadim ne sfruttasse le curve seminuda [illegible] dopo battagliò col femminismo. Nel '62 diede una mano al reclutamento dell'Esercito come miss «Recruiting» e poi all'epoca del Vietnam parteggiò per il nemico. La sua fotografia su [illegible] canna di cannone comunista fece il giro del mondo con la scritta «Hanoi Jane». Non basta. Fumava [illegible] divorava pillole ma improvvisamente capì l'importanza della salute [illegible] divenne una crociata [illegible] campagna pro-salute. Non solo. Fece fuoco e fiamme contro i capitalisti e oggi dirige un impero da centinaia di miliardi: [illegible] casa di produzione, una catena di palestre, libri, video.

La decana [illegible] critici [illegible]tografici americani, Pauline Kael, ha detto di lei: «E' in gamba. [illegible] in maniera speciale: velocemente».

Qualcuno ha commentato: «Adesso, a 54 [illegible] ha [illegible] il domatore giusto».

[illegible] [illegible] lui, Ted Turner, già dieci anni fa fece una dichiarazione che la diceva lunga sul suo temperamento. «Prima guadagnerò un miliardo di dollari. Poi mi comprerò un network. Troverò un nuovo Frank Capra e lo metterò al lavoro facendogli fare un bel po' di film. Posso smettere quando voglio. Non mi interessa quello che la gente pensa di [illegible]. [illegible] sono l'uomo giusto, nel posto giusto, nel momento giusto». Gli esperti della finanza Usa già allora lo definivano «larger than life», ossia [illegible] [illegible] una reputazione [illegible] non con meriti.

Turner anche sportivo. Uno che ha vinto nel 1977 una America's Cup e nel 1979 anche la Fastnet, la terribile regata che si svolge [illegible] largo delle coste inglesi. Durante la gara ci fu un tragi[illegible] rovesciamento [illegible] 15 velisti che morirono annegati. Ebbene, [illegible] dichiarazione di Turner all'arrivo fu: «La tragedia è l'essenza di questo sport. Quanto si [illegible] piangere [illegible] serve a nulla. Il re è morto, viva [illegible] re».

Povera Jane... [illegible] povero Ted. Perché se il grande amore [illegible] mette una pezza [illegible] caratterini, la Cnn presto manderà in onda altre notizie sui due. Di fuoco.

Nevio Boni

Debutto a Tokyo: due [illegible] e [illegible] di show ancora in rodaggio

Ritorna George Harrison in tour mondiale con Clapton

TOKYO. Il debutto è avvenuto in sordina, ben lontano da casa, alla Yokohama Arena di Tokyo. L'ex Beatle [illegible] produttore cinematografico George Harrison è tor[illegible] alla [illegible]ca primo amore [illegible] [illegible] è esibito dal vivo per la prima volta dopo moltissimi anni: con lui, Eric Clapton e la sua band. I due, amici da molto tempo, hanno in comune addirittura una moglie.

[illegible] Paul McCartney è il volto appariscente dello storico quartetto, quello che ama parlare e annunciare spesso una impossibile riunione dei tre sopravvissuti [illegible] John Lennon, Harrison [illegible] la faccia più seria, quella che non si lascia sedurre dalla tentazione di aver titoloni sui giornali sparandole grosse: e ha sempre detto chiaro che una riunione artistica con gli ex è impossibile.

Harrison, poi, non ha mai veramente abbandonato la musica. Nell'87 è uscito un suo disco solista delizioso, «Cloud Nine», [illegible] poi con Bob Dylan, Tom Petty, Jeff Lynne e lo scomparso Roy Orbison ha partecipato all'avventura dei «Traveling Wilburys», che ha fruttato due dischi assai interessanti.

George Harrison è l'ex Beatle più «serio». Non ha mai [illegible] pubblicità [illegible] improbabili annunci di riunificazione del gruppo. Con Clapton c'è un'antica amicizia

Nel tour in corso, Harrison sta in scena per ben due ore e mezza ma, secondo «Billboard» che è andato a scovarlo fino in Giappone, si capisce benissimo [illegible] stenta ancora a ritrovare una dimensione [illegible] vivo. Durante il concerto, lui ed Eric Clapton hanno eseguito molti successi della storia del rock, come «Old Brown Shoe» o una funky «Taxman», [illegible] un lungo assolo di chitarra di Clapton, al quale è ri[illegible] una parte solista nella quale [illegible] lancia in vecchi hit, co[illegible] «Badge» dei Cream, scritta proprio con Harrison.

L'ex Beatle era [illegible] in Giappone l'ultima volta nel '66, per un tour con i Beatles. Per il gran finale [illegible] scelto «Roll Over Beethoven», quasi un inno di Chuck Berry. [illegible] [illegible] dovrebbe proseguire negli altri continenti, [illegible] aspettano incassi [illegible] 17 milioni di dollari. [s. n.]

Norman: «Al passo coi tempi, [illegible] rinnegare le melodie che [illegible] caratterizzano»

Piccoli Spandau Ballet crescono

Nel nuovo disco il bilancio della loro attività

MILANO. Gli Spandau Ballet sono diventati grandi. Dopo dieci anni di motivetti leggeri e vendutissimi tra gli adolescenti, fanno il bilancio di una carriera [illegible] pubblicano [illegible] disco intitolato «Greatest-hits» [illegible] il meglio della loro produzione. Da «To cut a long story short» a «True» - riportata al [illegible] in versione rap dal duo PM Dawn -, da «Gold» a «Be free with your love»: nell'ellepì ci sono le venti canzoni che hanno permesso alla band formata da Tony Hadley, Steve Norman, John Keeble e i fratelli Gary e Martin Kemp, di ritagliarsi uno spazio nella storia della musica pop.

[illegible] passaggio in Italia per un giro promozionale, Steve Norman e Gary Kemp sono apparsi rilassati e disponibili, hanno parlato del futuro del gruppo che, contrariamente [illegible] pettegolezzi apparsi su parecchi giornali inglesi, non [illegible] affatto [illegible] procinto di sciogliersi.

«Ormai siamo abituati a sentirne [illegible] tutti i colori - ha detto Gary Kemp -, [illegible] vogliamo smentire le voci che ci vorrebbero finiti. Per adesso ognuno di noi sta sviluppando i propri progetti, [illegible] nel '92 [illegible] [illegible] nuovo lp firmato Spandau Ballet». Tony Hadley intanto è a Los Angeles dove sta registrando il suo primo disco da solista e John Keeble lo aiuta. Martin Kemp è invece in Ungheria per girare le [illegible] [illegible] [illegible] film che lo vedrà impegnato come coprotagonista.

Dopo dieci anni alla scalata delle classifiche grazie a un tipo di musica che in questo momento [illegible] ha più molto spazio (funzionano il rock, il rap, la house-music), ci [illegible] chiede se lo «stile» Spandau Ballet può interessare ancora qualcuno.

«Effettivamente - dice Steve Norman - dovremo dare una bella sterzata [illegible] nostro modo di comporre. Anche noi ci rendiamo conto che i tempi sono cambiati e la cosa migliore da fare è adeguarsi. Certo, cercheremo di non perdere l'impronta melodica che ha [illegible]pre sottolineato le nostre canzoni, ma i nuovi Spandau Ballet saranno veramente nuovi in tutto».

L'entusiasmo non [illegible]. Il gruppo sta conoscendo una [illegible] popolarità grazie anche al duo PM Dawn che ha rifatto in versione rap la dolcissima ballata intitolata «True». Nel video di quel pezzo, però, c'è solo una brevissima apparizione di Tony Hadley.

«I [illegible] Dawn - dice Kemp - [illegible] avevano avvertito che nel loro disco avrebbero fatto un riarrangiamento molto particolare di quella canzone: siamo comunque molto felici che abbiano avuto successo».

Luca Dondoni

Da ieri sera la programmazione 24 ore su 24

Rai, la notte è tutta per vedere solo film

ROMA. «Rai notte», la nuova fascia di programmazione dedicata ai nottambuli del piccolo schermo, ha preso il via ieri sera. E' una sorta di «non stop»: palinsesti a tutto regime per la tv di Stato, 24 ore [illegible] 24. Si è definito così, nei limiti previsti, il processo di espansione della Rai, iniziato alla fine degli Anni 50, quando si cominciò a trasmettere dalle 17,30 alle 23,30. Un'evoluzio[illegible] proseguita negli Anni 60 con la nascita del secondo [illegible]nale e l'avvento di Raitre. «Rai notte» è destinata, almeno nelle intenzione della direzione generale dell'ente di Stato, a cambiare le teleabitudini degli italiani.

«Abbiamo inaugurato una fascia di trasmissione in più - ha detto [illegible] vice direttore Salvi -. [illegible] fu del resto proprio la Rai a tentare, [illegible] "Pronto Raffaella?" l'esperimento della fascia meridiana?».

Il fulcro della programmazione di «Rai notte» è costituito da film che rappresentano, con l'eccezione di «Schegge» e «Fuori orario» in onda su [illegible]tre e qualche documentario trasmesso da Raidue, la quasi totalità delle proposte della fascia notturna.

«Rai notte» porta con sé [illegible] che obiettivi strategici. Innanzitutto permette alle reti Rai di ampliare le possibilità [illegible] concorrenza [illegible] con la Fininvest che con Tele +, ma anche [illegible] allestire un palinsesto nell'arco delle 24 ore, che rende più agevole programmare gli spot pubblicitari rispettando le indicazioni della legge che impedisce di superare la percentuale del 4% della programmazione complessiva settimanale. Il che significa [illegible] raggiunto un doppio risultato sul piano della strategia televisiva nazionale. [Ansa]

TEATRI

IVREA - SALA SANTA MARTA. [illegible] Musica in Scena» stasera ore 21 Il **giorno della [illegible]**. Mus. medioevali del XII e XIII secolo. Cor. Robert North con la Compagnia [illegible] Teatro Nuovo. Inf. e pren. Disco International via [illegible] D'Assisi 9. [illegible] tel. 0125 423.770 Teatro Nuovo Torino [illegible] 669.0668.

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS Torino piazza d'Armi presenta [illegible] circense dall'antica Roma imperiale agli anni 2000. Fino al 6 gennaio. Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. [illegible] - [illegible].

RITROVI

[illegible] **DANZE**: 15,30 danze.
ARLECCHINO: prenotazioni in sala [illegible] prevendita biglietti per il veglionissimo di San Silvestro in orario apertura del locale.
BOROTALCO DANZE: venerdì e sabato sera, domenica ore 15 e ore 21 gran liscio con revival anni 60-70. Pre[illegible]ioni veglionissimo di Capodanno tel. 606.1058-563.767. Nichelino via Cuneo 18.
CLUB 84: oggi chiuso domani 24 solo pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30 con Edo Puma.
[illegible] **84**: è in [illegible] prevendita con prenotazione dei biglietti per il Veglione di San Silvestro (Capodanno), orari apertura locale. Informazioni telefono 669.9560.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio, ingresso libero.

AL PUNTODIVISTA: piano bar Bruno [illegible], corso [illegible] 5, tel. 819.3378.

DA ROBY: cena [illegible] orchestra, martedì [illegible] veglione di Natale. Tel. 337.965 - [illegible].
INVIDIA [illegible] PATIO: tutte le sere ore 22 di[illegible] sabato e domenica ore 15-19. Domani [illegible] Gran [illegible] di Natale. Prenotazioni per Capodanno [illegible] - 874.084.
LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): mercoledì 25 dicembre cenone e veglia di Natale. Pren. 913.9084.
MY CLUB - PIANO BAR: r.s.v. (N. Cristina 68, tel. 669.8598): Natale e veglionissimo di Capodanno con Gianluca e Ivonne. Prenotate.
S. GIORGI[illegible] - [illegible]: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

[illegible]**SA - ARTE O**[illegible] (c. Moncalieri 234 tel. 696.4920): archeologia, arredamento, regali raffinati.
ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/d-To, or. 10-12,30; 15-19,30): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo, fino al 24 dicembre.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche. Cat. n. [illegible] Stampe antiche, giapponesi e contemporanee. Natale 1991, lista n. 15.
ARTE CLUB (v. della [illegible] 38, tel. 836.331): Alberico Morena.
ARX (via Bertola 31): Riccardo Licata.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): 131ª esposizione annuale dei soci [illegible] fino al 9-1, ore [illegible], domenica chiuso.
FRANCO MASOERO EDIZIONI D'ARTE (v. [illegible] di Barolo 13 [illegible]): stampe originali e libri d'artista.
FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): «Piccolo formato» cinquanta artisti contemporanei.
GALLERIA [illegible] ROCCA (tel. 874.844): orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
GALLERIE [illegible] EUGE[illegible] 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17, tel. 514.209. Presentano **Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio**. Orario tutti i giorni comprese le domeniche 10-12,30; e 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.
IL CALAMO (v. Della [illegible] 4 tel. 831.042): [illegible] incisori dal XVI al XX se[illegible]. [illegible] 10,30-12,30; 15,30-19,30.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, [illegible] Castello 165): mostra Giorgio Giorgi. Fino a 14 gennaio [illegible]. Orario feriale 10/19, festivi chiuso, ingresso libero.
SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Corcenasco 1, Torino, tel. 616.125): Magnelli, Dorazio, Scanavino.

[illegible]IONE P[illegible]
[illegible] ARTE[illegible]

ACCADEMIA: [illegible] Maccari.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «100 artisti per un regalo».
[illegible]**CORNICE** (Limone Piemonte, Cuneo, via Roma 7/e): Collettiva di Natale.
BERMAN: Piero Corato Presepe Vangelo omaggio all'America, sculture in porcellana.
DAVICO: Tullio Pericoli.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Ennio Morlotti. Or.: 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839[illegible]934): De Chirico: Grafica 1954-1977 E. Fico: «La porta». Domenica aperto.
LA GIOSTRA (Asti): Proposte d'arte.
LE IMMAGINI: Dario Treves. [illegible]pere 1922-1970.
MICRO' (p. Vittorio 10): Miniformato.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Hans Bellmer, sculture e incisioni.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.283): E. [illegible]nin.

COMUNICATO AGIS

Si avvisano i sigg. spettatori che [illegible] dicembre 1991 a lunedì [illegible] gennaio 1992 compreso sono sospese [illegible] le riduzioni sul prezzo [illegible] biglietti d'ingresso nei cinema torinesi

Le [illegible] verranno di nuovo applicate a partire [illegible] martedì 7 gennaio [illegible]

TIVU' & TIVU'

Questa volta Canale 5 vola alto sulle ali di «Fantaghirò»

E' cominciato con [illegible] sfida [illegible] colpi [illegible] sceneggiati, ieri, il grande momento [illegible] tv di Natale: ogni anno, puntuali come il panettone e lo spumante, arrivano le reti con i loro speciali, i loro circhi, le loro [illegible] da trascorrere «insieme», insieme ai soliti ospiti già visti per 12 mesi. La fantasia non [illegible] mai molta, si preferisce percorrere i tranquillizzanti solchi della tradizione. C'è Gianni Ippoliti, la se[illegible] del 25, che animerà un'imprecisa[illegible] trasmissione dal titolo «Mi manda Natale», chissà [illegible] sarà originale davvero. Ieri sera, intanto, hanno debuttato due produzioni importanti. Tanto importanti da essere state precedute non solo da spot, [illegible] da ampi servizi speciali, filmati dove si intervistavano regista, prim'attore e prim'attrice, [illegible] raccontavano piccoli segreti di set, si cercava, insomma, [illegible] catturare [illegible] benevolenza del telespettatore. C'è [illegible] rischio che, oltre a stimolarne la curiosità, si stimoli anche la [illegible] sazia noia. Vedremo i risultati dell'audience.

Dei due sceneggiati, uno, su Raiuno, «Danubio blu», ci ha trasportato a Vienna, tra i valzer [illegible] gli amori della famiglia Strauss (ne parleremo domani); l'altro, «Fantaghirò», su Canale 5, ci ha proiettati nel mondo delle favole. Fantaghirò è il nome della protagonista, Al[illegible]dra Martines: terza figlia femmina del re Mario Adorf, che voleva un maschio, la bambina scampa appena nata alla morte e cresce [illegible] un carattere poco tradizionalmente femminile: [illegible] impara [illegible] cucinare [illegible] a ricamare, non vuole sposarsi, diventerà guerriera per difendere il regno. E infine, naturalmente, troverà l'amore, quello grande, eterno, quello che ci regalano soltanto le favole.

La Martines, ex ballerina col «tutù ben piegato [illegible] una parte», come dice lei stessa («voglio fare l'attrice, mi sembra che questa sia la mia strada»), è molto carina, ma ha il calore di [illegible] ghiacciolo. Delizioso Mario Adorf con la corona sempre in testa, anche quando va [illegible] dormire, perfetto re [illegible] fiaba. Ma quel che dà valore allo sceneggiato, non è in questo caso l'interpretazione, bensì la storia (tratta da Calvino), e la regia. Con tutto quel che segue. Belle inquadrature, fotografia sofisticata, riprese scaltre. Le immagini che il regista Lamberto Bava (figlio [illegible] Mario, considerato il maestro dei film di serie [illegible]) predilige, sono forti, dinamiche, da videoclip. E il suo «Fantaghirò» è come un grande videoclip pieno di invenzioni.

[illegible] la natura, parlano gli alberi, le oche, i pesci e anche le pietre, gli incantesimi del bosco si fondono con gli incantesimi degli sguardi. I personaggi sono molto ben disegnati, la protagonista Fantaghirò è moderna, ribelle, quasi femminista. Lamberto Bava ha messo [illegible] frutto, in tre ore di sceneggiato, le sue preziose tecniche acquisite in tanti anni di lavoro col padre prima, da solo poi. Secondo il regista, «la storia è la parte più importante [illegible] film. Per i miei Demoni, 5 sceneggiatori hanno lavorato 5 mesi, [illegible] record per [illegible] pellicola di quel tipo. Subito dopo la storia, viene l'inquadratura». Tutto questo si vede in «Fantaghirò», favola bella affidata [illegible] maestro dell'horror e del fantasy: bella scelta, Canale 5.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Coburn [illegible] l'universo

IL NOSTRO AGENTE FLINT

1966, Italia 7 alle 22,30; dur. 120'

Poliziesco [illegible] Mann, con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. L'agente Derek Flint (il duro James Coburn), come succede sempre in questi casi, deve sgominare un super complotto planetario che sconvolgerebbe le sorti della Terra. Flint salva tutti [illegible]la catastrofe.

[illegible] DEGLI SPIRITI

1965, [illegible] 4 alle 2,05; dur. 120'

Drammatico di Federico Fellini, con Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Valentina Cortese, Sylva Koscina. Una donna è alle prese con il [illegible] infelice matrimonio. Cerca conforto interrogando gli spiriti, ma non succede nulla; fa pedi[illegible] il marito e [illegible] rende conto che egli la tradi[illegible]. Anziché rinfacciargli tutto, preferisce sperare in [illegible] futuro migliore. Simbolico come tutti i lavori di Fellini, il film si avvale delle belle musiche di Nino [illegible].

TRON

1982, Raiuno, [illegible]; dur. 90'

Fantascientifico [illegible] Steven Lisberger, [illegible] Jeff Bridges, David Warner. Magnifiche immagini elettroniche, sembra di essere proiettati nel futuro, ma è già presente, [illegible] uomini in carne [illegible] ossa nel complicato «patchwork» disneyano. Nel tentativo [illegible] smascherare [illegible] losche trame [illegible] pirata cibernetico Dillinger, l'inventore Flynn (Jeff Bridges) viene disintegrato in una miriade di particelle elettroniche e si risveglia in un'altra dimensione e con un altro nome.

Giulietta Masina in «Giulietta degli spiriti» su Rete [illegible]

[illegible]

1961, Italia 7 alle 20,30. dur. 120'

Biblico di Richard Pottier e Ferdinando Baldi, [illegible] Orson Welles [illegible] Ivo Payer. [illegible] indossa i panni [illegible] re Saul. Sentendo traballare il proprio [illegible] dopo la sconfitta inflitta dai filistei, il sovrano si affida alla saggezza del piccolo pastore David. I nemici si fanno sempre più minacciosi, spalleggiati [illegible] Golia, ma la storia è nota.

UN NATALE DA RICORDARE

1978, Tmc, alle 0,40; dur. 125'

Drammatico di George Englund [illegible] Eva Marie Saint, Jason Robards. Un Natale nell'America della grande depressione. Il film tratto dal [illegible] Moleodeo di Glendon Swarthout, narra di una coppia [illegible] anziani agricoltori che invita il nipote newyorchese a tra[illegible]rere le vacanze nella loro fattoria. Nel cast ci sono anche Joanne Woodward e George Perry.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 22,15 su Canale 5

«L'ultimo Robin Hood» è il titolo di [illegible] speciale dedicato [illegible] film sull'eroe [illegible] foresta [illegible] Sherwood interpretato da Kevin Costner [illegible] diretto da Reynolds. Il programma proporrà, tra l'altro, la ricostruzione cronologica di tutti i film dedicati a Robin Hood e le interviste ai protagonisti del film: [illegible] Costner e Sean Connery, che interpreta la parte di Riccardo Cuor di Leone, e Mary Elisabeth Mastrantonio, che interpreterà Lady Marian.

OSPITI DI COSTANZO

Alle 22,45 su Canale 5

Maurizio Costanzo ospita nel suo salotto Gianni Ippoliti, Dodi Moscati, Branko Vadovez, Giuseppe Lombardi (ufologo), Antonio Chiumento, Enrico Manzella, che scrive romanzi mai pubblicati, Ugo Riccarelli che ha subito un trapianto di cuore e polmoni e il poeta Franco Pennasilico.

[illegible]

Alle 21, su Raitre

Appuntamento natalizio per Avanzi, che ospita personaggi di cultura, sport e spettacolo: Rita Levi Montalcini, Katia Ricciarelli, Alberto Tomba e Arrigo Sacchi. Essi racconteranno il loro Natale e faranno gli auguri al pubblico di Avanzi.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 13,30; 18; 20; 22,50; 24

- 5,55 Biblioteca di Raiuno. **La freccia nera.** 6ª p.
- 6,55-10 **Unomattina.** Di I. Balduini, N. Borsoi, P. Camilli, P. Corona, M. Guardi, C. Jarrara
- 7,30 **Da Milano Tgr Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- [illegible] **Supernonna,** telefilm
- 11 — **Da Milano TG 1**
- 11,05 **Benvenuto [illegible] Terra,** telefilm
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — Gigi Sabani e Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno,** *In diretta con l'Italia.* Con Danila Bonito, 1ª parte
- 12,35 **Piacere Raiuno,** 2ª parte
- 13,20 **Telegiornale**
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Piacere [illegible],** 3ª parte
- 14,30 Per i più piccini. [illegible] **zurro**
- 15 — **Sette giorni al Parlamento**
- 15,30 **Lunedì sport**
- 16 — **Big!** Varietà per ragazzi
- 17,30 **Parole e vita: le radici.** *Domande sulla fede.* A cura F. Gabrini. Regia R. Ragazzi
- 18,05 **Fantastico bis.** Con F. Fazio, E. Brigliadori
- 18,40 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. Realizzazione di Renata Mezzera. *Drift, il cigno reale.* Di John e Simon King
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo,** di Giorgio Ponti. Collaborazione di Diana De Feo
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Danubio blu. **Strauss Dynasty.** 2ª puntata. Sceneggiato. Con Anthony Higgings, Stephen McGann, John Gielgud, Edward Fox, Alice Krige, John Rhys-Davies, Cherie Lunghi
- 23,05 **Emporion.** Rotocalco economico del TG 1
- 23,20 **Fantasy party.** Cartoni d'autore. Presentati da Maurizio Nichetti. Di Guido Manuli
- 0,30 **Appuntamento al cinema**
- 0,40 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- 1 — **Tron** (1982). Film di fantascienza. Regia di Steven Lisberger. Con Jeff Bridges, Bruce Boxleitner. Prod.: Walt Disney

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,15; 0,55

- 6,55 **Videocomic**
- [illegible] **Cuore e batticuore,** telefilm
- 8,55 **Piccole e grandi storie**
- 8,45 **Agricoltura [illegible]**
- 9 — **Lassie,** telefilm
- 9,20 [illegible] **circo** [illegible]
- 10 — **Protestantesimo:** Federazione Chiese Evangeliche
- [illegible] **Il miracolo di Valby,** film di Ake Sandgren
- 11,55 **I fatti vostri,** conduce Fabrizi Frizzi. Di Michele Guardi, Marcello Ciorciolini, Giovanna Flora e Rosy Zamponi
- 13 — **TG 2 Ore tredici**
- 13,30 **TG 2 - Economia -** [illegible]
- 13,45-15,35 **Supersoap**
- 15,35-17,25 **Detto tra noi - Segreti per voi - Quando si ama -** [illegible]
- 17,30 **Alf,** telefilm *«Solo, sempre solo»*
- 17,55 **Rock café.** Di Andrea Olcese
- [illegible] **TG5 - Sportsera**
- 18,20 [illegible] **Vice - Squadra Antidroga.** Telefilm
- [illegible] **Beautiful,** serie [illegible]
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **L'ispettore Derrick,** [illegible]
- 21,35 [illegible] **Il piacere di** [illegible]**ne di più,** [illegible] Alberto Isopi, Stefano Rizzelli. Regia di An[illegible] Bevilacqua
- [illegible] Gigi Proietti presenta **Sogni senza rete** di Franco Miseria e Vittoria Ottolenghi con la collaborazione della Coop e la partecipazione di Carla Fracci, I Bandia, Vladimir Derevianko, Antonio Alvarez, [illegible] Elesio, Roby Gasser e Adolph, Misha Hoeche e l'Ensamble, I Rossyan, [illegible] Ezalow, [illegible] Harryson
- 1 — [illegible] **café,** di Andrea Olcese
- 1,05 **International Hotel,** film [illegible] sentimentale. Regia di Anthony Asquith con Elizabeth Taylor, Richard Burton
- 3 — **Baciami Kate!** di film George Sidney
- 4,45 **La via [illegible] seta,** documentario

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35

- 7 — **Viaggio in Italia** (1954). Film drammatico. Regia di R. Rossellini. Con Ingrid Bergman
- 8,20 [illegible] - [illegible] di [illegible] (1951). Film drammatico. Regia [illegible] Roberto Rossellini. Con Ingrid Bergman
- [illegible] Ponte di Legno. **Sci: Parallelo di** [illegible]
- 12,05 **Schegge**
- 12,35 [illegible] **con** [illegible] telefilm. *Sogno d'amore*
- 13,25 **Casa nostra,** di A. Di Francisca. 2ª puntata
- 14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
- 14,45 **DSE - Cento alabarde per il** [illegible], testo di Sandro Balboni. 1ª puntata
- [illegible] **DSE - Dossier** [illegible] 1ª Scuola
- 15,45 **- 17,45** [illegible] **- Solo** [illegible] **sport**
- 16 — [illegible] **Regione: Calcio**
- 16,40 **Calcio: A tutta B**
- 17,45 **La rassegna - Giornali e Tv** [illegible]
- 18 — **Geo.** *Krill* [illegible] Malcolm Penny
- [illegible] [illegible] **3 - Derby**
- 19,45 **TGR Sport**
- 20 — [illegible] **Di** [illegible] **più.** [illegible] E. Ghezzi, M. Giusti
- 21 — La Tv [illegible] presenta **Avan[illegible].** [illegible] Valentina Amurri, Linda Brunetta e Serena Dandini. Con [illegible] collaborazione di Gabriella Rulai, Fabio [illegible] Iorio e Corrado Guzzanti. Regia di Franza Di Rosa. Appuntamento speciale per il Natale
- 22,05 **Schegge**
- [illegible] Supercinema. **Il** [illegible] **un miliardo** [illegible] (1968). Film di spion. Regia Ken Russell. Con [illegible] Caine, Karl Malden
- 1 — **Fuori orario. Cose (mai) vi[illegible]**
- 2,30 **Sherlock Holmes e [illegible] voce [illegible] terrore** (1942), film di J. Rawlins
- [illegible] **Darò [illegible]** (1935), film di M. Camerini
- 4,50 [illegible] **d'oro** (1970), film di Sergio Spina
- 6,25 **Schegge**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina,** news
- 8,30 **I Robinson,** *«Dieta a sorpresa»*
- 9 — **Dénise,** *«Differenze conciliabili»,* telefilm
- 9,35 **Fantaghirò,** film tv [illegible] Alessandra Martines, [illegible] Stuart, Mario Adorf [illegible] Angela Molina, 1ª p.
- 11,50 **Il pranzo è servito,** gioco condotto da Claudio Lippi
- 12,40 **Canale 5 news**
- 12,45 **Non è la Rai,** condotto da Enrica Bonaccorti, regia [illegible] Gianni Boncompagni
- 14,30 [illegible], film comico del 1939 con Stan Laurel, Oliver Hardy, regia di Edward Sutherland
- 16 — **Bim Bum Bam,** cartoni
- 16,45 **Diventeremo famose,** cartoni
- 17,50 **Super Splat,** gioco
- 18 — **Ok il prezzo è giusto,** gioco condotto da Iva Zanicchi
- 18,55 **La ruota della fortuna,** conduce Mike Bongiorno
- 19,40 **Canale [illegible]**
- 19,45 **Il gioco dei 9,** quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
- 20,25 [illegible] show, *La voce dell'impotenza*
- [illegible] **Fantaghirò,** film con Alessandra Martines, Kim Rossi Stuart, Mario Adorf (2ª ed ultima puntata)
- 22,15 [illegible] **«L'ultimo Robin Hood».** Speciale news [illegible] Romy Padovano sul [illegible] Kevin Reynolds con Kevin Costner sulle avventure del leggendario ladro di Sherwood
- 23 — **Scene da una Festa di Natale,** con Davide Mengacci
- 23,20 **Maurizio Costanzo Show,** conduce Maurizio Costanzo
- 1,35 **Striscia la notizia,** show
- 1,50 **New York New York**
- 2,30 **Missione impossibile,** telefilm
- 3,10 **Spy force,** telefilm
- 3,55 **Agente speciale,** telefilm
- [illegible] **Mai dire sì,** telefilm
- 6 — **Diamonds,** telefilm

[illegible] 1

- 8,30 **Ciao ciao mattina,** cartoni
- 8,27 **Meteo,** news
- [illegible] **Studio aperto,** news
- 9,05 **Super Vicky,** telefilm, *Infortuni domestici*
- [illegible] **Chips,** telefilm, *Il rock and roll del diavolo*
- 10,30 **Magnum P.I.,** telefilm, *I ragazzi di Sund Hurst.* Con Tom Selleck
- 11,27 **Meteo,** news
- 11,30 **Studio aperto,** news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano,** show, conduce Gianfranco Funari
- 13,45 **Benny [illegible] Show**
- 14,15 **La piccola bottega degli orrori,** film con Rick Moranis, Lee Greene. Regia di Frank Oz
- [illegible] **Il mio amico Ultraman,** telefilm, *Un weekend nato male*
- 17 — **A-Team,** telefilm, *I cavalieri* [illegible]
- 18 — [illegible] **in** [illegible] **Gabibbo,** show
- 18,27 **Meteo,** news
- [illegible] [illegible] news
- 19 — **Mac Gyver,** telefilm, *Uno strano terzetto*
- 20 — **Benny Hill special,** show
- 20,30 [illegible] **gol '91,** varietà. Special di Natale con la Gialappa's Band: il meglio di «Mai [illegible] gol 1991», una selezione dei pezzi migliori [illegible] un anno di puntate
- 21,30 [illegible] **- Juventus/Torino.** [illegible] **per l'Unicef,** organizzata [illegible] sco[illegible] [illegible] i migliori delle quattro squadre. Presentano Susanna Messaggio e Corrado Tedeschi
- 22,30 **Ayrton Senna: la mia vita segreta,** sport
- 0,27 **Meteo,** news
- 0,30 **Studio aperto,** news
- 0,50 **Studio sport,** sport
- 1,05 **Film,** replica
- 3,05 **A-Team,** telefilm (replica)
- 4,05 **Mac Gyver,** telefilm (replica)
- 5,05 **Chips,** telefilm (replica)
- 6,05 **Super Vicky,** telefilm (replica)

RETE 4

- 8 — **Strega per amore,** telefilm, *L'incontro*
- [illegible] **Tata e il professore,** telefilm, *Arriva la Tata*
- 9 — **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm, *Tre piccoli orfanelli*
- 9,35 **Cinque [illegible] e [illegible] miliardario,** telefilm, *Le sei orfanelle*
- [illegible] **Cari genitori,** gioco condotto da Sandra Milo
- 11,30 [illegible] **Ciao,** cartoni animati
- 13,30 **Buon pomeriggio,** [illegible] Patrizia Rossetti
- [illegible] **Sentieri,** teleromanzo
- 14,40 [illegible], telenovela
- 15,15 **Vendetta di [illegible] donne,** [illegible] lenovela
- 15,45 **Cristal,** teleromanzo
- 16,30 **General Hospital,** teleromanzo
- 17,05 **Febbre d'amore,** teleromanzo
- [illegible] [illegible] **4,** news
- 18 — [illegible] **pomeriggio «Speciale** [illegible]
- [illegible] **Gioco [illegible] coppie,** gioco, conduce Corrado Tedeschi
- 19 — **Cartonissimi: Il libro della [illegible]le,** *Addio Akela*
- [illegible] **Buona sera,** condotto [illegible] Amanda Lear
- 19,35 **Primavera,** telenovela
- 20,25 **Buona sera,** condotto da Amanda Lear
- 20,30 **Manuela,** con Gracia Colmenares e Jorge Martinez
- 21,30 **Natale con Manuela,** condotto da Giorgio Mastrota. Speciale realizzato a Buenos Aires [illegible] l'intero cast della telenovela [illegible] fa gli auguri [illegible] pubblico televisivo
- 22,40 **Buona [illegible]** varietà serale condotto da Amanda Lear. Ospite Pupo
- [illegible] **E' sempre bel tempo,** film (1956) con Gene Kelly, Dolores Gray. Regia Gene Kelly
- 2,05 [illegible] **degli spiriti,** film con Giulietta Masina, [illegible]. Regia [illegible] Federico Fellini
- 4,25 [illegible] **e mezzo,** film
- [illegible] **Tartarughe [illegible],** cartoni
- 7,10 **Il libro [illegible] Giungla,** cartoni
- 7,35 **Flipper,** telefilm

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 Gr regione; **7,30** Gr 1 lavoro; **7,40** Quando lo sport ha i titoli; **8,30** Gr 1; **9** Radio anch'io '91; **10,30** In onda; **11** Note di piacere; [illegible] Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Note di piacere; **13,40** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; [illegible] dove; [illegible] Gr 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il paginone; **17,04** Io e la radio; **17,27** L'America italiana; **17,58** Mondo camion; **18,30** [illegible] d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,20** Note [illegible] piacere di Natale; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale [illegible]: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30;** [illegible] **16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,28 Il buongiorno [illegible] Radiodue; **8,03** Titoli Gr 2; **8,04** Tempi supplementari; **8,46** Il viaggio promesso; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale Gr 2; **9,46** Parliamone un attimo; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Cane e padrone; **15,30** Gr 2 economia; **15,45** Parliamone un attimo; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa e quella; **20,30** Dentro la sera; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale [illegible]: **6,45;** [illegible] **11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Le storie della psicoanalisi; **10,45** Concerto del mattino; **12** Il Club dell'opera; **13,15** La saga [illegible] Gilgamesh; [illegible] Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** Dse; **19,45** Scatola sonora; **21** Concerto dei premiati al [illegible] Concorso internazionale di violino «[illegible] Lipizer»; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35

- 14 — **Ottovolante**
- 14,30 [illegible] **«Starcom» - Scooby Doo,** cartoni
- 15,25 **Il cigno,** film con Grace Kelly, Alec Guinness
- 17,30 **La vita è meravigliosa,** film con James Stewart, Donna Reed
- 19,45 **Telefilm**
- 20,30 **Quando c'è la salute**
- 22,30 **Festa di compleanno**
- 23,50 **Parigi - Città del Capo,** sintesi della giornata
- 24 — **Crono - Tempo [illegible] Motori**
- 0,40 **Un [illegible] da ricordare,** film

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Happy end,** telenovela
- 16,15 **Un bimbo in pericolo,** film con Baby Sandy, Misha Auer
- 18 — **Rosa selvaggia,** telenovela
- [illegible] **Ninja boy,** cartoni animati
- 20 — **L'uomo e [illegible] terra,** documentario
- 20,30 **Profondo nero,** film con Derek [illegible] Lint, Marc Van Uchelen
- [illegible] **Sotto un [illegible] di fuoco,** miniserie [illegible] Catherine Brennan, Stwuan Roger, Sharon Holm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23[illegible]

- 15,10 **Glenn Miller story,** film
- 17 — **Il piccolo capitano,** animazione
- 17,30 **Peripicchioli**
- 18 — **Il giro del mondo in 80 giorni,** telefilm
- 19 — **Il quotidiano**
- [illegible] **Danubio blu,** di [illegible] Mahler, con [illegible] Higging, S. McGann
- 22,05 **Bravo Benny,** le comiche
- 22,40 **Carte segrete 1934-1945**
- [illegible] **Alice,** magazine [illegible]peo
- 0,55 **Textvision**

[illegible] + 1

- [illegible] **D.A.R.Y.L.,** di S. Wincer
- 17,25 **+1 News,** news
- 17,30 **Scuola di mostri,** film
- 19,10 **Asterix il gallico**
- 20,30 **Bigfoot e i suoi amici**
- 22,30 **Un piedipiatti a Beverly Hills 2,** film
- 0,30 **Yado,** di R. Fleischer
- 2,30 **S.O.S. fantasmi,** film
- 4,20 **Una poltrona per due**

TELE + 3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 1[illegible] 21; 23. **Il più grande colpo del [illegible]** film di [illegible]. Delannoy, con J. Gabin; **12,45: +3 news**

TELE + 2

- 10,30 [illegible] **Charro Padova-Sidis Falconara** (repl.)
- 12,30 **La grande [illegible]**
- 13,30 **Momenti di sport**
- 14 — **Sport time**
- 14,15 **Assist**
- 15 — **U.S.A. sport**
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17,25 **+2 news**
- 17,30 **Settimana gol**
- 19,30 **Sport Time**
- 20,15 **Almanacco**
- 20,30 **Sport '91: Rugby, Ciclismo e...**
- 22,30 **Basket: Utah Jazz-S. Antonio Spurs**
- 0,30 **Assist** (repl.)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — [illegible] **con Cinquestelle,** attualità
- 12 — **Il ritorno [illegible] Diana Salazar,** telenovela
- [illegible] **L'Italia del Po: I canto[illegible] [illegible] Po,** documentario. Regia di Vincenzo Gamma
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi,** cartoni
- 18 — **[illegible] padroncina,** telenovela. Con Lucelia Santos e Solange Conto
- [illegible] **Telegiornale regionale**
- 20,30 **Sport regionale**
- [illegible] **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

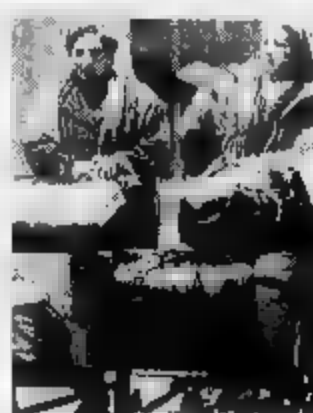
- 13 — [illegible] **Celeste,** telenovela
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- [illegible] [illegible] **Today,** news
- 14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
- 14,30 **Il Magnate,** teleromanzo
- 15 — **Rotocalco rosa,** [illegible]
- 15,30 **Telecity per voi,** attualità
- 17,20 **Sette in allegria**
- 18,30 **O' Hara,** [illegible]
- [illegible] **David e Golia,** film
- 22,30 **Il [illegible] agente Flint,** film
- [illegible] **Movin'on,** telefilm

RETE A

- 15,05 **Semplicemente Maria,** teleromanzo
- 16 — **Incatenati,** teleromanzo
- 17,15 **Sentieri [illegible] gloria,** teleromanzo
- 18,05 **Il tesoro** [illegible] per ragazzi
- 20,30 **Semplicemente Maria,** teleromanzo con Vi[illegible] Ruffo
- 21,15 [illegible] teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
- 22 — [illegible] **di gloria,** teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

Sotto l'albero la primavera

Giornata eccezionale quella di ieri, con cielo limpido e ben 15 gradi di temperatura massima. Alle ore 20 il termometro dell'aeroporto di Caselle segnava ancora 10 gradi. Minima [illegible] -1 e umidità [illegible] 60 per cento. Tempo quindi abbastanza caldo e [illegible]. Sono valori che nel loro complesso si ripeteranno, almeno fino a Natale. Le previsioni [illegible] buone: temperatura in leggero aumento, venti deboli, foschie [illegible]mitate a mattino e sera. Ma niente nebbia (che sollievo!) o neve [illegible] montagna (forse). Tutto bene, a meno che non si [illegible] con più velocità [illegible] di noi la perturbazione ora addensata sull'Inghilterra.

Se arriva potrebbero essere guai [illegible] precipitazioni nevose a bassa quota, anche in pianura. Nelle prossime 48 [illegible] comunque la situazione non dovrebbe cambiare: cielo sereno [illegible] temperatura quasi primaverile, niente [illegible]. Un Natale con il sole? Quasi certamente sì.

Treni dal Sud, forti ritardi

Disagi [illegible] arrabbiature per i viaggiatori che hanno scelto le ferrovie dello Stato per raggiungere Torino dal Sud: alcuni treni sono giunti ieri a Porta Nuova con più ore di ritardo, a causa del maltempo che ha danneggiato [illegible] linee e rallentato i convogli.

[illegible] Porta Nuova ha registrato un notevole movimento passeggeri, soprattutto ai binari [illegible] treni diretti alle località montane. Discreto affollamento, [illegible] incidenti, alle partenze dei convogli diretti al Sud. Per le feste di Natale le Ferrovie dello Stato hanno istituito molti treni speciali, sia sulla linea tirrenica che su quella adriatica. [illegible] tempo esauriti i posti a sedere sui periodici Catania-Palermo e Reggio Calabria delle 19,05, [illegible] anche sullo straordinario Reggio Calabria delle 20,34: molti passeggeri [illegible] partiti ugualmente, rassegnati [illegible] lungo viaggio sempre in piedi.

Molta gente in centro, ma traffico ordinato e poche multe

«Ci si sente meno coinvolti e obbligati al rito dei doni»

La parola d'ordine è una sola: scegliere regali utili in famiglia

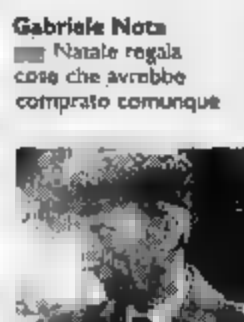
Un Natale meno ricco

Nessuna frenesia dell'ultima ora

Nessuna frenesia nella domenica prenatalizia. Molta gente in centro, [illegible] non corse pazze al regalo. E soprattutto rispetto per l'alternanza delle targhe. Ieri toccava alle targhe pari, e i vigili urbani (73 in servizio più 20 allievi in borghese, altri [illegible] per il pronto intervento), [illegible] i loro controlli serrati all'ingresso della zona blu, sono stati inflessibili nel dirottare [illegible] dispari. Traffico ordinato, quindi, poche multe e passeggiata gradevole negli insoliti 13 gradi.

Tra chi è venuto ieri per gli ultimi acquisti, pareri unanimi: il Natale è meno ricco ogni anno che passa, «ci si sente [illegible] coinvolti e [illegible] obbligati alla kermesse del dono a tutti i costi». Regali utili: sembra una parola d'ordine. [illegible] regali importanti in famiglia, quelli [illegible] gli altri aspettano da tempo. Il 25 dicembre diventa un'occasione per farli e riceverli.

Lo spiega Egle Nachtmann col marito e i suoi sacchetti in via Amendola: «A nostra figlia abbiamo comprato il lettore compact, lo desiderava da molto. Oggi abbiamo completato con un p[illegible] di dischi e della carta da lettere per la sua fitta corrispondenza. In quest'altro sacchetto c'è qualche pensierino, tutta roba per la casa, per le [illegible] e gli altri parenti. Visto che si devono spendere dei soldi, tant'è farlo in cose che servano».

Gabriella Boietti, [illegible]: «Ho abolito i regali simbolici. Solo [illegible] utili, a papà e mamma e al fidanzato»

Gabriele Nota [illegible] Natale regala cose che avrebbe comprato comunque

Egle Nachtmann ha regalato a sua figlia un lettore cd: «Lo desiderava da tempo. Natale è un'occasione»

Carico di pacchi, è d'accordo un medico del Maria Vittoria, il dottor Campobasso: «Qui c'è un piumone, per il [illegible] letto matrimoniale: più utile di così...». Nemmeno una sorpresa, per sua moglie, sotto l'albero? «Le ho comprato un paio di guanti, so che ne aveva bisogno. Ma regalerò [illegible] del genere anche ai miei figli».

E i figli, loro, che [illegible] regalano ai genitori? Gabriella Boietti, 24 anni: «Una sottoveste a mia madre, a papà ancora non lo so, e al fidanzato nemmeno. Far regali agli uomini è molto più difficile». Quanto ha stanziato, [illegible] Natale? «Non più di 150-200 mila lire, e ho deciso che il regalo lo faccio solo in famiglia. Ho abolito tutte le stupidaggini simboliche per gli amici: sono appunto stupidaggini».

«Che [illegible] metto sotto l'albero io? Cose che avrei dovuto comprare comunque» dice il [illegible] Nota, che alla moglie ha già comprato una pelliccia qualche tempo fa e tanto basta. E in quel pacco che cosa c'è? «Un cappello. [illegible] è per me, mi serviva e [illegible] approfittato dei negozi aperti oggi».

Assennati, morigerati, attenti nelle spese. Ecco i torinesi del Natale 1991. E ligi, anche. Ne sono soddisfatti i vigili urbani. Per [illegible] deluderli, è bene ricordare l'ordinanza per il traffico [illegible] prossimi giorni.

Oggi nella zona blu possono [illegible] solo le targhe dispari, domani soltanto quelle pari. Nessuna limitazione, invece, per il giorno di Natale e per Santo Stefano: la zona blu decade. Venerdì 27 ricomincia l'alternanza, con le targhe dispari, e prosegue fino a martedì 31. Il 1° gennaio 1992 [illegible] zona blu decadrà di nuovo: nessuna limitazione in centro o altrove. Tutto questo, inquinamento permettendo. Conti[illegible] infatti i controlli [illegible] tossici: in [illegible] di supera[illegible] dei limiti scatteranno nuovi provvedimenti.

Indagini Digos al dopolavoro di corso Oddone

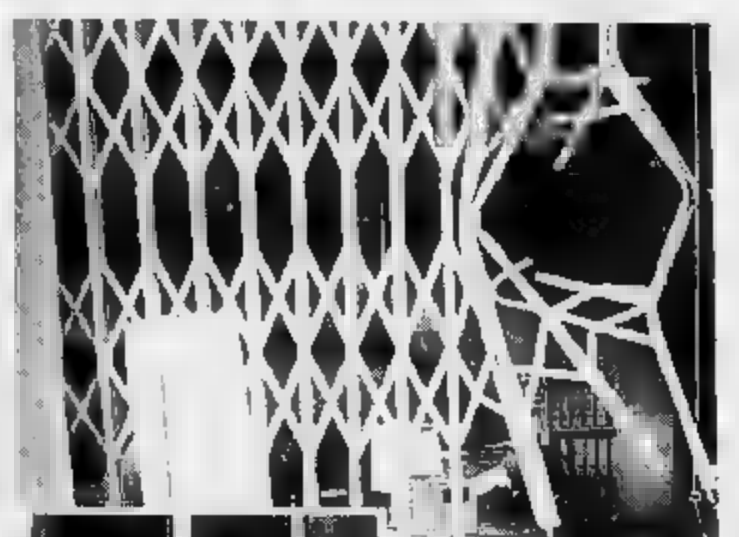
Gft, raid e incendio E' un avvertimento?

Vendetta? Ritorsione? Avvertimento? [illegible] semplice furto? La Digos, squadra politica della questura, sta indagando su uno strano colpo, seguito da un incendio di origine dolosa, avvenuto sabato alle 23 nella sede del dopolavoro del Gruppo Finanziario Tessile, in corso Principe Oddone 92 bis.

Magro il bottino della razzia: solo 20 mila lire prelevate nel registratore [illegible] cassa, mentre si è rivelato inutile il tentativo degli sconosciuti, si presume almeno due persone, di forzare a colpi di martello la cassaforte, incassata nel muro (dove peraltro erano custodite soltanto 150 mila lire). E si fa largo un'ipotesi inquietante: forse il commando voleva semplicemente «punire» il Gft, forse dietro quel furto e l'incendio si nascondono rancori che nell'azienda di Marco Rivetti nessuno finora ha mai voluto ammettere.

Le indagini sono state affidate alla polizia politica proprio per verificare [illegible] queste ipotesi siano fondate. Se esista, per esempio, un nesso tra questo attentato e la preannunciata intenzione del neo amministratore delegato, Vittorio Levi, di chiedere ai sindacati di ridurre, seppur in tempi lunghi, la manodopera italiana utilizzando la [illegible] integrazione straordinaria e la mobilità. Il piano iniziale prevedeva, nell'arco di tre anni, un dimezzamento dell'occupazione calcolata attorno alle 2500 unità.

[illegible] torniamo alla cronaca del raid dell'altra notte. Gli ignoti che hanno appiccato il fuoco sono entrati nei locali [illegible] circolo dopo aver forzato [illegible] finestrella che c'è sul [illegible] e che si affaccia in un cortile. Poi, dopo aver messo tutto a soqquadro, e forse indispettiti per non aver trovato abbastanza soldi nella [illegible], hanno dato fuoco [illegible] alcuni documenti dell'ufficio di direzione, al pianterreno. Se ne sono andati indisturbati, dalla stessa strada [illegible] dov'erano arrivati.

L'allarme è stato dato da un inquilino di un palazzo accanto che ha notato del fumo scuro uscire dalle finestre del dopolavoro che si affacciano sul corso Principe Oddone.

I «vandali» sono entrati nel dopolavoro del Gruppo Finanziario Tessile, [illegible] Principe Oddone 92 bis, forzando una finestra

Strano «colpo» da ventimila lire Alcuni documenti dati alle fiamme

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre due ore prima [illegible] riuscire a domare le fiamme. Pesante il bilancio dei danni: si parla di un centinaio [illegible] milioni solo per quanto riguarda arredamenti e suppellettili. Inagibili, anche se non intaccati direttamente [illegible] fuoco, la palestra, la biblioteca e il bar sala giochi che si trova al primo piano.

Il primo ad essere rintracciato dalla polizia è stato il responsabile del circolo, Adriano Carbonara, [illegible] anni, che a [illegible] volta [illegible] subito avvisato Antonio Bergamini, che si occupa della sicurezza degli stabilimenti [illegible] Gruppo Finanziario Tessile.

«Non abbiamo mai ricevuto minacce - assicura Bergamini -. Gli iscritti [illegible] nostro dopolavoro [illegible] oltre [illegible] mila, con una media di 100 presenze per sera».

Incredulo anche il responsabile del circolo. «Non siamo un circolo privato [illegible] politico - dice Carbonara - bensì aziendale. Avevamo chiuso per ferie venerdì [illegible] e avremmo riaperto i battenti dopo il 7 gennaio. Più che il danno, tra l'altro siamo assicurati, spiace dover bloccare tutte le attività: biblioteca, palestra, corsi di danza classica per bambini. Chissà quando potremo riaprire».

Ivano Barbiero

Dibattito al «Turati»

[illegible] malata quattro politici [illegible] la [illegible]

«Torino, una trasformazione a rischio». Sarà una riflessione per l'anno che verrà, anticipano i dirigenti [illegible] centro studi «Marcora» e del club Turati, i quali hanno organizzato - oggi, ore 18 - un confronto dc-psi nella saletta del «Turati», in [illegible] Accademia delle Scienze 7. Al dibattito, sul futuro della città, parteciperanno il ministro dell'Industria Bodrato (dc), il capogruppo psi a Palazzo Civico, Garesio, il vicesindaco Pizzetti (democristiano) e l'ex presidente dell'Eni, Reviglio (socialista).

Quattro «medici» per trovare una cura alla Torino che soffre due crisi: quella economica generale e quella strutturale tipica del passaggio all'era post-industriale. [illegible]rà anche l'occasione per dare risposta alle promesse arrivate dal presidente del Consiglio, Andreotti, al quale il deputato dc Vito Bonsignore aveva chiesto d'impegnare il governo sul caso Torino.

Traffico bloccato

Morti [illegible] sull'autostrada Torino-Milano

Due morti e due feriti gravi sulle strade del fine settimana. Disagi per gli automobilisti e Torino-Milano bloccata. Tra Santhià e Albiano, bretella della A5, ha perso la vita ieri pomeriggio Angelo Gorla, 54 anni, residente a Lainate (Milano). Viaggiava su una Lancia Prisma targata Milano. Sempre sulla Torino-Milano, tra Balocco e Villarboit, è morto Gianni Betto, di nazionalità svizzera, che viaggiava [illegible] il padre. La loro auto è rimasta coinvolta in un tamponamento: il giovane è deceduto sul colpo, il padre è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara. Alle 16 di ieri, sulle corsie per Milano dell'autostrada A4, Angelo Curti, [illegible] anni, di Rho (Milano), al volante della [illegible] Peugeot, tra Brandizzo e la tangenziale di Chivasso, è uscito dalla carreggiata. Curti è stato trasportato al Cto con l'elisoccorso Aci. La prognosi è riservata.

Specchio dei tempi

«Unità cinofile, servizio indispensabile, [illegible] troppo spesso ignorato» «A [illegible] hanno tolto due ore, agli altri...» - «L'Atm [illegible] può fornire un autobus da porta a porta» - Due anni per il duplicato della patente!

Un lettore ci scrive:

«Sabato 30 novembre, nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, una ricoverata è morta assiderata perché si è persa e non è stata ritrovata. Ma [illegible] è stata cercata?

«A Torino, [illegible] come in tutto il territorio nazionale, operano, nel quadro della protezione civile, unità cinofile di soccorso specificamente addestrate alla ricerca di persone disperse in superficie e sotto macerie.

«Dette unità, formate da volontari e totalmente gratuite, sono in grado di intervenire in brevissimo tempo [illegible] dell'allertamento, eppure non sono state contattate.

«Naturalmente l'intervento delle unità cinofile non presuppone automaticamente il ritrovamento del disperso, ma sicuramente significa fare tutto il possibile nella ricerca.

«In un momento in cui molto si parla di protezione civile, ci sembra assurdo privarsi di un aiuto insostituibile nella ricerca dei dispersi. Crediamo che la disinformazione giochi un grosso ruolo in questo e nella speranza che le autorità e "La Stampa" ci aiutino nella nostra opera di sensibilizzazione, vorremmo segnalare alcuni numeri telefonici a cui rivolgersi per chiarimenti e per richiedere l'intervento dell'Ucis (Unità cinofile di soccorso): (011) 996.93.70 / 25.58.04 / 64.22.31».

Riccardo Galasso

Una lettrice ci scrive:

«Sono una dipendente [illegible]nale "rea" di aver usufruito delle due ore di permesso per la festa della donna.

«Poiché avevo percepito lo stipendio per le due ore [illegible] lavorate sono stata costretta a recuperare detto periodo fermandomi due pomeriggi oltre il normale orario di lavoro.

«Attualmente un gruppo di dipendenti non sta svolgendo il proprio lavoro d'ufficio perché distaccato alla statistica per il censimento; nulla di male se si trattasse di semplice mobilità interna.

«L'ingiustizia nasce nel momento in cui percepiscono un compenso mensile per il censimento che stanno facendo (circa 2.000.000) più il normale stipendio di dipendente comunale per un lavoro che non fanno e, anzi, ricade sui colleghi rimasti i quali [illegible] ne hanno alcun beneficio.

«Poiché "La Stampa" ha messo così in risalto la "festa della donna" spero voglia dedicare un po' di spazio anche a questo problema».

Segue la firma

Il direttore dell'Atm ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che lamenta che nessun tram o autobus per il centro passi in corso Dante nella [illegible] di Ponte Isabella.

«Purtroppo ritengo che non sia possibile per una rete di trasporto pubblico fare un servizio da porta a porta, ma la nostra gentile lettrice converrà con [illegible] che la linea 42, percorrendo corso Dante, incrocia nel suo tragitto diverse linee Atm che hanno diversa destinazione tali da soddisfare [illegible] larga domanda di trasporto.

«Inoltre, le l[illegible] 1, 18, 34, 35 e 67, che transitano nelle immediate vicinanze, costituiscono altri importanti fattori di collegamento con il centro cittadino.

«Quanto alla linea 9, posso riferire che il [illegible] prolungamento fino alla [illegible] ospedali è previsto nel piano strategico aziendale. Tuttavia [illegible] è posto alla fine del periodo in quanto al momento non esistono elementi sufficientemente chiari per il progetto.

«In sostanza l'Azienda ritiene di dover [illegible] attentamente gli sviluppi dei progetti relativi alla metropolitana e ai parcheggi sotterranei previsti da parte del Comune nell'area degli ospedali per po[illegible] verifi[illegible] le condizioni all'interno delle quali poter progettare il prolungamento previsto».

Giovanni Fava

Un lettore ci [illegible]:

«Il giorno 10 maggio 1990, mia moglie viene scippata sotto casa in via Fattori (Torino), con sottrazione della borsa contenente denaro, oggetti personali e la patente. Fa la denuncia al Commissariato e richiede tramite una agenzia specializzata il duplicato della Patente. Sono ormai trascorsi oltre 19 mesi e del duplicato ancora nessuna notizia.

«Mi pare inammissibile e vergognoso che alle soglie del Duemila, [illegible] mezzi elettronici a disposizione, per una operazione che potrebbe essere svolta in pochi minuti, al massimo alcuni giorni, siano normalmente richiesti due anni, [illegible] peraltro che [illegible] non un ministro o un prefetto, almeno un dirigente o un qualsiasi responsabile dichiari la propria incapacità [illegible] impotenza organizzativa e presenti le relative dimissioni»

Enrico Merlo

Valerio Zanone (a fianco [illegible] il capogruppo liberale Vittorio Chiusano) ieri [illegible] invitato [illegible] alleati [illegible] esprimersi sulla [illegible] lettera per la «corretta gestione [illegible] Comune»

Il sindaco: «I capigruppo mi rispondano»

La dc: «E' Zanone [illegible] dover scegliere»

Il sindaco insiste. Vuole conoscere l'opinione [illegible] segretari politici, ma soprattutto dei capigruppo a Palazzo civico, sul «messaggio di Natale» diffuso nei giorni scorsi.

Ieri ha affidato alla sua segreteria un testo di poche righe: «Da quanto si legge sui giornali, l'esigenza di distinguere la funzione pubblica dal ruolo dei partiti si sta facendo strada. Sono lieto che si riconosca il fondamento delle questioni sollevate nella mia lettera. La loro rilevanza è oggettiva, non dipende dalle decisioni che prenderò sotto la mia responsabilità personale». [illegible] particolare, Za[illegible] si rivolge ai capigruppo di maggioranza che «per la loro funzione istituzionale sono i primi destinatari [illegible] mia lettera». E a loro chiede «un sì o un no netti».

La prima risposta arriva da [illegible] socialista. Beppe Garesio la mette sullo scherzo: «Risponderò domani in un convegno con Bodrato, Pizzetti [illegible] Reviglio. Così creo anch'io un po' di suspense». Poi si fa serio: «Non capisco quale fretta ci sia. Che mi risulti non c'è nessuna scadenza a brevissimo termine». Insomma, [illegible] la questione non serve [illegible] Zanone per decide[illegible] del proprio futuro, [illegible] il caso di parlarne adesso: «Il sindaco è [illegible] carica da un anno [illegible] mezzo. [illegible] allora la legge non [illegible] cambiata».

Mentre il capogruppo liberale Vittorio Chiusano si riconosce «per definizione e per [illegible]vinzione» nelle parole di Zanone, sottolineando [illegible] «il periodo della partitocrazia sia all'epilogo», il capogruppo dc, Giovanni Porcellana, [illegible] di non gradire le esternazioni del sindaco: «Per quello che mi pare di capire, dovrei ricevere un'altra lettera entro il 3 gennaio. Quando l'avrò letta ne riparleremo». Come [illegible]re: per porsi come interlocutore istituzionale Zanone deve prima chiarire [illegible] lascerà o resterà al suo posto. **[g. pav]**

Bufera di vento in valle con raffiche a 120 l'ora, un ferito [illegible] Chiomonte

Susa, scoperchiata la piscina

Gravissimi i danni al centro sportivo di San Giuliano
E' anche allarme-incendi: bruciano le colline di Giaveno

Vento forte, ieri nel Torinese. E ingenti danni in tutta la provincia, causa le raffiche che a tratti hanno raggiunto i 120 chilometri orari: incendi, alberi divelti, tetti e cornicioni pericolanti. [illegible] Susa, il vento ha addirittura spazzato [illegible] tetto della piscina comunale da poco inaugurata.

In Val di Susa [illegible] stata una domenica all'insegna dell'emergenza. I vigili [illegible] fuoco hanno effettuato decine di interventi. Il comune più colpito è stato Bussoleno. Nei giardini [illegible] via Trattonero un albero [illegible] stato completamente sradicato. In via Mazzini, nell'abitazione di Luigi Portigliatti, ex vicesindaco [illegible] attuale consigliere pds, quattro abeti hanno ceduto finendo in una [illegible] strada.

Panico anche in chiesa, durante la celebrazione della Santa Messa delle 9,30: alcune protezioni in rame del cornicione della facciata di Santa Maria Assunta sono finite sulla scalinata principale.

L'unico ferito si è avuto nel primo pomeriggio a Chiomonte, dove una raffica [illegible] vento ha divelto [illegible] tetto della casa di Maria Cantavella, di Torino. Il tetto [illegible] stato sollevato dal vento e trasportato per circa 200 metri, finendo sulla statale [illegible] Frejus. Qui, una Lancia Delta ha [illegible] il parabrezza distrutto dalle lastre di eternit: la donna che era alla guida, Delia Foglie, 65 anni, residente a San Giusto Canavese in via Madonnina 12, ha riportato ferite al volto guaribili in dieci giorni.

Dopo [illegible] neve, il vento. La bufera ha spazzato via tetti, alberi e cartelli stradali in tutta la Valsusa

Molti danni alle abitazioni anche a Susa [illegible] nel circondario, dov'è andata completamente distrutta la copertura della nuova struttura della piscina in regione San Giuliano.

Paura in Val Sangone per un incendio divampato nella notte tra sabato e domenica [illegible] località Colletta. Le fiamme si sono [illegible] per un fronte di circa due chilometri. L'incendio ha raggiunto livelli preoccupanti presso il villaggio Natura Agreste: i vigili del fuoco [illegible] Giaveno, che stavano operando per salvare una ventina di roulottes, si sono trovati circondati da fiamme alte una quindicina di metri. A stento sono riusciti ad aprirsi un varco grazie anche [illegible] di altre squadre che sono giunte sul posto.

[illegible] fuoco ha proseguito la sua corsa verso la località Combal per lambire la borgata Morelli [illegible] Giaveno, dove vivono ancora 12 famiglie. Gli oltre cento uomini impiegati sono riusciti a circoscrivere le fiamme verso le 11 di ieri. Per spegnere ogni focolaio, i responsabili della Forestale hanno richiesto l'intervento di [illegible] aereo Canadair che per tutta la mattinata ha rovesciato sul luogo dell'incendio liquido ritardante.

Anche in bassa Val Susa i pompieri [illegible] stati richiesti, oltre che per il fuoco, per tetti scoperchiati e piante pericolanti. Ad Avigliana, nella [illegible] industriale, all'ingresso dell'ex stabilimento «Ducco», la furia del vento ha sradicato un plata[illegible] secolare schiacciando due auto in sosta. Nella frazione Milanere di Almese, [illegible] fuoco ha lambito la recinzione di alcune abitazioni del Villaggio dei Pioppi.

La neve

Mezzo metro ma c'è il föhn

Prima del vento, la neve. Nella notte [illegible] sabato e domenica, al Sestriere [illegible] caduti circa [illegible] centimetri, [illegible] la temperatura primaverile l'ha sciolta in mattinata. Ieri a mezzogiorno, [illegible] colonnina del mercurio segnava 10 gradi. Comunque, nelle principali stazioni valsusine il manto nevoso si aggira ancora [illegible] centimetri. Gli operatori sono ottimisti e prevedono [illegible] boom delle presenze tra Natale [illegible] Capodanno.

Buone notizie da Bardonecchia, dove domani apriranno gli impianti del Colomion. A Beaulard si scia dai 2100 ai 1800 metri, con una neve che [illegible] dagli 80 ai [illegible] centimetri.

A Pragelato, dove [illegible] temperatura ha raggiunto ieri i 12 gradi, le piste [illegible] rimaste chiuse. Ma non si arrendono i responsabili della [illegible]la [illegible] sci: «Saliremo alla pista Cristallo per poterla battere sino all'intermedia. Aspettiamo che il vento si calmi. Per Natale siamo certi che si potrà sciare».

L'isolato degli alloggi-tuguri dalla scorsa notte è in mano a bande di spacciatori in guerra con gli africani

[illegible] via Buniva, assalto [illegible] San Liborio

Bloccato da un anno il restauro di tre edifici
Due imprese fallite per i furti nel cantiere

Assalto a San Liborio. In uno degli isolati più degradati della città, si è arrivati all'allarme rosso. Bande di spacciatori [illegible] tossicodipendenti contendono [illegible] colonie di nordafricani l'occupazione di alloggi [illegible]tiscenti, ormai ridotti a poco più di antri e tane. Ieri l'ennesimo segnale di questo reiterato assalto: il cancello [illegible] legno che [illegible] affaccia su via Santa Chiara 14 è stato abbattuto, così da rendere più agevole l'accesso. Qui vige la legge del più forte [illegible] violento.

In Questura sono arrivate subito segnalazioni dei cittadini che vivono nei palazzi circostanti: in un «fuggi-fuggi» generale, una volante ha bloccato [illegible] tossicodipendente che si stava iniettando una dose [illegible] eroina. Altri si sono lanciati dalle finestre del primo piano, per sfuggire all'identificazione (e ad una possibile denuncia per occupazione abusiva).

Il quadrilatero romano, che [illegible] racchiuso fra [illegible] San D[illegible]nico-via Santa Chiara-via Sant'Agostino-via Bellezia, è [illegible] molti mesi in condizioni estremamente precarie. Compren[illegible] cinque edifici: due sono stati ristrutturati negli anni scorsi ed in parte assegnati, gli altri - nei quali erano iniziati tempo fa lavori di restauro - [illegible] lasciati [illegible] un [illegible] in stato di assoluto abbandono, con condizioni di stabilità sempre più precarie per le gravi infiltrazioni d'acqua.

La circoscrizione lancia un sos alla prefettura «E' emergenza»

Tre edifici dell'isolato di San Liborio sono da un anno nell'assoluto abbandono. La gente: «I bambini giocano in un tappeto di siringhe»

L'intervento di ristrutturazione [illegible] stato interrotto per il fallimento di due aziende: fra i motivi [illegible] sarebbero stati anche i quotidiani furti di materiali (anche per [illegible] rilevanti) compiuti all'interno dei cantieri.

I cittadini si sono ribellati inoltrando agli assessori competenti appelli disperati («in molti siamo stati aggrediti per rapine, ci sono pochi poliziotti e pochi carabinieri»), sottolineando di vivere in [illegible] ghetto («a volte i taxisti non vengono, soprattutto di notte»). In pericolo soprattutto i bambini «che giocano su un tappeto di siringhe», anche quelli dell'asilo comunale Il Melograno che si affaccia sulle fatiscenti strutture.

Dopo i gesti vandalici dell'altra notte, Marcello Segre, consigliere repubblicano della Circoscrizione Centro, che già in passato aveva sollecitato attenzione verso questa situazione esplosiva, ha richiesto un'immediata ispezione dei vigili urbani ed ha [illegible]mente inviato un'accorata lettera al prefetto Lessona.

Scrive: «Le chiedo di convocare i responsabili comunali per far [illegible] che l'accesso degli abusivi venga reso impossibile e che [illegible] sollecitamente stabilita la destinazione degli immobili, prendendo in considerazione anche l'ipotesi di un radicale abbattimento delle strutture».

Una proposta che era stata avanzata anche da don Giuseppe Baudino, da [illegible] anni parroco di Sant'Agostino: «Queste case fatiscenti rappresentano un vero pericolo. Meglio abbatterle. Creiamo giardini, diamo luce, sole e salute ed un quartiere da sempre buio, umido e triste».

Angelo Conti

BIANCA & [illegible]

Rapina in tangenziale

Rapina nella notte tra sabato e ieri nell'area di servizio della tangenziale a Nichelino. All'1,30 tre individui armati [illegible] a viso scoperto hanno obbligato l'addetto della stazione [illegible] carburante a consegnare l'incasso: 7 milioni [illegible] 300 mila lire. Sono fuggiti a bordo di una Seat Ibiza.

Orari [illegible] durante le feste

Nel periodo compreso fra il 23 dicembre e il [illegible] gennaio, l'Atm ridurrà il servizio: domani sera, dopo le 20 ancora orario normale sulle principali linee automobilistiche e tranviarie, mentre a Natale i mezzi pubblici circoleranno dalle 7 alle 12.30 e dalle 14.45 alle 19.30. Stesse modalità la [illegible] del 31 e il giorno di Capodanno.

Schianto, pinerolesi feriti

Cinque i feriti l'altra notte in un incidente stradale sulla circonvallazione di Savigliano (Cuneo). La «Panda» condotta da Paolo Viotto, 31 anni, residente a Pinerolo, [illegible] Podgora 39, si [illegible] scontrata [illegible] la «Bmw» condotta [illegible] Rosario Gallotto, 22 anni, sulla quale viaggiava Luca Uccheddu, [illegible] anni. A bordo della «Panda» c'erano anche Franco Trombotto, Marco Rostagno (26 anni) e Walter Re (22) di Villar Pellice. Per tutti la prognosi è tra i dieci e i quaranta giorni.

In [illegible] anziani per Calindri

Erano in 1600 gli spettatori che ieri pomeriggio hanno gremito il teatro Colosseo. Hanno assistito alla commedia «Ludovi[illegible] chi viene a cena», rappresentata dalla compagnia di Ernesto Calindri. La festa è stata promossa dalla fondazione «Oltre l'età», presieduta dall'onorevole Gabriele Salerno

Il finanziere del crack coinvolto nel giallo delle «promissory notes»

Una pista da [illegible] miliardi

Caprioglio voleva i «falsi» titoli venezuelani

I certificati di credito venezuelani per 700 miliardi di [illegible] che un finanziere torinese e tre funzionari governativi di Caracas cercarono di introdurre in Italia alla fine di ottobre [illegible] erano falsi, ma - molto probabilmente - perfettamente negoziabili. Cercò di usarli, nel tentativo di salvare la Banca di Girgenti, anche il finanziere torinese Roberto Caprioglio che contattò la Triad Finanziaria di Panama (il [illegible] procuratore generale è il torinese James Paolo Pavanelli) per ottenere titoli per 600 milioni di dollari od almeno [illegible] fidejussione bancaria da 50 miliardi. La trattativa sfumò [illegible] inizio agosto, qualche giorno prima del crack della Dominion Corporation.

La validità delle promissory [illegible] venezuelane (emesse dal Banco de Desarollo Agropecuario, più noto [illegible] Bandagro) appare testimoniata da documenti trasmessi in questi giorni da Caracas. Qui [illegible] tribunale avrebbe accertato, dopo una ispezione ministeriale, la autenticità della lettera (sequestrata alla Malpensa [illegible] insieme alle fotocopie dei certificati di credito) confermante [illegible] regolarità nell'emissione dei certificati [illegible] credito, fra l'altro «scaduti» lo scorso 9 dicembre, quindi esigibili. Anche se questi elementi non stanno ancora a significare che sarà facile ottenere il pagamento, considerata la difficile situazione economica del Venezuela, appare scontato che finiranno con l'alleggerire la posizione delle persone sotto inchiesta per la tentata importazione di titoli inizialmente [illegible]siderati fasulli. Inchiesta che è [illegible] trasferita, per competenza, alla Procura di Busto Arsizio.

Nessuno però [illegible] aspettava che le promissory notes venezuelane comparissero anche nella vicenda del crack da 100 miliardi della [illegible] Dominion. Se ne parla in un esposto consegnato lunedì al procuratore Ugo De Crescienzo [illegible] firmato appunto dal Pavanelli: «Conobbi Caprioglio [illegible] un funzionario dello studio Tanzi di Milano. Raggiunsi [illegible] lui un accordo secondo il quale un rilevante importo di promissory emesse [illegible] Bandagro (per circa 600 milioni di dollari) sarebbe stato consegnato in una banca indicata dal Caprioglio in cambio del 47% delle azioni della Dominion Bank [illegible] Barbados».

Ora il finanziere Pavanelli ha deciso di passare [illegible] contrattacco: «Lo scambio fra promissory e titoli della Dominion non si fece per due motivi. In primo luogo perché le azioni della Miramar [illegible] Caprioglio, che dovevano essermi girate a garanzia, avevano [illegible] valore di mercato venti volte inferiore [illegible] quello prospettato. In secondo luogo perché lo scambio sarebbe dovuto avvenire attraverso la Banca del Sempione, dove già gravava [illegible] richiesta [illegible] sequestro di tutti i titoli Dominion». **[a. con.]**

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Amantes
[illegible] Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un [illegible] ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronto [illegible] per amore. V. M. 18 1h 46'

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000
Point break
di Kathryn Bigelow con [illegible] Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
T. 297.197. Or.: 14,10 16,15/18,20/20,25/22,30
Ing. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio [illegible]
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007, Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.160
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 7000
Pensavo fosse amore...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di [illegible] per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 14,40 16,25/18,25/20,30/22,30
Ing. 7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,45 18/20,20/22,30
Ing. 7000, Alace 6000
Gli amanti del Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' Drammatico

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
Or.: 15,20/17,40/20/22,25
Ing. 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,30/20,10/22,30
Ing. 7000
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli errori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' Grottesco

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 7000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Billy Bathgate - A scuola...
di R. Benton con D. Hoffman, L. Duen, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 Drammatico

[illegible] Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 7000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

[illegible] Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible] Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in [illegible] za e di un nero innamorato. N.V. 1h 33

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. [illegible] V. 2h 5'

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 7000
La [illegible] specialmente
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Battili con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz, (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' Comm. Dramm.

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.353. Ore 15,40 17,55/20,10/22,25
Ing. 7000
[illegible] d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano u[illegible] le e un giovane malato di tumore. Vivranno [illegible] con [illegible] e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Faro
via Po 30. Tel. [illegible]
Ap.: 20,15
Film: 20,20/22,30
Ing. 7000
Il proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri [illegible] della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

Gioiello
c. C. Colombo 31 bis
Tel. [illegible]
CHIUSO

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 14,20/17/19,40/22,30
Ing. 7000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di eterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

King Kong
via Po 21
Tel. 839.7502
Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ing. 7000
La vita, l'amore, le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.190. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano [illegible] N.V. Commedia

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

[illegible] 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 14,45 17,15/20/22,30
Ing. 7000
[illegible] 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di eterminarli. N.V. 2h [illegible] Fantastico

[illegible] 2
via Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/16,40/18,20
Ing. 7000
La favola del principe schiaccianoci
di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' Cartoni animati

Nuovo Odeon
via Vanchiglia 8
Tel. [illegible]
Or.: 20,10/22,20
Ing. 7000
Zanna Bianca
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli zimenti della fredda terra del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50'

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400, Or: 14,50 17,10/19,50/22,30
Ing. 7000
Robin Hood principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Romano
Gal[illegible] Subalpina
Tel. 510.145. Ap. 15,15
Or.: 16,30/20/22,30
Ing. 7000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000, Alace 6000
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.799. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Vacanze di [illegible] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35'

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
OGGI CHIUSO.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668
Oggi chiuso, domani **Charlie anche i cani vanno in paradiso.**

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 220.53.13
RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Or.: 15,30; 17,30 per famiglie **C'era un castello con 40 cani.** Or.: 20,30; 22,30 **L'ombra del testimone**, di A. Rudolph con B. Willis.

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
Le avventure di Rocketeer con Matt Dillon. Col. Or.: 15,15; 17; 19,15; 21,30.

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Mamma ho perso l'aereo Ore 21. (Usa '90) di Chris Columbus con Macaulay Culkin.

Salone d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Zanna bianca - Un piccolo grande lupo di W. Disney. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 522.42.79
RIPOSO.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 12/15
Bus 61

[illegible]
p. Castello 215
Tel. 88.151

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 287.871-248.2276
Tram 4 - Bus 50/51
Il gruppo della Rocca
Dal 27 dicembre al 6 gennaio il Gruppo della Rocca in **Spasso falso** di O. Corbetta e M. Ghisleri. Dal 27/12 per informazioni dalle ore 18 e vendita biglietti (L. 10.000) dalle ore 20. Tel. 248.2276.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 81/1
Tel. 819.3529
Bus 3/15/54/56/61/66 75/78
Ore 21,15 Cantovivo e Camerata Corale La Grangia in **Concerto di Natale**: le voci e gli antichi suoni del Piemonte nella tradizione popolare di Natale.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/58/59s/67
Da martedì 27/12 Garinei & Giovannini presentano [illegible] Bramieri e Gianfranco Jannuzzo in **Foto di gruppo con gatto**, di I. Fiastri, ed E. Vaime con Marisa Merlini. regia di P. Garinei. Biglietteria [illegible] i giorni dalle 9-13; 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.84
Tram 15/18 Bus 33/42/55
Dal 26 al 30/12 ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta: **Ectoplasma (Non aprite quel teatro)**. Il giorno 26 i biglietti verranno messi in vendita alla cassa a partire dalle ore 20,30. Il 31/12 «Notte di Capodanno». La prevendita dei biglietti riprenderà il 27/12 dalle ore 18 alle 19.

[illegible]
p. Rossaro
Tel. [illegible].981
Tram 16/18

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 Bus 61
Da ven. 27/12 ore 20,45 la CSI 85 pres. **I ragazzi irresistibili** di N. Simon con M. Scaccia, F. Fiorentini, G. Farnese, regia di M. Parodi. T.S.T. spet. fuori abb. Bigl. T.S.T. via Roma 49 or. 9-18 riposo il 25/12 e 1/1. Per inf. tel. 011 557.8248 - 544.562. Rep. fino al 5/1. Si pren. anche per mar. 31/12.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16-9-16; Bus 67
Grande concerto di fine anno
Prev. per martedì 31/12 ore 22 con G. Massimini il grande tenore G. Di Stefano, orch. di Milano [illegible] dal M° R. Negri con G. Di Iana, T. Trojani. Brani [illegible] più famose operette. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19 tel. 669.8034-650.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
[illegible]
Tel. 696.5547
Torino spettacoli
Da ven. 27 ore 21 la Comp. Torino Spett. pres. **Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg regia di A. Fenoglio con M. Mesturino, A. Marcelli, N. Nosengo. Posto un. L. 30.000. Abb. Passepartout a 10 spett. L. 160.000. Bigl. ore 9-13; 15-22.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscr. al semin. teorico-pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da G. Marini musicista. insegn. e fondatrice del «Quartetto vocale». Il seminario si terrà il 14-15-16 febb. al Garybaldi Teatro Settimo T.se. Inf. ed iscr. tel. 011/801.1749 segr. Divina.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238
Marionette Lupi. Ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. 26-28/12, 5-6/1 ore 16. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa, 5 - tel. 530.238.

Juvarra
v. Juvarra 15
[illegible]
Riposo. Il Teatro Juvarra vi augura buone feste e dà appuntamento del 27 dicembre con Franco Cardellino.

Fregoli
Pza. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Una stagione coi fiocchi 1991/92 da martedì 7 gennaio ore 21 **Il ciclope** di Euripide della Compagnia Teatro di Porta Romana che sostituisce per l'indisponibilità di alcuni interpreti il previsto spett. **Money** della stessa compagnia.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 655.652
Il gesto e l'anima
[illegible] giovedì 16 a sabato 18 gennaio Comp. Teatro Nuovo Torino con Marina Milanese e Lorenzo Cecorelli **Il giorno della follia**. Mus. popol. XII e XIII secolo cor. Robert North. Informazioni da lunedì a sabato ore 15-19.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
Spettacoli per le scuole dal 13-1-92 al 17-1-92 **Gì bella Luna.** Pren. e inf. tel. 761.225.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10
Tel. 561.38.94/95
Domani ore 21,15 **Travet (a nen para)** con Giorgio Molino. Prenot. e prev. presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 / 15-18,30. Tel. 561.3694.

[illegible] di [illegible]
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62s
Domani Gipo Farassino presenta: **[illegible] medico condotto.** 2 tempi comicissimi di Amendola e Corbucci con S. Varrecci, S. Troiano, M.R. Congia, S. Berut, C. Droetto, C. Goffi, B. Anselmino, G. Seren Gay, le gemelle Saranno e la part. di M. Furero. Inf. e pren. cassa ore 10-12; 14-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.938
Expo livres de Jeunesse e expo disegni di Maria Battaglia illustratrice di libri per bambini

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
RIPOSO

[illegible] Due
v. Montebello 8
Tel. 871.043
Tram 15
Ingresso lire 6000
RIPOSO

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000
RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 19, telefono 511.293. **Bagno di...**, con Ayda Gulmer, Cambady. Col. viet. 18. Ap.: 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Esperienze erotiche di giovani donne** 1ª visione con Nadina Rangol, Ingrid Steeger. Col. viet. 18. Ap. 15 ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, telefono 521.2385. **F... come puberta N. 2**, con Marylin Hedman, Jessica del Rio. Col. viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, telefono 655.334. **Bizzarre Chanel**, con Moena Pozzi. Col.: viet. 18. Ap.: 10,30; ult. 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, telefono 248.7974. Prima visione, **Bocca su bocca**, con Miss Pomodoro e Barbarella. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15,30; ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, telefono 650.54.70. **Desiderio di femmina**, con Iosie St. James, Sharon Cain, col. non viet. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Angelica marchesa di Sodoma.** Col.: viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Alle super maggi piace caldo.** Apertura ore 15; ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, telefono 698.3817. **Olivia e il trans.** Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15; ultimo 22,30.

[illegible]

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Vacanze di Natale '91

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Fino alla fine del mondo

CHIERI
MARILYN: Le comiche 2
SPLENDOR: [illegible] di Natale '91

CHIVASSO
CINECITTA': Robin Hood principe dei ladri
MODERNO: Terminator 2
POLITEAMA: Le comiche 2

CIRIE'
MARGHERITA: Le comiche 2

COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Terminator 2
STAZIONE: Le comiche 2
STUDIO LUCE: Bianca e Bernie nel [illegible] canguri

CUORGNE'
MARGHERITA: Robin Hood principe dei ladri
PERONA: [illegible] comiche

GRUGLIASCO
ROMA: Vacanze di Natale '91

IVREA
BOARO: Terminator 2
POLITEAMA: Vacanze di Natale '91

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Terminator 2 Il giorno del giudizio

MONTANARO
VITTORIA: Forme incontri

ORBASSANO
MODERNO: Vacanze di Natale '91

PINEROLO
HOLLYWOOD: Terminator 2 Il giorno del giudizio
ITALIA: Vacanze di Natale '91
RITZ: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

SESTRIERE
FRAITEVE: [illegible] Il principe [illegible]

SUSA
CENISIO: Vacanze di Natale '91

TORRE PELLICE
T[illegible]: Riposo

VALPERGA
AMBRA: Riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Borsaffari**, rubrica
20 — **Lucy Show**, [illegible]
20,30 Film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
[illegible] **Daniel Boone**, telefilm
24 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20 — [illegible] **agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**
22,45 [illegible] rubrica
23,15 **Cinquestelle sport**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Avventura [illegible] circo di Mosca**, [illegible]
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **David e Golia**, film
22,30 **Il nostro agente Flint**, film

[illegible]
Supersix
[illegible] **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18,25 **Lupo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, [illegible]

19 — **Questa Italia**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm

[illegible] Tv
18 — **Un uomo in casa**, telefilm
18,25 **Speciali**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Recuake**
22,05 **Bravo Benny**
22,40 **Carta segreta**
23,50 **Tg sera**

Quinta [illegible]
17 — **Mago Pancione stalò**, cartoni
17,30 **Godam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Abbasso la ricchezza**, film

Telebiella
19,20 [illegible] **al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Lunedì [illegible] sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**

Rete 9 Tai
20,18 **Asti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**

20,51 **Uno sguardo sul mondo**
20,55 **Obiettivo sport**
23 — [illegible]
23,30 **Tg 9**
23,30 **Sulle ali della poesia**
23,58 **Uno sguardo sul mondo**

[illegible]
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Vinovo corre**, rubrica sportiva
21 — **Prigionieri del passato**, film
23 — **L'antologia del Cetra**
[illegible] **[illegible].P. Monitor**, notiziario

E [illegible] Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg Reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Le carte parlano**
23 — **Tg Reporter**

Telesubalpina
18,00 [illegible] **di Giovanni Paolo II del 18/12/91**
18,45 **La storia della salvezza**
19 — [illegible] **Signore!**
19,25 [illegible] **la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rousters**, telefilm
21,30 **Fifty fifty**, telefilm
22,00 **Vieni Signore!** Novena di Natale

[illegible] 7 Piemonte
19,30 **Agente Pepper**, [illegible]

20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Bollicine**, telefilm
21,35 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Roy Rogers**, telefilm
23,30 **Divorzio lui divorzio lei**, film

Telestudio
8,30 **Un bimbo in pericolo**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

Videouno
17,40 **Cartoni animati**
18 — **Il destino del secolo**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Salut Champion**, telefilm
24 — **Il re del quartiere**, telefilm

Tieffe 9
18 — **E le stelle stanno a guardare**
19,40 **Andiamo al cinema**
20,05 **TG 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
21,43 **Venere 2000**
22,13 **E le stelle stanno a guardare**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
19,30 **June Allyson show**, telefilm

21 — **Cuore grazioso**
22 — **Calcio Sud**
24 — **Tele sera**, replica

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, tram. folk
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Sangue e arena**, film

Teletime
18 — **Time notizie città**
18,10 **L'uomo e la città**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 **Cappuccetto a pois**, cartoni
21 — **Calcio club - Toro**
23 — **Time speciale**

Quarta Rete
18,15 **Samba d'amore**
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg4**
20,20 **Tg4**
20,30 **Basket A1**
23,25 **Tg4 flash**
0,25 **Tg4 economia**
0,30 **Dolce notte**
0,40 **TG 4 minuti**
24 — **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefoni 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

[illegible] Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, telefono 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio 1992.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 563.925): chiuso temporaneamente per restauri.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15. da martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Tignes, la Vallée condamnée». Sino al 22 dicembre. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1088): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17. sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: orario pert. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

A ST. ANTON NIENTE SLALOM

Alberto Tomba e Paul Accola, rinviata la loro quinta sfida fra i paletti

Tomba fermo

Chiavegato
A PAGINA 9

A DUE TURNI DALLA FINE DEL GIRONE D'ANDATA

La serie [illegible] per una volta è stata protagonista della domenica calcistica

Ancona guida la fuga a quattro

Con Brescia, Udinese [illegible] Reggiana verso la A

Ferma la serie A, il campionato di B è stato il protagonista della domenica del calcio in attesa della pausa natalizia, che non coincide [illegible] [illegible] [illegible] ter[illegible] del girone di andata. Non si può parlare quindi di giro di boa [illegible] a due giornate dalla conclusione della prima tornata di partite, [illegible] può tirare un bilancio alquanto attendibile.

C'è un quartetto lanciato ver[illegible] l'obiettivo-promozione: il sorprendente Ancona di Guerini, che ha conservato ieri il privilegio di guidare la [illegible] uscendo imbattuto [illegible] difficile campo di Cosenza, precede [illegible] un punto il Brescia di Lucescu (che va avanti [illegible] implacabile regolarità) e l'Udinese di Scoglio. I friulani, pur con un cammino a corrente alternata, reggono il ritmo delle rivali grazie alla spinta della fortuna [illegible] alla mira del cannoniere Balbo.

Ieri, ad esempio, sul piano del gioco i bianconeri friulani hanno patito lo slancio del Pescara di Galeone e [illegible] addirittura andati in svantaggio. Poi, la grande rimonta e, tra minuti prima del termine, la rocambo[illegible] vittoria.

Chiude la pattuglia delle favorite [illegible] Reggiana che, sotto l'illuminata regia [illegible] Ravanelli, ha inflitto ieri un pesante 3-1 al Palermo di [illegible] Marzio. Superato lo choc per il mancato passaggio alla Juve - [illegible] trasferimento comunque soltanto ritardato [illegible] fine stagione - [illegible] biancaz ha ritrovato non soltanto il ruolo [illegible] cannoniere, [illegible] anche quello di leader della formazione emiliana.

Questo poker di squadre ha già [illegible] [illegible] quattro punti di vantaggio sulle inseguitrici. Non è un margine insuperabile, con ventun partite ancora da disputare, ma costituisce pur sempre un castelletto prezioso, un efficace baluardo con[illegible] la riscossa del quartetto delle inseguitrici più qualificate.

Ecco lo sfortunato Pescara, il Cesena battuto dalla ritrovata Lucchese, il Pisa sorpreso da [illegible] Messina sull'orlo della crisi. Ad un punto segue [illegible] Lecce di Bigon, graziato ad Avellino da ben quattro pali; [illegible] [illegible] un distacco soltanto apparente, in quanto i giallorossi debbono recuperare (l'8 gennaio) la partita col Pescara rinviata per un malore all'arbitro Guidi. [g. pig.]

BASKET, VITTORIA A MILANO

Abbio ha segnato per la Kappa 28 punti contro la Philips

Torino in alto

A PAGINA 11

lunedìsport
LA STAMPA 23 Dicembre 1991

Dopo la vittoria senza gloria contro Cipro il tecnico azzurro deve chiudere con esperimenti e dubbi

Ora caro Sacchi non scherzi più

In avanti c'è bisogno di Casiraghi

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Dal [illegible] non si scherza più. A [illegible] da Italia-Germania del 25 marzo, a Torino, Arrigo Sacchi non potrà concedersi altri errori. E, paradossalmente, le prossime amichevoli conteranno più delle partite da due punti, sia pure platonici, che hanno aperto il nuovo ciclo azzurro nella fase culminante [illegible] [illegible] qualificazione europea già compromessa. Capitò anche [illegible] Fulvio Bernardini [illegible] ricostruire la Nazionale sulle ceneri del fallimento di Stoccarda '74, con una folle girandola di esperimenti: si tolse ogni tipo di sfizio, compresa la convocazione [illegible] figlio del presidente del Livorno, e toccò poi a Bearzot scremare e rifinire la rivoluzione del «dottore».

Sacchi è [illegible] più razionale e coerente con il [illegible] canovaccio tattico, pur provando soluzioni inedite. Ma la «zona» che ha consentito al Milan di trionfare in Europa e nel mondo, sinora, s'è vista solo nelle intenzioni: la trappola [illegible] fuori gioco, il pressing, la manovra avvolgente, [illegible]rale e asfissiante, per essere applicate hanno bisogno [illegible] un lungo e metodico addestramento e di [illegible] formazione stabile. Purtroppo non si possono naturalizzare Gullit, Van Basten e Rijkaard e [illegible] calcio italiano non ha ancora prodotto i loro replicanti.

Sacchi dice che a Foggia l'Italia [illegible] [illegible] più squadra, ma sono emerse lacune, di ritmo, di leg[illegible] [illegible] uomini fuori ruolo, [illegible] [illegible] [illegible] Dino Baggio. E l'assenza di un centravanti di sfondamento, abile sui palloni alti, come Casiraghi che in campionato ha già segnato [illegible] gol [illegible] tutti di testa. Il bomber juventino è entrato nel finale, in coppia con Baiano, ma 20' non bastano per valutarlo. A Torino mancherà Vialli, squalificato, ed è l'occasione per rivedere Casiraghi a tempo pieno.

Contro il modesto Cipro, Sacchi ha posto rimedio a certe scelte infelici della prima ondata. Nei prossimi due raduni romani riproverà Roberto Baggio seconda punta con Zola tornante. E [illegible] il rischio [illegible] indicazioni falsate [illegible] pochezza degli sparring-partners, come [illegible] Prato.

Fra tre mesi, [illegible] Delle Alpi, [illegible] i campioni del mondo dovrà schierare una squadra più credibile, miscelando potenza alla tecnica, con i tasselli del puzzle al posto giusto.

Bruno Bernardi

La gioia degli azzurri dopo il [illegible] sui modesti ciprioti; più duro il prossimo impegno con la Germania il 25 marzo

Da Gattai a Tomba, da Bugno a Montezemolo, dagli Abbagnale alla Belmondo: tanti auguri ai protagonisti e anche agli spettatori

Buon Natale al nostro sport

BUON Natale [illegible] nostro sport, ha bisogno di auguri oltre che di auguri: Gattai dichiara che il calo demografico lo priverà di forze giovani, qualche giornale prevede che ci mancheranno entro il Duemila cinque milioni di atleti, come se tutti i giovani fossero destinati a fare sport.

Buon Natale a Matarrese che ogni anno, di questa data, dice di regalare ad altri la [illegible] del Coni, sua di diritto. Il presidente del calcio è un Babbo Natale che gira col Sacchi, anziché col sacco, e fa a se stesso regali continui di stima, di considerazione, di congratulazioni. Ora c'è da recitare la grande commedia del fare finta che ci dispiace se la Nazionale sovietica non va [illegible] campionato europeo e ci lascia il posto. Auguri.

Buon Natale a Luca di Montezemolo. Lì per lì sembra che gli abbiano dato gli automobilini al posto del calcio-balilla, in realtà ha un compito terribile. La Ferrari è zavorrata di tifo, di sentimenti, ha [illegible] gomme gonfiate dal fiato caldo [illegible] [illegible] [illegible] italiani. Montezemolo deve far sì che ruggiscano i leoni grazie ai cavalli, sapendo intanto che quel che conta è il Cavallino. Un rompicapo faunistico, con intorno anche jene, serpi [illegible] draghi. Roba da mettersi le [illegible] nei capelli, altro che in mano a Capelli.

[illegible] Natale [illegible] Alberto Tomba che flirta con la più bella del reame e intanto guida sempre la Coppa del Mondo. [illegible] aspettano battute su, mettiamo, lei che [illegible] miss dell'Italia e lui che è geloso di Sacchi che dell'Italia è mister. Tomba è nella posizione tipica del campione italiano che vince un po' troppo per i gusti degli italioti, i quali gufano per [illegible] [illegible] sconfitta, ha bisogno di auguri speciali.

Buon Natale a Carmine [illegible] Giuseppe Abbagnale: il prossimo, dopo Barcellona, sarà [illegible] Natale in cui saranno al noiosi per l'ennesima vittoria o bi bidoni per la prima sconfitta. Ormai sono al remi come dei forzati, le periodi[illegible] fissa delle [illegible] attenzioni deve [illegible] come il colpo sul tamburo [illegible] guardiano che comandava lo sforzo [illegible] vogatori.

Gianni Bugno

Roberto Baggio

Stefania Belmondo

Buon Natale a Stefania Belmondo, la fondista [illegible] [illegible] Giochi Invernali lotterà contro le scandinave, a rappresentare [illegible] sport femminile italiano piuttosto giù. E' biondina, piemontesina, maestrina, è una [illegible] di diminutivi che algebricamente fanno somme accrescitive. Al suo paese (paesino) di nome Pietraporzio, in provincia di Cuneo, si allevano arieti, che [illegible] animali e non segni zodiacali o carristi scelti, dev'essere un paese magico se ci [illegible] animali tremendi e belanti e Stefanie tenerissime e ruggenti.

Buon Natale a Gianni Bugno che deve vincere il Tour trascurando il Giro. Bugno è riuscito a ridare il senso del campionismo ciclistico anche alla gente italiota delle città, dove si credeva che la bicicletta fosse un optional per il portabagagli dell'auto. Se vince il Tour genera eroici pensieri nel popolo delle spiagge, dei week-end, fa sì che [illegible]arigi torni ad essere per noi anche la città dell'ultima maglia gialla [illegible] non [illegible] ennesima maglietta Cacharel. Siamo tutti pronti [illegible] entusiasmarci per lui, a pedalare con lui, persino a guardarlo in diretta alla tivù: se la tivù ce lo dà.

Buon Natale a Baggio, che si chiama ancora Roberto anche se [illegible] cominciato a chiamarsi Dino. Roberto [illegible] in sandwich fra Sacchi [illegible] Trapattoni, comunque [illegible] da fa la parte del salame. [illegible] un codino che è da servizievole maggiordomo cinese se gioca [illegible] rimessa, da aggressivo torero spagnolo se gioca [illegible] punta. Hanno cominciato a fargli i conti in faccia, opponendo i soldi al rendimento; e lui non può neppure diventare viola per la rabbia, sarebbe troppo comodo.

Buon Natale all'italiano [illegible] consuma sport. E' uno degli animali più viziati del mondo. E dei più torturati dal cibo: è un'oca di Strasburgo, inchiodato davanti [illegible] video, [illegible] riempirsi il cervello o [illegible] si chiama quella [illegible] che ha in testa, e chissà quale pâté faranno di lui. Perché è chiaro che c'è un programma per la macellazione e la commercializzazione [illegible] questo bipede, un giorno scoppierà di sport e nel momento [illegible] [illegible] cui capirà cesserà di capire.

Buon Natale agli atleti ex sovietici ed ex jugoslavi, non hanno neanche la possibilità di dar [illegible] a squadre di Inti Illimani dello sport, devono prendere i nostri milioni e basta. Buon Natale a Samaranch monarca del Cio complicato dalle nuove repubbliche. Buon Natale anche a Maradona, sperando che là in Sudamerica, dove adesso [illegible] estate, per lui non ci sia neanche la neve artificiale.

Gian Paolo Ormezzano

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il ct non promuove né boccia la Nazionale, ma ha già indicato qual è il primo della classe

Sacchi: ricominciamo da Albertini

«Baggio-Zola, piano con i siluri»

ROMA
DAL NOSTRO [illegible]

Per Torino si cambia. Un po' per dare alla Nazionale un identikit, dopo due prove deludenti contro la Norvegia e Cipro, prove che hanno confuso le idee alla critica e anche ad Arrigo Sacchi, e un po' per forza: Vialli, che fu espulso a Sofia, dovrà scontare [illegible] squalifica nella prossima amichevole con [illegible] Germania che si disputerà il 25 marzo al Delle Alpi.

Si profila, [illegible] un'altra occasione [illegible] per Gigi Casiraghi che a Foggia [illegible] stato impiegato solo negli ultimi venti minuti?

Casiraghi è [illegible] delle soluzioni per sostituire Vialli. Ma [illegible] dimentichiamo che Vialli è unico, [illegible] un vero centravanti moderno.

[illegible] un eventuale ripescaggio di Totò Schillaci è proprio un'ipotesi [illegible] considerare fantascientifica?

Ho già detto [illegible] ripetuto che non ho prevenzioni nei [illegible] riguar[illegible]. [illegible] Schillaci lo meriterà verrà convocato. Non sarebbe la prima volta che si propone, prepotentemente, alla Nazionale. E' successo ai Campionati del mondo di Italia '90 dove lo juventino non era partito con [illegible] maglia di titolare eppure con[illegible] Vicini ad utilizzarlo e Vicini lo fece entrare [illegible] momento giusto. Spero di [illegible] altrettanto bravo nel saper cogliere al volo le occasioni.

In questi tre mesi, lei avrà il tempo per riflettere sugli esperimenti già fatti [illegible] quelli da fare nei due stages di [illegible] fissati [illegible] metà gennaio [illegible] a metà febbraio, nella Capitale, [illegible] Borghesiana. Rivedrà, in partita di allenamento, Roberto Baggio seconda punta con Gianfranco [illegible] tornante?

Se la soluzione avesse ingranato saremmo stati in [illegible] botte di ferro. Dobbiamo bocciarla subito e metterci a [illegible] altri giocatori negli stessi ruoli? [illegible] sembra prematuro dirlo adesso. Anche a scuola si rimanda. E nel calcio esistono le controprove. Teniamo conto che nelle partite [illegible] Cipro, Baggio è sta[illegible] decisivo in entrambe le reti [illegible] ha disputato una gara non esaltante, ma incoraggiante. Il gol che è riuscito a realizzare è molto importante al fine di ritrovare la fiducia in [illegible] [illegible]. Lui e Zola non si sono creati problemi. Che poi [illegible] abbiano funzionato al meglio lo abbiamo visto tutti.

Perché insistere quando il talento di Zola, fuori ruolo, viene soffocato?

Il sardo è meno definito rispetto ad altri, ed ha una duttilità che altri non posseggono. [illegible] è chiaro che se le individualità non migliorano con l'addestramento si fanno scelte diverse.

Vialli [illegible] dimostrato di [illegible] per sopportare i fischi del pubblico, altri sono [illegible]brati, viceversa, [illegible]nati dagli schemi e dall'emozione. C[illegible] lo spiega?

I fischi a Vialli erano ingiusti e [illegible] è [illegible] [illegible] di merito per i tifosi foggiani classificatisi co[illegible] [illegible]i provinciali. Quanto alla fragilità psicologica di altri azzurri, se fossero condizionati sarebbe preoccupante, ma è tutta gente che ha vinto Coppe internazionali e che [illegible] gestire la propria emotività.

Non avverte la necessità, in futuro, [illegible] affiancare a Vialli una punta vera, da [illegible] che [illegible]pia sfruttare i cross ed i palloni alti come Casiraghi?

Ci sono attaccanti di ruolo e altri di grandi qualità che non sono specialisti e stiamo cercando di farli convivere. Se questo [illegible] accadrà, [illegible] prenderò [illegible] dalla panchina. A livello fisico [illegible] manca niente perché tutti gli azzurri sono ben allenati nei loro club, ma non abbiamo connotati precisi. Siamo a livello embrionale e dobbiamo entrare nello specifico. [illegible] Cipro, pur avendo creato diverse occasioni, [illegible] c'è [illegible] organizzazione, brillantezza, velocità, continuità, smarcamento e non abbiamo strappato palloni con tracotanza. Insomma, non siamo ancora decollati pur [illegible] do indirizzati su una certa rampa [illegible] lancio.

Lei sogna di rifare il verso [illegible] [illegible] Milan euromondiale [illegible] [illegible] i [illegible] giganti olandesi?

Nella mia lunga carriera di allenatore, a Rimini e Cesena, ho avuto centravanti come Zoratto alto [illegible] 1,62 e corazzieri come Rijkaard. Non mi reputo né troppo intelligente [illegible] troppo stupido e mi adeguo ai giocatori che ho. Certo, sinora ho fatto molto per confondere loro le idee ed abbiamo fatto poco per non [illegible] le critiche che [illegible]no sempre utili.

Cosa ha raccolto dopo le prime due uscite?

La conferma del valore di Franco Baresi e di Vialli, dei miglioramenti tattici, anche per merito di chi lo allena, [illegible] Berti, tre portieri che danno garanzie come Zenga, Pagliuca e Marchegiani e un gruppo con giovani ricchi di qualità tecniche e morali. E quella di Foggia [illegible] parsa più squadra rispetto a Genova. Per farmi capire, cito una parabola personale: un giorno grandinò e io mi preoccupai [illegible] valutare i danni. Mi confortò vedere che [illegible] [illegible]po del vicino [illegible] aveva subiti di più. Ma il vicino, a [illegible] volta, disse che ero stato più sfortunato di lui. Dipende da come si vuole guardare.

Dei cinque esordienti chi è fuori gioco?

Arrigo Sacchi: «Intorno al giovane milanista occorrono lavoratori e gente abile»

Possiamo contare su tutti. Notevole il debutto di Albertini, Zola ed Evani, sufficiente quello di Baiano e Dino Baggio il quale è stato frenato dall'emozione ma diventerà forte e, avendo giocato in diversi ruoli, è [illegible] prezioso jolly. Ma [illegible] su Albertini che dobbiamo costruire una Nazionale che abbia abilità e dei lavoratori. C'è molto da fare e ci vuole pazienza. Dobbiamo progredire nel gioco per dare divertimento a [illegible] stessi e al pubblico e per avere più consensi che critiche.

Parole [illegible]e, [illegible] l'Italia ha fretta.

Bruno Bernardi

lunedìsport risultati & classifiche

SERIE B

AVELLINO [illegible]
LECCE [illegible]

BOLOGNA [illegible] 18' List (B)
[illegible] 1 43' Bortoluzzi (V)

BRESCIA 1 19' Di Cintio (P), autorete
[illegible] [illegible]

COSENZA [illegible]
ANCONA [illegible]

LUCCHESE 2 [illegible]' Simonetta (L)
CESENA 1 58' Lerda (C)
72' Di Stefano (L)

[illegible] [illegible] 37' Spinelli (M)
PISA [illegible] 71' Sacchetti (M), su rigore

PADOVA 2 36' Galderisi (P)
[illegible] [illegible] 65' Zanoncelli (P)

REGGIANA 3 35' Zannoni (R)
PALERMO 1 61' Rizzolo (P)
68' Scienza (R)
76' Ravanelli (R)

TARANTO 2 36' Turrini (T)
CASERTANA 0 88' Soncin (T)

UDINESE 2 38' Bivi (P)
PESCARA 1 61' Balbo (U)
85' Balbo (U)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	F	S	Diff. reti	[illegible] F	S
8	6	2	0	14	5	9	1	7	1	6	7	[illegible]	23	-2	17	7	9	1	20	12	[illegible]	4	1
9	4	4	1	14	7	8	2	[illegible]	0	7	3	BRESCIA	[illegible]	-4	17	6	10	1	21	10	11	2	0
[illegible]	6	[illegible]	1	14	5	8	1	6	1	7	8	[illegible]	22	-4	17	7	8	2	21	13	8	1	1
9	5	4	0	12	4	8	[illegible]	1	4	8	[illegible]	[illegible]IANA	21	-5	17	8	5	4	20	13	7	1	1
7	5	1	1	13	6	8	1	5	3	6	8	LECCE	18	-5	16	[illegible]	6	4	19	14	5	5	2
8	4	4	0	16	8	8	[illegible]	4	3	6	10	PESCARA	18	-6	16	5	8	3	22	18	[illegible]	0	3
[illegible]	5	[illegible]	0	8	2	9	1	[illegible]	5	9	12	[illegible]	18	-7	17	6	[illegible]	5	17	14	3	1	0
8	4	4	0	10	4	9	1	[illegible]	[illegible]	7	12	[illegible]	18	-7	17	5	[illegible]	4	17	16	1	[illegible]	2
9	5	2	2	11	5	8	1	4	3	7	12	PISA	18	-8	17	6	6	5	18	17	1	2	3
[illegible]	4	5	0	14	4	8	1	2	[illegible]	5	14	PADOVA	17	-9	17	5	7	5	19	18	1	2	[illegible]
8	1	6	1	4	4	9	3	2	4	10	11	LUCCHESE	16	-9	17	4	8	5	14	15	-1	1	1
9	5	3	1	14	10	8	0	3	5	3	13	AVELLINO	16	-10	17	5	6	6	17	23	-6	0	1
8	5	3	0	12	4	9	[illegible]	2	7	4	13	[illegible]	15	-10	17	[illegible]	5	7	16	17	-1	1	1
[illegible]	3	[illegible]	1	13	9	8	1	[illegible]	5	1	[illegible]	BOLOGNA	15	-11	17	4	7	6	14	17	-3	1	1
[illegible]	5	[illegible]	4	11	11	8	1	3	4	5	[illegible]	[illegible]	15	-11	17	[illegible]	3	8	16	20	-4	2	[illegible]
[illegible]	3	[illegible]	1	9	5	8	0	[illegible]	5	3	11	MESSINA	14	-12	17	[illegible]	[illegible]	6	12	16	-4	1	2
8	4	[illegible]	0	10	5	9	1	0	8	6	19	[illegible]	14	-11	17	5	4	8	16	24	-8	3	6
8	1	[illegible]	4	6	10	9	1	6	2	6	7	VENEZIA	13	-12	17	[illegible]	[illegible]	6	12	17	-5	1	[illegible]
9	4	4	1	7	2	8	0	1	7	4	16	TARANTO	13	-13	17	4	5	8	11	18	-7	2	1
8	2	3	3	6	7	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	16	CASERTANA	12	-13	17	[illegible]	6	8	13	23	-10	2	[illegible]

CLASSIFICA MARCATORI

8 reti: Campilongo (Casertana); Rizzolo (Palermo); Balbo (Udinese).
7 reti: Ganz (Brescia), Lerda (Cesena).
6 reti: Tovalieri (Ancona); Provitali (Modena); De Vitis (Piacenza); Scarafoni (Pisa).
5 reti: Detari (Bologna); Baldieri (Lecce), Simonetta (Lucchese); Montrone (Padova); Morello (Reggiana)
4 reti: Bertarelli (Ancona); Battuccelli (Avellino); Incocciati (Bologna); Masolini (Cesena); Compagno (Cosenza); Protti (Messina); Pagano (Pescara); Bivi (Pescara); Fioretti (Piacenza); Ferrante (Pisa); Zannoni (Reggiana); Ravanelli (Reggiana); Nappi (Udinese); Bortoluzzi (Venezia).
3 reti: Cucchi (Avellino); Giunta (Brescia); Saurini (Brescia); Marulla (Cosenza); Paci (Lucchese); Cancio (Modena); Franceschetti (Padova); Galderisi (Padova); Massara (Pescara), Muro (Taranto), Sensini (Udinese).

[illegible]

18ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

ANCONA	BOLOGNA
CASERTANA	MESSINA
CESENA	AVELLINO
LECCE	REGGIANA
MODENA	UDINESE
PALERMO	COSENZA
PESCARA	TARANTO
PIACENZA	PADOVA
PISA	BRESCIA
VENEZIA	LUCCHESE

19ª DI ANDATA 19 GENNAIO - ORE 14,30

AVELLINO	VENEZIA
BOLOGNA	CASERTANA
BRESCIA	CESENA
COSENZA	LECCE
LUCCHESE	PALERMO
MESSINA	MODENA
PADOVA	PESCARA
REGGIANA	PISA
TARANTO	PIACENZA
UDINESE	ANCONA

[illegible] B

Raccogliendo 17 p[illegible] su 20 (grazie a sette vittorie e tre pareggi) si è registrato il trionfo del fatto[illegible] campo nel quale - dopo otto tentativi - va segnalato il primo successo della Lucchese sul terreno amico del Porta Elisa.

L'Ancona leader, con il quinto pareggio consecutivo, ha messo insieme il tredicesimo risultato utile (il record [illegible] comunque del Brescia arrivato a quota 15), mentre kappaò sono andate Pescara e Pisa mettendo fine ad una serie di sette partite positive. Niente da fare per Sonetti che neppure contro il Venezia penultimo in classifica è riuscito a portare al successo il Bologna. Avellino sfortunato contro il Lecce: la via del gol gli è stata negata da quattro pali.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	SIENA	1-1
CARPI	CASALE	1-1
CHIEVO	COMO	1-1
EMPOLI	AREZZO	2-0
MONZA	TRIESTINA	0-0
PALAZZOLO	BARACCA L	0-0
PAVIA	VICENZA	0-0
PRO SESTO	SPAL	0-0
SPEZIA	MASSESE	2-2

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
SPAL	19	-2	14	6	7	1	21	7
MONZA	18	-4	14	6	6	2	15	8
EMPOLI	17	-5	14	5	7	2	17	9
CASALE	17	-4	14	5	7	2	11	6
VICENZA	16	-5	14	3	10	1	12	6
AREZZO	16	-5	14	6	4	4	17	14
COMO	15	-5	14	5	5	4	11	9
SPEZIA	15	-6	14	4	7	3	14	14
PALAZZOLO	15	-6	14	3	9	2	10	11
CHIEVO	15	-6	14	3	9	2	13	15
TRIESTINA	14	-7	14	3	8	3	8	8
MASSESE	13	-8	14	4	5	5	13	15
PRO SESTO	12	-9	14	2	8	4	12	12
ALESSANDRIA	11	-10	14	1	9	4	11	16
BARACCA L	11	-10	14	4	3	7	11	17
CARPI	10	-11	14	1	8	5	5	11
PAVIA	9	-12	14	2	5	7	5	13
SIENA	9	-11	14	1	7	6	9	20

PROSSIMO TURNO 15ª DI ANDATA 29 DICEMBRE - ORE 14,30

AREZZO	MONZA
BARACCA L	VICENZA
CARPI	PAVIA
CASALE	TRIESTINA
CHIEVO	ALESSANDRIA
COMO	SPAL
MASSESE	PRO SESTO
SIENA	PALAZZOLO
SPEZIA	EMPOLI

GIRONE B

ACIREALE	SAMB	2-1
BARLETTA	MONOPOLI	0-0
F. ANDRIA	CASARANO	1-0
FANO	SALERNITANA	1-1
GIARRE	CA[illegible]	1-2
ISCHIA	LICATA	2-0
NOLA	TERNANA	0-0
PERUGIA	REGGINA	2-0
SIRACUSA	[illegible]	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
TERNANA	19	-2	14	6	7	1	10	4
ACIREALE	17	-5	14	4	9	1	11	7
SALERNITANA	17	-4	14	6	5	3	15	12
GIARRE	16	-5	14	6	4	4	11	8
F. ANDRIA	16	-5	14	6	4	4	13	11
BARLETTA	15	-6	14	3	9	2	9	8
CHIETI	15	-6	14	3	9	2	8	7
FANO	14	-7	14	3	8	3	15	11
PERUGIA	14	-7	14	3	8	3	6	5
SAMB	14	-7	14	3	8	3	7	8
CASARANO	13	-8	14	4	5	5	8	7
ISCHIA	13	-8	14	3	7	4	13	12
CATANIA	13	-8	14	5	3	6	13	15
NOLA	13	-8	14	3	7	4	4	7
MONOPOLI	12	-8	14	3	6	5	8	10
SIRACUSA	12	-9	14	2	8	4	7	16
REGGINA	10	-11	14	3	4	7	10	15
LICATA	9	-12	14	2	5	7	10	15

[illegible] 15ª DI ANDATA 29 DICEMBRE - ORE 14,30

CASARANO	GIARRE
CATANIA	TERNANA
CHIETI	BARLETTA
LICATA	FANO
MONOPOLI	ISCHIA
[illegible]	F. ANDRIA
REGGINA	[illegible]
SALERNITANA	SIRACUSA
[illegible]	NOLA

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	RAVENNA	0-2
CENTESE	VARESE	0-0
CUNEO	OLBIA	1-1
LEGNANO	OSPITALETTO	0-0
MANTOVA	LECCO	1-1
PERGOCREMA	VALDAGNO	3-1
SOLBIATESE	LEFFE	0-0
TEMPIO	NOVARA	2-0
TRENTO	[illegible]RA	0-0
VIRESCIT	FIORENZUOLA	1-2

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
RAVENNA	21	-2	15	7	7	1	22	12
TEMPIO	[illegible]	-3	15	7	6	2	17	11
FIORENZUOLA	19	-3	15	6	7	2	17	10
[illegible]	19	-4	15	6	7	2	13	7
VARESE	19	-[illegible]	15	5	9	1	14	8
OSPITALETTO	17	-6	15	4	9	2	19	14
LEFFE	[illegible]	-6	15	[illegible]	8	[illegible]	11	10
NOVARA	16	-6	15	6	[illegible]	[illegible]	16	15
AOSTA	16	-8	15	4	7	4	12	11
LECCO	[illegible]	-8	15	4	7	4	11	13
SOLBIATESE	16	-8	15	2	11	2	7	9
VIRESCIT	[illegible]	-9	15	4	6	5	15	15
VALDAGNO	[illegible]	-8	15	4	6	5	10	13
MANTOVA	[illegible]	-10	15	4	[illegible]	6	17	18
PERGOCREMA	13	-10	15	1	11	3	9	10
CUNEO	[illegible]	-9	15	[illegible]	9	4	7	12
CENTESE	[illegible]	-10	15	1	10	4	4	9
OLBIA	[illegible]	-11	15	1	[illegible]	[illegible]	5	13
SUZZARA	10	-12	15	1	[illegible]	6	5	13
LEGNANO	8	-14	15	1	6	8	5	14

PROSSIMO TURNO 15ª DI ANDATA 5 GENNAIO - ORE 14,30

CENTESE	[illegible]
FIORENZUOLA	AOSTA
LECCO	CUNEO
LEFFE	TEMPIO
NOVARA	[illegible]
OLBIA	[illegible]
OSPITALETTO	SOLBIATESE
SUZZARA	[illegible]
[illegible]	RAVENNA
VARESE	[illegible]

GIRONE B

AVEZZANO	M. PONSACCO	0-0
CIVITANOVESE	VIS PESARO	0-0
FRANCAVILLA	PISTOIESE	1-3
GIULIANOVA	RIMINI	0-3
LANCIANO	VASTESE	2-1
MONTEVARCHI	CASTEL S.	1-1
POGGIBONSI	GUBBIO	1-0
PONTEDERA	CECINA	0-1
PRATO	CARRARESE	1-2
VIAREGGIO	TERAMO	0-0

[illegible]	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
CARRARESE	21	-2	15	8	5	2	15	7
PISTOIESE	19	-3	15	7	5	3	19	10
RIMINI	19	-3	15	7	5	3	15	7
VIAREGGIO	18	-5	15	5	8	2	20	7
CASTEL S.	18	-4	15	5	8	2	15	10
VIS PESARO	18	-4	15	6	6	3	12	8
MONTEVARCHI	18	-5	15	[illegible]	[illegible]	1	13	10
TERAMO	16	-6	15	2	12	1	13	12
[illegible]CO	16	-6	15	4	8	3	8	12
FRANCAVILLA	14	-9	15	4	6	5	14	13
PRATO	14	-8	15	6	2	7	19	20
CECINA	14	-8	15	4	6	5	9	12
VASTESE	14	-8	15	2	10	3	10	13
[illegible]	14	-9	15	3	8	4	9	13
PONTEDERA	14	-9	15	3	8	4	11	16
CIVITANOVESE	13	-10	15	3	7	5	8	11
[illegible]	12	-10	15	3	6	6	15	17
LANCIANO	12	-11	15	3	6	6	11	14
GUBBIO	8	-15	15	1	[illegible]	8	6	16
GIULIANOVA	8	-15	15	2	4	9	8	25

PROSSIMO TURNO 15ª DI ANDATA 5 GENNAIO - ORE 14,30

CARRARESE	FRANCAVILLA
CECINA	AVEZZANO
CIVITANOVESE	CASTEL S.
GUBBIO	PRATO
M. PONSACCO	PONTEDERA
PISTOIESE	POGGIBONSI
RIMINI	MONTEVARCHI
TERAMO	LANCIANO
VASTESE	VIAREGGIO
VIS PESARO	GIULIANOVA

GIRONE C

ALTAMURA	FORMIA	1-1
ASTREA	TURRIS	1-1
BATTIPAGLIESE	SANGIUSEPPESE	2-1
CERVETERI	CATANZARO	0-0
JUVE STABIA	SAVOIA	0-0
LATINA	A. LEONZIO	2-0
LODIGIANI	CAMPANIA	0-0
MOLFETTA	MATERA	1-0
TRANI	POTENZA	2-2
V. LAMEZIA	BISCEGLIE	2-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
V. LAMEZIA	22	-1	15	8	6	1	27	11
LODIGIANI	20	-2	15	6	8	1	13	6
SANGIUSEPPESE	18	-4	15	6	6	3	10	7
ALTAMURA	18	-5	15	5	8	2	13	11
POTENZA	17	-6	15	3	11	1	10	7
TRANI	16	-7	15	5	6	4	17	12
CATANZARO	16	-6	15	3	10	2	11	8
BATTIPAGLIESE	16	-7	15	5	6	4	12	10
MATERA	16	-7	15	5	6	4	10	8
FORMIA	16	-6	15	6	4	5	14	13
BISCEGLIE	15	-7	15	3	9	3	12	9
LATINA	15	-8	15	7	1	7	16	20
SAVOIA	14	-9	15	2	10	3	13	13
JUVE [illegible]	13	-10	15	3	7	5	6	7
A. LEONZIO	13	-9	15	4	5	6	13	16
ASTREA	13	-8	15	4	5	6	12	15
TURRIS	12	-10	15	3	6	6	13	20
MOLFETTA	11	-11	15	[illegible]	5	7	8	17
CERVETERI	10	-13	15	0	10	5	8	15
[illegible]	9	-13	15	1	7	7	4	16

PROSSIMO TURNO 15ª DI ANDATA 5 GENNAIO - ORE 14,30

A. LEONZIO	BISCEGLIE
BATTIPAGLIESE	MOLFETTA
CAMPANIA	CERVETERI
CATANZARO	ALTAMURA
FORMIA	LATINA
MATERA	V. LAMEZIA
[illegible]	JUVE [illegible]
SANGIUSEPPESE	[illegible]
[illegible]	ASTREA
	TRANI

Lo juventino minaccia il silenzio stampa dopo le critiche alla sua prova in Nazionale

Baggio: devono smettere di linciarmi

Ma ammette: «So di poter dare di più alle mie squadre e se Sacchi vuole mi adatterò anche a fare l'ala destra»

L'inizio della telefonata non è dei più concilianti. Roberto Baggio si [illegible] svegliato ieri mattina nella sua casa di Caldogno, [illegible] letto il titolo strillato del primo giornale che gli è capitato [illegible] e ha girato la faccia sul cuscino, deciso a interrompere quell'esercizio che si definisce normalmente [illegible] pubbliche relazioni. «Tra qualche giorno annuncerò il silenzio-stampa». [illegible] la frase che [illegible] il dialogo. Poi, poco a poco, la sensibilità di Baggio si fa strada nelle crepe del dispetto e [illegible] può andare avanti. Per capire.

Dunque il Codino Divino è arrabbiato. La partita di Foggia gli è sembrata l'ultima trappola tesa sul sentiero che [illegible] alla sua distruzione. L'ultima goccia di veleno. «Sono ritornato dalla Nazionale con l'entusiasmo per quel gol che è molto importante. Poi ho dato un'occhiata al titolo [illegible] quel giornale e mi è passata [illegible] voglia [illegible] proseguire. Mi sono vergognato. L'altra faccia di questa partita è che ho scoperto quanta cattiveria c'è nei miei confronti».

Il riferimento è all'annotazione [illegible] come abbia funzionato meglio l'Italia [illegible] Zola con Baiano. Ma non è stato un solo giornale a farla. Lei non è piaciuto a molti, in fondo neppure a Sacchi.

So che posso fare di più in Nazionale [illegible] nella Juve. Non sono un fesso: so quando gioco bene e quando gioco male.

E allora contro Cipro come ha giocato?

Da sufficienza. Per una volta mi sono mantenuto sul sei, anche se non ho fatto nulla di particolare.

Il punto, caro Baggio, è che da lei si attendono giocate particolari. Altrimenti [illegible] meglio mettere un altro, no?

Questo è [illegible] mestiere che richiede di imparare cose difficili e se non sei un mago non ci riesci in quattro giorni, il tempo che ho avuto per lavorare [illegible] questo gruppo. Non se n'è tenuto conto. E poi non [illegible] voti o i giudizi a disturbarmi. Sono per il rispetto dei ruoli.

E allora cosa non le va?

I toni. Io non chiedo i sette in pagella, [illegible] voglio che si rispetti la mia persona: questo [illegible] succede più. Non sono un ignorante e non mi va di farmi prendere per i fondelli da gente che vive su quello che dico io. [illegible] vedo il motivo per cui si usi tanta cattiveria nei miei confronti.

Bè, magari lei avrà qualche colpa [illegible] non [illegible] trattano più [illegible] l'enfant prodige, come la risposta italiana ai Platini o Maradona. Oppure le colpe sono sempre degli altri?

Io ho sbagliato l'anno scorso. Un anno terribile. Per carattere sono uno che quando ha qualche problema, e io [illegible] ho avuti di grossissimi, si chiude in se [illegible] e cerca di risolverlo da solo. E' una questione di orgoglio. Perciò ho sb[illegible]liato in certi rapporti, sono sembrato un ragazzo scostante e presuntuoso, mentre io mi comportavo in un certo modo con spontaneità, senza secondi fini e cattiveria. Ho sbagliato, ma non è un errore che posso scontare per sempre facendomi prendere in giro.

Più che al silenzio-stampa lei dovrebbe affidare la risposta al giocare bene. N[illegible] crede?

Verissimo. E lavoro per questo. [illegible] intanto cercherò [illegible] forma di protesta perché si capisca che questa situazione [illegible] mi sta più bene.

A proposito di situazione. Come è andata [illegible] Vialli e Zola?

Con Vialli ho giocato molte volte, si tratta soltanto di lavorare un po' insieme e di acquisire la nuova mentalità. E anche l'intesa con Zola mi è sembrata buona, considerato che [illegible] la prima volta.

Sacchi è sembrato perplesso. Contro la Germania potrebbe cambiare ancora. [illegible] [illegible] chiedesse a lei di andare all'ala destra lasciando a Zola il ruolo di rifinitore?

Lo farei. Io accetto sempre il ruolo che mi danno. Anche se all'ala ho giocato pochissimo, forse mai. Adesso però non voglio pensarci: spero soltanto che il '92 sia meglio [illegible] '91. Considerate le premesse mi sembra il minimo.

Marco Ansaldo

MAXISPONSOR

Al fantasista 1500 milioni?

[illegible] L'amarezza che Baggio prova per le critiche ricevute dopo la prestazioni con la Juve e con la Nazionale trova una parziale (ma gradita) consolazione nei guadagni che per lo juventino non calano mai. Quanto a contratti, Baggio non conosce la crisi. Si dice infatti che stia per firmare un accordo in esclusiva con la Nike, uno [illegible] colossi americani dell'abbigliamento sportivo, per una cifra vicina al miliardo e mezzo all'anno. Baggio sarebbe stato scelto come tra i «testimonial» per il lancio in America [illegible] prodotti legati al calcio, in vista di [illegible] '94. Il [illegible]ovo contratto si sostituirebbe a quello in scadenza con la Diadora, che garantisce al fantasista juventino 800 milioni l'anno e che lo ha seguito fin dagli inizi della carriera. Dall'azienda veneta non confermano, ma l'assenza [illegible] Baggio lunedì scorso a Venezia per la consegna dei premi Diadora fa pensare ad un raffreddamento dei rapporti. [m. a.]

Roberto Baggio, la sua prova è stata definita incoraggiante da Sacchi

Statistiche

Vialli aggancia Rivera-Ferrari

Il campionato europeo è sempre stato difficile per l'Italia: finora [illegible] squadra azzurra ha infatti fallito 4 qualificazioni su 5. Ha raggiunto 3 volte [illegible] finale, ma in due occasioni grazie ai privilegi che spettano al Paese organizzatore. La Svezia, in particolare, [illegible] territorio [illegible] per l'Italia [illegible] Mondiali del '58 fu estromessa [illegible] fase finale.

Rispetto a 4 anni fa, l'organico [illegible] finaliste ha subito un radicale rinnovamento. [illegible] sono confermate soltanto Olanda, Urss, Germania e Inghilterra; oltre all'Italia [illegible] hanno invece ottenuto [illegible] visto per «Svezia 92» Spagna, Eire e Danimarca, sostituite [illegible] Francia e Scozia, Jugoslavia. Con la squadra locale iscritta d'ufficio.

Nei 7 gironi di qualificazione (che hanno registrato l'esordio delle Isole Far Oer e [illegible] Repubblica di San Marino) [illegible] realizzati 333 gol. La classifica dei cannonieri è stata vinta dallo jugoslavo Pancev con 10 bersagli, seg[illegible] ad una lunghezza dal «pallone d'oro» Papin: si [illegible] di due bomber che interessano molto ad alcuni club italiani. Gioca invece già nel nostro campionato il terzo della graduatoria, il milanista [illegible] Basten, che è andato a [illegible] gno [illegible] volte.

Foggia [illegible] la 28ª città ad aver ospitato gli [illegible]. [illegible] questi ultimi anni la nostra Federazione, fors'anche per creare nuovi entusiasmi, è andata alla ricerca di sedi inedite. Una politica promozionale che dovrebbe dare frutti. A partire dagli Anni '80 infatti - oltre a Foggia - sono [illegible] «scoperte» Ascoli, Avellino, Bergamo, Brescia, Cesena, Lecce, Perugia, Pescara, Pisa, Salerno, Taranto, Terni, Verona e Vicenza.

Contro la Norvegia, Sacchi aveva dato la prima maglia azzurra a Baiano, [illegible] e Costacurta. Il c.t. ha insistito con gli esordi contro Cipro lanciando Dino Baggio, Albertini e Evani. Curiosità: nelle prime due partite [illegible] gestione Sacchi hanno giocato per 180 minuti soltanto Zola e [illegible] terzetto [illegible] composto da Baresi, Costacurta e Maldini.

A Foggia, Vialli ha festeggiato con un gol (14° nella classifica dei bomber azzurri, occupa il 13° posto al fianco di Rivera e Giovanni Ferrari) il raggiungimento nella graduatoria delle presenze - a quota 53 - di Giuseppe Meazza. Baresi (58) e Zenga (54) figurano davanti al sampdoriano per numero di presenze.

Bruno Colombero

Evani riscopre l'Arrigo

«L'ho rivisto con la grinta di un tempo»

MILANO. «Ero emozionato quando [illegible] stati suonati gli inni nazionali, ma non al punto da mettere la mano sinistra sulla parte destra del torace, convinto che lì ci fosse il cuore». Evani, dalla [illegible] casa [illegible] dove si è rifugiato dopo la prima apparizione in maglia azzurra, [illegible] tiene [illegible] spiegare cosa [illegible] successo [illegible] campo e perché è stato obbligato ad assumere quella [illegible] posi[illegible] che ha sollevato molte critiche. «Quando si [illegible] trattato [illegible] prendere il giubbotto da indos[illegible] sopra la maglia per scendere in campo - prosegue - per l'emozione ho afferrato il primo che ho trovato e non mi sono accorto che sulla parte destra c'era il marchio di uno sponsor che non fa parte di quelli che sostengono la Nazionale. Non avendo più il tempo per cambiare indumento sono stato costretto, da un dirigente, a coprirlo con una mano per evitare che il pubblico potesse vederlo e le telecamere inquadrarlo».

Chiarito il mistero, il rossonero ritorna a parlare del suo esordio. «Un'esperienza molto positiva, una grande soddisfazione che, seppure arrivata [illegible], mi ha ripagato dei tanti sacrifici compiuti in questi anni. E di questo [illegible] grato [illegible] Sacchi in eterno, che mi ha offerto questa possibilità». «Un Sacchi - aggiunge Evani - che [illegible] è per nulla cambiato dai tempi rossoneri. Stessa grinta e stessa carica. Tanto che non mi sono [illegible]ravigliato quando nell'intervallo ci ha quasi aggrediti invitandoci [illegible] dare molto [illegible] più in campo perché il suo gioco è fatica [illegible] sen[illegible] fatica non si ottiene nulla [illegible] buono. Cosa [illegible] noi subito [illegible]pita come si è visto nella ripresa qu[illegible] secondo me l'Italia è andata molto meglio. [illegible] questa squadra deve migliorare ancora, e parecchio. In particolare, deve praticare più pressing [illegible] più veloce nelle [illegible] Ma [illegible] dimentichiamo il terreno pesante e [illegible] forte vento [illegible] a Foggia rendevano problematica la manovra».

A 29 anni, e [illegible] tante battaglie sulle spalle, Evani, forte del buon esordio, sogna di avere un futuro nella formazione di Sacchi. «Spero che la gara di sabato non sia stata una semplice parentesi - dice - bensì un riconoscimento per quanto ho fatto per il Milan negli anni scorsi. Voglio rimanere a lungo nel giro anche se quando arriveranno i Mondiali avrò già 32 anni e sarò vecchio per affrontare un impegno così importante. Per ora [illegible] sen[illegible] forte e fresco, spero di riuscire [illegible] conservarmi così a lungo e che Sacchi abbia sempre fiducia [illegible] me. Da parte mia farò di t[illegible] per ricambiare la sua fiducia».

Esperto e collaudato da [illegible] battaglie nazionali e internazionali sostenute con [illegible] Milan, Evani [illegible] sicuro che «questa formazione, quando avrà assimilato appieno gli schemi e le idee del tecnico, sarà sicuramente in grado [illegible] [illegible] ai Mondiali e di fare ottima figura. Gli Europei? Meglio non parlarne perché sono decisioni politiche. Noi dobbiamo pensare alla qualificazione, se poi arrivasse anche l'impegno svedese ne riparleremo al momento opportuno».

Nino Sormani

Evani, nella foto con Maldini (a sinistra), è stato uno degli azzurri più bravi

Le certezze [illegible] [illegible] speranze di [illegible] interisti, due esperti [illegible] un esordiente, il giorno dopo [illegible] partita

Zenga è già in volo, destinazione America

Berti: «Bel gruppo con i milanisti»; D. Baggio: «Esordio fortunato»

[illegible] Sacchi [illegible] lavorando bene per la Nazionale: parola di Zenga e Berti, due dei nerazzurri reduci dalla vittoria su Cipro. [illegible] Baggio è scappato dopo un frettoloso commento tipo quello [illegible] ciclisti [illegible] un tempo: «Sono contento di avere indossato [illegible] maglia azzurra e di avere vinto al mio esordio». Stranamente, il ragazzo negli ultimi tempi è diventato molto avaro [illegible] [illegible] di parole, sembra schivare i cronisti: che la Nazionale gli dia alla testa come a chi beva troppo?

Zenga parla della Nazionale, dell'Inter e di [illegible] [illegible]. Cominciamo [illegible] la squadra di Sacchi che definisce «già concentrata sul Mondiale americano. Sono [illegible] fortunato [illegible] rientrare in questo gruppo che è veramente forte e compatto. Certo, esistono e ci [illegible] problemi ma è sempre [illegible] [illegible] all'inizio per ogni allenatore. Adesso [illegible] in [illegible]zurro e devo restarci. L'Europeo? Se dovremo andare in Svezia naturalmente non ci tireremo indietro ma non vorrei parlare di un argomento che per ora non ha attinenza [illegible] il calcio. Aspettiamo gli sviluppi».

Walter [illegible] stato accolto [illegible] Orrico con una battuta («Bravo, stavolta non hai preso alcun gol») e adesso commenta: «Ha ragione, [illegible] [illegible] ripetermi anche con l'Inter, alla ripresa del campionato. Pensavo che questa fosse una stagione da ricordare e in effetti lo è per tante ci[illegible] A cominciare [illegible] quell'indimenticabile notte all'Olimpico quando abbiamo conquistato la Coppa Uefa. Dopo, non tutto è filato liscio sia con l'Inter che con la Nazionale ma conto di rifarmi nel '92».

In quel [illegible] il portiere non sapeva ancora delle dichiarazioni rassicuranti [illegible] [illegible] presidente, della conferma per la prossima stagione per cui aveva polemizzato chiedendo di sapere chi [illegible] il personaggio che ha dichiarato di avere informazioni sicure circa il suo trasferimento [illegible] Juve. «Esca allo scoperto [illegible] ha coraggio», ha detto, aggiungendo: «Quattro [illegible] fa avevo parlato con chiarezza circa il mio futuro, [illegible] vorrei che si [illegible]cesse altrettanto nei miei confronti». Pellegrini lo ha già accontentato anche se poi, durante le manovre del calciomercato, [illegible] succedere [illegible] tutto, anche l'... impossibile.

Ed ecco Nicola Berti, che parla di un gruppo azzurro che ha già cominciato a pensare all'avven[illegible] mondiale e che [illegible] convinto di poterlo vincere. Abbiamo uno degli allenatori più bravi, come è stato [illegible] in Italia e in Europa. C'è la certezza di [illegible] gruppo [illegible] assoluto valore. Sono contento degli elogi che mi sono stati rivolti per la partita [illegible] Foggia. Vorrà dire che trascorrerò anch'io un buon Natale. Dopo, però, dovremo rimboccarci le maniche [illegible] risalire [illegible] l'Inter. E' giunto il momento [illegible] sbloccarci e di riprenderci quei punti meritati che ci sono stati negati in troppe partite».

Com'è [illegible] l'affiatamento con i «cugini» rossoneri? «Buono, no? Certo questa Nazionale deve lavorare ma [illegible] difficoltà iniziali ci sono sempre state, sia a livello di società che in azzurro. Mi sembra tuttavia che l'allenatore abbia [illegible] controllo [illegible] situazione; vuole rinnovare tenendo però in considerazione diversi elementi del passato. A me, la mista Inter-Milan è piaciuta e sicuramente sarebbe stata ancora più interessante con Bianchi. Accidenti [illegible] sfortuna: prima l'infortunio, poi l'influenza quando si prospettava il suo i[illegible]piego in Nazionale. Sono sicuro che Sacchi lo richiamerà. Ma su Alessandro conto molto anche per il campionato: [illegible] sicuro che ci darà un importante contributo per la riscossa». [g. gand.]

L'idolo delle Puglie racconta l'emozione provata davanti al suo pubblico

Baiano, che gioia quei 22 minuti

«Capisco i tifosi che volevano anche Signori»

Francesco Baiano, 23 anni

FOGGIA. Quando approdò a Zemanlandia non sapeva cosa gli avrebbe risc[illegible] il destino. Veniva dall'esperienza negativa di Avellino e si ritrovava al centro dell'attacco [illegible] una formazione da poco arrivata in serie B: [illegible] Foggia. Ed [illegible] proprio grazie al Foggia e al modo di intendere il calcio del suo tecnico che per Ciccio Baiano [illegible] futuro si [illegible] prima colorato di azzurro.

Baiano, come si sente dopo la riconferma in azzurro?

«Sono felicissimo. Non potevo pretendere di più. Giocare allo Zaccheria davanti [illegible] miei sostenitori [illegible] stato [illegible] massimo. L'importante per me era scendere in campo, sia pure per quei [illegible] minuti. L'intesa con Casiraghi? Buona. D'altra parte anche nella partita [illegible] allenamento con [illegible] Prato non ci [illegible] state difficoltà. E non solo per me. Tutti cominciano a [illegible] meglio e già vi sono stati dei progressi rispetto all'incontro [illegible] la Norvegia. Mi auguro solo di poter rimanere nella rosa dei candidati alle future convocazioni e di riuscire a dare [illegible] mio contributo».

[illegible] pubblico foggiano durante la gara con Cipro l'ha invocata a gran voce così come il suo gemello del gol Signori. Cosa pensa di questo «suggerimento» [illegible] Sacchi?

[illegible] che la scelta degli uomini spetta esclusivamente [illegible] commissario tecnico della Nazionale, posso capire le richieste, i desideri, dei nostri tifosi. Non dimentichiamo che Beppe è l'altro idolo rossonero e [illegible] dimostrando il [illegible] valore specialmente in quest'ultimo periodo. Anche lui, come me, ha segnato sette gol e forse i foggiani, proprio in considerazione [illegible] partita allo Zaccheria della Nazionale, speravano di vederlo in campo così come accadde contro gli Usa nella Nazionale di Brighenti». [g. a.]

Per il rientro in campionato dopo 4 turni di squalifica il difensore promette vita nuova

Policano, è il ritorno di un pentito

«Conterò fino a 10 prima di reagire»

TORINO. Ieri in allenamento ha fatto le prove tecniche di rientro. Tre sventole di sinistro alle spalle del portiere, tanto per dimostrare a Mondonico e a sé stesso che un mese di sosta forzata non l'ha affatto arrugginito. Policano è fatto così, i suoi gol non sono mai carezze, ma cazzotti sferrati con terribile violenza. Anche quando tra i pali c'è un ragazzino alle prime armi. Domenica 5 gennaio, alla ripresa del campionato, rientrerà in squadra. Ha scontato la pena di quattro giornate per squalifica (calcione a Casiraghi nel derby) ed oggi riparte con l'intento di rifarsi una «fedina penale» immacolata.

Pentito?

Sicuramente. In certi momenti esci in maniera impulsiva senza renderti conto che danneggi la squadra e poi te stesso. Ora sembrerà scontato il fatto che prometta di non farlo più, ma è sicuro che la prossima volta conterò fino a dieci prima di commettere una sciocchezza così grossa. Il fatto è che ogni partita è fonte di tensione e gente come me e Bruno l'avvertono più di altri.

Il problema è non farsi bollare in eterno con il marchio di cattivo.

Nel calcio si va avanti per schemi fissi. Questo è un fenomeno, quello un bidone, quest'altro una carogna. Io appartengo alla categoria dei duri. Amen. Intanto è inutile cercare di far cambiare idea al prossimo.

Ma allora il soprannome di Rambo che le hanno rifilato non fa al caso suo.

Me lo porto dietro da Genova, cosa posso farci. Io detesto quel personaggio cinematografico, finto, costruito, assolutamente irreale. Nel calcio uno come Rambo farebbe poca strada.

Al rientro che Toro ritroverà?

Une squadra ancora a due volti. Uno, quello del Toro europeo, che dimostra di sapersi battere alla grande e di poter raggiungere traguardi inattesi. L'altro, quello di un Toro da campionato un po' meno brillante, ma comunque sempre in grado di raggiungere la zona-Uefa. Dopo una serie di partite difficili, adesso ne abbiamo tre abbordabili e potremo così chiudere il girone d'andata con una dote di punti tranquillizzante.

In Uefa siete più concreti. Perché?

Molti di noi sono all'esordio in un torneo internazionale e sono quindi spinti dall'entusiasmo che accompagna i debuttanti. Poi sfruttiamo il fattore sorpresa, perché il Toro in Europa è quasi una novità. Infine c'è da rilevare che siamo a nostro agio quando si deve giocare tutto e subito. In campionato, invece, a volte si va al risparmio, si programmano i punti ed in questi casi si sbaglia quasi sempre.

Quindi, analizzando il vostro cammino, avete qualcosa da rimproverarvi.

Credo che tutto sommato abbiamo fatto sempre il massimo possibile, tenendo conto delle circostanze avverse che abbiamo dovuto superare tra squalifiche ed infortuni. Se chiuderemo l'andata a quota 19, poi potremo dare tutto nel ritorno. Mondonico ha ragione: con 40-42 punti finali si può arrivare in Uefa.

La vera forza del Toro sono i singoli o il collettivo.

Impossibile non credere che sia il collettivo l'arma vincente di una squadra che continua a perdere i pezzi. Mondonico è riuscito a mandare in campo una sola volta le cinque stelle cinque, mentre per il resto ha dovuto arrangiarsi. Se non fosse venuto fuori il carattere del gruppo adesso chissà dove saremmo.

A questo punto è più facile restare in Europa vincendo la Coppa Uefa o raggiungendo la zona Uefa?

Sono due traguardi alla nostra portata. Vincere la coppa per me è più difficile. In campionato con il sesto-settimo posto sei tranquillo.

La Nazionale delude. I tifosi granata vogliono Policano in azzurro.

Ci penso, ci penso. Ma non conosco i progetti di Sacchi. Posso soltanto dare il massimo per accontentarlo e sperare. Il tempo dirà se il ct avrà fatto le scelte giuste.

Si riparla di Sergio al Toro. È Policano allora?

I pettegolezzi non mi disturbano. Ho un contratto fino al '94 e spero di rispettarlo perché qui sto benissimo. Sarà la società a decidere il mio futuro.

Fabio Vergnano

Non vuole essere Rambo. «Lui, così finto, nel calcio farebbe poca strada»

IN VACANZA FINO A VENERDI'

Ultimo giorno di lavoro per il Torino prima della sosta natalizia. Da domani i granata saranno liberi fino a venerdì, quando Mondonico riprenderà gli allenamenti al Filadelfia. Saranno presenti anche i tre stranieri e Lentini. Quest'ultimo dopo una sosta di dieci giorni e una serie di cure presso un centro fisioterapico di Milano, svolgerà una preparazione graduale nella speranza di debellare in maniera definitiva la pubalgia.

In area di parcheggio restano anche Mussi e Sordo, che anche ieri si sono allenati a parte, ma che dovrebbero recuperare in tempo per la prima trasferta del nuovo anno a Genova, contro la squadra di Bagnoli. Muto il dottor Bianciardi per espresso desiderio del dg Moggi, dalla società è arrivata la spiegazione del perché ieri non si sono allenati neppure Bresciani e Di Fusco. Il centravanti è fermo per un'infiammazione al tendine di Achille, mentre il portiere rischia di trascorrere il Natale a letto per una bronchite. Mondonico non fa drammi per questa lunga sosta di fine anno. Anzi, la ritiene utile alla causa granata: «E' positiva per chi sta lavorando, in quanto c'è il tempo per ricaricare le batterie e presentarsi in forma alla ripresa del campionato». (f. v.)

Quel cartellino rosso. L'espulsione di Policano contro la Juventus

---

Zoff parla di stranieri: pensa che Sosa non partirà e attende notizie da Gascoigne

Doll e Riedle, questi i miei gioielli

«Con loro abbiamo sempre fatto buon calcio»
«La Juventus mi è parsa più pratica del Milan»

ROMA. Domenica di lavoro per la Lazio, prima delle vacanze natalizie. La squadra appare decisa a consolidare i consensi che si è meritata nella prima parte del campionato.

L'anno sta per concludersi. Un'occasione che offre a Zoff di tracciare un piccolo bilancio. «La squadra ha sempre fatto vedere un buon calcio contro qualsiasi avversario - commenta il tecnico - ed una punta d'orgoglio - solo un piccolo neo, quello di non essere riusciti ancora a vincere in casa a causa di distrazioni spesso banali che non ci hanno consentito di avere qualche punto in più in rapporto al gioco espresso».

Pensa che la Lazio possa ancora proporsi come terza forza del campionato?

«Se riusciamo a tenere calmo l'ambiente potremo prenderci grosse soddisfazioni».

In quale modo vi condiziona l'Olimpico che per voi sembra stregato?

«E' un problema di carattere psicologico che spesso ci crea delle difficoltà. Abbiamo dimostrato di saper offrire spettacolo e buone partite al nostro pubblico. Purtroppo nel finale, quando stiamo per centrare il bersaglio, subentra l'apprensione per il risultato e se ne va in fumo tutto quanto di buono siamo riusciti a costruire in precedenza».

Pare che Ruben Sosa non sia rimasto insensibile alle proposte del Real Madrid, nonostante la sostanziosa offerta laziale di 4 miliardi netti fino al '96.

Zoff non si scompone: «Credo che il giocatore finirà per restare con noi. Aspettiamo poi di conoscere fra qualche mese l'esito delle visite mediche per Gascoigne».

Il presidente Calleri si sta muovendo su vari fronti. Ma la tranquillità della società romana nasce soprattutto dalle collaudate prestazioni di Riedle e Doll sui quali Zoff esprime il suo esperto giudizio: «Sono due fuoriclasse di caratura internazionale. Giocano nella Germania campione del mondo. E' già questa una referenza importante confortata dall'ottimo inserimento nel campionato italiano».

Dino Zoff finalmente può sorridere: la sua Lazio è quarta in classifica

Con la sua squadra ha incontrato a breve distanza di tempo Juventus e Milan. Quale delle due l'ha impressionata maggiormente?

«La compagine bianconera mi è sembrata assai omogenea, equilibrata, una specie di carro armato. La Juve è più pericolosa, per certi versi infida. Molto robusta nel reparto difensivo difficile da perforare, in avanti possiede uomini che possono rifilarti un gol in qualsiasi momento. Sarà davvero una bella lotta, che dovrebbe concludersi sul filo di lana, sempre che non riescano a inserirsi le cosiddette terze forze. Aspettiamo ancora un mesetto».

Cambiamo argomento per affrontare un tema di grande attualità: Baggio punta, mezza punta, dietro gli attaccanti. Qual è secondo lei la posizione più congeniale al giocatore?

«Sono discussioni che spesso si trascinano nel tempo senza una convincente soluzione. Però credo che abbia ragione Trapattoni il quale, avendo sotto gli occhi tutti i giorni Baggio, avrà capito dove meglio riesce a esprimersi il giocatore».

Lazio in vetrina, tanti elogi, ma nessun giocatore chiamato in Nazionale.

Dino Zoff, sempre tranquillo, abbozza un sorriso un po' imbarazzato. «Ma niente drammi e così liquida l'argomento con una battuta: «Forse perché ci manca qualche risultato all'Olimpico».

Mario Bianchini

L'uruguaiano, acquistato da Spinelli senza convinzione, è uno dei più richiesti sul mercato

Aguilera, un optional diventato campione

Trentotto gol in novantuno partite: solo Platini meglio di lui

GENOVA. Arrivò al Genoa come uruguaiano di complemento. Era considerato una specie di optional, un di più imposto dai mediatori per chiudere quello che all'epoca era considerato l'affare vero, l'acquisto dei celebrati nazionali della «celeste» Perdomo e Ruben Paz, fortissimamente voluti dal professor Franco Scoglio.

A due anni e mezzo di distanza la impietosa realtà del campionato italiano ha rovesciato completamente le valutazioni di allora. Perdomo e Paz, pagati fior di quattrini, si sono rivelati due fallimenti, mentre Carlos Aguilera si è imposto come uno dei migliori stranieri arrivati in Italia negli ultimi anni. Sotto il profilo prezzo-qualità il Pato, come lo chiamano gli amici, ha fatto più degli strapagati Gullit e Van Basten. Le cifre parlano a suo favore: 38 gol segnati in 91 partite giocate, una media altissima. Quest'anno, addirittura, ha già messo a segno sette reti in campionato, quattro in Coppa Uefa e tre in Coppa Italia. Solo un certo Michel Platini, statistiche alla mano, era riuscito a far meglio di lui nella prima tranche della sua carriera italiana. E Aguilera al Genoa è costato appena un miliardo e qualche spicciolo, una miseria per i prezzi che corrono attualmente sul mercato del calcio.

Se fosse vincolato il suo cartellino potrebbe essere messo all'asta per una quindicina di miliardi. Ma il piccolo uruguaiano è in scadenza di contratto e, a parametro, potrà essere acquistato per due miliardi e mezzo. Un affarissimo che alcuni grossi club hanno fiutato da tempo. C'è stato qualche settimana fa un contatto tra il procuratore del giocatore, Paco Casal, e il Torino. Un semplice pourparler, visto che il Toro sta sondando il mercato per sostituire il fin qui deludente Casagrande. Ma pochi giorni fa si è fatta sotto pure l'Inter, il cui interessamento sembra molto più concreto. Il presidente Ernesto Pellegrini ricorda ancora con nostalgia la coppia d'attacco Serena-Diaz, quella che consentì alla squadra nerazzurra di vincere il suo ultimo scudetto polverizzando ogni record. Secondo Pellegrini Aguilera è la fotocopia di Ramon Diaz. Stesso fisico, stessa agilità, stessa padronanza del pallone, stessi guizzi vincenti in area. In coppia con Klinsmann potrebbe rinverdire i fasti di tre anni fa.

Aguilera è lusingato di tanto interesse, e più volte ha confessato che preferirebbe rimanere a Genova. La città lo ha adottato, nonostante le disavventure giudiziarie. Per la gradinata Nord è un idolo. Bagnoli e Spinelli vorrebbero tenerlo. «Fra me e Aguilera c'è un sono attriti - afferma il presidente -. Io voglio che rimanga e so che lui è intenzionato a restare con noi. Purtroppo certi procuratori stanno avendo troppo spazio». Il riferimento astioso di Spinelli è chiaramente indirizzato a Casal e a Ricardo Fujca, i due procuratori che controllano tutti i giocatori uruguaiani nel mondo. Casal, soprattutto, è un manager di tipo particolare. Con i suoi amministrati ha instaurato una specie di patto di sangue. Da Aguilera a Ruben Sosa, da Fonseca a Pereira tutti lo seguono fidandosi ciecamente di lui e accettando ogni sua decisione: «Io non percepisco nessuna percentuale sui loro ingaggi - spiega Casal -. Il mio guadagno arriva solo quando i miei amministrati si trasferiscono da un club all'altro».

Ecco perché Casal spinge per il trasferimento di Aguilera all'Inter, di Ruben Sosa al Real Madrid e di Fonseca al Napoli.

Renzo Parodi

Promesse e rimpianti alla cena per gli auguri: il piano della Juventus per tornare in alto

Trap astrologo vede il '92 bianconero

«Sarà importante non rallentare il nostro ritmo»

TORINO. Sabato sera, in un ristorante precollinare, Vittorio Chiusano presidente e Giampiero Boniperti amministratore delegato hanno riunito intorno a un tavolo per la cena di Natale gli allenatori, i giocatori e i dirigenti. Non c'era Giovanni Agnelli, ma nel suo messaggio di auguri allo staff tecnico e alla squadra è implicita la speranza di chiudere in serenità il '91 e farsi trovare pronti alla ripresa del campionato, quando sarà importante sottrarre almeno un punto al Milan prima della conclusione del girone di andata. [illegible] troppi anni la Juve insegue [illegible] 23° scudetto, il '92 potrebbe essere quello buono.

Tutto sembra girare per il verso giusto. Perfino la sconfitta [illegible] di Genova con la Sampdoria, che nel febbraio scorso creò decisivi contraccolpi psicologici, è stata archiviata senza particolari recriminazioni: il calendario presenta Parma e Verona in [illegible] per [illegible] Juve, in [illegible] la trasferta di Cagliari, nella volata per lo scudetto d'inverno. Volata che [illegible] Milan comincerà invece il 5 gennaio ospitando il Napoli terzo incomodo. Trapattoni è convinto che la crescita di personalità dimostrata [illegible] squadra a Marassi sia la più lieta novella. E si [illegible] a trascorrere tranquillo il Natale augurando [illegible] calcio italiano di «continuare a essere vissuto come l'avvenimento sportivo più popolare e amato».

E' insomma una Juventus che si prepara ad archiviare il '91 colma di speranze. Boniperti e Trapattoni hanno saputo ricreare attorno alla squadra [illegible] clima degli anni d'oro. La festa [illegible] Natale, alla quale mancavano solo gli azzurri di rientro da Foggia, è stata l'occasione per mettere a punto i piani di battaglia per il '92. Davanti all'insalatiera d'argento che Tacconi e compagni gli hanno regalato, Boniperti e Chiusano [illegible] chiesto di continuare a lavorare [illegible] serietà e impegno.

Trapattoni, [illegible] [illegible] si nasconde di fronte alla responsabilità cui è stato messo di fronte quando è stato richiamato sulla panchina della Juventus, è convinto che la Juventus possa rappresentare «la sorpresa del [illegible]. «Siamo a due punti dal Milan, che però [illegible] viaggiando forte. [illegible] siamo in media inglese - dice il tecnico - e dovremo saper mantenere questo ritmo fino alla chiusura del girone di andata. Fra un mese tireremo le prime somme».

In questa prima fase di campionato la Juventus è riuscita a integrare senza crisi [illegible] rigetto nel suo [illegible] i tedeschi Reuter e Kohler, diventando quasi insuperabile in difesa. Tacconi ha riacquistato sicurezza, per nulla turbato dall'arrivo di Peruzzi. Starà ora al portiere, che a maggio compirà [illegible] anni, decidere se proseguire il [illegible] rapporto [illegible] la Juventus, sapendo di avere tutto l'appoggio della società e dell'allenatore. I problemi, stranezze [illegible] calcio, sono venuti dalla difficoltà di tradurre in gol la mole di gioco sviluppata. Baggio, Casiraghi e Schillaci meritano però tutta la considerazione di Trapattoni.

«I margini di miglioramento non ci mancano» insiste il tecnico bianconero. E Schillaci è il primo a sperare di contribuire a un buon avvio del '92: «Il Milan gioca da anni a memoria, sono sempre gli stessi e anche con Capello non hanno cambiato molto il gioco rispetto a Sacchi. E' difficile batterli, lo dimostra il fatto che non hanno ancora perduto, ma il campionato è lungo, può succedere di tutto. Per la Juve è stato importante aver conquistato quattro punti nelle [illegible] d[illegible] partite [illegible] Roma, Inter e Samp».

Nell'ultima amichevole con il Senegal, Trapattoni ha potuto constatare che, anche chi non gioca (Corini e Conte soprattutto), sa farsi trovare sempre in buone condizioni fisiche. Corini ha capito che è inutile polemizzare, e dice: «Non è facile restare fuori, però è [illegible] intenzione sfruttare ogni occasione per migliorarmi. [illegible] non credessi che prima o poi verrà anche il [illegible] turno [illegible] starei qui». E Conte ha superato la crisi dovuta all'impatto con la A: «Sto lavorando per capire che [illegible] esige Trapattoni da me. Pensavo fosse meno difficile il salto dalla B, [illegible] credo di sapere quanto valgo, spero di dimostrarlo». Non mancano [illegible] buone intenzioni sotto l'Albero di Natale in [illegible] Juve.

Franco Badolato

VOLATA PER **IL [illegible] D'INVERNO**

MILAN 23	JUVENTUS 21	NAPOLI 19
NAPOLI	**PARMA**	MILAN
VERONA	CAGLIARI	**FIORENTINA**
[illegible]	**VERONA**	GENOA

IN NERETTO GLI INCONTRI DA DISPUTARE IN CASA, IN CHIARO QUELLI IN TRASFERTA

Totò Schillaci: il suo rientro è previsto nel difficile match al «Delle Alpi» contro il Parma, il 5 gennaio

MILAN

Secondo il tecnico l'insidia è che la squadra pensi di aver già lo scudetto in tasca

Per Capello la trappola è tricolore

«Ora mi aspetto un'ulteriore crescita del collettivo; i veri rivali per il primato sono i bianconeri»
«Albertini è [illegible] la bella sorpresa; e presto potrete rivedere quanto valgono Donadoni e Serena»

Il Milan di Capello finora è imbattuto [illegible] campionato e ha segnato 23 gol

MILANELLO. L'albero [illegible] Natale e il presepe sono gli stessi degli anni scorsi. I giocatori lavorano [illegible] [illegible] solito con determinazione e concentrazione. Ma l'atmosfera che si respira è diversa. Più rilassata, tranquilla, come se gli abitanti del villaggio rosso[illegible] [illegible] [illegible] perto un nuovo modo [illegible] lavorare che li rende più allegri e non fa sentire fatica. La cura Capello ha dato i suoi frutti. Imposto da Berlusconi contro il parere di molti che non lo ritenevano in grado di gestire la squadra, il tecnico rossonero in sei mesi ha dato prova di grande abilità e ha saputo ricreare un Milan vincente e spettacolare. Il tabellino di marcia in campionato ne è specchio fedele: primo con 2 punti [illegible] vantaggio sulla Juventus, 23 gol segnati e 7 subiti, [illegible] sconfitta, e Van Basten capocannoniere con 9 gol.

Schivo e di poche parole, Fabio Capello attribuisce il merito principale del suo successo ai giocatori. «Quando Berlusconi mi ha affidato il Milan - dice - pensavo di dover fare più fatica a rilanciare la squadra. Ma grazie alla collaborazione dei giocatori e alla loro grande disponibilità ad assimilare le mie teorie e i miei metodi siamo partiti alla grande e dopo 14 giornate di campionato ci ritroviamo al comando della classifica e nei quarti [illegible] finale della coppa Italia, in grado cioè di centrare i due obiettivi che ci siamo prefissati a luglio».

Ma l'impatto con i giocatori come è stato? «Dei migliori perché tutti [illegible] preparati al mio arrivo e mi hanno accolto più come un amico che come tecnico. Così [illegible] ho fatto fatica ad amalgamarmi».

Come è riuscito a ricostruire e rilanciare Gullit che negli anni scorsi, causa i molti incidenti, faticava molto ed [illegible] già dato per spacciato? «Il merito [illegible] suo e [illegible] compagni. Gullit, infatti, ha lavorato parecchio per tornare quello di un tempo. Si è impegnato al massimo durante le vacanze e si è presentato in ritiro già rodato. Poi, grazie all'aiuto dei compagni che gli [illegible]no stati molto vicini e l'hanno sostenuto nei momenti di difficoltà, ha recuperato il suo valore e la freschezza fisica».

Per un Gullit ritrovato ci sono un Serena che stenta ed è stato relegato in panchina e [illegible] Donadoni che non è più quello di un tempo... «L'ex interista si è presentato al raduno con [illegible] mesi [illegible] inattività dovuti alla lesione alla spalla destra. E qu[illegible] l'ha danneggiato moltissimo. Inoltre [illegible] trovato metodi diversi di preparazione che hanno complicato [illegible] [illegible] recupero, reso [illegible] più difficile [illegible] continui infortuni, compresa la distorsione al ginocchio di tre settimane fa, che non gli hanno mai permesso di fare [illegible] buona preparazione. Ma quando sarà a posto, spe[illegible] presto, tornerà molto utile e avrà anche lui [illegible] [illegible] spazio in prima squadra perché ci serve un giocatore con le sue caratteristiche, che sia in grado cioè [illegible] lottare in [illegible] e fare da ponte a Van [illegible] e agli altri».

E Donadoni? «Potrei ripetere le stesse cose dette per Serena perché anche lui ha avuto l'anno scorso una brutta stagione, [illegible] la pubalgia che l'ha tormentato e l'ha costretto a saltare le vacanze estive per fare [illegible] speciali. Adesso il malanno è scomparso e sta progredendo. Penso che fra qualche settimana sarà di nuovo al massimo».

[illegible] lui si lamenta [illegible] fatto che viene utilizzato sulla fascia sinistra, un ruolo che non gli si addice... «Quando un giocatore è in forma può ricoprire anche altri ruoli e lui, che ha un'ottima tecnica, può giocare anche su quella fascia o al [illegible] L'importante è che stia bene e che ritrovi il morale e la cari[illegible].

Quale giocatore l'ha sorpreso di più? «Indubbiamente Albertini, che specie ad inizio stagione ha avuto un ottimo momento. Adesso è un po' calato, ma è colpa dell'incidente alla caviglia che l'ha bloccato [illegible] [illegible] fa. Ora si sta riprendendo lentamente e stenta un po' perché questi incidenti [illegible] difficili da superare e nel calcio attuale se non sei al massimo [illegible] fatica».

Cosa si aspetta dall'anno nuovo? «Un'ulteriore crescita generale della squadra perché ci [illegible] molti particolari da migliorare. E che [illegible] pensi di aver già lo scudetto in tasca perché [illegible]mo neppure a metà campionato e il cammino è an[illegible] lungo e gli avversari [illegible] in agguato».

Oltre alla Juventus quali formazioni possono ancora ritornare nel giro scudetto? «Per ora non vedo altri concorrenti, anche se il Napoli sta crescendo. Per lui e noi sarà decisivo lo scontro diretto di San Siro. Se lo vinciamo faremo un grande passo in avanti, ma non decisivo, perché il cammino è ancora lungo e la Juve sarà sempre lì pronta a insidiarci».

Nino Sormani

[illegible] ARBITRO-PUGILE [illegible]

Mette ko due giocatori

ALESSANDRIA. Vessati, ingiuriati, derisi, a volte anche picchiati, gli arbitri hanno trovato il loro «vendicatore»: durante un incontro amatoriale, un loro esponente ha messo ko due giocatori. E' successo a Castelletto Monferrato, durante [illegible] gara [illegible] campionato dilettanti Uisp tra Paterna Reporter e Tecnoluce Alessandria. Sul 3-2 in favore dei padroni di [illegible] l'arbitro Pietro Ballotta ha [illegible] al Paterna Reporter il gol del pari, realizzato direttamente su calcio di punizione. Lamentando [illegible] presunta irregolarità, il portiere della squadra ospite, Matteo Ferrandino, si è scagliato contro di lui ma la giacchetta nera, con un colpo ben assestato, l'ha messo a terra. Identica fine ha fatto il difensore Lodovico Tamiazzo, accorso per dar [illegible] forte al compagno. Attorno ai contendenti, si è subito [illegible] una [illegible]sa ma gli altri giocatori si sono tenuti a debita distanza dall'arbitro, che ha sospeso la partita. [r. c.]

[illegible]

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 18

	[illegible] DEL 22/12/91		
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Avellino	Lecce	[illegible]
2	Bologna	[illegible]	X
3	Brescia	[illegible]	1
4	[illegible]	Ancona	X
5	Lucchese	[illegible]	1
6	[illegible]	Pisa	1
7	Padova	Modena	1
8	[illegible]	[illegible]	1
9	Taranto	[illegible]	1
10	Udinese	[illegible]	1
11	Civitanovese	Vis Pesaro	X
12	Giulianova	Rimini	2
13	Molfetta	Matera	1

[illegible] 18
Montepremi L. 22.655.997.206
[illegible] 2.579 [illegible] L. [illegible]
[illegible] 55.759 12 L. 201.900

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 19

	PARTITE DEL 29/12/91		
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Arezzo	[illegible]	
2	Baracca Lugo	Vicenza	
3	Casale	Triestina	
4	Como	[illegible]	
5	[illegible]	Pro Sesto	
6	Spezia	Empoli	
7	Catania	Ternana	
8	Chieti	[illegible]	
9	Monopoli	Ischia I.	
10	Perugia	F. Andria	
11	Reggina	[illegible]	
12	Salernitana	Siracusa	
13	Sambenedett.	Nola	

PROSSIMO TURNO SERIE A
15ª DI ANDATA 5 GENNAIO - ORE 14,30

ASCOLI	[illegible]
ATALANTA	VERONA
BARI	[illegible]
CREMONESE	[illegible]
[illegible]	SAMPDORIA
GENOA	[illegible]
JUVENTUS	PARMA
LAZIO	FOGGIA
MILAN	NAPOLI

[illegible]

MILAN	23
JUVENTUS	21
NAPOLI	19
LAZIO	16
GENOA	[illegible]
PARMA	16
INTER	16
[illegible]	15
TORINO	[illegible]
ATALANTA	15
[illegible]	14
ROMA	14
SAMPDORIA	12
VERONA	12
CAGLIARI	10
CREMONESE	[illegible]
BARI	[illegible]
[illegible]	[illegible]

NAPOLI

I partenopei affronteranno la squadra capolista alla ripresa del torneo

«Prenderemo la laurea a S. Siro»

Crippa: il Milan ci dirà se siamo da scudetto

NAPOLI. «Il Milan? E' primo in classifica, è il gran favorito per il [illegible] in campionato, ma non lo temo. Andremo tranquilli al Meazza a giocarci la nostra gara. [illegible] partiremo battuti. Il Napoli di adesso sta dimostrando di avere i numeri per imporsi su ogni campo. Ecco, dopo l'esame [illegible] Siro sapremo al cento per cento di che pasta sia[illegible] fatti». Massimo Crippa lancia la sfida alla capolista. Nessun timore, anzi tanta determinazione. Vuole dimenticare [illegible] più presto il 1991: un anno in cui ha dato il meglio di [illegible] raccogliere alcun frutto. [illegible] a livello di club che con la Nazionale. Avaro di risultati [illegible] [illegible] del Napoli, non è andata meglio [illegible] l'azzurro dell'Italia: Massimo è stato ignorato da Sacchi nelle due prime convocazioni.

«A questo punto non [illegible] più cosa dire [illegible] Nazionale. Auguro a tutti buon lavoro. Io so[illegible] qui, [illegible] Sacchi avrà bisogno [illegible] me, tanto meglio. Mi è stato detto che verrà a vedere Milan-Napoli: una buona occasione per osservare [illegible] sottoscritto. Magari nel prossimo match potrebbe esserci posto anche per me nella lista delle convocazioni», afferma Crippa che sta trascorrendo a Meda, con i familiari, [illegible] festività natalizie.

«Indubbiamente il 199[illegible] [illegible] è stato un anno fortunato per il sottoscritto. [illegible] non lo ritengo neanche da archiviare tra i peggiori. M[illegible] [illegible] sempre espresso su buoni livelli». Crippa vuole a tutti i costi [illegible] [illegible] aspetto positivo. Lui è un ottimista nato. Difficile che si opprima, che si abbatta. Anche [illegible] momenti più delicati, talvolta [illegible] l'aiuto dell'energico papà, è riuscito a superare gli ostacoli più insidiosi. Condottiero puro, razza Toro in tutto e per tutto, Massimo è al momento uno dei gioca[illegible] più rappresentativi del Napoli. Un capitale: per valore finanziario, per esemplare professionalità: «Spero [illegible] restare al Napoli per tanti altri anni. Ma se dovessero decidere di [illegible]dermi non opporrei resistenza», sussurra. Sarebbe davvero strano voler costruire un Napoli ancor più competitivo e pri[illegible] di un elemento come Crippa. «Tutto dipenderà dalle valutazioni di Ranieri. E' un buon tecnico. Gli auguro di continuare a raccogliere risultati lusinghieri».

Alla ripresa del campionato, dunque, c'è un Milan. Napoli tutto da vedere, da godersi. [illegible] centrocampista hanno ricordato che il Napoli non vince [illegible] prima partita dell'anno dalla [illegible] Napoli-Udinese del 6 gennaio 1985. Finì 4-3. Insomma [illegible] tradizione negativa dopo panettone e capitone. «Un [illegible] in più per ben figurare contro il Milan. Ritengo che questa partita potrà dirci definitivamente quali potranno essere le ambizioni del Napoli. Con una vittoria non ci sarebbe precluso alcun traguardo, altrimenti dovremo puntare alla zona Uefa, ovvero mirare alla meta programmata in avvio di stagione, quando la società [illegible] rifondato la squadra dopo la partenza di Maradona».

Il Napoli potrebbe rischiare [illegible] ritrovarsi, dopo la [illegible] natalizia, con Zola frastornato per l'inattesa esperienza in Nazionale contro Cipro. Forse non rivedremo più Gianfranco all'ala, però... «Innanzitutto ritengo che questa [illegible] si abbia danneggiato - ribatte Crippa - stavamo andando a mille: splendido anche il pareggio con il Foggia. Zola? Non credo [illegible] rimasto disorientato. In Italia, a livello di club, ci sono tanti calciatori che vengono utilizzati in ruoli non loro. Quindi...». Appare evidente l'autocitazione [illegible] Crippa. Non una volta, infatti, è stato impiegato in [illegible] zona del campo diversa [illegible] quella [illegible] lui preferita.

Allora, un Crippa super a Milano per sfatare [illegible] tradizione, per lanciare la sfida [illegible] rossoneri e per convincere Sacchi che questo Crippa ben si adatterebbe ai nuovi schemi della Nazionale? «Speriamo che a confermarsi super sia soprattutto il Napoli. Io farò la mia parte, come sempre».

Vittorio Raio

Massimo Crippa: «Questo Napoli ha i numeri per imporsi ovunque A vederci verrà perfino Sacchi e per noi sarà uno stimolo in più»

Zenga rimprovera il tedesco, che si difende e promette di tornare presto a segnare

Matthaeus, il gol è il male oscuro

«Colpa di quell'incidente»

MILANO. Come un annuncio economico: «Tedeschi cercasi». Dove sono finiti gli inesorabili e travolgenti panzer dell'Inter?

Oggi la società nerazzurra è [illegible] a guardarsi attorno, a cercare varianti al suo piano [illegible] che se sarà costretta a concludere [illegible] stagione con questi uomini, apparentemente demotivati, forse troppo interessati ad un altro traguardo, quello degli Europei in Svezia.

Il [illegible] appello di Walter Zenga, a sua volta assillato da problemi di rendimento, ha centrato in pieno l'argomento: «Lothar - ha detto il portiere della Nazionale - resta il miglior giocatore del mondo. L'hanno premiato ancora qualche giorno fa. Però anche Matthaeus deve fare [illegible] in campo questo ennesi[illegible] premio, magari segnando qualche gol in più, trascinando l'Inter alla sua maniera».

Già e dov'è finito Klinsmann? Il campione del mondo [illegible] uno sbiadito ricordo del fulmine del passato quasi che il rinnovo del contratto con l'Inter, a lungo sospirato da Pellegrini, [illegible] avesse jellato. Infine, Brehme al quale non basta avere segnato un gol [illegible] calcio [illegible] punizione per fare dimenticare il resto della stagione, il [illegible] scarso rendimento, l'insufficienza atletica. Stranamente però il ritmo di Andreas risale quando gioca nella Nazionale tedesca. Semplice coincidenza?

STRANIERI, GOL IN RIBASSO

Stagione	Classifica	Gol stranieri	%	Gol italiani	%
[illegible]	4° posto 16 punti	Matthaeus 2 Klinsmann 1 Brehme	[illegible]%	Desideri 3, Ferri 2, Ciocci, Baggio, Berti, Pizzi e Fontolan 1	71,4%
'90-'91	1° posto 19 punti	Klinsmann 9 Matthaeus 8	60,7%	Serena 6, Pizzi 2, Bianchi 1, Bergomi 1, Berti 1	39,3%
'89-'90	1° posto 23 punti	Diaz 3 Matthaeus [illegible] Brehme 2	[illegible]	Serena 8, Berti 3, Matteoli e Mandorlini 1	[illegible]

Il rendimento in percentuale della squadra nerazzurra prendendo in considerazione le [illegible] realizzate dagli stranieri e dagli italiani.

Alla festa della Misura, alla Pinetina, [illegible] ancora ieri sera [illegible] Natale nerazzurro, Pellegrini [illegible] Boschi si [illegible] appartati con Matthaeus: gli hanno parlato a lungo, su [illegible] argomento abbastanza scontato. Lothar, gli hanno chiesto, [illegible] succede a quest'Inter? Dove sono finiti i tuoi gol? Possibile che in vista della solita competizione internazionale, come il prossimo campionato europeo, [illegible] campione tede[illegible] tiri indietro [illegible] gamba, risparmiando le forze pensando alla passerella svedese?

A parte le gare di San Siro che contano, tipo il derby, troppo spesso Matthaeus si nasconde: a Parma, ad esempio, nella ripresa si è imboscato a ridosso della difesa e non ha più superato la linea di metà campo. Cosa risponde ora l'interessato?

«Qualcuno dimentica che mi sono infortunato quest'estate proprio qui all'Arena in occasione dell'amichevole col Mantova e pertanto sono stato costretto ad uno stop imprevisto. Già avevo problemi essendo reduce dall'operazione al menisco: causa la [illegible], [illegible] dovuto riprendere da capo la preparazione per cui in questo momento [illegible] [illegible] con una marcia in meno. Guardate Bianchi ed il [illegible] infortunio: per molto meno è rimasto fermo 7 settimane. Io dopo 10 giorni ero già in campo. Come mi si può accusare di trascurare l'Inter? Qualsiasi giocatore ha una flessione, io sono [illegible] ripresa [illegible] l'ho dimostrato nelle ultime domeniche. Presto tornerò anche [illegible] gol, per dare una mano all'Inter, per soddisfare l'amico Zenga».

Conti alla mano, l'Inter soffre per la mancanza di un goleador come lo era Serena nella stagio[illegible] '89-90 o Klinsmann l'anno scorso. Anche in questo caso c'e[illegible] Serena che si sacrificava, faceva da torre, attirava gli avversari lasciando così libero [illegible] tedesco. Senza dimenticare che in questo periodo Aldo aveva a sua volta 6 gol all'attivo.

Quest'anno, con la zona spor[illegible] [illegible] Orrico, Klinsmann [illegible] ha spazi, spesso si «scontra» con Fontolan, giocatore poco disciplinato sul piano tattico, per niente adatto a fare da spalla a Jurgens. Troppo egoista. Il contributo degli stranieri per i nerazzurri si [illegible] ridotto al minimo: appena [illegible] 28 per cento al punto [illegible] il cannoniere risulta Desideri (e Ciocci nel Cesena un [illegible] fa aveva già segnato 5 gol).

Troppo poco per aspirare allo scudetto anche [illegible] prima o poi la [illegible] [illegible] Orrico potrebbe sbloccarsi. Però è stato sprecato troppo tempo. L'Inter deve tornare ai vecchi moduli, sfruttare Klinsmann in contropiede come sapeva fare [illegible] Trapattoni.

Giorgio Gandolfi

I tifosi dell'Inter temono che Matthaeus non rischi le gambe [illegible] vista del campionato europeo

Pellegrini

Zenga e Bianchi non si toccano

MILANO. Dino Baggio è della Juve, l'Inter non ha difficoltà [illegible] ammetterlo, però Pellegrini vorrebbe confermarlo per [illegible] prossima stagione. Questo il succo di un'intervista rilasciata ieri dal presidente, quasi a rettifica di quanto dichiarato dal d.g. Boschi, peraltro [illegible] [illegible] fianco nel corso della chiacchierata.

Pellegrini ne ha approfittato anche per rincuorare Zenga, scosso da alcune dichiarazioni che lo davano [illegible] partenza per Torino, in cambio di Schillaci. «Quando sarà il momento di restituire Baggio alla Juve - ha detto Pellegrini - cercherò di convincere Boniperti a lasciarci il ragazzo. Vogliamo tenerlo, si è ambientato bene con noi. Quanto [illegible] Zenga [illegible] a Bianchi, non si toccano. Walter è il migliore portiere del mondo, sarebbe una pazzia cederlo. Bianchi [illegible] il più forte [illegible] italiano: perché mai dovremmo rinforzare [illegible] concorrenza? Io vorrei riconfermare tutti per la prossima stagione». [g. gand.]

LIBRI [illegible]

IL MARCHIO
Calcio-thrilling di Angelo [illegible]

Il calcio filo conduttore [illegible] sfondo de [illegible] Marchio, romanzo e opera prima di Angelo Caroli. E' uscito [illegible] puntate su Stampa Sera destando curiosità e stimoli [illegible] rileggerlo in blocco, proposto da Daniela Piazza Editore. Disegni di Franco Bruna, 305 pagine nelle quali Caroli ha raccolto [illegible] raccontato [illegible] stile catturante storie [illegible] segreti dello sport che (dopo un avvio promettentissimo nell'atletica leggera) ha vissuto in spogliatoio - lo scudetto '60-61 vinto con la Ju[illegible] è una testimonianza che vale - e dall'esterno, nella ormai lunga carriera giornalistica. Nel romanzo un fuoriclasse [illegible] crisi, le [illegible] donne, le scommesse, un delitto. Un calcio-thrilling avvincente che sfonda una porta rimasta a lungo chiusa nel panorama dei libri. Angelo Caroli ha avuto il coraggio di sfondarla.

[illegible]
Tutto sul mondo del football

Il football '91-92, proprio tutto, nelle novecentonovantadue pagine dell'Almanacco [illegible] calcio mondiale giunto alla quarta edizione. Nessuno aveva tentato l'impresa che Salvatore Lo Presti ha lanciato e coltivato allargando via via il [illegible] [illegible] collaboratori italia[illegible] e stranieri. Nomi [illegible] cognomi alla pagina 4: il leggerla fa capire quanto (uomini [illegible] lavoro) sta dietro ad una raccolta [illegible] dati «mostruosa» per completezza. Edito dalla Set, l'Annuario offre i dati di squadre, giocatori, campionati e Coppe sul duplice fronte [illegible] club e delle nazionali. Con [illegible] vademecum sull'europeo '92 in Svezia. Alcune chicche: [illegible] schede di tutte le squadre iscritte alle Coppe Europee, il dossier rigori (tutti i penalty della A negli ultimi 10 [illegible]ni), i cambi di allenatori (ultime 2 stagioni), la Coppa America.

[illegible]
Ieri e [illegible] [illegible] una [illegible]

Un'ora del Toro [illegible] oggi e di ieri nella [illegible] della Logos Tv: [illegible] carrellata di testimonianze e di immagini che uniscono i campioni del passato, gli uomini leggendari del Grande Torino, con quelli di oggi. Lo scudetto del '76 con l'attuale catturante avventura europea. L'anno scorso Martin Vazquez, adesso Scifo nell'intervista portante. Quindi i gol di Coppa, una spinta verso il domani.

ALMANACCO
Una strenna color granata

Strenna natalizia per i tifosi granata, alla seconda edizione. Editrice GDG, [illegible] Vittorio Emanuele 86, Torino. Ancora [illegible] cambio della guardia, in copertina, tra Martin Vazquez e Scifo, che è tornato [illegible] segnare proprio [illegible] coincidenza [illegible] l'uscita della pubblicazione. Nell'Almanacco di Giorgio Gandolfi ed Enzo Di Gesù tutto il Toro: dal settore giovanile, agli autografi, alla rievocazione del Grande Torino. E inoltre statistiche e curiosità sull'ultima stagione [illegible] sulla storia del calcio torinese. Foto di Gianni Minozzi.

JUVENTUS
La signora si [illegible] il trucco

Anche [illegible] poster, per celebrare la stagione della rifondazione bianconera legata ai ritorni di Boniperti [illegible] Trapattoni, nelle quaranta pagine di «Juve amore mio», numero unico che sottolinea i ritocchi decisivi dell'estate, seguendone l'applicazione nella squadra di partita [illegible] partita. Una pubblicazione agile per una stagione sprint.

[illegible]
Carosio, [illegible] [illegible] di un'epoca

Un mito ricordato con affetto e senza retorica da Andrea Bosco, giornalista del settore cultura. Tutto il Nick, Nicolò Carosio, padre siciliano [illegible] madre inglese, personaggio centrale [illegible] mezzo secolo di calcio che ha raccontato alla radio con toni [illegible] ritmi epici, nelle 110 pagine edite da Franco Cosimo Panini. Un libro lanciato dall'Associazione Premio Emilio De Martino «Amore per lo sport».

IL «BARCA»
[illegible] radici [illegible] pallone

Testi e foto dal 1920 al 1990, [illegible] promesse per un futuro [illegible] vivere ancora in prima linea. Una storia nata nella regione Barca, fra la gente della periferia di Torino: tanti giovani lanciati nel grande calcio, una Coppa Primavera che è il fiore all'occhiello, una società della quale Gianni Romeo, nell'introduzione, ricorda i meriti dello stile [illegible] della serietà. I presidenti, le squadre, le epoche sottolineate dal racconto di Renato Tavella che ripercorre 70 [illegible] da ricordare.

ALL'ARENA [illegible]

Otto gol ai Primavera

Ciocci tripletta nella [illegible] dei [illegible]

[illegible] E' stata l'amichevole dei grandi assenti per l'Inter. Con l'influenza che imperversa Orrico ha faticato [illegible] mettere assieme una formazione da opporre alla Primavera. Davanti ad un migliaio [illegible] spettatori nella vecchia Arena, l'Inter ha giocato [illegible] segnato a raffica (8-1): Ciocci (3), Battistini (2), Desideri, Orlando e Berti (su rigore) i marcatori mentre Del Vecchio ha risposto per i Primavera.

Mancavano Bianchi, Ferri, Pizzi e Fontolan, tutti a letto con l'influenza. Fontolan è rimasto [illegible] Parma dove la moglie sta per dare alla luce il primogenito. Klinsmann, dolorante ad una caviglia, [illegible] [illegible] presentato vestito da Babbo Natale ed ha accompagnato le due squadre in campo.

Orrico ha schierato Abate, Paganin, Brehme (46' Baggio); Bergomi, Baresi, Montanari; Orlando, Battistini, Ciocci, Matthaeus (46' Berti), Desideri.

In serata, i giocatori con mogli [illegible] fidanzate hanno partecipato al Natale nerazzurro in [illegible] albergo milanese.

[illegible]IO [illegible]

Vialli soltanto settimo

Il bomber Papin [illegible] avversari nel Pallone d'oro

PARIGI. Jean-Pierre Papin, il cannoniere dell'Olympique di Marsiglia, [illegible] [illegible] nominato il miglior calciatore europeo dell'anno dal tradizionale sondaggio organizzato dalla rivista France-Football, che gli ha [illegible] segnato [illegible] trentaseiesima edizione del «Pallone d'oro».

Nel sondaggio, per [illegible] quale sono stati interpellati ventinove giornalisti specializzati in tutta Europa, Papin ha realizzato 141 punti, distanziando nettamente tutti gli altri giocatori segnalati, fra i quali Gianluca Vialli che si è classificato [illegible] settimo posto [illegible] 18 preferenze. Alle spalle dell'attaccante francese figurano l'interista Lothar Matthaeus (42 punti) ed [illegible] aequo Darko Pancev e Dejan Savicevic (Stella Rossa).

Vialli è stato preceduto anche da Robert Prosinecki (Real Madrid, 34 punti) e da Gary Lineker (Tottenham Hotspur, [illegible] punti).

I marchigiani, imbattuti anche a Cosenza, conservano il primato alla sosta del torneo

Ancona realista fa un punto d'oro

Per la squadra di Guerini 13ª gara senza sconfitte

COSENZA. Strenna per due. Per l'Ancona che fa tredici e mantiene la testa della classifica; per il Cosenza, che colleziona il suo quinto risultato utile consecutivo e si porta a tre lunghezze dalla soglia-promozione.

Uno 0-0 in perfetto stile natalizio: ritmi soft, giocate mai graffianti. Traduzione scontata: [illegible] gara senza sussulti, [illegible] noia, qualche fischio (più che legittimo).

Squadre rimaneggiate (marchigiani senza Pecoraro ed Ermini; calabresi privi di Marulla, Biagioni e Bianchi), prudenza d'obbligo.

E sullo sfondo 90 minuti lunghi un'eternità con entrambe le squadre impegnate in uno stucchevole ping pong a centrocampo.

Pressing e raddoppio di marcature nella zona centrale, geometrie ben disegnate, uomini giusti al posto giusto, l'Ancona sembrava temere più del dovuto gli avversari. Ma come fidarsi di un Cosenza che al San Vito ha fin qui dimostrato di poter giocare ad armi pari [illegible] chiunque?

Come non tenere nella giusta considerazione lo stato di salute della squadra silana, fresca reduce del primo exploit [illegible] (a Caserta) stagionale?

Il tormento per Guerini, alla vigilia, dev'essere [illegible] grande. Così come, sul versante opposto, Edy Reja non deve aver dormito sonni tranquilli.

Come tamponare la capolista [illegible] due pedine importanti come Marulla e Biagioni (il braccio e la mente)? Inquietudini e angosce da una parte, la necessità di muovere la classifica dall'altra. Ed ecco dunque spiegato uno 0-0 che accontenta tutti. La gara è stata molto corretta, tanto che non c'è stata [illegible] ammonizione.

L'avvio è degli ospiti: 20 secondi ap[illegible] e Zunico è costretto ad uscire in affanno su Tovalieri. Ma è soltanto [illegible] fiammata. Ben messo in campo ma in edizione evidentemente guardinga, l'Ancona decide subito di non rischiare.

Si adegua il Cosenza che al 26', con Signorelli, si affaccia, senza molte pretese, dalle parti di Nista.

Undici minuti dopo, Ancona [illegible] nuovo timidamente in avanti. Lancio lungo di Gadda (il f[illegible] della manovra marchigiana) per Bertarelli defilato sul vertice sinistro dell'area silana. In azione di recupero è bravo Deruggero a deviare in angolo. Tocchetti morbidi, geometrie prevedibili, della serie prima non prenderle, fino a 2 minuti prima del riposo, quando [illegible] cross dalla destra di Catena, De Angelis intercetta con [illegible] braccio in piena area. Pezzella è lì a due passi, ma fa proseguire fra le proteste dei padroni di casa.

Senza storia la ripresa. Un solo spunto apprezzabile, al 65', giusto per consentire a Nista di guadagnarsi il panettone su una bordata di De Rosa. Poi davvero più nulla.

Soddisfatti, al termine della gara, entrambi gli allenatori. «Di gioco - commenta Guerini - se n'è visto forse poco, ma nessuno ci può rimproverare [illegible] avere sacrificato lo spettacolo sull'altare dei tatticismi».

Ammette il ct a[illegible]: «Abbiamo giocato a viso aperto, se [illegible] [illegible] riusciti a concretizzare la manovra questo è anche merito del Cosenza. Ad ogni modo va bene così. Abbia[illegible] allungato la serie positiva, siamo ancora in [illegible] alla classifica. Questo Ancona spesso bistrattato - conclude con orgoglio - sta dimostrando di saperci fare».

Edy Reja si sofferma in particolare sull'episodio accaduto al 43' del primo tempo. «Per un fallo analogo siamo [illegible]ati penalizzati appena quattro d[illegible]niche fa. Non voglio però entrare nel merito [illegible] quanto è accaduto. L'arbitro era a due passi, se ha fatto proseguire vuol dire che ha giudicato involontario l'intervento [illegible] De Angelis».

Santi Trimboli

A [illegible]

Suggeritore e goleador per la larga vittoria sul Palermo di Di Marzio

Ravanelli trascina la Reggiana

«Penna bianca» e Scienza migliori in campo

Ravanelli applaudito protagonista

REGGIO EMILIA. Con una splendida prestazione corale, la Reggiana regala ai propri sportivi una vittoria prenatalizia densa [illegible] significati e che fa di nuovo aleggiare il sogno della serie A.

Il Palermo nulla ha potuto contro [illegible] strapotere granata: per tutto il primo tempo è stato costretto a subire la migliore verve della Reggiana, senza mai riuscire una sola volta a concludere a rete. [illegible] Zannoni che, dopo il gol [illegible] faceva ribattere da Taglialatela il possibile raddoppio al 40'.

Nella ripresa sono bastati pochi minuti [illegible] appannamento per permettere agli ospiti di raddrizzare la gara [illegible] un gol del solito Rizzolo. La Reggiana, però, si è dimostrata incontenibile e superiore ai siciliani, an[illegible] in gol altre due volte e rischiando di segnare per lo meno in un altro paio [illegible] occasioni.

Ora la formazione di Pippo Marchioro si trova a due punti dalla capolista Ancona e a [illegible] sola lunghezza della coppia Brescia-Udinese e [illegible] ben tre punti di vantaggio sugli inseguitori. Una posizione [illegible] tutto rispetto, anche se i granata preferiscono [illegible] sbilanciarsi in facili pronostici.

Si comincia con una bordata di Sgarbossa, deviata in angolo da un difensore all'11'. E' poi Scienza, il migliore in campo, ad incunearsi al 16' nel vivo della difesa palermitana fino ad [illegible] vistosamente strattonato da Favo e Modica in piena [illegible]. Per il direttore di gara tutto regolare. E' da poco passata la mezz'ora quando Zannoni approfitta di un perfetto assist del giovane Altomare per infilare irrimediabilmente Taglialatela. Lo stesso Zannoni, al 40' supera l'intera difesa avversaria sparando però addosso al portiere in uscita.

Nella ripresa la formazione di Di Marzio, [illegible] Paolucci al posto [illegible] terzino [illegible] Sensi e dal 57' con Cecconi in luogo dello spento Bresciani, acquista maggior vivacità, mentre i locali sembrano accontentarsi del vantaggio e soffrono un certo appannamento. Al 62' Rizzolo riesce ad ottenere il momentaneo pareggio, infilando nell'angolo alla sinistra di Facciolo.

Doccia fredda per la Reggiana che fino a quel momento non aveva permesso ai rosanero (ie[illegible] in tenuta bianca) di concludere a rete. Provvidenziale l'inserimento di De Falco per ridare nuova linfa [illegible] reparto attaccante. Al 69' la svolta definitiva firmata da Scienza con una botta di sinistro da un paio di metri fuori area; la palla va a colpire la base del palo alla sinistra dell'incolpevole Taglialatela prima d'insaccarsi. Lo stes[illegible] estremo difensore palermitano, cinque minuti dopo, deve superarsi per deviare in angolo un'altra fucilata [illegible]cora di uno scatenato Scienza. E' il preludio del terzo gol che arriva puntuale [illegible] 77' al termine della più bella azione di tutta la gara, con un fitto scambio di passaggi di prima da Scienza a Morello, a De Falco e quindi a Ravanelli che pone agevolmente nel sacco il gol del definitivo successo, coronando nel migliore [illegible] modi una prestazione personale superlativa.

Per il Palermo [illegible] registrare solamente un'occasione all'81' a seguito [illegible] un lungo lancio di Modica che pesca Rizzolo nei pressi dell'area reggiana: uscita avventata di Facciolo che viene superato dal pallonetto del bomber palermitano, ma Monti e Paganin ben appostati a salvano senza affanno sulla linea.

Bruno Cancellieri

[illegible]

Meglio gli abruzzesi, ma vince Scoglio

Uno-due di Balbo beffato il Pescara

UDINE. «Il Pescara avrebbe avuto di che recriminare se la partita fosse finita in parità; figuriamoci dopo averla perduta» ha detto l'allenatore Galeone ricordando a fine gara come la sua squadra abbia avuto ben sette palle gol e fosse in credito con l'arbitro Amendolia di un rigore e mezzo. Per la verità l'Udinese ha giocato un brutto primo tempo e s'è rimessa in [illegible] nella ripresa solamente perché ci ha pensato Balbo, [illegible]tore di una doppietta eccezionale. La partita, nonostante i fischi all'Udinese alla fine del primo tempo, è [illegible] nel complesso interessante e ha dimostrato anche qualche spezzone di spettacolarità per i repentini cambi di fronte.

In campo però c'è stata una squadra soltanto, il Pescara, che ha fatto vedere un gioco brillante a tutto campo con Allegri e Pagano, capaci di impostare azioni corali cui hanno partecipato Massara, Mastorella e Bivi. L'Udinese era spesso battuta sull'anticipo e pativa la giornata poco buona di Sensini, Manicone e Mattei: si è fatta pericolosa soltanto su calci piazzati sui quali puntuali sono sempre stati gli interventi di testa di Mandorlini e di Calori, che impegnavano il portiere pescarese. Al 37', il gioco veloce corale della squadra di Galeone è stato premiato da un [illegible] gol, creato da un inserimento di Nobile sull'ala sinistra, che ha battuto in velocità la lenta difesa udinese e, quindi, ha passato il pallone sul lato opposto, ove per Bivi è stato facile mettere in rete. Il Pescara avrebbe potuto chiudere l'incontro allo scadere [illegible] primo tempo se Martorella, tutto solo davanti al portiere, [illegible] avesse sbagliato di poco la mira.

Anche nella ripresa il Pescara ha iniziato a tamburo battente. Ma al [illegible]', in una farraginosa mischia all'altezza dell'area [illegible] rigore pescarese, Nappi riusci[illegible] a servire Balbo il quale, pur ostacolato [illegible] due avversari, è riuscito a tenersi la palla fra i piedi; poi girandosi su se stesso poteva sferrare un forte tiro che batteva Savorani. Da parte dell'argentino è stata questa un'azione di forza, ma anche di capacità tecnica per l'ottimo controllo della palla e per il forte tiro che [illegible] ha perdonato. Pochi secondi dopo il pareggio, il Pescara ha reagito e Bivi, in piena area di rigore dell'Udinese, si è visto mettere a terra fallosamente [illegible] Mattei e da Oddi, ma l'arbitro Amendolia non ha ravvisato il fallo da rigore. A nulla [illegible] valse le proteste dei pescaresi, i quali stavano però perdendo lo smalto del primo tempo e tendevano a chiudersi in difesa.

Così all'85', in uno dei suoi soliti slalom sconclusionati, Nappi veniva atterrato fallosamente a tre quarti di campo, cioè a una trentina di metri dalla porta. Da qui Dell'Anno ha calciato la punizione passando [illegible] palla al vicino Balbo, il quale ha colpito prepotentemente di destro insaccando [illegible] sette della porta del Pescara sulla sinistra del portiere: è stato un ve[illegible] missile che ha confermato ancora una volta la potenza del centravanti argentino.

Al gol subito, il Pescara ha reagito [illegible] la forza della disperazione e gli ultimi 5' sono stati un vero assedio alla porta dell'Udinese. Nel giro di pochi secondi, ci sono stati due tiri degli attaccanti pescaresi, [illegible] invano.

Luciano Provini

[illegible]

I toscani dominano nel 1° tempo, poi cercano solo il pari

Punito Pisa rinunciatario

Da Spinelli e Sacchetti arriva il ko

MESSINA. Erano quarant'anni che il Messina non riusciva a piegare sul proprio terreno il Pisa. Ebbene ieri la tradizione è [illegible] sfatata e con [illegible] è stato allontanato momentaneamente lo spettro della crisi. Grazie all'uno-due di Spinelli e Sacchetti, infatti, [illegible] panchina di Colautti è salva [illegible] il clima è tornato ad essere più disteso.

Questa sconfitta con il Messina è stata un'amara sorpresa per Anconatani e Castagner. I toscani infatti, dopo aver dominato sfiorando due volte il gol si sono improvvisamente seduti dando l'impressione di accontentarsi. Il Messina ne ha approfittato per riprendere coraggio e costruire il proprio successo.

Indiscutibili i meriti dei siciliani, ma i nerazzurri hanno fatto di tutto per rendere facile il loro compito. Nel primo quarto d'ora, dicevamo, in campo si è vista [illegible] sola squadra, il Pisa. Grazie [illegible] una manovra fluida, lineare, con rapidi verticalizzazioni e scambi tutti di prima, gli uomini di Castagner hanno preso d'assalto il dispositivo difensivo messinese che ha dato [illegible]bito l'impressione di vacillare. Per fermare le sortite avversarie, i difensori giallorossi hanno dovuto ricorrere più volte al fallo, con due ammoniti, Marino e Ficcadenti.

Al 3' il Pisa va vicino al gol: imperiosa discesa [illegible] Rotella, [illegible] dalla destra per Picci che di testa costringe Simoni ad una gran deviazione sopra la traversa. Due minuti più tardi [illegible] conclusione spettacolare al volo di Ferrante va fuori bersaglio.

Alla mezz'ora si fa vivo il Messina con Protti che, su servizio dalla destra di Carrara, tenta una sforbiciata con pallone che sorvola di poco il montante. E' il preludio al gol che giunge al 36'. Illuminante passaggio [illegible] Carrara per Gabrieli sulla sinistra. Il terzino penetra in [illegible] poi effettua un bel cross a pelo d'erba sul quale arriva per primo Spinelli che insacca.

Nella ripresa ci si attende la replica [illegible] Pisa, invece sono [illegible] i siciliani a [illegible] la via della rete. Il gol della sicurezza arriva al 73'. Sacchetti ruba palla a centrocampo e lancia in corridoio sulla destra Spinelli che si avvia a gran velocità verso l'area avversaria. Spagnulo tenta un'uscita disperata, ma viene superato dall'attaccante giallorosso che con un diagonale indirizza il pallone [illegible] porta sguarnita. Un difensore pisano riesce ad arrivarci in extremis, [illegible] Protti è lesto a riprendere e a battere a rete. Marchegiani è allora costretto a respingere il pallone sulla linea con [illegible] [illegible]. L'arbitro salernitano Fucci indica il dischetto e Marchegiani viene espulso. Trasforma la massima punizione Sacchetti.

L'incontro termina qui, con il Messina che non ha difficoltà a mantenere il possesso del pallone ed a proporsi in avanti creando anche i presupposti per la terza segnatura che non arriva grazie alla bravura di Spagnulo.

Dario Di [illegible]

[illegible]

Per i bresciani è la quindicesima partita utile

L'autorete di Di Cintio condanna il Piacenza

BRESCIA. Superando di misura il Piacenza (1-0) grazie a un'autorete del difensore biancorosso Di Cintio, il Brescia, privo degli infortunati Domini e Ziliani, si appresta a festeggiare un Natale da protagonista, come da tempo [illegible] accadeva. Imbattuta da quindici partite (l'unica sconfitta stagionale è da[illegible] 8 settembre, seconda giornata, 1-2 interno [illegible] il Lecce), la formazione lombarda di Lucescu arriva alla pausa di campionato, a due [illegible]le giornate dal giro di boa del girone di andata, al secondo posto in graduatoria, a pari merito con l'Udinese e a una sola lunghezza dalla capolista Ancona. Ciò che più conta è che il vantaggio sulle quinte è salito a quattro punti, un margine che alimenta le speranze di ritorno in serie A.

Contro il Piacenza, reduce da due successi casalinghi [illegible] Reggiana e Messina, il Brescia ottiene il massimo risultato con il minimo sforzo. Il [illegible] decisivo dell'incontro cade al 19' del primo tempo. Un'azione condotta da Bonometti e Schenardi [illegible] Saurini in grado [illegible] battere a rete di testa. Ma pri[illegible] che l'ex laziale possa intervenire, arriva [illegible] Cintio che nel tentativo di liberare in calcio d'angolo infila la propria porta. In precedenza, al quarto d'ora, Pinato era intervenuto su una conclusione [illegible] Saurini, ieri molto attivo.

Il centravanti [illegible] Brescia, al 32', ci prova di testa, ma la mira è sbagliata di poco. Il Piacenza sfiora il pareggio con un tiro dalla distanza [illegible] Di Cintio e [illegible] una combinazione De Vitis-Piovani, con conclusione dell'ex bresciano sul fondo. Nella ripresa, i padroni di casa tirano legittimamente i remi in barca. Il Piacenza attacca, ma senza risultato. E alla fine, la sorpresa natalizia si tinge interamente di biancazzurro. **[v. c.]**

[illegible] BOLOGNA

I lagunari in dieci riescono a strappare il pari

I rossoblù non mordono e il Venezia se la cava

BOLOGNA. Un film già visto e rivisto. Un Bologna ammirevole ma inconcludente che stringe d'assedio il Venezia per tre quarti [illegible] partita, gioca costantemente nella metà campo avversaria senza trovare il guizzo decisivo e non ottiene che il quarto pareggio della gestione Sonetti, priva di vittorie. Ancora una volta il pubblico del Dall'Ara sfoga verbalmente la propria delusione.

Onore al Venezia di Zaccheroni, che anche in inferiorità numerica [illegible] ha perso calma e felice disposizione tattica. I padroni di casa si presentano senza gli infortunati Turkyilmaz e Negro, fra i veneti manca Carillo squalificato. La partita si sblocca al 18': azione insistita in area veneziana, [illegible] palla buona giunge a List sopraggiunto dalle retrovie. Sinistro rasoterra in corsa e Caniato è trafitto.

Il Venezia reagisce debolmente, il Bologna non insiste ed è un grave errore, perché nel finale di tempo gli ospiti trovano due volte la via della rete: il sinistro di Paolo Poggi va fuori di poco, [illegible] '43 invece il destro di Bortoluzzi deviato [illegible] Villa non lascia scampo ed il pallone angolatissimo sorprende Pazzagli.

Il primo tempo dura oltre 50 minuti e c'è ancora tempo per l'espulsione di De Patre per doppia ammonizione. Nella ripresa forcing disperato del Bologna. Un bel sinistro di Incocciati [illegible] 48' va fuori [illegible] [illegible] soffio. Ci provano a ripetizione ma senza precisione, Galvani, subentrato a Villa, Evangelisti, Mariani, Detari, Di Già e il risultato non cambia. Soddisfatto Zaccheroni; deluso, ma neanche troppo, Sonetti, che non può certo rimproverare alla sua squadra la mancanza d'impegno. Ma ancora una volta il Bologna ha mostrato tutti i suoi limiti. La zona retrocessione è ad un solo punto. **[f. c.]**

I TABELLINI [illegible] B

AVELLINO-LECCE 0-0

Avellino: Amato; Parisi (60' Voria), Parpiglia; Culicchi, Miggiano, Esposito; Celestini, Stringara, Bonaldi, Fonte (58' Battaglia), Bertuccelli. **Lecce:** [illegible]ri; G. Ferri, Biondo; [illegible] (69' Maini), Ceramicola, Benedetti; Maniero, Aleinikov, Pasculli, Barollo, Morello (46' Altobelli). [illegible] Mughetti.

BOLOGNA-VENEZIA 1-1

Bologna: Pazzagli; List, Di Già; Baroni, Villa (53' Galvani), Evangelisti; Mariani, Bonini (72' Troscé), Campione, Detari, Incocciati. [illegible]**a:** Caniato; Costi, A. Poggi; Filippini, Romano, Bertoni; Rocco (72' Lizzani), Bortoluzzi, Clementi (47' R. Rossi), De Patre, P. Poggi.
Arbitro: A[illegible] [illegible]: 18' List, 43' Bortoluzzi. **Espulso:** 46' De Patre.

BRESCIA-PIACENZA 1-0

[illegible] Cusin; Carnasciali, M. Rossi (30' Quaggiotto); De Paola, Flamigni, Luzardi; Schenardi (71' Passiatore), Bonometti, Saurini, Giunta, Ganz. **Pia**[illegible] Pinato; Di Cintio, Manighetti (64' Di Bin); Papais, Attrice, Lucci; Moretti, Madonna (71' Cappellini), De Vitis, Fioretti, Piovani.
Arbitro: Sguizzato. [illegible] 19' Di Cintio (autorete).

COSENZA-ANCONA 0-0

Cosenza: Zunico; F. Marino, F. Signorelli; Gazzaneo, Maretti, Deruggiero; Catena, Coppola (84' Aimo), Solimeno, De R[illegible] (79' Losacco), Compagno. **Ancona:** Nista; S. Fontana, Lorenzini; Lupo, Mazzarano, Bruniera; Vecchiola, Gadda, Tovalieri (79' Turchi), De Angelis, [illegible] (88' Sogliano).
Arbitro: Pezzella.

LUCCHESE-CESENA 2-1

Lucchese: Landucci; Vignini, Tramezzani; Giusti, Pascucci, Baraldi; Rastelli (80' Delli Carri), Di Francesco, Paci, Russo, Simonetta (65' Di Stefano). **Ce**[illegible] A. Fontana; Destro, Leoni; Piraccini, Jozic, Barcella; Teodorani, Masolini, Amarildo, Sopranzi, Lerda.
Arbitro: Rodomonti. **Reti:** [illegible] Simonetta; [illegible] Lerda, 72' [illegible] Stefano. **Espulso:** 25' Barcella (C.).

MESSINA-PISA 2-0

[illegible] Simoni; R. Marino, Gabrieli; De Trizio, Miranda, Carrara; Sacchetti, Ficcadenti, Protti, Dolcetti (89' Breda), Spinelli (77' Battistella). **Pisa:** Spagnulo; Chamot, Fiorentini; Marchegiani, Taccola, Bosco; Rotella, Zago, Scarafoni, Picci, Ferrante.
[illegible] Fucci. **Reti:** 37' Spinelli, 71' Sacchetti (rigore). **Espulso:** 70' Marchegiani (P.).

PADOVA-MODENA 2-0

Padova: Bonaiuti; Rosa, Lucarelli; Nunziata (71' Ruffini), Ottoni, Zanoncelli; Longhi, M. Fontana, Galderisi, Franceschetti, Montrone (80' Putelli). [illegible]**na:** Meani; Sacchetti, Cucchi; Ansaldi (46' Cucciari), Bucaro, Moz; Monza, Bergamo, Provitali, Caruso, Caccia.
Arbitro: De Angelis. **Reti:** 36' Galderisi, 65' Zanoncelli. **Espulso:** 81' Caruso (M.).

REGGIANA-PALERMO 3-1

Reggiana: Facciolo; De Vecchi, Paganin; [illegible]. Monti, Sgarbossa, Zanutta (33' Bertozzi); Altomare (64' De Falco), Scienza, Ravanelli, Zannoni, Morello. [illegible] Taglialatela; De Sensi (46' Paolucci), Fragliasso; Pocetta, Bucciarelli, [illegible] Bresciani (57' Cecconi), Favo, Rizzolo, Modica, Centofanti.
[illegible]: Scaramuzza. **Reti:** 35' Zannoni; 61' Rizzolo, [illegible] Scienza e 78' Ravanelli.

TARANTO-CASERTANA 2-0

Taranto: Bistazzoni; Mazzaferro, D'Ignazio; [illegible]. Marino, Brunetti, Ferrazzoli; Turrini, Parente (63' Camolese), Plaicchio (80' Lorenzo), Muro, Soncin. **Ca**[illegible] Bucci; Mastrantonio, Volpecina; Petruzzi, Serra, E. Signorelli; Statuto, Manzo, Campilongo (50' Esposito), Piccinno, Carbone.
[illegible] Cardona. **Reti:** 36' Turrini, 89' Soncin. **Espulsi:** 81' Mastrantonio (C.), [illegible] Petruzzi (C.), 91' Soncin (T.).

UDINESE-PESCARA 2-1

[illegible]**e:** Giuliani; Oddi, R[illegible]ini; Sensini, Calori, Mandorlini; Mattei (71' Marronaro), Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi. [illegible]**:** Savorani; Campione, Dicara; Galsi, Righetti, Nobile; Martorella (71' Ceredi), Pagano, Bivi, Allegri, [illegible] (76' Alfieri).
Arbitro: Amendolia. [illegible] 38' Bivi; 61' e 85' Balbo.

Al Moccagatta il Siena sfrutta le pecche dell'Alessandria e la raggiunge su rigore all'87'

Anche la cenerentola blocca i grigi

Troppa prudenza dopo il gol del vantaggio

ALESSANDRIA. Dopo essere andati in vantaggio nel primo tempo, i grigi hanno sprecato l'ottima occasione di distanziare una delle dirette avversarie nella lotta per la salvezza ed hanno subito, su rigore, a tre minuti dallo scadere della partita, il pareggio dei bianconeri del Siena, sinora fanalino di coda del girone A.

Brutto colpo per le sorti della squadra alessandrina, sempre più impantanata nei bassifondi della classifica e che in questa stagione ha sinora vinto una sola partita, contro il Baracca Lugo.

Poco più di duemila gli spettatori al «Moccagatta», in una giornata di sole, con temperatura mite: gli acquisti natalizi hanno probabilmente tenuto lontano dallo stadio molti tifosi, anche perché delusi dalle prestazioni di questa Alessandria '91-'92.

Otto a uno, a favore dei locali, i calci d'angolo. Ammoniti Torri, Brandani, Mannari e Coppola. L'arbitro, sul cui comportamento ci sono molte riserve da fare, ha richiamato l'allenatore alessandrino Riccomini, troppo agitato in panchina, e verso il finale ha invitato capitan Galparoli a calmare gli ultras che lanciavano palle di carta contro il portiere ospite.

Calcio d'avvio del Siena ma è l'Alessandria ad andare per prima all'attacco ed al 2' Fiori, sulla fascia destra, viene trattenuto per la maglia da Rocchigiani: l'arbitro, tra le proteste, fa segno di proseguire. Al 5' bella conclusione di Cinello, di testa ed in tuffo, su servizio di Fiori, salva Pinna. Dopo uno scambio infruttuoso, all'8', Accardi-Zanuttig, al 14' Fiori viene travolto da un avversario: incredibilmente l'arbitro, tra le proteste generali, fischia un fallo contro l'Alessandria.

Insistono i grigi all'attacco e al 25' calcio d'angolo di Zanuttig, testa di Galparoli e pallone che sfiora il palo. Tre minuti dopo Pinna respinge la conclusione di Zanuttig su servizio di Alfano.

Il Siena si fa pericoloso alla mezz'ora: scambio Callegari-Coppola la cui conclusione Turci para in due tempi. Al '36 scambio Fiori-Cinello, Pinna alza in corner; al 40' mischia in area toscana, tiri e rimpalli e ripetizione, poi conclusione di Venturi che il portiere ancora una volta riesce ad alzare in corner.

Al 43', finalmente, il gol dei padroni di casa: bella finta di Cinello che serve Fiori, nulla da fare questa volta per Pinna.

Nella ripresa, assurdamente, l'Alessandria resta rinchiusa nella sua area, mentre il Siena è poco preciso nelle conclusioni. Si arriva sino al 65' senza nulla di particolare, poi c'è una conclusione pericolosa di Rocca che Turci riesce a bloccare. Al 71' bel tiro di Accardi, parato. Quattro minuti dopo Venturi manca una bella palla-gol, colpendo in ritardo e debolmente, mentre all'82' è Ceccaroni a graziare l'Alessandria, mandando alto un prezioso pallone.

I grigi non sanno reagire, pasticciano e si arriva così all'87' quando, nella propria area, Zanuttig commette fallo su Sacchi. L'arbitro non ha esitazione: è rigore. Si incarica a battere dal dischetto Coppola, la sfera prima colpisce il palo sulla sinistra di Turci, poi finisce in inesorabilmente in rete.

E' un prezioso pareggio per i bianconeri toscani guidati in panchina da qualche settimana da Romano Fogli. Per la tifoseria alessandrina è invece una nuova delusione. La squadra grigia resta in piena zona-retrocessione.

Franco Marchiaro

Alessandria: Turci; Ramponi, Accardi; Zanuttig, Galparoli, Torri; Fiori (63' Roselli), Venturi, Cinello, Briata, Alfano (82' Frattin).
Siena: Pinna; Scugugia, Ferrario (46' Baronio); Rocca, Rocchigiani, Brandani; Callegari, Sacchi, Mannari (73' Mariani), Ceccaroni, Coppola.
Arbitro: Rocalbuto.
Reti: 43' Fiori, 87' Coppola su rigore.

A CARPI

Gli emiliani disputano la loro migliore partita ma sono raggiunti: 1-1

Il Casale non sbanda e recupera

Segna Corrente, dopo 3 minuti risponde Carsetti

CARPI. Grande prestazione del Carpi che per buona parte della gara ha dominato i più quotati avversari del Casale ma, com'è spesso [illegible] nel corso di questo campionato, i biancorossi di Tomeazzi hanno mancato l'appuntamento con la vittoria che avrebbero ampiamente meritato. I piemontesi di Baveni, generosi e poco inclini a concedere punti, hanno infatti strappato un pareggio che permette a loro di mantenersi nella zona alta della classifica.

Con una volontà di ferro, unita alla buona giornata di alcuni uomini cardine, il Carpi ha disputato il primo tempo su ottimi livelli nel corso del quale in più di un'occasione ha sfiorato il gol. La rete del vantaggio è stata messa a segno dal solito Corrente dopo 10' dal fischio iniziale: tiro dalla distanza di Galassi, Brancaccio non trattiene, irrompe Corrente che anticipa Olmi e deposita in rete. Per il centravanti carpigiano si tratta del terzo gol stagionale.

Appena il tempo per rendersi conto di essere in vantaggio che il Casale raggiunta la parità. E' il 13': Carsetti raccoglie una palla respinta dalla difesa emiliana, la controlla e lascia partire una gran botta che non lascia scampo a Boschin. I padroni di casa non si perdono d'animo e con grande caparbietà [illegible] di riportarsi in vantaggio. La palla-gol migliore capita proprio sui piedi di Galassi (ottima la sua prestazione) che solo a tu per tu col portiere nerostellato calciava incredibilmente fuori.

Nella ripresa erano ancora i biancorossi carpigiani a rendersi insidiosi anche se il portiere piemontese Brancaccio non [illegible] più grossi pericoli.

Sicuramente i padroni di casa hanno disputato la loro migliore partita della stagione e per poco non hanno sfiorato un clamoroso [illegible] una delle squadre più in forma e quotate dell'intera serie C. Il tecnico carpigiano Ugo Tomeazzi a fine partita si è dichiarato abbastanza soddisfatto del risultato che permette alla sua squadra di fare un ulteriore piccolo passettino in avanti verso una salvezza difficile ma sicuramente alla portata dei biancorossi. Tra i singoli, oltre al goleador Corrente e Carsetti, da sottolineare la buona prova offerta da Galassi e Nannini, quest'ultimo impiegato nell'inedito ruolo di difensore centrale.

Non sono pesate [illegible] in un Casale che si conferma al terzo posto in classifica, a fianco dell'Empoli. L'allenatore nerostellato Baveni, infatti, ha dovuto rinunciare al difensore Paolini e al centrocampista Col che hanno scontato il turno di squalifica. Per Col, infortunato, si [illegible] un nuovo turno di riposo forzato domenica contro la Triestina. E' stato costretto a seguire la gara dalla tribuna anche Malgeri, bloccato per infortunio da due settimane: «Conto di tornare presto a giocare - dice -. Comunque è stata una bella partita, piacevole da vedere, soprattutto nel primo tempo. E mi ha soprattutto soddisfatto l'immediata reazione del Casale quando si è trovato in svantaggio. D'altra parte è risaputo che le nostre armi migliori sono la voglia di lottare fino al novantesimo».

Ma i guai per Baveni sembrano non finire mai: a mezz'ora del termine, infatti, l'allenatore è stato costretto a sostituire l'infortunato Carnovale (uscito dal campo in barella) con Calemme, un giovane che non ha esperienza di categoria. **[p. v.]**

Carpi: Boschin; Papone, Malaguti; Boron, Nannini, Zironi; Mariano, Galassi, Corrente, Aguzzoli, Vessella (75' Fantazzi).
Casale: Brancaccio; Luxoro, Olmi; Tinllsona, Omicciolì, Avallone; Zaccolo, Carsetti, Weffort (90' Gregoric), Brunetti, Carnovale (67' Calemme).
Arbitro: Piscitella.
Reti: 10' Corrente, 13' Carsetti.

Baveni, allenatore del Casale

A PAVIA

Un altro pari: 0-0

In trasferta [illegible] c'è gloria per il Vicenza

PAVIA. Gli azzurri di Meregalli [illegible] vanno oltre lo 0-0 contro il Vicenza, rimandando così l'attesa vittoria che manca ormai da [illegible] turni. I lombardi, su 12 punti a disposizione, hanno ottenuto in questo ultimo periodo solo tre pareggi, in classifica la situazione è sempre più critica.

Nel Pavia è stata determinante l'assenza di Mucciarelli. Si è dovuto inserire prima Frappietri e poi Monghini, nel vano tentativo di vitalizzare l'attacco. Certamente un pareggio a reti inviolate è il risultato più consono ad una gara che non ha visto grande combattività, anche se i veneti hanno largamente dominato nella seconda parte del primo tempo. I biancorossi vicentini hanno subito, all'inizio di ripresa, i tentativi dei locali, ma l'attacco dei pavesi rimane tra i peggiori del girone (8 reti in 14 gare).

Per il Vicenza, alla ricerca della prima vittoria fuori casa, il Pavia sembrava la squadra giusta per questo obiettivo, ma l'orgoglio dei lombardi, di mettere almeno un punto sotto l'albero di Natale, ha fatto barriera. L'«ex» di turno, il pericoloso Civeriati, è stato controllato molto bene da Moschetti, neutralizzandone ogni iniziativa.

Al 6' i pavesi battono un calcio d'angolo, la sfera spiove in area, Baioni di testa indirizza a rete, ma Civeriati nei pressi della linea di porta respinge. Al 16' è Di Vincenzo che parte da lontano sulla fascia destra, arriva in area e tira a rete, il portiere respinge, raccoglie Frappietri ma manda sul fondo. Al 27' un diagonale di Pelizzaro attraversa tutto lo specchio della porta. Al 41' i pavesi hanno un brivido: Conte tira e Limonta blocca la palla sulla linea di porta. Sino al termine del primo tempo i veneti incalzano l'area locale, il Pavia soffre, ma si difende bene. Nella ripresa le fasi di gioco sono alterne, poi nell'ultimo quarto d'ora il ritmo cala: il pareggio accontenta tutti.

Beppe Broglia

Pavia: Limonta; Danzè, Grotto (58' Morabito); Baioni, Avanzi, Fogli, Provvido, Moschetti, Di Vincenzo, D'Agostino, Frappietri (72' Monghini).
Vicenza: Sterchele; Conte, Ferrarese, Di Carlo, Pratico, Lopez; Valoti (78' Gabriele), Civeriati, Gasparini (46' Artistico), Scapolo, Pelizzaro.
Arbitro: Nepi.

A LA SPEZIA

Due gol per parte

Gli aquilotti sono bloccati dalla Massese

LA SPEZIA. E' un [illegible] derby che divide la posta: 2-2. Più soddisfatta la Massese che al «Picco» strappa il suo secondo pareggio esterno stagionale e, dopo due vittorie di seguito casalinghe, muove ancora una volta la sua classifica. Lo Spezia, che pure coglie il decimo risultato utile consecutivo (ma anche il settimo pareggio), fallisce un'altra volta l'obiettivo vittoria, l'ultima della quale risale a due mesi fa contro il modesto Siena.

Eppure, con un bellissimo gol di Bergamaschi in diagonale, lo Spezia riesce a portarsi in vantaggio al quarto d'ora della ripresa dopo un primo tempo terminato in parità: con gli ospiti a condurre al 18' con una gran botta di Bresciani da oltre venti metri che lascia di stucco Mondini e il pareggio degli aquilotti di Ferruccio Mazzola, privi del libero e capitano Torroni, che arriva al 29' sugli sviluppi del primo angolo della giornata. Batte Catto, leggera deviazione di testa di Bagnoli e l'avanzato Maurizi, sempre di testa, mette irrimediabilmente fuori causa l'esperto Aliboni.

Al 59' lo Spezia rovescia il risultato a suo favore. Punizione di Catto, dovin di testa Faccini e Bergamaschi bagna la fascia da capitano con un bel sinistro sul quale Aliboni non può nulla: palla che tocca anche la traversa e si insacca. Per Bergamaschi è il quarto gol stagionale.

Al 75' il definitivo pareggio della Massese tra il tripudio dei suoi tifosi. Mariani batte un tiro dalla bandierina, si accende una mischia in area locale con la sfera che viene infine sospinta nel sacco, senza soverchie difficoltà, dal nuovo entrato Romairone.

Imponente il servizio d'ordine di polizia e carabinieri anche per la venuta a La Spezia di alcune centinaia di supporter massesi. Nessun grave episodio ha turbato la disputa del derby.

Donatella Bartolini

Spezia: Mondini, Carannante, Stefico; Catto, Maurizi, Vecchi; Bergamaschi, Mirisola, Bagnoli, Di Muri, Faccini.
Massese: Aliboni; Angelotti, Rossi; Mosca (71' Romairone), Redomi, Milanese; Mariani (81' Bellatorre), Fabiani, Murgita, Gobbo, Bresciani.
Arbitro: Montesano.
Reti: 18' Bresciani, 29' Maurizi, 59' Bergamaschi, 75' Romairone.

SERIE C2

La capolista passa anche ad Aosta: 2-0

Un gol contestato e il Ravenna fa 13

AOSTA. Il Ravenna ha fatto 13 ad Aosta (sette successi e sei pareggi per gli emiliani dopo l'unica sconfitta subita nella seconda giornata a Mantova). La capolista ha espugnato il «Puchoz» con un gol per tempo, ma sul [illegible] della formazione di Del Nori resta il dubbio sulla validità della segnatura che ha sbloccato il risultato. I giocatori rossoneri hanno protestato a lungo con il guardalinee e con l'arbitro per la posizione irregolare di Francioso, sul lancio di Fiorio che ha permesso all'attaccante di infilare De Giorgi e di dare una svolta alla partita. Sull'1-0 il Ravenna ha potuto arretrare il raggio d'azione e agire di rimessa raddoppiando in apertura di ripresa con Antonioli.

La capolista ha ribadito ad Aosta di meritare la leadership, però la squadra di Fossati non è demeritato. Il torto maggiore di Orlando e compagni è stato quello di non sfruttare le occasioni propizie per dare un'altra impronta alla partita.

Primo pericolo per i rossoneri all'11': De Giorgi è lesto ad anticipare Francioso lanciato a rete da Rossato. Al 13' è [illegible] di Caponi per Tedoldi che non arriva puntuale all'appuntamento con la deviazione vincente. Al 31' ottimo scambio in velocità Fiorio-Francioso concluso debolmente. Aosta vicina al gol al 33': tiro di Ferretti rimpallato e pallone per Girelli pronto alla conclusione ravvicinata, respinta con bravura in angolo da Bozzini. Al 35' il gol contestato del Ravenna: lancio in verticale di Fiorio per Francioso e conclusione vincente dell'attaccante sulla disperata uscita di De Giorgi. Vibranti le proteste dei valdostani per la posizione irregolare di Francioso, ma per l'arbitro tutto regolare e capolista in vantaggio. Replica aostana affidata a Colnaghi, ma Bozzini bravo a bloccare l'insidioso cross del difensore.

In avvio di ripresa conclusione a lato di Ferretti e subito dopo, al 48', raddoppio degli emiliani grazie ad Antonioli che con un preciso rasoterra dal limite dell'area batte De Giorgi. L'Aosta non si arrende e Fossati gioca prima la [illegible] Campistri per poi mandare in campo anche Paini, presentando una squadra di chiara matrice offensiva. Al 64' Caponi salta in dribbling tre avversari e si presenta solo davanti a Bozzini che gli nega il gol con una perfetta uscita. Al 70' è Campistri a non agganciare un delizioso servizio di Colnaghi. L'ultima occasione per l'Aosta capita a Girelli all'89', ma ancora una volta il portiere Bozzini salva la propria porta con una prodezza.

Per l'Aosta terza sconfitta interna, ma prestazione positiva. La capolista ha ribadito di essere squadra con tutte le carte in regola per [illegible] la promozione. Nell'Aosta ancora una prova convincente di Caponi che ha tenuto in costante apprensione la difesa avversaria.

Sigfrido Banaylon

Aosta: De Giorgi; Panizza, Colnaghi; Gabetta (56' Campistri), Tedoldi (69' Paini), Orlando; Barone, Ferretti, Girelli, Angelis, Caponi.
Ravenna: Bozzini; Mengucci, Marrocco; Conti, Tridici, Torrisi; Giorgetti, Rossato, Fiorio (85' Cesari), Antonioli, Francioso (79' Bagarin).
Arbitro: Iannello.
Reti: 35' Francioso, 48' Antonioli.

In casa il Tempio si conferma un rullo compressore: 2-0

S'arrende pure il Novara

Azzurri sfortunati nelle conclusioni

TEMPIO. In casa il Tempio è davvero un rullo compressore: agli uomini di Della Bianchina si è dovuta inchinare anche il Novara che non è proprio squadra materasso (anche se, in trasferta, ha fatto sempre poco).

In Sardegna gli azzurri piemontesi erano venuti per fare risultato e l'hanno fatto vedere in campo. Prudenti (ma non rinunciatari) all'inizio, hanno subito la supremazia territoriale della formazione locale, ma hanno sfiorato il gol prima che Pau portasse in vantaggio il Tempio. Tuttavia, mai il Novara ha pensato di alzare barriere davanti a Bettini: anzi, è riuscito a creare più d'un problema serio a Chimenti. La fortuna, però, non ha aiutato i piemontesi. Alcuni calci di punizione battuti da Di Vincenzo (un «ex» che ha lasciato un buon ricordo) hanno mandato la palla a sfiorare i pali della porta del Tempio. La più pericolosa, all'inizio ripresa ha colpito la traversa. Sarebbe stato il pareggio a la partita tutta da giocare.

Nella ripresa, il Novara ha premuto sull'acceleratore, alla ricerca del pareggio; ma il Tempio (favorito, a questo punto, anche da un campo-piscina, che frenava la [illegible] dei giocatori e della palla) ha controllato la situazione e, nel finale, ha approfittato d'uno sbandamento degli avversari per fulminare un'altra volta Bettini.

La partita comincia con i sardi all'attacco e con i piemontesi preoccupati d'organizzare la difesa. Che il Tempio faccia sul serio, si capisce già al 6', quando Pandullo crossa da destra e Pau, da distanza ravvicinata, sbaglia la più favorevole delle occasioni: la palla, colpita di piatto, s'alza e si perde sopra la traversa. Il gol del vantaggio arriva al 12': fugge Trovalusci sulla destra e serve Collevecchio, che crossa al volo; Pau è al centro dell'area e batte di testa, palla precisa e Bettini è superato. Prima del riposo, c'è tempo per altre punizioni di Di Vincenzo, tutte imprecise.

Nella ripresa, al 51', la palla buona si presenta ancora all'ex tempiese, che non ha fortuna: Chimenti è battuto, ma la traversa respinge. Al 56', punizione di Uzzardi e conclusione di Farsoni, un dito sopra la traversa. La palla proprio non vuole entrare nella rete di Chimenti. Neppure al 60', quando Armanetti imbecca Riviezzi che spara preciso: Chimenti è bravo ad evitare il gol.

Si sbilancia sempre di più il Novara, che sente di poter pareggiare. Così, all'84', arriva il gol di Ennas, servito da Gambino, che chiude l'incontro. Al 97' (la gara è durata 102') viene espulso il portiere Chimenti per seconda ammonizione.

Tony Addis

Tempio: Chimenti; Trovalusci, Pari; Sanna, Pittalis, Pandullo; Collevecchio, Gambino (85' Fadda), Pau, Felici, Ennas.
Novara: Bettini; Birtig (83' Castiglioni), Fersoni; Riviezzi, Pedroni, Di Vincenzo; Testa (70' Cavicchia), Armanetti, Folli, Uzzardi, Cicconi.
Arbitro: Branzoni.
Reti: 12' Pau, 84' Ennas.

Il modesto Olbia di Vallongo la fa da padrone al «Paschiero» e sfiora un'insperata vittoria: 1-1

Calamita aggancia il Cuneo al pareggio

Padroni di casa spenti, i sardi raggiunti solo su punizione

CUNEO. Un'incertezza del portiere Cipelli, su punizione battuta da Calamita, ha evitato al Cuneo la sconfitta contro un Olbia parso grande, un po' per meriti propri e tanto per la pochezza dei biancorossi. E lo spettacolo non è certo stato tra i migliori.

Il Cuneo ha fatto vedere qualcosa di buono soltanto nel primo quarto d'ora, riuscendo a giocare con velocità, anche se con parecchi errori. Poi l'Olbia, orchestrato da Foschi a metà campo, ha preso in mano le redini del gioco e per i padroni di casa è stata notte fonda. Semprer battuti nel confronto individuale, in ritardo ad ogni giocata, i cuneesi hanno corso spesso a vuoto, lasciando spazi invitanti alla formazione sarda.

L'«undici» sardo di Vallongo è parso in ottime condizioni atletiche e, contrariamente a quanto ha fatto il Cuneo, ha dimostrato di avere giocatori in grado di lottare e di correre anche con il possesso del pallone, cosa che nella formazione di Barlassina non si è vista quasi mai.

L'Olbia ha perso dopo appena due minuti Leoncini, infortunatosi alla caviglia destra in un fallo su Spallarossa. [illegible] per Vallongo è stata una fortuna, perché ha arretrato Calamai, inserendo in attacco il folletto Rassu, che ha fatto impazzire la difesa cuneese.

Se Calamita è riuscito a impegnare Cipelli soltanto al 20', con un tiro dal limite, proprio Rassu ha chiamato alla parata Ancona al 35', con un tocco di esterno destro, debole, bloccato da Ancona.

La [illegible] dei sardi è stata però premiata al 43', quando Foschi, possente e preciso, si è inserito sulla tre-quarti destra. Ha infilato l'allentata difesa biancorossa e, dal limite, ha battuto Ancona con un preciso sinistro a fil di palo.

Per il Cuneo già tentennante poteva essere un «handicap» irrimediabile e invece dopo appena quattro minuti, al 47', è venuto l'1-1. Birarda ha fermato fallosamente Calamita, rimediando pure l'ammonizione. Spallarossa ha toccato per lo stesso Calamita sulla cui conclusione Cipelli è intervenuto approssimativamente, non trattenendo il pallone che è finito in rete.

Nella ripresa, di calcio non se ne è più visto. All'Olbia la divisione della posta andava benissimo e soltanto nelle battute finali, con un tiro di Foschi e una conclusione di Morucci, Trudaiu e compagni hanno provato a impensierire Ancona.

Il Cuneo non aveva forza né capacità per cercare qualche soluzione efficace ed è rimasto a guardare l'avversario, ringraziando probabilmente per il punto ottenuto.

«Abbiamo giocato in pratica quattro contro undici e pareggiare 1-1 in queste condizioni è un successo»: questo il severo commento finale del capitano Benzi, il migliore del Cuneo, insieme con Calandra.

Impossibile un giudizio su Izzo, all'esordio casalingo: nel primo tempo ha dato una buona spinta sulla fascia sinistra; nella ripresa, in pratica, è stato ignorato dai compagni.

Gualtiero Franco

Cuneo: Ancona; Guerra, Izzo; Guida, Calandra, Benzi; Zerpelloni, Cioi (46' Bertolonel, Fogliotti, Calamita, Spallarossa (47' Costa).
Olbia: Cipelli; Mariani, Leoncini (12' Rassu); Salvigni, Trudaiu, Birarda (88' Udassi); Pagani, Foschi, Morucci, Di Julio, Calamai.
Arbitro: Messina.
Reti: 43' Foschi, 47' Calamita.

Annullato anche lo slalom di St. Anton, il ct azzurro Schmalzl traccia un primo bilancio della stagione

«Alberto, [illegible] mollare»

Se vuole la Coppa, continui così

ST. ANTON
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo tanta [illegible] c'è voluta la pioggia per dare il colpo di grazia all'Arlberg Kandahar. Anche lo slalom che era stato rinviato a ieri ha dovuto essere annullato: complice il Favonio (e mai questo vento sciroccoso ha avuto un nome più appropriato alla situazione) la temperatura si è alzata a livelli quasi quasi primaverili. Rivoli, anzi torrenti d'acqua sulle piste - figuriamoci le strade, inondate - pericoli di slavine, smottamenti, il tracciato della gara buono forse solo per lo sci nautico. Così gli organizzatori austriaci ieri mattina, constatata formalmente l'impossibilità di gareggiare, in prima mattinata h[illegible] rilasciato [illegible]i ostaggi del «circus» della Coppa del Mondo, trattenuti forzosamente per un improbabile recupero un giorno in più. Tutti a casa, mentre i cassieri contavano quel paio di miliarducci che sponsor, [illegible]na e assicurazione hanno versato per una manifestazione che non [illegible] è fatta.

Ora resta solo l'interrogativo riguardante il possibile recupero di discesa, slalom [illegible] combinata che potrebbe essere deciso nei prossimi giorni dalla Federazione Internazionale in una data da destinarsi in un'altra località. Ma a questo proposito sentiremo [illegible] ct azzurro Schmalzl che ha qualcosa [illegible] dire. Mentre Alberto Tomba, contentissimo, ha fatto le valigie, il responsabile delle nostre squadre nazionali, il manager-scultore, ex «valanghino» (aveva fatto parte della grande squadra degli anni 70), ha radunato i [illegible]oi generali, per programmare vacanze e ripresa dell'attività subito dopo Natale. Nell'hotel Mooserkreuz, a rapporto Theo Nadig, allenatore dei discesisti, Gustavo Thoeni l'uomo di Tomba, Peter Endress, il tedesco che si occupa di gigante e superG, Ivano Edalini ex atleta che [illegible] [illegible] uno dei maggiori artefici dell'armonia che regna nel team degli slalomisti, assieme ai vari responsabili atletici [illegible] logistici. Un'occasione buona anche per fare un bilancio del primo terzo di stagione di Coppa appena concluso.

«E' difficile - [illegible] spiegato Schmalzl, che adora scendere nei particolari, analizzare a fondo ogni [illegible] - stilare una summa di quanto è successo sinora in poche parole. Direi che il bilancio è molto positivo per quanto riguarda i risultati e le aspettative. Negli slalom siamo andati persino oltre alle previsioni più ottimistiche. Nelle discipline veloci, visto che non potevamo contare subito [illegible] un Ghedina [illegible] cento per cento e visto gli incidenti di Runggaldier e Alex Mair non ci sono stati miglioramenti. Siamo tuttavia soddisfatti per le prospettive [illegible] recupero degli stessi Ghedina e Runggaldier [illegible] di certi piazzamenti dei giovani [illegible] Martin, Cattaneo e Schranzhofer».

«Il discorso sulle nuove leve, tuttavia - ha proseguito il pacato Helmuth - merita un approfondimento, per tutti i settori. Abbiamo diversi giovani che dispongono di un ottimo potenziale, ma commettono ancora tanti piccoli errori. Il nostro compito è quelli [illegible] farli lavorare (e ci vor[illegible] almeno ancora uno o due anni per raccogliere frutti al massimo livello) [illegible] [illegible] dare loro un bagaglio tecnico e di esperienza [illegible] per diventare possibili campioni. Purtroppo a volte [illegible] in gara [illegible] la consapevolezza di poter ottenere certi piazzamenti [illegible] questo li porta a perdere la misura e [illegible] strafare. E' una questione anche di maturità».

Un campionissimo tuttavia lo abbiamo in [illegible]. Inutile fare [illegible]mi. «Alberto Tomba - [illegible] risposto Schmalzl - finora è stato straordinario: quattro vittorie e tre secondi posti in sette gare disputate sono quanto [illegible] meglio ci si poteva attendere. Tuttavia mi [illegible]to di dirgli che dovrà ancora lavorare molto forte, se vorrà continuare su questo standard di rendimento. Mi pare che lui abbia capito e che sia deciso ad approfittare del momento favorevole. Ma non facciamoci illu[illegible]: partecipando a due soli tipi di gara, slalom e gigante, [illegible] basterà [illegible] sempre al vertice. Purtroppo per l[illegible] do[illegible] sperare che i suoi rivali perdano qualche colpo. [illegible] piano matematico i vari Accola e Girardelli sono favoriti, facendo anche superG, discese e combinate».

A proposito [illegible] combinate. Cosa farete [illegible] fronte alla spinta, soprattutto dalla squadra svizzera, di recuperare quella non dispu[illegible] a St. Anton?

«Adesso lo farò [illegible] relazione al nostro presidente Valentino [illegible] credo che l'opinione della Fisi sulle vicende verrà esposta in campo internazionale. Noi pensiamo che [illegible] si debba ripetere, [illegible] onestamente il regolamento, anche e soprattutto per via delle traduzioni n[illegible] perfette nelle varie lingue, si presta [illegible] interpretazioni di parte. Oltre non si [illegible] andare».

Cosa chiederà Helmuth Schmalzl a Babbo [illegible] «Felicità [illegible] serenità». Il che significa, per un personaggio che ha il ruolo di commissario tecnico di [illegible] nazionale, risultati positivi, cioè vittorie, a cominciare dalla ripresa di Coppa fino alle Olimpiadi di Albertville.

Cristiano Chiavegato

TUTTE [illegible]

Coppa del Mondo: 1. Tomba (Ita) punti 640; 2. Accola (Svi) 581; 3. Girardelli (Lux) 319; 4. Furuseth (Nor) 297; 5. Jagge (Nor) [illegible]; 6. Heinzer (Svi) 207; Locher (Svi) 204; 8. Skaardal (Nor) 183; [illegible]. De Crignis (Ita) 170; 10. Stock (Aut) 160; 11. Spampatti (Ita) e Piccard (Fra) 157; 13. Kitt (Usa) 155; 14. Gerosa (Ita) 154; 15. Mader (Aut) 149. Gli altri italiani: 18. J. Polig 138; 25. Ladstaetter 111; 43. Senigagliesi 65; [illegible] Pesando 63; 46. Bergamelli 62; 47. Ghedina 61; 52. C. Polig 50; 55. Holzer 42; 61. Pramotton 35; 71. Tescari 22; 72. Belfrond 21; 76. Runggaldier 16.
Discesa Libera: 1. Stock (Aut) e Heinzer (Svi) p. 160; 3. Kitt (Usa) 155; 4. Skaardal (Nor) 103; 5. Ortlieb (Aut) 96; 10. Ghedina 61.
Slalom: 1. Tomba (Ita) p. 360; 2. Accola (Svi) e Jagge (Nor) 286; 4. Furuseth (Nor) 190; 5. De Crignis (Ita) 162; 6. Gerosa 154; 10. Ladstaetter 111; 22. C. Polig 50; 27. Spampatti 26.
Gigante: 1. Tomba (Ita) p. 280; 2. Accola 240; 3. Pieren (Svi) 138; 4. Spampatti (Ita) e Locher (Svi) 131; 6. J. Polig 120; 14. Pesando 63; 15. Bergamelli [illegible]2; 16. Senigagliesi 55.
SuperG: 1. Girardelli (Lux) p. 100; 2. Skaardal (Nor) 80; [illegible]. Kaelin (Svi) 60; 4. Accola (Svi) 55; 5. Hangl (Svi) 51.

Tomba chiude in testa il '91, ma dovrà guardarsi dagli attacchi di Girardelli (riquadro) e Accola (a sinistra)

Ragazze ferme in Francia

Serre Chevalier, no al gigante Dopo la neve arriva la pioggia

SERRE CHEVALIER. Il maltempo [illegible] ha risparmiato, dopo l'Austria, neppure la Francia. E così ieri mattina anche lo slalom gigante valido per la [illegible] del mondo femminile, che si doveva disputare nella stazione francese di Serre Chevalier, [illegible] [illegible] annullato per il maltempo. Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, sulla stazione francese è arrivata ieri mattina la pioggia che ha [illegible] del tutto impraticabile la pista sulla quale era in programma la gara. Annullato il gigante, è saltata anche la combinata.

Un guaio in più sul regolare svolgimento delle gare di Coppa del Mondo, oltremodo difficile. Resta gennaio, sperando che oltre ai recuperi si possano svolgere le gare in calendario, visto che a febbraio sono in programma i Giochi [illegible] Albertville.

Questa situazione [illegible] è fatta sentire sicuramente sabato quando si è deciso di disputare la libera di Serre Chevalier in condizioni atmosferiche non certo ideali per sicurezza. E le condizioni di visibilità non sono state identiche per tutte le concorrenti. Difatti per via della fitta [illegible] e della nebbia, fino all'ultimo [illegible] competizione [illegible] stata sotto la minaccia di sospensione. Poi sono partite alcune concorrenti dell'ultimo gruppo [illegible] fare da apripista.

Ne ha comunque approfittato l'austriaca Kronberger per aggiudicarsi la prima vittoria stagionale, distanziando ancor più l[illegible] sua [illegible] avversaria, Vreni Schneider, che ha rinunciato [illegible] disputare la libera per meglio concentrarsi sul gigante. Seconda, [illegible] [illegible] b[illegible] prova, Heidi Zurbriggen, davanti alla tedesca Miriam Vogt. Le italiane, come la Schneider, non [illegible] [illegible] presentate alla partenza.

Ora la detentrice della Coppa del Mondo Kronberger guida la classifica generale con 351 punti. Seguono la tedesca Seizinger [illegible] 281, la svizzera Schneider con 280, la francese Merle [illegible] 216, la svizzera Zurbriggen con 212. Buona decima l'italiana Compagnoni, con 146 punti. [illegible] sorellina di Pirmin Zurbriggen è leader nella graduatoria della libera con 140 punti, nove in più della coppia Kronberger-Bournissen.

Anche il Circo Bianco femminile [illegible] ferma per Natale e Capodanno. Si ritroverà per il prossimo appuntamento di Coppa in Germania, a Oberstaufen, per la disputa il 5 gennaio di uno slalom e il [illegible] di un gigante. Pochi giorni e poi in Austria, a Schruns-Tschagguns dall'11 al 12, tocca a [illegible] libera, uno slalom e conseguente combinata.

Tra Tomba [illegible] Accola l'ultimo scontro del '91

Oggi la [illegible] di Natale nello slalom parallelo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non sono ancora cominciate le vacanze natalizie degli sciatori azzurri che pure ieri, alla partenza dall'Austria, erano felici come bambini per la prospettiva di fare un po' di bisboccia in famiglia con gli amici e le fidanzate.

La squadra infatti partecipa oggi al tradizionale slalom parallelo di Natale che si disputa sulle piste di Pontedilegno [illegible] che verrà trasmesso in tv nei prossimi giorni festivi. La novità riguarda la presenza di Tomba, il quale in tempi recenti aveva evitato l'impegno per [illegible] stancarsi troppo. Que[illegible] volta, invece, l'Albertone non ha potuto dire di no, anche perché gli è stato promesso un aiuto per organizzare i prossimi campionati italiani sulle nevi di [illegible] sua, [illegible] Sestola.

Do ut des, dicevano i latini, anche [illegible] il bolognese ha già fatto [illegible] che non vuole forzare a causa della schiena dolorante [illegible] quindi non potrà da[illegible] più di tanto. Resta [illegible] vedere cosa succederà quando De Crignis [illegible] Ladstaetter cercheranno [illegible] batterlo. E soprattutto cosa farà Alberto se di fronte troverà anche Accola.

A Pontedilegno, dove nelle ultime ore è nevicato in abbondanza, sono attesi anche Gerosa, Spampatti, Polig [illegible] Holzer, il bergamasco Barcel[illegible], vincitore nel 1990, i discesisti Ghedina e Runggaldier.

Per quanto riguarda i programmi della nazionale, festa sino al 27 dicembre quando gli slalomisti si ritroveranno a Corvara per quattro giorni di allenamento e i discesisti a S. Caterina.

Poi Capodanno nuovamente a casa [illegible], quindi, raduno dalle parti di Tarvisio il 2 gennaio, pronti a rituffarsi sulle nevi di Kranjska Gora dove si riprenderà [illegible] uno slalom [illegible] un gigante valido per [illegible] Coppa del Mondo. **(c. ch.)**

Il tennista azzurro promette una stagione ricca di successi e intanto si allena come mai in passato

Camporese: voglio [illegible] nel club dei 10

«Impresa difficile ma posso farcela, in Australia lo dimostrerò»

TORINO. Sette ore al giorno [illegible] lavoro, quattro di tennis e tre di atletica, le cose che vanno per il [illegible] giusto, in quanto a bilanci, e la speranza di iniziare l'anno nuovo ancora meglio di quanto sia finito quello vecchio, peraltro ricco di belle imprese. Omar Camporese, [illegible] circolo Le Pleiadi di Moncalieri, ci è parso in pace col mondo, sereno e con una gran voglia [illegible] riprendere in [illegible] la racchetta. Per le partite vere, intendiamo, che ricominceranno per il numero uno del nostro tennis il [illegible] gennaio nel torneo di Sydney, 260 mila dollari di montepremi, cemento. Poi l'Open d'Australia a Melbourne, prima prova del Grande Slam.

Insomma, [illegible] nuova stagione è alle porte: come sarà?

Bella, spero tanto. Mi sono alle[illegible] con impegno e non vedo l'ora di scendere in campo. Partirò sabato prossimo per l'Australia. Nella testa ho un pensiero [illegible]o: devo provare ad entrare nei Top Ten. E' una strada difficile, lo so bene, bisogna essere convinti e aver fiducia in [illegible] stessi, lottare, affrontare sacrifici. [illegible] [illegible] ottimista. L'anno scorso, comunque, ero il nu[illegible] 34 al mondo, adesso [illegible] al 24. E a dire il vero c'è stato anche qualche piccolo errore nella programmazione.

Si spieghi meglio.

[illegible] giocato 25 tornei Atp, senza contare la Davis e le esibizioni, [illegible] negli intervalli fra un impegno e l'altro non mi sono allenato molto. Ho avuto due settimane di preparazione fisica prima degli Us Open e tre in attesa di Stoccolma, dove le [illegible] sono andate piuttosto bene. D'accordo [illegible] il mio preparatore atletico, Pino Carnovale, [illegible] [illegible] il mio nuovo coach, Eduar[illegible] Infantino, che sta [illegible] me [illegible] tre settimane, ho deciso di adottare per il prossimo anno una nuova linea di condotta: interromperò l'attività agonistica per 2-3 volte [illegible] per un periodo di 3-4 settimane che dedicherò al lavoro in palestra.

In questo caso dovrà rinunciare [illegible] qualche torneo.

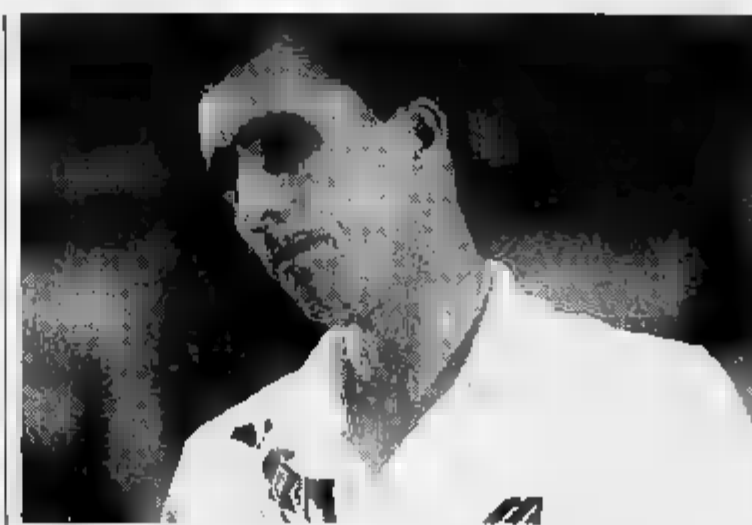
Sì, giocherò di meno sulla terra rossa. Farò solo i tornei di Montecarlo, Roma, Amburgo, Parigi e Stoccarda. In realtà l'unica vera delusione dell'anno scorso, che pure è stato pieno di soddisfazioni, riguarda il secondo periodo, quello sulla terra, [illegible] Amburgo a Hilversum. Onestamente credevo di andare meglio sulle superfici lente, do[illegible] pure sono nato come tennista. Invece ho capito che devo puntare sul veloce.

Dunque ha cambiato metodi di preparazione.

Dal punto di vista atletico, nessuna innovazione. Lavoro sempre sulla potenza, sulla forza esplosiva, sulla velocizzazione dei movimenti, specie delle gambe. Mi dedico anche ai balzi, come Tomba. Resta soltanto un problema: devo dimagrire di tre chili, da 85 a [illegible]. Il dottor Mario Lamberto ha studiato una dieta speciale, [illegible] il fatto [illegible] che metto su peso per niente, forse metabolizzo troppo. Invece sotto l'aspetto tecnico con Eduardo stiamo studiando qualcosa di diverso.

Vale [illegible] dire?

Devo migliorare la mia posizione in campo, [illegible] dentro il campo. Dunque da qualche settimana lavoro parecchio sulla volée, sul movimento, cerco [illegible] stare più basso, piegato, [illegible]gressivo. [illegible] già provato qualcosa ad Anversa, [illegible] buoni risultati credo, visto che ho perso in semifinale con Krickstein. E ho tutte le intenzioni di far meglio in Australia.

Che [illegible] si aspetta?

Di migliorare i risultati della scorsa stagione; quando ho per[illegible] in semifinale [illegible] Wellington, al secondo turno ad Auckland e al terzo agli Open d'Australia. Contro Becker, però.

Già, Becker: tre grandi battaglie, quest'anno...

A Stoccolma potevo batterlo, ho buttato via una partita che avevo in pugno. Devo ammettere che [illegible] ho digerito molto quella sconfitta. Però ho capito che posso stare alla pari con chiunque: non a caso ho battuto Courier a Parigi Bercy. Senza dimenticare che in dieci occasioni, quest'anno, ho perso contro il giocatore che poi ha vinto il torneo. Comunque ho chiuso alla grande, anzi dato lo [illegible] di forma è un peccato che la stagione sia finita così in fretta. In ogni caso la mia speranza è di iniziare bene [illegible] gennaio perché nel tennis, se parti con il piede giusto, non ti ferma più nessuno. E io, ripeto, intendo entrare nel Club dei Dieci.

Camporese dopo Natale va a Sydney per prender parte agli Open d'Australia. «Se parto con il piede giusto non mi ferma più nessuno». A sinistra Ivan Lendl battuto da Omar nella finale di Rotterdam

A patto che si arrabbi meno quando gioca, soprattutto con [illegible] [illegible] fuori.

Prometto [illegible] fare il buono. In fondo [illegible] avuto uno scatto di nervi, a Flushing Meadow, soltanto perché ero stanco. Inoltre il mio nuovo allenatore mi sta insegnando molte [illegible] anche per quanto riguarda il comportamento. L'importante però è vincere: quando si vince problemi non ce [illegible] sono [illegible]. Il momento più bello? Nessun dubbio: anche se il finale di stagione è stato pieno di soddisfazioni, ritengo che la gioia più grande sia stato il successo su Lendl nella finale del torneo [illegible] Rotterdam.

E quello più difficile?

Forse l'impegno di Coppa Davis contro [illegible] Danimarca a Bari. Il fondo era troppo lento ed io ho avuto qualche problema psicologico. La verità è che la situazione, allora, non era troppo chiara: contro Fetterlein, nel primo incontro ho pagato, [illegible] così posso dire, le colpe di tutti.

Le cose, adesso, sono cambiate?

Direi di sì, ho persino pagato la multa per certe dichiarazioni alla stampa. Il sintetico di Bol[illegible] mi piace e con Panatta ho chiarito tutto. Possiamo vincere ma Bruguera, numero 11 al mondo, ed Emilio Sanchez, 14, ci sanno fare anche sul veloce. Sarà durissima.

Carlo Coscia

Sempre cinque squadre in testa all'A1 maschile di pallavolo

Padova scopre Franceschi

E il Charro resta solo al sesto posto

La fuga a cinque prosegue. Ed è [illegible] conferma di quanto sia equilibrato al vertice il campionato di A1 maschile, che propone la novità Gabeca tra le «grandi» della vigilia, mentre il Charro ha temporaneamente risolto la lotta per il sesto posto battendo per 3-0 la Sidis.

La squadra di Prandi, comunque, non sta vivendo un momento felice e il tecnico ha dovuto ricorrere alla sua panchina per trovare gli elementi giusti per dare la svolta alla partita: con Pasinato in giornata di scarsissima vena, [illegible] stato Franceschi [illegible] vestire i panni del «giustiziere», ben supportato in questo ruolo [illegible] Longo.

Tornando al gruppo di testa, [illegible] Gabeca ha impiegato due set (perdendone uno) per domare il Venturi e dominare poi le restanti frazioni [illegible] pesanti parziali inflitti agli umbri. [illegible] com'era stato nell'anticipo di sabato per il Messaggero, non hanno invece faticato Sisley, Maxi[illegible] [illegible] Mediolanum.

I successi delle prime, che [illegible] erano impegnate in [illegible] diretti, hanno ulteriormente allungato la classifica [illegible] due squadre, Carimonte e Venturi, forti di un discreto margine [illegible] 4 punti sulla quart'ultima [illegible] quin[illegible] in grado di guardare con sufficiente ottimismo a un posto nei play-off anziché nei play-out.

Con [illegible] sconfitta, ampiamente prevista, contro la Mediolanum, le Terme Acireale hanno intanto concluso il loro peregrinare per impianti: dalla prossima partita interna, il 5 gennaio contro il Charro, potranno infatti disporre del nuovo Palazzo dello Sport ad Acireale. E così avremo finalmente anche i siciliani in regola con le disposizioni sui campi da gioco.

Proprio la Lega, radunando i presidenti delle varie società di A1 e A2 martedì scorso a Milano per una cena [illegible] auguri natalizi, ne ha approfittato per elaborare una serie di importanti proposte da girare al Consiglio federale. Innanzitutto è stata approntata una normativa per gli oriundi grazie alla quale si dovrebbe sgomberare il campo dagli equivoci.

Poi, grossa novità, c'è la proposta [illegible] ritornare all'antico escludendo le società di A2 dai play-off [illegible] conseguente abolizione anche dei play-out: [illegible] [illegible]trocessioni [illegible] le relative promozioni, fermo restando il campionato di A1 a 14 squadre, diventerebbero tre.

[illegible] questa già [illegible] prossimo torneo che inizi[illegible]ebbe il [illegible] settembre per conc[illegible]udersi il 21 [illegible] (prima fase) [illegible] 6 maggio (finali scudetto [illegible] play-off); il tutto senza quei turni infrasettimanali che [illegible] poco graditi alle società in quanto hanno minor richiamo sul pubblico [illegible] trovano minore spazio sui giornali.

[g. bar.]

IN A2 FOCHI KO, JOCKEY E [illegible]

A1 maschile (15ª giornata): Alpitour Cuneo-Messaggero Ravenna 0-3 (13-15, 4-15, 12-15); Carimonte Modena-Sisley Treviso 0-3 (4-15, 6-15, 11-15); Gabbiano Mantova-Brescia 1-3 (15-13, 15-17, 7-15, 14-16); Terme Catania-Mediolanum Milano 0-[illegible] (10-15, 8-15, 1-15); Gabeca Montichiari-Venturi Perugia 3-1 (15-9, 12-15, 15-3, 15-1); Charro Padova-Sidis Falconara 3-0 (15-13, 15-8, 15-10); Ingram Città di Castello-Maxicono Parma 0-3 (6-15, 10-15, 4-15). *Classifica:* Mediolanum, Maxicono, Sisley, Messaggero e Gabeca p. 24; Charro 18; Sidis [illegible] Brescia 16; Carimonte e Venturi 12; Alpitour 8; Terme 6; Gabbiano 2; Ingram 0. *Prossimo turno* (28 dicembre): Venturi-Charro; (29 dic.): Sisley-Terme; Brescia-Ingram; Mediolanum-Alpitour; Sidis-Gabbiano; Messaggero-Gabeca; Maxicono-Carimonte.

A2 maschile (17ª giornata): Centromatic Firenze-San Giorgio Venezia 3-1 (8-15, 15-10, 15-6, 15-7); Gividi Milano-Agrigento 2-3 (15-9, 12-15, 12-15, 15-10, 10-15); Monteco Ferrara-Brondi Asti 3-0 (17-16, 15-7, 15-8); Mokarica Forlì-Codyeco [illegible] Croce 3-1 (11-15, 15-7, 15-7, 15-2); Jesi-Jockey Schio 0-3 (4-15, 9-15, 7-15); Lazio Roma-Carifano Fano 3-0 (15-3, 15-9, 15-7); Popolare Sassari-Fochi Bologna 3-1 (15-3, 9-15, 15-12, 16-14); ComCavi Sparanise-Prep Reggio Emilia 3-0 (15-10, 15-7, 15-8). *Classifica:* Jockey [illegible] Centromatic p. 32; Fochi [illegible] Lazio 28; Prep 20; Brondi e Mokarica 18; M[illegible] 16; San Giorgio, Popolare e Agrigento 14; Codyeco 12; ComCavi 10; Carifano [illegible] Jesi 6; Gividi 4. *Prossimo turno* (28 dicembre): San Giorgio-Gividi; Fochi-Lazio; (29 dicembre): Carifano-Monteco; Agrigento-Mokarica; Brondi-Jesi; Codyeco-Centromatic; Prep-Popolare; Jockey-ComCavi.

A1 femminile (12ª giornata): Para Spezzano-Unibit Roma 2-3 (6-15, 10-15, 15-8, 17-15, 7-15); Edilfornaciai San Lazzaro-Isola Verde Modena 2-3 (17-15, 12-15, 15-13, 12-15, 16-17); Imet Perugia-Menabò Reggio Emilia 3-1 (12-15, 15-11, 15-3, 15-11); Yoghi Ancona-Teodora Messaggero Ravenna 0-3 (6-15, 12-15, 4-15); Nausicaa Reggio Calabria-Sipp Cassano 3-2 (13-15, 11-15, 15-7, 15-5, 15-10); Orion Sesto-Calia Salotti Matera 1-3 (6-15, 7-15, 15-6, 14-16); Assovini Bari-Teamsystem Fano 3-0 (15-7, 16-14, 15-10). *Classifica:* Imet [illegible] Teodora p. 20; Calia e Assovini 18; Orion [illegible] Unibit 16; Edilfornaciai [illegible] Teamsystem 12; Isola Verde 10; Nausicaa 8; Yoghi e Menabò 6; Para 4; Sipp 2. *Prossimo turno* ([illegible] gennaio): Unibit-Assovini; Teodora-Edilfornaciai; Isola Verde-Imet; Menabò-Orion; Sipp-Yoghi; Calia-Nausicaa; Teamsystem-Para.

A2 femminile (14ª giornata): Impresem Agrigento-Missoni Sumirago 3-1 (15-8, 10-15, 15-8, 15-3); Futura Ravenna-Seac Firenze 0-3 (0-15, 9-15, 10-15); Molisedati Campobasso-Matita Rossoblu Napoli 3-0 (15-8, 15-7, 15-3); Aquila Trani-Almer Giarratana 1-3 (13-15, 15-4, 7-15, 10-15); Mangiatorella Messina-Galup Pinerolo 3-[illegible] (16-13, 15-12, 15-8); Rio Casa Palermo-Autogrill Noventa 3-2 (14-16, 7-15, 15-12, 15-9, 15-13); Accornero Savigliano-Babini Ancona 3-1 (15-4, 16-17, 15-9, 15-4); Preca Cislago-Fulgor Fidenza 3-[illegible] (16-8, 15-11, 16-10). *Classifica:* Impresem p. 26; Missoni 22; Seac e Mangiatorella 20; Almer 18; Fulgor e Molisedati 16; Aquila [illegible] Accornero 14; Babini, Autogrill, Preca [illegible] Rio 10; Futura e Galup 6; Matita 4. (Galup e Matita una partita in meno). *Prossimo turno* (6 gennaio): Seac-Impresem; Babini-Preca; Matita-Mangiatorella; Missoni-Accornero; Galup-Aquila; Fulgor-Futura; Autogrill-Molisedati; Almer-Rio.

Rugby serie A

Clamoroso [illegible] Parma [illegible] giù

[illegible] Clamoroso risultato nella nona giornata del campionato di rugby serie A: dopo 19 mesi [illegible] imbattibilità, la Mediolanum Milano [illegible] stata [illegible]fitta 20-28 sul campo del Delicius Parma.

Se [illegible] questo si aggiunge il passo falso del Rovigo (12-28) [illegible] campo del Petrarca [illegible] può ben capire come questo turno abbia portato una piccola rivoluzione nella classifica della massima serie.

I padovani si [illegible] portati a due soli punti dalla Mediolanum, [illegible] soli in vetta, mentre al terzo posto si [illegible] formata un'insolita accoppiata che comprende Iranian Loom, ieri impostasi sul Benetton per 19-16 e Bilboa Piacenza, vittorioso nell'anticipo [illegible] sabato sullo Sparta Roma.

Tra le «grandi» hanno così perso importanti posizioni Benetton e Lloyd Italico che ora [illegible] trovano al quarto posto assieme al Parma.

Risultati (9ª giornata): Petrarca Padova-Lloyd Italico Rovigo 28-12; Iranian Loom San Donà-Benetton Treviso 19-16; Scavolini L'Aquila-Amatori Catania 22-27; Delicius Parma-Mediolanum Milano 28-20; Pastajolly Tarvisum-Ecomar Livorno 19-8; Cadej [illegible] Piacenza-Sparta Inf. Roma 18-12.

Classifica: Mediolanum p. 16; Petrarca 14; Bilboa e Iranian 12; Benetton, Lloyd e Delicius 10; Amatori 7; Scavolini 6; Sparta 5; Pastajolly 4; Ecomar 2.

Raid africano

Da Parigi partiti oltre [illegible]

ROUEN. I tedeschi Erwin Weber [illegible] [illegible] Hiemer, a bordo di una Mitsubishi, hanno vinto il prologo del raid Parigi-Città del Capo, erede della storic[illegible] Parigi-Dakar.

Weber [illegible] Hiemer partiranno quindi in «pole position» il 26 dicembre prossimo [illegible] Misurata (Libia) per la prima tappa [illegible] raid, con 1' di vantaggio sui grandi favoriti Ari Vatanen e Bruno Berglund, già vincitori della passata edizione [illegible] una Citroën.

Tra i motociclisti [illegible] più velo[illegible] è stato il francese Laurent Charbonnel, su Suzuki, che si è imposto sull'austriaco Heinz Kinigadner su Yamaha. Il vincitore della Parigi-Dakar 1991, il francese Stephane Peterhansel, [illegible] caduto ed ha accumulato 1'10' di ritardo.

Buono il comportamento degli italiani: Trolli (Cagiva) è terzo, Cavandoli (Yamaha) è quinto [illegible] precede Medardo (Gilera), mentre Orioli, tra i favoriti per la vittoria finale con la sua Cagiva, per il momento è 15°.

I 332 equipaggi autorizzati [illegible] prendere il via dopo le verifiche tecniche [illegible] moto, 133 auto e 101 camion), hanno raggiunto Parigi ieri sera. Stamane alle 6 partirà [illegible] primo motociclista per la tappa di trasferimento Parigi-Sète. Dopo l'arrivo nel porto mediterraneo i concorrenti saranno imbarcati su due navi che [illegible] porteranno in Libia dove inizierà il raid vero [illegible] proprio.

[r. m.]

VELA

Grandi manovre per la Coppa America

Conner fa la spia [illegible] viene speronato

Il 16 dicembre [illegible] sceso in mare a San Diego il Moro 5, l'ultimo degli scafi realizzati dalla Tencara per il programma America's Cup.

E' stata una cerimonia austera ed essenziale, molto lontana dagli sfarzi e dalla mondanità del primo varo a Venezia. Madrina la signora Ika, moglie di Paul Cayard, forse la persona più titolata per questo ruolo significativo.

Si può dire che [illegible] [illegible] cresciuta a pane e Coppa America: [illegible] infatti figlia dell'olimpionico svedese Pelle Petterson, l'ideatore [illegible] organizzatore delle due sfide svedesi [illegible] Coppa America, del '77 e dell'80, durante le quali fu al timone di Sverige, il challenger da lui stesso progettato.

Ika, silenziosa e poco espansiva, [illegible] emozionatissima e [illegible] è permessa un largo sorriso solo dopo aver rotto [illegible] grande energia (e al primo colpo) la bottiglia contro la prua della nuova barca. Tutto intorno, ad applaudire, gli uomini [illegible] team, che sono impegnati ormai da due anni nella messa a punto degli scafi.

Il programma di lavoro è già stato stilato in ogni particolare: dal 21 dicembre l'equipaggio del Moro andrà in vacanza per una settimana. Nessun riposo invece per il «shore team», lo speciale gruppo di intervento che si occupa della manutenzione [illegible] terra. Questi sono gli uomini che, in una sola notte, possono sostituire un albero rotto, spostare il bulbo o rifare il timone

Il gruppo è costituito di 12 persone, quasi tutte provenienti dai cantieri locali e da un solo italiano, Claudio Trentin. Responsabile del shore team è l'australiano Graeme Freeman, che durante l'edizione di Fremantle era impegnato [illegible] Kookaburra.

Il lavoro degli altri team per la Coppa America, intanto continua senza interruzioni. Nelle acque di San Diego si sono concluse la scorsa settimana una serie di prove in mare riservate agli sfidanti: non regate, ma percorsi liberi senza ordine d'arrivo o punteggio

In mare si sono confrontati per la prima volta gli scafi della terza generazione: New Zealand 3, Nippon 3, il terzo scafo francese, oltre alla seconda barca varata dagli spagnoli ed al Moro [illegible].

Scendevano in campo per la prima volta anche le imbarcazioni dei due consorzi australiani: Spirit of Australia [illegible] Australian Challenge.

Entrambi sono apparsi veloci; evidentemente Syd Fisher e Iain Murray [illegible] [illegible] degli sprovveduti: hanno fatto costruire la loro prima [illegible] unica barca dopo [illegible] ben osservato gli scafi realizzati dagli altri consorzi. Sono partiti dopo, ma dopo una lunga ricerca e soprattutto copiando molto bene quello che [illegible] già stato fatto dagli altri.

A movimentare questo pri[illegible] incontro in mare dei challenger è [illegible] [illegible] terribile Dennis Conner, il quale utilizza ogni mezzo per raccogliere dati sulla velocità delle barche avversarie. Ad una delle prove in mare si è presentato, su una barca anonima, un equipaggio dalle capigliature vistosamente bionde, scambiato [illegible] lontano per quello svedese, arrivato da poco in California.

Dopo aver concluso un giro di prova, però, Dennis [illegible] i suoi [illegible] [illegible] tolte le parrucche, salutando con allegria gli avversari e lasciandoli tutti [illegible] bocca aperta.

Il giorno successivo, Conner si è ripresentato con il suo Stars [illegible] Stripes, cercando di inserirsi nel percorso degli altri. A questo punto è intervenuta [illegible] pilotina dei francesi che, prima, lo ha invitato ha lasciare il campo e poi lo ha addirittura speronato, costringendolo ad andarsene.

A Long Beach è arrivato martedì anche New Zealand 4, l'ultimo progetto di Bruce Farr per [illegible] [illegible] di Michael Fay. E' giunto [illegible] bordo della nave Direct Kea, dopo un mese [illegible] navigazione da Auckland.

Alcune voci avevano preannunciato l'arrivo di due scafi kiwi, cosa che aveva creato [illegible] poche preoccupazioni negli sfidanti. Si [illegible] poi scoperto che la seconda imbarcazione non era altro che [illegible] canoa da guerra Maori di 18 metri, inviata a San Diego dalla tribù Arawa [illegible] Rotorua per sostenere l'equipaggio in regata.

E per concludere, Rod Davis è stato nominato timoniere ufficiale [illegible] New Zealand; nelle selezioni [illegible] affiancato da David Barnes, tattico, [illegible] [illegible] Mike Quilter, navigatore. Rod Davis, che è nato negli Usa ed ha sposato una neozelandese, è alla [illegible] sesta campagna in Coppa America.

[illegible] Castiglioni

SPORT [illegible]

Ciclismo, morto [illegible] [illegible]lierberghe

ANVERSA. L'ex ciclista belga Albert Van Vlierberghe, 49 anni, è morto venerdì scorso in un incidente d'auto nei pressi di Anversa. Van Vlieberghe da professionista aveva vinto due volte la Sassari-Cagliari e quattro tappe del Giro d'Italia.

Boxe, [illegible] [illegible] [illegible] ko vincente

Si sono disputati ieri quattro match mondiali. A Inchon, il sudcoreano Sung Kil Moon ha conservato [illegible] mondiale [illegible] [illegible] [illegible] (Wbc) superando il thailandese Torsak Pongsupa per kot alla 6ª ripresa; il detentore del mondiale pesi paglia, il messicano Ricardo Lopes, ha sconfitto [illegible] punti il sudcoreano Lee Kyunh Yung. A Bangkok il thailandese Galaxy [illegible] è confermato (ai punti) campione dei supergallo con il messicano Armando Castro mentre a Laredo, (Usa) l'americano Canizales ha messo ko il Ray Minus jr. all'11° round.

Ciclocross, 1° Margon e terzo Chiappucci

BRESCIA. Fabrizio Margon, campione italiano di ciclocross professionisti, ha vinto a [illegible] la gara nazionale «Open». Il trentino si è alternato al comando sino a [illegible]tà [illegible] 16 giri con Zaina e Chiappucci. Poi ha staccato tutti e in 1h 02'54" ha riportato la vittoria, con 26" di vantaggio su Rubino. Terzo Chiappucci, a poco meno [illegible] un minuto.

[illegible] di fondo, De [illegible] s'impone [illegible] Rhêmes

RHEMES. Mario De Santa, del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur [illegible] azzurro della squadra B, ha vinto a Rhêmes-Notre-Dame l'ultima g[illegible] di fondo nazionale. Ha inflitto distacchi notevoli ai [illegible] avversari nella 15 km a tecnica classica. De Santa si era guadagnato nella passata stagione la convocazione in azzurro. In una gara femminile sui 5 km si è imposta l'eporediese Alessandra Fulco dello Sci Club Brusson.

Atletica, [illegible] sesto in Belgio

MOL. Buon esordio stagionale di Francesco Panetta, sesto nella Crosscup di Mol, seconda prova dello «Iaaf World Challenge» di cross. La gara è [illegible] vinta dal keniota Ondoro.

Tennis, [illegible] [illegible] svizzero l'allenatore [illegible] [illegible]

BERLINO. Lo svizzero Heinz Guenthardt, 32 anni, è [illegible] nuovo allenatore di Steffi Graf. Prende il posto del cecoslovacco Slozil.

Nelle zone alte della classifica perdono terreno Treviso, Pesaro e Caserta

Un altro miracolo della Kappa

Philips sconfitta dopo un supplementare

Dawkins è uscito per 5 [illegible] a due minuti dalla fine dei tempi regolamentari dopo aver segnato tredici punti contro gli ex compagni di squadra

SERIE A1 — 14° turno

Philips-Kappa 102-108 (51-53, 92-92)

Philips To (tl 18/26): [illegible] (5f 42'), Pittis 24, Mamoli, Rogers 16, Dawkins 13 (5f 38'), Riva [illegible] (5f 43'), Pessina 8, Montecchi 8 (5f 37'), Ba[illegible] 4. **Robe di Kappa To** (tl 35/45): Abbio 28, Negro, Della Valle 22 (5f 44'), Prato, Hurt 7, Magee 16, Milani 12, Zamberlan 23. **Arbitri:** Penserini e Morisco.

Ranger-Fernet Branca 102-99

Ranger Va (tl 22/30): Theus 50, Meneghin 2, Vescovi 7, Conti 14, Wilkins 20, Caneva 6, Calavita 3. **Branca Pv** (tl 27/34): Cavazzana 2, Aldi 7, Zatti 12, Lock 25, Oscar 31, Monzecchi 1, Minelli 9, Masetti 12. **Arbitri:** Nelli e Pasetto.

Messaggero-Filanto 115-91 (62-53)

Messaggero [illegible] (tl 18/21): [illegible] 11, Bargna, Croce 2, [illegible] 18, Premier [illegible], [illegible] 4, Lulli 4, [illegible] 16, Radja 19, Attruia 11. **Filanto Fo** (tl 14/19): Fusati, Di Santo 13, Fumagalli 27, Casadei 2, Ceccarelli 12, [illegible] 19, [illegible] 8, Dominl, Manucci, Mentasti 10. [illegible] Tullio e Pascucci.

Stefanel-Clear 79-73 (31-35)

Stefanel Ts (tl 14/16): [illegible] 25, [illegible] 7 (5F 36'), Fucka 6, De Pol 11, Bianchi 12, Meneghin 4, La Torre 4, Sartori 10. **Clear Cantù** (tl 16/23): Zorzolo, Tonut [illegible], Rossini 10, Gianolla 14, Caldwell 14, Gilardi 5, Mannion 17. [illegible] Duranti e Baldini.

[illegible] (49-37)

Knorr Bo (tl 23/31): Brunamonti 6, Zdovc 14, [illegible] 20, [illegible] 22, Wennington 4, Romboli, Coldebella 4, Dalla Vecchia 10, Bon 10, Cavallari. **Scavolini Ps** (tl 19/23): Workman 14, Gracis 23 (5f 39'), Magnifico 15, Daye 13, [illegible] 9, Grattoni 11, Boni 2, Zampolini. **Arbitri:** Grossi e Colucci.

[illegible] 94-82 (49-39)

Livorno (tl 16/19): De Piccoli 10 (5f 37'), Busca 7, Ragazzi 7, Vincent 25, Bonaglia 25, Rolle 10, Carera 2, Forti 8. **Phonola Ce** (tl 17/20): Thompson 12, Gentile 15, Esposito 23, Rizzo 8, Tufano 5, Avenia 15 (5f 32'), Brembilla 2, Donadoni, Fazzi 2. **Arbitri:** Cazzaro e Deganutti.

Benetton-Glaxo 85-97 (42-42)

Benetton Tv (tl 10/14): Mian 12, Iacopini 2, Kukoc 18 (5f 39'), Colladon 2, Pellacani 13 (5f 32'), Generali 9 (5f 28'), Vianini 4 (5f 33'), Morrone 4, Del Negro 21. **Glaxo Vr** (tl 29/37): Brusamarello 13, Bonora, Savio 12, Kempton 25, Minto 17, Moretti 13, Gallinari, Schoene 17. **Arbitri:** Tallone e Righetto.

Trapani-Ticino [illegible] (39-39)

Trapani (tl 15/16): Mannella, Piazza 10, Tosi 14, Alexis 14, Martin 8, Shasky 19, Favero 8. [illegible] **Si** (tl 17/18): [illegible] 14, Lasi 7 (5f 40'), Pastori 1, Lampley 18, Kornet 11 (5f 40'), Solfrini 4, Visigalli 7, Bucci 6. **Arbitri:** Reatto e Pozzana.

CLASSIFICA

Knorr 24; Philips 20; Scavolini e Benetton 18; Robe di Kappa e Livorno 16; Messaggero, Glaxo e Phonola 14; Ranger, Stefanel e Clear 12; Ticino 10; Fernet Branca, Filanto e Trapani 8.

PROSSIMO TURNO

Domenica [illegible] dicembre (17,30): **Phonola-Ranger, Clear-Knorr, Scavolini-Trapani, [illegible]lips, Robe di Kappa-Livorno, Ticino-Messaggero, [illegible]nel, Fernet Branca-Benetton.**

SERIE A2 — 14° turno

Risultati

Sidis Re-Bancosardegna Ss 88-73 (1° tempo 32-33), Napoli-Billy [illegible] 85-84 (37-44), Majestic Fi-Panasonic Rc [illegible] (38-50), [illegible] Va 98-80 (51-41), Turboair Fabriano-Lotus Montecatini [illegible]-84 (30-44), Telemarket Bs-Mangiaebevi Bo 113-97 (48-38), Rex Ud-Cercom Fe 82-88 (34-37), Marr Rimini-Breeza Mi 111-87 (55-40).

Classifica e prossimo turno

[illegible]: Lotus 26; Panasonic 24; Marr 20; Breeze, Kleenex 16; Majestic, Sidis, Turboair, Scaini 14; Telemarket 12; Bancosardegna, Mangiaebevi, Billy, Cercom, Napoli 10; Rex 4. **Prossimo turno** (domenica 29 ore 17,30): Panasonic-Kleenex (28/12, ore 17), Breeze-Rex, Scaini-Marr, Lotus-Napoli, Bancosardegna-Majestic, Mangiaebevi-Sidis, Billy-Turboair, Cercom-Telemarket.

Serie A1 femminile

[illegible] 16° turno: C[illegible] Busto Arsizio-Etruria Pt 76-70 d1ts, Sita Ba-Pitagora Pe 71-76, Gemeaz Mi-Puglia Ba 65-82, Enichem Priolo-Sireg Brianza 84-[illegible], Pool Comense-Wil Boy Montecchio 78-64, Sidis An-Conad Cesena 85-82, Estel Vi-Omsa Faenza 80-55, Salumia Vi-Primizie Pf 91-90. [illegible]: Comense 30; Conad 26; Estel 22; Enichem, Sidis, Pitagora 20; Primizie 16; Puglia 16; Cavalli, Sireg, Omsa 14; Wil Boy 12; Etruria, Sita 10; Gemeaz 6; Salumia 4.

Della Valle, buona regia e 22 punti

ASSAGO. La Robe di Kappa è sempre più la vera sorpresa del campionato. La conferma, se ancora era necessaria, [illegible] venuta con la vittoria al Forum (108-[illegible] dopo un supplementare), dove Torino ha frenato la corsa della Philips, reduce da sette vittorie consecutive in campionato e che ora vede allontanarsi di nuovo la Knorr, pur consolandosi per le contemporanee sconfitte [illegible] Pesaro e Treviso.

Nell'alta classifica si inserisce invece la Kappa, e con pieno merito. E' al quarto successo di seguito, le ultime due vittime si chiamano Scavolini e Philips. L'etichetta [illegible] «ammazzagrandi» (c'è anche una tacca che [illegible] chiama Knorr sulla pistola) è davvero appropriata.

Federico Danna, tecnico dei torinesi, [illegible] si esalta: «Quando si ha la fortuna di incontrare le migliori squadre dopo un loro impegno di Coppa - dice - tutto diventa più [illegible]e. Tuttavia noi siamo una formazione compatta [illegible] determinata». Fra le caratteristiche dei suoi ragazzi Danna si [illegible] dimenticato - probabilmente a proposito - di citare l'umiltà.

E' stata proprio questa qualità che ha consentito [illegible] Torino di giocare bene i palloni importanti, quelli che le hanno [illegible] di riportarsi in parità dopo il brutto momento a cavallo dell'intervallo. Fra il 17' e il 24', complice anche l'[illegible] dal campo di Abbio (richiamato in panchina [illegible] falli), la Robe di Kappa ha subito [illegible] terrificante parziale [illegible] 23-2. Dal vantaggio [illegible] 13 punti (51-38) si è ritrovata sotto di 8 (53-61). A [illegible] punto ha scoperto l'apporto fondamentale di Milani che, con tre «bombe» consecutive, l'ha [illegible] in partita.

E' stato un incontro dai continui capovolgimenti. La Kappa [illegible] trovato una straordinaria serata dalle sue guardie (62 punti in tre), quelli che [illegible] altre occasioni erano stati gregari [illegible] coppia americana Magee-Hurt. Magnifica la regia di Carletto [illegible]elle Valle. La partita del «marchese di Alba» è stata nobilitata anche da 22 punti, con 16 su 18 dalla lunetta. Sul suo stesso piano va collocato Abbio, implacabile nel colpire e nel «fare gioco» nel primo tempo, determinante nelle battute conclusive e nel supplementare: 28 punti, 9 su 15 nelle conclusioni e 9/11 dalla linea di tiro libero. Non a caso Torino ha [illegible] quando lui [illegible] in panchina.

Zamberlan è stato il comprimario di lusso del primo tempo (19 dei suoi 21 punti sono stati ottenuti nella prima parte), Milani (12 punti con 4/6 dalla lunghissima distanza) l'ha emulato nella ripresa. Se Hurt [illegible] apparso piuttosto in ombra, Magee ha dimostrato quanto un giocatore possa pesare nel rendimento di una squadra pur senza apparire troppo. Le sue cifre? Sedici punti, 5/5 e ben [illegible] rimbalzi.

Dawkins, [illegible] tanto atteso ex, non si è dunque fatto rimpiangere da Torino. Nel primo tempo è samb[illegible] più intraprendente, nella ripresa si è messo ai margini, come spesso gli è capitato quest'anno. [illegible] tutto l'incontro è, in fondo, lo specchio di com'è questa Philips: grandi fiammate [illegible] rapida caduta. «N[illegible] c'eravamo [illegible] testa, o quanto [illegible] non c'eravamo per 45 minuti» è stata la diagnosi dell'allenatore D'Antoni, molto deluso.

Si sono salvati solo Riva, Pittis (suo il canestro della parità a 6" dalla sirena del 40') e, in parte, Rogers. Ma anche [illegible] loro pesa [illegible] stato confusionale che ha attanagliato la squadra nel supplementare: il 4/15 al tiro ne è la dimostrazione, anche se in quella fase la Philips ha scontato il fiscalismo dell'arbitraggio e [illegible] concluso con le seconde linee, compreso il baby Mamoli, al suo debutto in prima squadra.

Gabriele Tacchini

Pagelle. Philips Mi: Blasi voto 5, Pittis 6,5, Mamoli sv, Rogers [illegible], Dawkins 5,5, Riva 6,5, Pessina 5,5, Montecchi 5, Baldi 5. Robe di Kappa To: Abbio 7,5, Negro sv, Della Valle 7,5, Prato [illegible], Hurt 5,5, Magee 6,5, Milani 6,5, Zamberlan 6,5. Arbitri: Morisco 5, Penserini 4.

A una giornata dal giro di boa, la capolista è già campione d'inverno

Morandotti fa volare la Knorr

La Scavolini si sveglia quando è troppo tardi

BOLOGNA. Un sacco di carbone per la Scavolini sotto l'albero, un Natale dolcissimo invece per la capolista Knorr, che approfittando della sconfitta interna della Philips porta a quat[illegible] punti il [illegible] vantaggio in classifica e si laurea campione d'in[illegible]o. Bol[illegible] ha vinto una partita (90-[illegible]) che sembrava già chiusa dopo il primo tempo (49-37) e ancora di più al 30' (73-61), [illegible] che si è improvvisamente riaperta a tre minuti [illegible] fine, quando la Scavolini, al termine di [illegible] lungo inseguimento, si è portata a soli tre punti dai bolognesi (86-83). E' stato allora Brunamonti, forse il peggiore dei suoi fino a quel momento, a mettere a segno l'unico [illegible] della partita, quello decisivo che ha sancito la fine del match.

L'avvio è, comunque, [illegible] libro «Cuore». Il pubblico tributa un uragano di applausi ad Alberto Bucci, tecnico dei pesaresi ma anche l'uomo che regalò nel 1984 lo scudetto della stella a Bologna, vittoriosa nell'ultima finale a Milano. Roberto Brunamonti festeggia invece le 300 partite in maglia bianconera e riceve un mezzo di [illegible] qual[illegible] come una vamp.

Bucci predispone una dif[illegible] a uomo troppo allegra, m[illegible] il suo collega Messina mischia le carte con una zona-uomo che imbriglia la Scavolini. [illegible]ye soffre i contatti fisici, Magnifi[illegible] è l'ombra di [illegible] e Workman fa più confusione che altro. Tocca così a Gracis tenere i contatti con la Knorr, che dopo [illegible] soli minuti perde Wennington, fuori per tre falli. Ma il suo sostituto Dalla Vecchia non ha paura di sporcarsi i gomiti e Binelli libera i suoi virtuosismi, umiliando Costa [illegible] Magnifico. Fra i pesaresi si mette in luce Grattoni, [illegible] il divario comincia a farsi pesante (32-23 al 10'), [illegible] Zdovc e Morandotti molto concreti.

La Scavolini riesce ad arginare la Knorr entro i 12 punti [illegible] riposo, ma in avvio di ripresa conferma la scarsa vena di Magnifico, Costa, Daye e anche Workman, subendo ancora (65-46 al 25', 73-51 al 30'). Con Binelli [illegible] posto di Wennington, la Knorr non sembra avere alcuna difficoltà a mantenersi in vantaggio di [illegible] ventina [illegible] punti. Ma sul +22 (73-51), il coach Messina toglie Morandotti e Binelli, mandando [illegible] collasso la sua squadra. Magnifico comincia a segnare e Gracis si ricorda di essere una [illegible] guardi[illegible] italiane più titolate. E' proprio lui a[illegible] riscossa per la Scavolini, che risale lentamente di fronte ad una Knorr quasi ipnotizzata ed inerme (80-70 al 35').

Bologna sbaglia sei tiri di fila, Magnifico trova un paio di canestri importantissimi, Gracis non sbaglia quasi mai: si arriva così a 86-83 quando mancano soltanto tre minuti alla fine. Ed [illegible] qui che Brunamonti trova la «bomba» decisiva, quella che laurea Bologna campione d'inverno con un turno di anticipo.

Si chiud[illegible] la partita [illegible] più brutta vista quest'anno al palasport [illegible]. Gli arbitri, tuttavia, [illegible] riescono ancora una volta a essere protagonisti in negativo [illegible] match: dopo uno screzio tra Bucci e la «giacchetta nera» Colucci, volano paroloni; persino Magnifico viene coinvolto. Si sfiora la rissa, [illegible] così di [illegible] mestamente: davvero un brutto Natale per la Scavolini.

Giovanni Lennoni

Pagelle e cifre. Knorr Bologna: Morandotti voto 7 (5/8 nel tiro), Binelli 7,5 (9/17), Zdovc 6,5 (5/11), Bonn 5,5 (4/10), Dalla Vecchia 7 (4/7), Brunamonti [illegible] (1/8), Coldebella 6 (2/4), Wennington 4 (2/5), Cavallari sv (0/1), Romboli 6 (0/2). Scavolini Pesaro: Gracis 7 (10/13), M[illegible]ifico 4,5 (4/9), Workman 4,5 (4/9), Daye [illegible] (6/13), Grattoni 6 (4/7), Costa 5 (4/6), Boni 4,5 (1/2), Zampolini sv. Arbitri: Colucci e Grotti 5.

Morandotti, cecchino della Knorr

IPPICA

I puledri di 2 anni protagonisti negli ippodromi di S. Siro e Tordivalle

Oligo e Orion, più [illegible]

Milano e Roma premiano due giovani trottatori

TOTIP CONCORSO N. 51

1ª	Jazzy Jen	[illegible]
	Erbusco	X
2ª	[illegible]sei	2
	Lentigen	X
3ª	Iama Mp	X
	In O'Ispra e Ervington	1-X
4ª	Imer Nos	1
	Iberica It	[illegible]
5ª	Iesuno Cla	2
	Lubbione	1
6ª	[illegible]	1
	Double Tram	2

P. 12 n. 44	L. 19.968.000
P. 11 n. 1196	L. 728.000
P. 10 n. 11821	L. 71.000
Montepremi	L. 2.635.498.500

San Siro e Tordivalle ospitavano ieri due indicative prove per i 2 anni, i puledri più giovani in cammino verso il ciclo classico dell'anno venturo. A Milano, il favoritissimo Ossoduro (P. Vitali) ha patito un'improvvisa battuta d'arresto, sconfitto dal triestino Oligo Jet (E. Pouch) che appare sempre più convincente nella sua ascesa verso i quartieri alti della generazione. Terzo è finito Omen d'Arca (A. Fontanesi), un [illegible]ggetto molto alterno ma dotato di ottimi parziali.

Oligo Jet ha vinto in carriera solo 3 delle 13 corse affrontate, ma [illegible]a già incamerato oltre 60 milioni [illegible] lire. Il totalizzatore ha pagato 51 per il vincente, 16 e 13 per i piazzati, [illegible] per l'accoppiata, 149.300 per la trio. Nelle altre corse affermazioni di Noello, Osela da Sesto, Capuchine, Iama Mp, Maribel Fc, Noccalula Om ed Inot.

Puledri anche a Tordivalle, dove c'era [illegible] vedere un soggetto marchigiano (ma allevato da un consorzio a capitale svedese), già vincitore - a sorpresa - sulla pista [illegible]. Si tratta [illegible] Orion Brolina (Floriano Finucci), che questa volta era il favorito ed ha tenuto fede alle attese. Ha respinto [illegible] notevole sicurezza l'alterna Offaly, capace di prestazioni esaltanti come di clamorose delusioni, e la velo[illegible] Obeola (Saggiomo), che poteva avvalersi del miglior numero di steccato.

C'era una bella corsa anche a Padova, un invito su tre nastri. Si è imposta, mettendo a buon frutto l'esperienza maturata nelle corse Tris, la «specialista» Jazzy Jen (Dall'Olio), sveltissima a rifare la penalità per poi precedere il tenace Erbusco e la svelta Pt's Tiara. [illegible] totalizzatore ha pagato 56 per il vincente, 22-28-30 per i piazzati, 394 l'accoppiata, 476.000 lire per la trio. [s. con.]

[illegible] TV

9,55	**Sci.** Da Pontedilegno, Parallelo di Natale	Raitre
10,30	**Pallavolo.** Rep. Charro Padova-Si[illegible]	[illegible]
12,30	**Pugilato.** Grande boxe	Tele+2
13,15	Lunedì sport	[illegible]
13,30	Momenti di sport	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
[illegible],00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15	**Basket.** Assist	[illegible]
15,00	Usa sport	Tele+2
15,30	Lunedì sport	[illegible]
15,45	Solo per sport	[illegible]
16,00	**Calcio.** Rubrica reg.	[illegible]
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
16,40	**Calcio.** A tutta B	[illegible]
17,25	Tele+2 News	Tele+2
17,30	**Calcio.** Sint. Boca Junior-R[illegible]g, camp. argentino	Tele+2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
[illegible],45	Almanacco	Tele+2
19,45	Tgr sport	Raitre
20,00	Momenti di sport	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Il meglio di «Mai dire gol»	Italia 1
20,30	Sport '91	Tele+2
[illegible],30	**Calcetto.** Milaninter-JuveToro, amich. pro Unicef	Italia 1
22,30	**Basket.** Utah Jazz-S.Antonio Spurs, camp. Nba	Tele+2
23,30	**Auto.** Film su Senna	Italia 1
23,50	**Auto.** Partenza Parigi-Le Cap	Tmc
24,00	**Motori.** Crono, rubrica	Tmc
0,30	**Basket.** Assist, rep.	Tele+2

PRIME VISIONI

Academy [illegible] v. Stamira 5 Tel. 426.778 Or.: 15,30/22,30 Ingr. 10.000 — **Le comiche 2** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, [illegible] Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro [illegible] trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31' Comico

Admiral p. Verbano 5 Tel. 854.1195. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000 — **Point Break** di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

Adriano p. Cavour 22 Tel. 321.1896. Or.: 14,45 17,30/19,50/22,30 Ingr. 10.000 — **Robin Hood - Principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, [illegible] Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si [illegible] contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Alcazar v. M. Del Val [illegible] Tel. 588.0099. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000 — **Terminator 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare [illegible] il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20' Fantastico

Ambassade v. Accademia Agiati 57 Tel. 540.8901. Or.: 14,45 17,30/19,50/22,30 Ingr. 10.[illegible] — **Robin Hood - Principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

America v. N. del Grande 6 Tel. 581.6168. Or.: 15,15 17,50/20/22,30 Ingr. [illegible] — **Donn[illegible] [illegible] le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' Commedia

Archimede v. Archimede 71 Tel. 807.5567. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. [illegible] — **[illegible] Raff** di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N.V. 1h 34' Commedia

Ariston v. Cicerone 19 Tel. 321.259. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 Ingr. [illegible] — **Vacanze di [illegible] 91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50' [illegible]media

Astra viale Jonio 225 [illegible]. 817.6256 Or.: 15,30/22 Ingr. 10.000 — **Bianca & Bernie nella terra dei canguri** Prod. Walt Disney. [illegible]. e Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Atlantic v. Tuscolana 745 Tel. 761.0656. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 Ingr. 10.000 — **Vacanze di Natale 91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando [illegible] esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50' Commedia

Capitol v. G. Sacconi 39 Tel. 39.3280 Or.: 15/22 Ingr. 10.000 — **Bianca & Bernie nella terra dei canguri** Prod. Walt Disney. Abb. e Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Capranica p. Capranica 101 Tel. 679.2465. Or.: 16 17,40/19,10/20,40/22,30 Ingr. 10.000 — **Fievel conquista il [illegible]** di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una [illegible] di gatti il topolino Fievel, aiutato da un [illegible] sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20' Cartoni animati

Capranichetta p. Montecitorio 125 Tel. 679.6957. Or.: 16 17,40/19,10/20,40/22,30 Ingr. 10.000 — **Chiedi la luna** di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Ciak via Cassia 694 Tel. 365.1607. Or.: 14,45 17,30/19,50/22,30 Ingr. 10.000 — **Robin Hood - Principe di [illegible]** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

[illegible] p. Cola di Rienzo 88 Tel. [illegible] Or.: 16,30/18/20,15/22,30 Ingr. [illegible] — **Abbronzatissimi** di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33' [illegible]

Diamante v. Prenestina 230b Tel. 29.56.06 Or.: 16/22,30 Ingr. 7000 — **[illegible] a [illegible] costi** di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N.V. 1h 40' Poliziesco

Eden p. Cola di Rienzo 74 Tel. 687.8652 Or.: 16,30/19,30/22,30 — **[illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]** di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h [illegible] Drammatico

Embassy v. Stoppani 7 [illegible]. 87.0245. Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30 Ingr. 10.000 — **Terminator 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvar[illegible] e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20' [illegible]

Empire viale R. Margherita 29 Tel. 841.7719 Or.: 16/18,10/20,15/22,30 Ingr. 10.000 — **Billy Bathgate** di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando [illegible] parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47' Drammatico

Empire 2 viale Esercito 44 Tel. 501.0652. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 Ingr. 10.000 — **Vacanze di [illegible] 91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve [illegible], equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50' Commedia

Esperia p. Sonnino 37 Tel. 581.2884 Or.: 18/22,30 Ingr. 8000 — **A proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori [illegible] vita. N.V. 1h 47' Drammatico

Etoile p. in Lucina 41 Tel. 687.6125. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000 — **Pensavo fosse [illegible] invece era...** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tom[illegible] fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54' Commedia

Eurcine v. Liszt 32 Tel. 591.0986. Or.: 15 17,05/18,50/20,35/22,30 Ingr. 10.000 — **Le comiche 2** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31' Comico

Europa c. Italia 107 Tel. 855.5736 Or.: 14,30/22,30 Ingr. 10.000 — **Terminator 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg [illegible] ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20' Fantastico

Excelsior B. Vergine Carmelo 2 Tel. 529.2296. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. [illegible] — **Terminator 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un andr[illegible] del futuro [illegible] a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio [illegible] un [illegible] cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20' Fantastico

Farnese Campo de' Fiori 56 Tel. [illegible] [illegible]: 15,50/20/22,30 Ingr. [illegible] — **La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia m[illegible]e, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N.V. 2h 15' [illegible]

Fiamma Uno v. Bissolati 47 Tel. 482.7100. Or.: 15,30 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000 — **Pensavo fosse [illegible] [illegible] [illegible]** [illegible] con Massimo Troisi, [illegible] F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla [illegible] per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54' Commedia

[illegible] Due v. Bissolati 47 Tel. 482.7100 Or.: 15,30/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000 — **Scappo [illegible] città** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, [illegible] [illegible] [illegible] della routine quotidiana. N.V. 1h 55' Commedia

Garden viale Trastevere 246 [illegible]. 581.2848 Or.: 16/22,30 Ingr. 10.000 — **La favola del principe Schiaccianoci** di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry I 2 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' Cartoni animati

Gioiello v. Nomentana 43 Tel. 855.4149 Or.: 15,30/22,30 Ingr. 10.000 — **La favola [illegible] principe Schiaccianoci** di P. [illegible]. Abbinato a Tom & Jerry I 2 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' Cartoni animati

Golden v. Taranto 36 Tel. 759.6602 Or.: 16/22 Ingr. 10.000 — **[illegible] e [illegible] nella terra dei canguri** Prod. Walt Disney. Abb. e Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Gregory v. Gregorio VII 180 Tel. 638.0600. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000 — **Terminator 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un andr[illegible]de del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. [illegible]

Holiday largo B. Marcello 1 Tel. [illegible] [illegible]: 16/18,30/20,30/22,30 Ingr. [illegible] — **Le comiche 2** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31' Comico

Induno v. G. Induno 1 Tel. 581.2495 Or.: 15/22,30 Ingr. 10.000 — **[illegible] e Bernie nella [illegible] dei canguri** Prod. Walt Disney. Abb. e Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

King v. Fogliano 37 Tel. 831.9541 [illegible]: 15,30/22,30 Ingr. 10.000 — **Abbronzatissimi** di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33' Commedia

[illegible] 1 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7926. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 8000 — **Abbronzatissimi** di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33' Commedia

Madison 2 v. Chiabrera [illegible] Tel. 541.7926. Or.: 16 22,30 Ingr. 10.000 — **[illegible] del principe Schiaccianoci** di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry I [illegible] moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' Cartoni animati

Majestic v. S. Apostoli 20 Tel. 679.4908. Or.: 16 18,20/20,20/22,30 Ingr. 10.000 — **Nei panni [illegible] una bionda** di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una [illegible] e seducente biondona... N.V. 1h 45' Commedia

Metropolitan v. del Corso 7 Tel. 320.0933 Or.: 15,15/22,30 Ingr. 10.000 — **Le [illegible] 2** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori [illegible] nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. [illegible] 1h 31' Comico

Mignon v. Viterbo 11 Tel. 855.94.93. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000 — **Lanterne [illegible]**

New York v. Cave 36 Tel. 781.0271. Or.: 14,45 17,30/19,50/22,30 Ingr. [illegible] — **Robin Hood - Principe dei ladri** [illegible] Kevin Reynolds [illegible] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Nuovo [illegible] l.go Asciangh 1 Tel. 581.8116. [illegible]: 16,45 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000 — **Mississippi Masala** di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. [illegible]

Paris v. M. Grecia 112 Tel. 759.6568 Or.: 15,15/17,50/20/22,30 Ingr. [illegible] — **Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' [illegible]

Pasquino vicolo del Piede 19 Tel. 580.3622. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 8000 — **A fish [illegible] [illegible]**

[illegible] v. Nazionale Tel. 488.2653. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000 — **Johnny Stecchino** [illegible] con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5' Commedia

Quirinetta v. Minghetti 4 Tel. 679.0012. Or.: 15,15 17,35/20/22,30 Ingr. 10.000 — **Thelma & L[illegible]** di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N.V. 1h 58' Drammatico

[illegible] p. Sonnino 7 Tel. 581.0234. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 Ingr. 10.000 — **Vacanze di [illegible] 91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50' Commedia

[illegible]alto v. IV Novembre 156 Tel. [illegible] Or.: 16/22,30 Ingr. 7000 — **[illegible] II** di D. [illegible]man con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Ritz viale Somalia 109 Tel. 83.74.81. Or.: 15,15 17,50/20/22,30 Ingr. 10.000 — **[illegible] con le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' Commedia

Rivoli v. Lombardia 23 Tel. [illegible]. [illegible]: 16,30 19,30/22,30 Ingr. [illegible] — **Fino [illegible] [illegible] [illegible] mondo** di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di u[illegible] che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36' [illegible]

Rouge et Noir v. Salaria 31 Tel. 855.4305 Or.: 15/22 Ingr. 10.000 — **Bianca & Bernie tra i canguri** Prod. Walt Disney. Abb. e Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un [illegible] malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. [illegible] Cartoni animati

Royal v. E. Filiberto 175 Tel. 704.745.49. Or.: 15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000 — **Terminator 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [illegible] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20' Fantastico

Universal v. Bari 18 [illegible]. 883.1216. Or.: 15,30 17,30/20/22,30 Ingr. [illegible] — **Vacanze di [illegible] 91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [illegible] situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. [illegible]

Vip v. Galla e Sidama 20 Tel. 839.5173. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000 — **Terminator 2** di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20' Fa[illegible]

D'ESSAI

[illegible] Redi 1-a, tel. 440.2719. Riposo. Or. 16; 21.
AZZURRO MELIES via Faà di Bruno 8, tel. 370.10.94.
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo. Or. 16; 22,30.
DEI PICCOLI viale della Pineta 15, tel. 856.3485. Riposo. Or. 11; 15,30; 17; 18,30.
DELLE PROVINCE via Province 41, tel. 420.021. Riposo. Or. 16; 22,30.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Riposo. Or. 16; 18.
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel. 321.62.83. **L'ultima tempesta**. Di Peter Greenaway. Orario 20,15; 22,30.
LABIRINTO SALA B v. P. Magno 27, tel. 321.62.83. **Urga-Territorio d'amore**. Di N. Mikhalkov. Ore 20,15; 22,30.
POLITECNICO via Tiepolo 13a, tel. 322.75.59.
S. [illegible] v. Umbertide 3, 1[illegible]41. Riposo. Or.: 16; 18.
[illegible]LLO v. Terni 94, tel. 701.27.19. Riposo. Or. 16; 21.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.77.62. Riposo. Or. 16,15; 22,30.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. Cyrano. Or.: 18,30; 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible] MOVIE v. Monte[illegible] 101, tel. 494.1290. **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30.
AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 70[illegible] [illegible] **I lussuriosi della carne**.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.3527. **Film per adulti**.
BLUE [illegible] v. 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. Film [illegible]. 16; 22,30. Ingr. [illegible]
MODE[illegible] p. della Repubblica 44, tel. [illegible] **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 7000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. L. 7000.
MOULIN [illegible] v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Rambo la vendetta**. Or. 16; 22,30.
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti**. L. 5000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. [illegible]. [illegible] **per maghi di [illegible]**. [illegible] 11/23. L. [illegible].
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. 66.000.205. **Maschi superdotati**. Ore 11; 22,30.
ULISSE v. Tiburtina, tel. [illegible]. **Film per adulti**.
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, tel. 482.7557. **Voglie di maschio e nuove rivista di spogliarello**. Or.: 15; 22.

AL TENDASTRISCE

Protagonista... il circo

Si svolge in questi giorni l'8ª edizione [illegible] Festival Internazionale delle Arti Circensi «Golden Circus». Gli spettacoli, alle 16 e alle 20,30 in via Cristoforo Colombo, offrono il meglio del repertorio mondiale, [illegible] 85 artisti provenienti da sette Paesi.

IL [illegible]

Musica

Al Teatro dell'Opera (piazza Beniamino Gigli 1) alle 19, suona il violoncellista e compositore [illegible] Mstislav Leopoldovic Rostropovic insieme all'Orchestra [illegible] Camera di Pietroburgo: musiche [illegible] Mozart, Barber, Caikovskij, Saint Saens.

Terzo e ultimo concerto del pianista Sergio Fiorentino all'Auditorio di via Conciliazione [illegible] per la stagione sinfonica dell'Accademia Nazionale [illegible] Santa Cecilia. Alle 21 il musicista, [illegible] [illegible] Vladimir Fedoseev, propone brani di Caikovskij, Rachmaninov, Respighi.

Al Teatro Flaiano (via S. Stefano del Cacco 15) alle 21 il Wien Barock, per il XXIII Festival di Musica Barocca, in un repertorio con brani di Muffat, Corelli, Telemann, Vivaldi.

All'Auditorium Rai - Foro Italico (piazza Lauro De Bosis) alle 17,30, concerto dei Virtuosi di Santa Cecilia. In programma musiche [illegible] Mozart. L'esibizione [illegible] conclude la rassegna pro[illegible] dall'Agimus.

Poesia

Allo Spaziozero (via Galvani 65), si conclude la terza edizione della rassegna «Poesia 90». Il programma odierno è interamente dedicato a Orazio, con la lettura e l'interpretazione di brani del celebre poeta latino. Nella prima parte [illegible] scelta da «Odi», «Epodi» e «Satire» con Maurizio [illegible] La Vallée, Lisa Ferlazzo-Natoli, e accompagnamento musicale improvvisato da Andrea Alberti, Michele Iannaccone, Gianluca Taddei e Oretta Ovengo. Nella seconda parte il «Carme secolare», regia di Lisi Natoli.

Teatro

Al Teatro Spaziouno (vicolo dei Panieri 3) va in [illegible] «Maria d'amore», con Maria Monti, un pot-pourri amoroso costruito su canzoni originali e di repertorio. Al Salone Margherita (via Due Macelli 75) replica [illegible] «Patapunfete», di Castellacci e Pingitore, con Oreste Lionello e Pamela Prati. La regia [illegible] di Pier Francesco Pingitore.

Presepi

Nel foyer del Teatro dell'Opera è allestito [illegible] prezioso presepe della scuola napoletana del '700. La scenografia, con [illegible] pezzi autentici e rari creati dagli artigiani partenopei, riproduce la città Santa di Gerusalemme. Il presepe è concesso dalla famiglia di antiquari Tanca ed è possibile ammirarlo durante l'orario di apertura [illegible] Teatro. [illegible] piazza Navona, per il «Natale Romano», suggestive immagini con il Presepe Vivente di Greggio in una sacra rappresentazione con 80 figuranti divisa in quattro quadri.

Mostre

Prosegue l'esposizione [illegible] strumenti nautici [illegible] antiquariato della marina inglese alla Libreria Internazionale [illegible] Mare (via del Vantaggio 19). In mostra pezzi [illegible] primi [illegible] '900, tutti funzionanti, dal miniestante al cronometro Breguet. Spicca nella collezione una raccolta di oggetti rari e originali, provenienti dalle vendite all'asta organizzate dalla regia marina inglese. Fino a febbraio.

Alla Galleria di Piazza Navona [illegible] si può visitare la personale [illegible] Max Jacob, con disegni, acquarelli e gouaches. L'esposizione è curata da Laura Orsini e Cristina Mazzei.

Rassegne

Al Teatro Classico (via Libetta 7), nuovo appuntamento [illegible] rassegna «Vari (e) azioni», [illegible] Enzo Aronica. Alle 22,30, la visita guidata ai classici dello spettacolo [illegible] dedicata al Circo ed è intitolata «Hop! [illegible] mondo capovolto».

Rock Pop & Jazz

Serata conclusiva al Palladium (piazza Bartolomeo Romano 8) del Festival «Night Music». Alle 21,30, concerto [illegible] Woody Shaw Orchestra. Al Fonclea (via Crescenzio 82/a), rhythm'n blues con gli Stormo. Al [illegible]bo (via dei Fienaroli 30/a) musica messicana [illegible] Cafetal e Antonio Albarran. Al Caffè Latino (via [illegible] Monte Testaccio 96) nuovo live di Tony Scott, mentre al Caruso Caffè, nella stessa via, [illegible] numero 36, musica brasiliana dal vivo. Stesso sound allo Yes Brasil (via San Francesco a Ripa 103), con Camargo, Cacà, Carl Potter e altri bravi musicisti. All'Antica Carboneria (via Cagliari 23), suona [illegible] band Helza Poppin. [m. pr.]

TEATRI

ABACO Sala A, Sala B: sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza: Flamenco, Tango argentino Katak. Dir. Artistica Rossella Galluccio.
ALLA RINGHIERA via dei Riari 81, telefono 68.68.711. Ore 21 **Bello e spaccato** di e con Duska Bisconti.
AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.96.211. Ore 21,15 La comp. di Teatro Comico Gestuale Il triangolo [illegible] in **Nel sì vale**. Testo e Regia del gruppo.
AL BORGO via dei Penitenzieri 11/c, tel. 68.61.926.
ALPHEUS - SALA DANUBIO via del M. Generali 29, tel. 57.47.829 / 57.83.305.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Riposo.
ARGENTINA largo di Torre Argentina, telefono 65.44.601-2-3. Riposo.
ARGOT STUDIO via Natale del Grande 27, tel. 58.98.111.
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 58.98.111.
ATENEO E.T.I. viale delle Scienze 3, tel. 44.56.332.
BEAT 72 - RIFUGIO via G. G. Belli 72, tel. 32.07.266. Ore 21,30 per la rass. Mille e una notte, l'Ass. Culturale Beat 72 pres.: **Il taglio della barba** di G. Manacorda. Regia M. Solari.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875.
DEL PRADO via Sora 28, tel. 81.71.060. Riposo.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 67.97.270. Ore 21,15 Premio Internazionale [illegible] Danza Beato Angelico.
COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Riposo.
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, tel. [illegible]
[illegible] piazza di Grottapinta 19, tel. 65.40.244. Riposo.
DEI SATIRI LO STANZONE via di Grottapinta 23, tel. 65.40.244. Riposo.
TEATRO DELLA COMETA via del Teatro [illegible] 4, tel. 67.84.380. Mercoledì ore 17 La Comp. Pupi e Presepida presenta: **Carmela e Paolino varietà sopraffino** di José Sanchis Sinisterra con E. Angelillo G. Cannavacciuolo. Regia Angelo Savelli.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598. Mercoledì ore 17. La Drama Teatri presenta Claudio Bisio in **Aspettando Godo** di Contorni Erba. Bisio Regia B. Gelasel. Prosegue camp. abbonamenti.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 88.31.300. Mercoledì ore 21 G. M. Gallo in **Signora Francesca da Rimini** di Antonio Petito. Regia Aldo Giuffrè.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini. Riposo.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel. 68.48.735. Riposo.
DE' SERVI via del Mortaro 5, tel. 67.95.130. Ore 17. Comune di Roma Assessorato Cultura presenta La camera rossa in **Favola d'amore** di A. Petrini da Le metamorfosi di Pector di H. Hesse. Musiche di B. Di Giacomo costumi Gueda.
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Ore 20,45 abb. E/1. La Diana Organizzazione Italiana Spettacoli presenta Carlo Giuffrè in **La voci di dentro** di Eduardo De Filippo con Linda Moretti, Mario Scarpetta. Regia Carlo Giuffrè.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.85.095.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Riposo.
E.T.I. TEATRO VALLE via del T. Valle 23, tel. 65.43.794. Mercoledì ore 21. Società per Attori e Coop. Argot presentano **Volevamo essere gli U2** di U. Marino con M. Galli, E. Lo Verso, G. Salomè, A. Molinari, F. Scribani, P. Magnanini. Regia U. Marino.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. [illegible]
[illegible] via Fornaci 37, tel. [illegible]. Riposo.
IN TRASTEVE[illegible] [illegible] TEATRO vicolo Moroni 3, tel. 58.95.782.
IN TRASTEVERE SALA PERFORMANCE vicolo Moroni 3, tel. 58.95.782.
LA SCALETTA via del Collegio Romano, 1, tel. 67.83.148.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Riposo.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Riposo.
LE SALETTE vicolo [illegible] Campanile 14, tel. [illegible].
MANZONI via M. Zabia 14, tel. 32.23.634. Riposo.
META-TEATRO via Goffredo Mameli 5, tel. 58.95.807.
[illegible] via Capo d'Africa 32, tel. 70.96.406. La coop. Il Cerchio presenta: **Avvicinarsi al teatro. Manifestazione in allestimento.**
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. [illegible] A: riposo. Sala B: ore 21,30. Turno E/2. **Rigurina (Due gocce d'acqua)** di e con A. Benvenuti e Gianni Pellegrino.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Ore 21 **Le sirene e il pescatore**, spettacolo con Marionette e attori di e con S. Briglia, G. Carmenini, M. Graziosi, S. Moschetti, M. Ricci, G. Spaziale.
ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 68.42.770. Riposo.
SAN GENESIO via Podgora 1, tel. 32.23.432.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 21. Tre Tredici Trentatrè pres. Gigi Proietti in un nuovo spett. **Leggero Leggero**.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 21,15 **Blues bianche** recital di Maria Monti.
SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57.56.211. Ore 21. Poesia 90 terza edizione dedicata ad Orazio prima manifestazione del bimillenario giovani poeti e cantautori in concorso Orazio per orchestra e voci.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078/371.1107. Domani ore 21,30 **Il mastino di Baskerville** da Sir A. Conan Doyle. Adattamento e regia B. Scandurra.
STANZE SEGRETE via della Scala 25, tel. 534.75.23.
TEATRO DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502.
TEATRO DUE vicolo due Macelli 37, tel. 67.88.259.
TEATRO IN vicolo degli Amatriciani 2, tel. 68.67.610.
TEATRO NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21 abb. 2ª Martedì **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau con Geppy Gleijeses, Paola Tedesco, Andy Luotto Anna T. Rossini, Iva Zanicchi. Regia Gigi Proietti.
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635. Ore 21 Lopez, Marchesini, Solenghi in **In principio era il trio**. Prev. al Botteghino ore 10-13 / 16-19. Inf. tel. 323.4890.
TEATRO TENDA STRISCE via C. Colombo, tel. 545.15.21. Riposo.
TEATRO DI VIA SPERONI via L. Speroni 13, tel. 411.22.87.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 787.791. Tutti i giorni ore 16 (lunedì riposo) fino al 12/1: **Peter Pan** org. dal T. Stabile Ragazzi di Roma. Spett. sosp. giorni 30 e 31 e 1/1/1992 il 6/1 distribuzione doni.
TEATRO VITTORIA piazza S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Riposo.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 65.45.890. Riposo.
TRIANON via Muzio Scevola 101, tel. 78.80.985.
VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 58.09.389.
TEATRO dell'OPERA Opera/Brancaccio ore 19 Teatro dell'Opera. Concerto del violoncellista Mstislav Rostropovich.

CHI L'ANNO

L'Oscar alla carriera per l'indiano Ray

IL primo Oscar è già stato assegnato, e il vincitore è Satyajit Ray. [illegible] settantenne maestro del cinema indiano verrà consegnato il 30 marzo a Los Angeles l'Oscar alla carriera, «in riconoscimento della sua [illegible] maestria nell'arte del cinema».

Jim Jarmush, il cui [illegible] «Night on Earth» (Notte sulla Terra) interpretato anche da **Roberto Benigni**, vagabondaggio notturno [illegible] cinque autisti [illegible] taxi e dei loro clienti in cinque capitali del mondo, esce queste [illegible]na a Parigi, ha detto: «Mi piace studiare differenze e similitudini di culture diverse, per scoprire che è sempre la stessa cosa, l'umanità che vive sullo [illegible] pianeta».

Anton Jovanovic della jugoslava Jadran Film di Zagabria ha raccontato che i carri armati e i camion militari della seconda guerra mondiale della società di produzione cinematografica (usati [illegible] esempio per girare «Venti di guerra») sono stati confiscati dall'esercito croato e adoperati in combattimento: «Speriamo soltanto che ci vengano restituiti alla fine della gu[illegible] in Jugoslavia».

Pedro Almodòvar, che è negli Stati Uniti per sostene[illegible] il [illegible] film «Tacones leja[illegible]» (Tacchi alti), candidato all'Oscar e proiettato in 150 cinema, ha detto che il cinema americano «gli fa paura»; Susan Sa[illegible] **Glenn Close** e **Jodie Foster** hanno invece dichiarato che «amerebbero moltissimo» essere dirette da lui.

David Cronenberg, il cui ultimo film «Il pasto nudo», tratto dal libro scritto nel [illegible] da William Burroughs, esce adesso negli Stati Uniti e a febbraio in Europa, lavora già a un nuovo film: tratto [illegible] «Mister Butterfly», il testo teatrale rappresentato [illegible] anche in Italia.

Cristina Comencini prepara «La fine è nota», [illegible] romanzo di Geoffrey Holliday, scritto con Suso Cecchi d'Amico, interpretato forse da **Gian Maria Volontè**: [illegible] storia d'una ragazza profuga jugoslava legata a un terrorista e coinvolta in un omicidio.

James Stewart, [illegible] anni, ha negato il permesso di realizzare un film sulla sua vita: «Non ho più voglia di sentirne parlare, sono stufo di [illegible] stesso», ha detto.

Bob Wilson espone dal prossimo 27 gennaio al Centre Pompidou di Parigi 45 pezzi appartenenti alle scenografie di sue messe in scena degli ultimi vent'anni, [illegible] lui ideati e specialmente significativi: il trono della regina Vittoria con fari [illegible] automobile («A Letter for Queen Victoria», 1974), la sedia di Einstein fatta di tubi idraulici («Einstein on the Beach», 1976), il letto di Lear [illegible] zampe d'elefante (King Lear, 1990).

Yves Sabouret, amministratore delegato della [illegible] televisiva francese La Cinq in dissesto economico, ha [illegible] i costi umani [illegible] fallimento: licenziati 576 dipendenti su 820, oltre la metà; licenziati in particolare 85 giornalisti su 112, e 284 collaboratori su 372.

Annie Chaplin, [illegible] anni, ultima figlia [illegible] Charlie Chaplin e Oona O'Neill, che [illegible]va già recitato in [illegible] in Svizzera e nel film [illegible] Altman «Vincent e Theo», interpreta a Parigi al Théâtre Daniel Sorano due atti unici: «Before Breakfast» (Prima di colazione) di [illegible] nonno Eugene O'Neill, e «Inish» di Raphael Loison, ambientato nell'Irlanda amatissima dall'attrice.

Susan Sarandon

Faye Dunaway, che ha appena finito di [illegible] accanto a **Johnny Depp** nel [illegible] film diretto da Kusturica negli Stati Uniti, e che è [illegible] nominata a Los Angeles presidente onoraria dell'associazione anti-Aids chiamata Red [illegible] Again, ha detto di volersi convertire al cattolicesimo: «Sono attratta da questa religione, non so spiegare bene perché. Amo i suoi riti: mi pi[illegible] pregare in ginocchio, e vado già alla Messa».

[illegible] **von Sydow**, **Franco Nero**, **Giuliano Gemma**, [illegible]**o Girone**, **Fabio Testi** e **Lina Sastri** sono i protagonisti previsti per il nuovo film [illegible] Pasquale Squitieri, «I briganti».

Robin Williams è diventato padre per la terza volta. Sua moglie Marsha ha avuto un maschietto, Cody Alan, accolto [illegible] grande malumore dalla sorellina Zelda [illegible] due anni. Robin Williams ha pure un figlio [illegible] otto anni, Zachary, nato dal matrimonio precedente.

Partono oggi in luna di miele l'attrice e il re dell'informazione mondiale

Jane & Ted, due cuori miliardari

Lui ha liquidato l'ex moglie con 48 miliardi
Lei ha «corretto» il suo passato di sinistra

Jane Fonda e Ted Turner si [illegible] sposati nel ranch [illegible] lui a Capps (Talahassee) [illegible] Florida

LOS ANGELES. Si [illegible] sposati sabato e [illegible] affrontano la luna di miele in un luogo segretissimo. L'attrice Jane [illegible] (due Oscar), e il fondatore della Cnn, il miliardario [illegible] Turner, hanno coronato il sogno d'amore (e la loro [illegible] relazione), [illegible] una cerimonia intima che si è svolta nel ranch dello sposo in Florida. Presenti soltanto una trentina di amici per salutare la coppia recidiva. Entrambi infatti [illegible] al [illegible] matrimonio.

Jane, 54 anni compiuti proprio [illegible], [illegible] detto il primo sì al regista Roger Vadim e il secondo all'attivista politico Tom Hayden. Dalle unioni Fonda ha avuto [illegible] figli.

Ted Turner, 53 anni, industriale d'assalto, 5 figli, per divorziare [illegible] anni fa [illegible] se[illegible]da moglie aveva sborsato 40 milioni di dollari. Una bazzecola per il padrone dell'emittenza più nota d'America, che [illegible] reti televisive però ne possiede diverse. A Capps, una località a 20 miglia da Talaahassee, in Florida, «big» Turner ha anche un «fazzoletto di terra», [illegible] lui lo chiama: 4 mila ettari che per l'occasione ha fatto presidiare da [illegible] centinaio di pattuglie di guardie a [illegible]vallo. Mentre gli ingressi, sbarrati da enormi cartelli di divieto e con gigantesche scritte ammonitrici «Attenti ai cani», hanno letteralmente bloccato i giornalisti e i fotografi [illegible] non [illegible] la sono sentita di rischiare. Soltanto due elicotteri di un giornale scandalistico hanno sorvolato [illegible] qualche minuto la zona, [illegible] «volavano alto» e non si sa bene che [illegible] abbiano ripreso.

La cerimonia, manco a dirlo, l'ha mandata in onda soltanto la [illegible] di Turner. Così si è vista Jane arrivare all'altare accompagnata dal figlio [illegible] 18 anni, Troy Garity, avuto [illegible] secondo marito Tom Hayden. Non sembrava raggiante, piuttosto compunta. Vestita d'un abito attillato in sfumature rosa, stava molto attenta a ripetere bene le frasi di rito. Si è saputo che parte della formula del matrimonio è stata scritta dalla stessa Fonda: la legge americana lo permette e lei non si è lasciata sfuggire l'occasione.

Di fronte a immagini tanto delicate gli americani hanno fatto raffronti. Sono in molti a ricordare la Jane dalle dure prese di posizione durante la guerra del Vietnam. Ha detto recentemente la Fonda: «All'epoca ho commesso degli errori. Ciò che facevo era giusto. Era sbagliato il modo in cui mi muovevo. Non vorrei per questo dell'ostilità nei miei confronti. Scegliere la lotta politica mi ha permesso di vivere in[illegible] un periodo storico davvero importante. Sono naturalmente fiera della mia profes[illegible] che mi permette d'esprimere i miei sentimenti e sono convinta che il cinema possa risvegliare le coscienze».

[illegible] grande fascino [illegible] Jane Fonda [illegible] proprio [illegible] questa predisposizione alle «battaglie rigorose» che la impongono nel ruolo di «donna moderna». [illegible] nota anche per la rapidità delle sue azioni, per i voltafaccia e il rigore quasi fanatico. Il mite Gregory Peck, dopo averla baciata una sessantina di volte, durante le riprese di «Old Gringo», la vide ancora contrariata perché secondo lei la scena non funziona[illegible] e non [illegible] a [illegible] un: «Ma che fanatica benevola!».

Jane [illegible] partita ingenua[illegible] trasformò in [illegible] symbol. Lasciò che Vadim [illegible] sfruttasse le curve seminude e dopo battagliò col femminismo. Nel '62 diede una mano al reclutamento [illegible]l'Esercito come miss «Recruiting» e poi all'epoca del Vietnam parteggiò per il nemico. La sua fotografia su una canna [illegible] comunista fece il giro del mondo [illegible] la scritta «Hanoi Jane». Non basta. Fumava e divorava pillole ma improvvisamente capì l'importanza della salute e divenne [illegible] crociata della campagna pro-salute. Non solo. Fece fuoco e fiamme contro i capitalisti e oggi dirige un impero da centinaia di miliardi: una casa di produzione, una catena di palestre, libri, video.

[illegible] decana dei critici [illegible]tografici americani, Pauline Kael, ha detto di lei: «E' in gamba, ma in maniera speciale: velocemente».

Qualcuno ha commentato: «Adesso, a 54 anni, ha trovato il domatore giusto».

Il suo lui, Ted Turner, già dieci anni fa fece una dichiarazione che la diceva lunga sul suo temperamento. «Prima guadagnerò un miliardo di dollari. Poi mi comprerò un network. Troverò un nuovo Frank Capra e lo metterò [illegible] lavoro facendogli [illegible] bel po' di film. Posso smettere quando voglio. Non [illegible] interessa quello che la gente pensa di me. Ma [illegible] l'uomo giusto, nel posto giusto, nel [illegible] giusto». Gli esperti della finanza Usa già allora lo definivano «larger than life», ossia uno con una reputazione se non con meriti.

Turner anche sportivo. Uno che ha vinto nel 1977 una America's Cup e nel 1979 anche la Fastnet, la terribile regata che si svolge al largo delle coste inglesi. Durante la gara ci fu un tragi[illegible] rovesciamento di 15 velisti [illegible] morirono annegati. Ebbene, la dichiarazione di Turner all'arrivo fu: «La tragedia è l'essenza di questo sport. Quanto ai morti piangere non [illegible] a nulla. Il [illegible] è morto, viva il re».

Povera Jane... e povero Ted. Perché se il grande amore non mette una pezza ai caratterini, la Cnn presto manderà in onda altre notizie sui due. Di fuoco.

Nevio Boni

Debutto a Tokyo: due ore e mezzo di show ancora in rodaggio

Ritorna George Harrison in tour mondiale con Clapton

George Harrison è l'ex [illegible] più «serio». N[illegible] ha mai cercato pubblicità attraverso improbabili annunci di riunificazione del gruppo. Con Clapton c'è un'antica amicizia

TOKYO. Il debutto è avvenuto [illegible] sordina, ben lontano da casa, alla Yokohama Arena di Tokyo. L'ex Beatle e produttore cinematografico George Harrison è tornato alla musica primo amore e si è esibito dal vivo per la prima volta dopo moltissimi anni: con lui, Eric Clapton e la sua band. I due, amici da molto tempo, han[illegible] in comune addirittura una moglie.

Se Paul McCartney è il volto appariscente dello storico quartetto, quello che ama parlare e annunciare spesso [illegible] impossibile riunione dei tre sopravvissuti a John Lennon, Harrison è la faccia più seria, quello che non si lascia sedurre dalla tentazione di aver titoloni sui giornali sparandole grosse: e ha sempre detto chiaro che [illegible] riunione artistica con gli ex è impossibile.

Harrison, poi, [illegible] ha mai veramente abbandonato la musica. Nell'87 è uscito [illegible] disco [illegible] lista delizioso, «Cloud Nine», e poi con Bob Dylan, Tom Petty, Jeff Lynne e lo scomparso Roy Orbison ha partecipato all'av[illegible] [illegible] «Traveling Wilburys», che ha fruttato due dischi assai interessanti.

Nel [illegible]ur in corso, Harrison sta in scena per ben due ore e mezza ma, secondo «Billboard» [illegible] è andato a scovarlo fino in Giappone, si capisce benissimo che stenta ancora a ritrovare [illegible] dimensione dal vivo. Durante il concerto, lui ed Eric Clapton hanno eseguito molti successi della storia del rock, come «Old Brown Shoe» o una funky «Taxman», [illegible] un lungo assolo [illegible] chitarra di Clapton, al quale è riservata una parte solista nella quale si lancia in vecchi hit, come «Badge» [illegible] Cream, scritta proprio con Harrison.

L'ex Beatle [illegible] stato in Giappone l'ultima volta nel '66, per un tour con i Beatles. Per il gran finale ha scelto «Roll Over Beethoven», quasi un inno [illegible] Chuck Berry. Il tour dovrebbe proseguire negli altri continenti, si aspettano incassi per 17 milioni di dollari. [s. n.]

Norman: «Al passo coi tempi, [illegible] rinnegare le melodie che ci caratterizzano»

Piccoli Spandau Ballet [illegible]

Nel nuovo disco il bilancio della loro attività

MILANO. Gli Spandau Ballet [illegible] diventati grandi. Dopo dieci anni [illegible] motivetti leggeri e vendutissimi tra gli adolescenti, fanno il bilancio di una [illegible] e pubblicano [illegible] disco intitolato «Greatest-hits» con il meglio della loro produzione: da «To cut a long story short» a «True» - riportata al successo in versione rap [illegible] duo PM Dawn -, da «Gold» a «Be free with your love»: nell'ellepi ci sono le venti canzoni che hanno permesso alla band formata da Tony Hadley, Steve Norman, John Keeble e i fratelli Gary e Martin Kemp, di ritagliarsi [illegible] spazio nella storia della musica pop.

Di passaggio in Italia per un giro promozionale, Steve Norman e Gary Kemp sono apparsi rilassati e disponibili, hanno parlato del futuro del gruppo che, contrariamente ai pettegolezzi apparsi su parecchi giornali inglesi, non è affatto in procinto di sciogliersi.

«Ormai siamo abituati a sentirne di tutti i colori - ha detto Gary Kemp -, ma vogliamo smentire le voci che ci vorrebbero finiti. Per adesso ognuno [illegible] noi sta sviluppando i propri progetti, ma nel '92 uscirà un nuovo lp firmato Spandau Ballet». Tony Hadley intanto è a Los Angeles dove [illegible] registrando il suo primo disco da solista e John Keeble lo aiuta. Martin Kemp è invece in Ungheria per girare le scene [illegible] un film che lo vedrà impegnato [illegible] coprotagonista.

Dopo dieci anni alla scalata delle classifiche grazie a un tipo di musica che in questo [illegible]mento [illegible] ha più molto spazio (funzionano [illegible] rock, il rap, la house-music), ci si chiede se lo «stile» Spandau Ballet può interessare ancora qualcuno.

«Effettivamente - dice Steve Norman - dovremo dare una bella sterzata al nostro modo di comporre. Anche noi ci rendiamo conto che i tempi sono cambiati e la cosa migliore da fare è adeguarsi. Certo, cercheremo [illegible] non perdere l'impronta melodica che ha sempre sottolineato le nostre canzoni, ma i nuovi Spandau Ballet saranno veramente nuovi in tutto».

L'entusiasmo [illegible] Il gruppo sta conoscendo una nuova popolarità grazie anche [illegible] duo PM Dawn che ha rifatto in versione rap la dolcissima ballata intitolata «True». Nel video di quel pezzo, però, c'è solo [illegible] brevissima apparizione di Tony Hadley.

«I PM Dawn - dice Kemp - ci avevano avvertito che nel loro disco avrebbero fatto un riarrangiamento molto particolare di quella [illegible] siamo comunque molto felici che abbiano avuto successo».

Luca Dondoni

Da ieri sera la programmazione 24 [illegible] su 24

Rai, la [illegible] è [illegible] per [illegible] solo film

ROMA. [illegible] notte», la [illegible] fascia di programmazione dedicata ai nottambuli del piccolo schermo, ha preso il via ieri sera. E' una sorta di «non stop»: palinsesti a tutto regime per la tv di Stato, 24 ore su 24. Si è definito così, nei limiti previsti, il processo [illegible] espansione della Rai, iniziato alla fine degli Anni 50, quando si cominciò a trasmettere dalle 17,30 alle 23,30. Un'evoluzione proseguita negli Anni 60 con la nascita del secondo canale e l'avvento di Raitre. «Rai notte» è destinata, almeno nelle intenzioni della direzione generale dell'ente [illegible] Stato, a cambiare le teleabitudini degli italiani.

«Abbiamo inaugurato una fascia di trasmissione in più - ha detto il vice direttore Salvi -. Non fu del resto proprio la Rai a tentare, con "Pronto Raffaella?" l'esperimento della fascia meridiana?».

Il fulcro della programmazione [illegible] «Rai notte» è costituito da film che rappresentano, [illegible] l'eccezione di «Schegge» e «Fuori orario» in onda [illegible] Raitre e qualche documentario trasmesso da Raidue, la quasi totalità delle proposte della fascia notturna.

«Rai notte» porta [illegible] sé anche obiettivi strategici. In[illegible] permette alle reti Rai di ampliare le possibilità [illegible] concorrenza sia [illegible] la Fininvest che [illegible] Tele +, [illegible] anche di allestire un palinsesto nell'arco delle 24 ore, che rende più agevole programmare gli spot pubblicitari rispettando le indicazioni della legge che impedisce di superare la percentuale del 4% della programmazione complessiva settimanale. Il che significa aver raggiunto un doppio risultato sul piano della strategia televisiva nazionale.

[Ansa]

Maltempo con neve su tutto l'Alto Novarese, case scoperchiate e molti alberi sradicati

Bufera di vento paralizza l'Ossola

Bloccati gli impianti di risalita nelle maggiori stazioni sciistiche. In Val Vigezzo un pino secolare si abbatte su un'abitazione: nessun ferito. Sul Lago Maggiore interrotto per due ore il servizio di battelli e traghetti

DOMODOSSOLA. L'Alto Novarese [illegible] stato sconvolto ieri da una bufera di vento caldo, il classico fohn, [illegible] ha bloccato gli impianti di risalita nelle principali stazioni sciistiche, ha paralizzato per oltre due [illegible] i servizi di navigazione sul Lago Maggiore, ha scoperchiato tetti e sradicato grossi alberi.

A Malesco, in valle Vigezzo, un grosso pino, alto [illegible] quarantina di metri, [illegible] stato letteralmente tranciato alla base dalle fortissime raffiche. L'albero, che da oltre ottant'anni ombreggiava il giardino [illegible] villa, si [illegible] piegato, adagiandosi sul tetto della casa vicina, abi[illegible] dalla famiglia Besana, senza fortunatamente provocare gravi danni. Sono accorsi subito i vigili del fuoco di Domodossola: gli accertamenti sull'edificio hanno escluso la necessità di un'ordinanza di sgombero.

[illegible] per togliere il grosso e pesante tronco dal tetto ci sono volute ore di lavoro.

Bloccati dal vento fortissimo, che alle quote più alte ha soffiato ad oltre cento chilometri orari, i pochi impianti [illegible] risalita in funzione nell'Ossola. A Macugnaga, la stazione alpina ai piedi del Rosa, sono state fermate le corse della funivia che sale ai tremila metri del Monte Moro [illegible] della seggiovia che consente di sfruttare i tracciati sul versante del Burky, che [illegible] stati aperti grazie all'innevamento artificiale. A Macugnaga nella notte fra sabato e domenica erano caduti trentacinque centimetri di neve fresca, ma ieri mattina il [illegible] gli stato parzialmente eroso dalla pioggia e il vento caldo ha vanificato del tutto le precipitazioni.

La bufera ha investito nel primo pomeriggio [illegible] Lago Maggiore, paralizzando interamente i servizi [illegible] navigazione che collegano la sponda piemontese a quella lombarda. Fermi persino i grossi traghetti fra Intra e Laveno. [illegible] blocco [illegible] durato più di due ore, le corse sono riprese dopo le 16, quando la forza delle raffiche si [illegible] attenuata.

Nei centri del fondovalle [illegible]solano, che ancora ieri sera era spazzato [illegible] forti raffiche, i tetti di alcuni capannoni sono stati parzialmente scoperchiati, i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a numerose chiamate. La polizia stradale ha diramato appelli per invitare alla prudenza gli automobilisti diretti al Sempione: il vento ha accentuato [illegible] pericolo del distacco di lastroni di neve sul passo [illegible]pino.

Adriano Velli

La bufera [illegible] vento che si è abbattuta ieri sull'Alto Novarese ha divelto molti alberi fra i quali [illegible] pino secolare

IN [illegible]

BIELLA. Un vento caldo ad oltre 100 chilometri all'ora ha spazzato ieri il Biellese e la Valsesia. [illegible] nel centro laniero non si [illegible] registrati danni particolari, ai piedi [illegible] Monte Rosa, da Alagna, a Riva Valdobbia, a Campertogno, le raffiche hanno scoperchiato case, abbattuto box, tranciato i fili dell'energia elettrica, [illegible]dicato alberi. La statale per Alagna è rimasta bloccata per alcune ore.

Le prime avvisaglie della nuova bufera si s[illegible] avute nella mattinata. Alle [illegible] l'osservatorio di Oropa segnalava raffiche di Föhn a 79 chilometri l'ora. Con il trascorrere delle ore la situazione è peggiorata e [illegible] 13 la stazione meteorosismica [illegible] un nuovo bollettino per segnalare che il vento era rinforzato toccando punte di oltre 110 chilometri l'ora, cioè «da uragano».

In alta Valle Elvo e Valle Oropa le raffiche hanno danneggiato le linee elettriche e qualche tetto, senza causare però particolari disagi alle popolazioni. Le folate invece hanno investito in pieno Alagna, bloccando [illegible] teleferica per Punta Indren, spazzando via tutta la [illegible] caduta, abbondante, dal giorno prima, sradicando alberi e facendo volare tegole, lamiere, cartelloni pubblicitari.

Poi il Föhn si è incanalato nella valle e, mentre la temperatura saliva a 15 gradi, [illegible] record per la stagione, a Riva Valdobbia i turbini hanno scoper[illegible] l'antico albergo Valsesiano, il vecchio macello e una casa in frazione Piana Fuseria. Poi hanno portato via box e garage prefabbricati, tranciato i cavi dell'energia elettrica in frazione Balma (60 abitanti), che è rimasta al buio.

A Campertogno verso le 15 le raffiche hanno abbattuto una decina [illegible] alberi d'alto fusto (larici [illegible] faggi) che sono caduti sul[illegible] statale per Alagna. Il traffico è rimasto bloccato fino alle 17 quando i vigili del fuoco di Varallo, [illegible] con i volontari di Alagna e del distaccamento [illegible] Gattinara, [illegible] riusciti a liberare almeno una carreggiata. La circolazione è così potuta riprendere a [illegible] unico alternato. [m. al.]

BLOCCATO [illegible] DEL [illegible]

COURMAYEUR. [illegible] traffico [illegible] stato interrotto nel tunnel del Monte Bianco dalle prime [illegible] del mattino [illegible] ieri domenica [illegible] dicembre sino a dopo le ore 13, a causa dei problemi nella circolazione sul versante francese, con più di un metro di neve nel tratto di strada che porta [illegible] Chamonix al confine [illegible] la Valle d'Aosta.

Alcuni camion, senza catene, sono finiti di traverso sulla carreggiata. Per rimetterli in assetto [illegible] marcia e per consentire il lavoro ai mezzi sgombraneve la circolazione è stata bloccata per una decina di ore e poi consentita, nel pomeriggio, solo ai veicoli leggeri.

Chiusa al traffico ieri per due ore, dalle 11 alle 13, anche [illegible] Aosta-Torino nel tratto [illegible] sei chilometri [illegible] i caselli [illegible] Quincinetto e Pont St. Martin. Il [illegible] ha provocato la caduta di un maxicartello segnaletico. I tecnici dell'autostrada sono intervenuti con una gru per eliminare l'ingombro. [b. bas.]

[illegible]

[illegible]RA

Pensionato si toglie la vita gettandosi [illegible] un canale

Un pensionato di [illegible] anni, Achille Valiana, ex operaio della Samit, si è tolto la vita gettandosi nel canale del Lanificio Zegna Baruffa. L'uomo, che soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso, aveva già tentato il suicidio. L'altro pomeriggio, approfittando dell'assenza dei familiari, è uscito [illegible] casa e ha raggiunto l' canale. E' stata la moglie a dare l'allarme non vedendolo rientrare per cena. Il corpo è stato ritrovato poco più tardi vicino alla chiusa della roggia.

SAVIGLIANO

Cinque feriti in uno scontro sulla circonvallazione

Cinque feriti l'altra notte in un incidente stradale sulla circonvallazione della città. La «Panda» condotta [illegible] Paolo Viotto, 31 anni, residente a Pinerolo, via Podgora 39, si è scontrata con la [illegible] condotta da Rosario Gallotto, [illegible] anni, sulla quale viaggiava Luca Ucchedu, 30 anni. A bordo della «Panda» c'erano anche Franco Trombotto, Marco Rostagno (26 anni) e Walter Re (22) di Villar Pellice. Le persone coinvolte [illegible] state ricoverate all'ospedale «Santissima Annunziata» con prognosi tra i dieci [illegible] i quaranta giorni.

[illegible]

Scandalo appalti truccati [illegible] geometra Anas

Ludovico Carrano, 46 anni, geometra dell'Anas, agli arresti dal 14 novembre nel carcere di Brissogne per l'indagine sugli appalti truccati in Valle d'Aosta, è stato scarcerato ieri [illegible] giudice che conduce l'inchiesta. Restano in [illegible] gli altri sei inquisiti, gli imprenditori valdostani Giuliano Follioley e Bruno Freydoz, il canavesano Giovanni Bertino, il geometra dell'impresa Follioley, Vittorio Guarda, l'ingegnere dell'Anas Giancarlo Aloe e il geometra, sempre dell'Anas, Vincenzo Mauro.

[illegible]

L'amico di Lory Del Santo nel carcere di viale dei Tigli

Silvio Sardi, l'imprenditore di 29 anni salito alla ribalta della cronaca mondana per una tempestosa relazione con la soub[illegible] Lory Del Santo, è rinchiuso da 48 ore [illegible] carcere di viale dei Tigli. Per l'uomo d'affari, già rinviato a giudizio per il fallimento della società Cogimpianti, [illegible] ipotizzato [illegible] reato di bancarotta fraudolenta legato al fallimento della Finval, la finanziaria di famiglia.

L'altra [illegible] nella casa di riposo di Cassine, già sott'accusa per maltrattamenti

[illegible] soffocata [illegible] una mela

La vittima aveva 66 anni ed [illegible] originaria di Strevi. La disgrazia è avvenuta durante la cena. Inutili i tentativi di soccorso da parte del personale dell'ospizio. Sul caso è stata aperta un'inchiesta

ALESSANDRIA. [illegible] morta soffocata da [illegible] spicchio di mela, che le è andato per traverso.

La disgrazia è avvenuta sabato sera nella [illegible] di riposo «Villa Azzurra» di Cassine, nell'Acquese. La vittima è Carolina Grua, un'invalida di 66 anni, di Strevi. La donna [illegible] ospite del pensionato [illegible] anno.

«Villa Azzurra» è da qualche mese al centro di un caso giudiziario: il suo manager Pietro Balestrino, [illegible] anni, [illegible] Nizza Monferrato, [illegible] imputato dinanzi alla pretura di Alessandria di maltrattamenti ai danni [illegible] alcuni degli ospiti.

L'incidente di sabato [illegible] avvenuto in pochi minuti. Era l'ora di [illegible]. Carolina Grua [illegible] consumando una mela. La donna aveva [illegible] tempo difficoltà a deglutire. «Era senza denti [illegible] per il tipo di malattia che l'affliggeva, non poteva neppure portare una protesi», spiega il fratello Carlo.

Improvvisamente la pensionata è stata vista in difficoltà. E' accorso il personale di «Villa Azzurra». Alla poveretta mancava il respiro, perché [illegible] paio di pezzi di mela le erano rimasti in gola.

I soccorritori sono riusciti a togliergliene uno. L'altro, però, [illegible] troppo in profondità nella laringe per essere rimosso.

E' [illegible] subito chiamata un'ambulanza della Croce rossa di Cassine e in pochi minuti la donna è stata [illegible]asportata all'ospedale di Acqui. Il medico di guardia al pronto soccorso, però, non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Sono stati avvisati i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta.

Oggi un primo rapporto sarà inviato alla magistratura. Non [illegible] escluso che venga ordinata l'autopsia per chiarire i motivi del decesso.

Dice il fratello della scomparsa: «Attendiamo la decisione del pretore per poter fissare i funerali».

Carolina Grua da tempo soffriva dei postumi [illegible] una poliomielite. Prima [illegible] quattro fratelli era sempre stata curata in famiglia. Dopo la scomparsa della madre, i familiari avevano deciso di affidarla ad una casa di riposo, dove sarebbe [illegible] meglio assistita. E la scelta era [illegible]duta su «Villa Azzurra» [illegible] Cassine.

E' lo [illegible] ospizio finito a marzo nel mirino dei carabinieri del [illegible] per presunti maltrattamenti ad alcuni degli ospiti. Il manager venne arrestato. Il p[illegible] s'è iniziato [illegible] 30 ottobre. Dopo diverse udienze, l'altra settimana il dibattimento è stato sospeso per consentire la trascrizione dei nastri delle deposizioni. [m. fa.]

[illegible]

ALESSANDRIA. Misteriosa morte di [illegible] uomo dall'apparente età [illegible] 35-40 anni. Fino alla tarda serata di ieri non [illegible] stato [illegible]cora identificato. Il corpo è stato ritrovato ieri pomeriggio nel Tanaro, tra il ponte della Cittadella e quello ferroviario, all'altezza della piscina. Il cadavere galleggiava [illegible] circa tre metri dalla riva destra del fiume. E' [illegible] due passanti. Hanno dato l'allarme. [illegible] corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco ed è poi stato trasportato all'obitorio. La squadra mobile ha aperto un'inchiesta [illegible] per identificare il cadavere sia per chiarire le [illegible] del decesso. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha affidato una visita necroscopica, in attesa che venga eseguita l'autopsia, al medico legale Giancarlo Forno (è il direttore sanitario dell'ospedale di Alessandria). Il corpo era in buono stato [illegible] conservazione, probabilmente perché è rimasto nell'acqua gelida. Diverse le ipotesi che si fanno per spiegare [illegible] morte dell'uomo: dal suicidio alla caduta accidentale nel fiume. Vengono comunque seguite tutte le piste. [c. te.]

Trovato in casa dalla madre al ritorno dal lavoro

Santhià, [illegible] a [illegible] anni forse per [illegible]

SANTHIA'. Lo ha trovato la madre, Irma, rientrando a casa la [illegible]. Pier Carlo Nicolello [illegible] riverso sul divano, stroncato da [illegible] cardiaco provocato, probabilmente, da un'overdose [illegible]: l'autopsia disposta per la giornata [illegible] oggi dalla procura della Repubblica di Vercelli scioglierà gli ultimi interrogativi.

L'uomo, 29 anni, lavorava in un'azienda di circuiti elettronici, la Zincocelere [illegible] Cavaglià, e viveva con la madre e la sorella, Rosa, entrambe dipendenti dell'ospedale santhiatese. La famiglia occupa [illegible] appartamento nel condominio al numero 103 [illegible] Beato Ignazio.

Ed è stata appunto la madre, tornando dal lavoro, a rinvenire il corpo dell'uomo e a tentare disperatamente di rianimarlo. E' stata inutile anche la corsa all'ospedale San Salvatore di Santhià: i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Pare che Pier Carlo Nicolello negli ultimi tempi avesse cercato di disintossicarsi. Viene descritto come un ragazzo sensibile, chiuso, [illegible] poche amicizie [illegible] (e forse quelle poche sbagliate).

In provincia [illegible] Vercelli sarebbe la terza morte per droga nell'arco di pochi giorni: prima un meccanico di 18 anni, Massimiliano Bozzetto, [illegible] Strona, trovato senza vita nell'automobile parcheggiata sulla piazza del paese. A rinvenirne [illegible] corpo [illegible] anche in questo caso un genitore, [illegible] padre, preoccupato per la lunga assenza del [illegible]. Poi Luca Briscese, 23 anni, di Quaregna, stroncato da un edema polmonare [illegible] settimana dopo l'uscita dal carcere. Il ragazzo, prima [illegible] entrare in ospedale, si sarebbe iniettato una massiccia dose di droga. [r. s.]

Ieri ad Asti, ferito un elettricista di 58 anni

Colpito [illegible] una [illegible] nella battuta al cinghiale

ROCCA D'ARAZZO. Incidente [illegible] caccia, ieri pomeriggio, nelle campagne dell'Astigiano, a Rocca d'Arazzo, a [illegible] decina di chilometri dal capoluogo.

Eugenio Curto, 58 anni, elettricista, abitante a Montegrosso, via XX Settembre, è rimasto ferito ad una [illegible] e [illegible] fianco da una potente scarica [illegible] pallettoni, durante una battuta al cinghiale.

Soccorso da altri cacciatori [illegible] trasportato in ospedale è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi: ha perso molto sangue [illegible] gli sono state praticate [illegible] trasfusioni.

Gli agenti della squadra mobile [illegible] Asti, al comando del vicequestore Gianantonio Tore, hanno interrogato ieri i cacciatori che hanno preso parte alla battuta. Probabilmente la rosa di pallettoni che ha colpito l'elettricista è partita accidentalmente [illegible] fucile di uno di loro.

L'esatta dinamica dell'incidente dovrà [illegible] essere chiarita dagli inquirenti. Ha raccontato la moglie [illegible] Curto, Severina Maschio (la coppia ha due figlie: Marinella, 28 anni, impiegata, e Paola, 22 anni, casalinga): «Eugenio ieri mattina si è alzato molto presto per partecipare alla caccia al cinghiale, in compagnia [illegible] decina di amici». E ha aggiunto: «E' partito con il [illegible] furgone e non l'ho più visto. Nel pomeriggio ho saputo che era rimasto ferito in maniera grave e naturalmente sono subito corsa all'ospedale per verificare di persona le reali condizioni di mio marito».

Il fatto è avvenuto nei boschi (molto ricchi di selvaggina) intorno [illegible] Rocca d'Arazzo. In questo periodo vengono cacciati soprattutto i cinghiali.

Una particolare attività venatoria che richiede grande esperienza. [f. b.]

NOVARA E PROVINCIA

[illegible]dor[illegible] — Tel. 24.158 — Or. 16,30/18,15/22 — Lire 10.000/6000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

Faraggiana — Tel. [illegible] — 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000/6000 merc. 8000/5000 solo feriale
Robin Hood - Il principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Vittoria — Tel. 23.395 — Orario: 15,15/17,30/19,45/22 — Lire 10.000/6000
[illegible] di [illegible] — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [illegible] situazioni esilaranti al limite [illegible] paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Vip — Tel. 25.598 — Orario: 15,30/22,15 — Lire 10.000/6000 merc. 8000/5000 solo feriale
Pensavo fosse amore... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla [illegible] per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

Araldo — Tel. 474.625 — Orario: 15,30/22,15 — Lire 9000/6000 lun. 7000/5000 solo feriale
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' — Cartoni animati

S. Cuore — Lire 8000/6000 — Tel. 465484
OGGI RIPOSO

Moderno — Tel. 82.151 — Orario: in. 20/22 — Lire 9000/6000
[illegible] Natale 91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite [illegible] paradosso. N.V. 1h 50

Nuovo — Tel. 81.741 — Orario: 19,45/22,15 — Lire 9000/6000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Piccolo — Tel. 81.741 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000
[illegible] e Bernie nella terra [illegible] canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' — Cartoni animati

Corso — Tel. 240.853 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 6000/4000
Vacanze di Natale 91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Cine 1 — MULTISALA — Sala 1. Or.: in. 20/22,30 — Sala 2. Or.: in. 20,15/22,30 — L. 6000/4000 - Tel. 242.046
Sala 1: Terminator 2
Sala 2: Donne con le gonne

[illegible] T[illegible] — Orario: 19,50/22,15 — Lire 8000/5000 lun. solo fer. 6000/4000 - Tel. 91.183
La vita, l'amore e le vacche — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — Commedia

[illegible] — Orario: iniz. 20/22 — Lire 7000/5000
La vita, l'amore e le vacche — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia [illegible] routine quotidiana. N. V. 1h 55' — Commedia

Vip — Tel. 401152 - in. 20[illegible] — L. 8000/5000 mart. solo fer. [illegible]
Terminator 2 - Il giorno [illegible] giudizio — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

[illegible] (Intra) — Tel. 404.225 — Orario: in. 20/22,30 — Lire 8000/5000
[illegible] - Il principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Sociale (PalL) — Tel. 501.964 — Lire 9000/8000/6000/5000 — Ore 20/22,15
[illegible] comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Ariston — Tel. 43.043 — Lire 8000-6000 — Giov. solo se feriale L. 5000 — Ore 20,30/22,30
Pensavo fosse [illegible]... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

VERCELLI E PROVINCIA

Astra — Tel. 215.018 — (inf. orari) — Lire [illegible]
Bianca e Bernie [illegible] dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48'

Principe — Tel. 215.018 — (inf. orari) — 19,30 Spett. [illegible] — Lire 8000/6000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Viotti — Tel. 215.018 — (inf. orari) — Or. 19 Spett. cont. — Lire 8000/6000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Mazzini — Tel. (015) 22.736 — 15; 18,30 — L. 10.000/9000
Fievel conquista il [illegible] — di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare [illegible] banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 — Cartoni animati

Impero — Tel. (015) 22.736 — (inf. orari) — Lire 10.000/9000
Abbronzatissimi — di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 — Commedia

[illegible] E PROVINCIA

Lux — Tel. 54.147 — Fer. 16/20,25/22,30. Fest. 15/16,55/18,40/20,25/22,30 — Lire 8000/6000 (p.unico)
Bianca e [illegible] nella terra ... — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' — [illegible] animati

Politeama — Fer. [illegible] 17,30/19,45/22,30 — Dom. e fest. 14,30/17/19,30 22,30 Lire 8000 (poltrona) 7000 (galleria)
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine [illegible] sterminarli. [illegible]. 2h 20 — Fantastico

Ritz — Tel. 50.066 - Or. fer. 16 20/22,30. Domen. e fest.: 14,50/17,20/19,50/22,30 — Lire 8000/6000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

[illegible] Splendor — Tel. 55.040 — Or.: fer. 20/22,25 — Dom. e fest. 15; ult. 22,25 — L. 9000 (6000 ridotti)
Vacanze di Natale 91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

CUNEO E PROVINCIA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 19,30/22 — Sab. e fest.: 16/18/20/22 — Lire 10000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio [illegible] una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 20/22 — Sab. e fest.: 16/18/20/22 — Lire 10000
Vacanze di [illegible] 91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire [illegible]
Luce rossa

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: [illegible] — Sab. e [illegible]: 16/18/20/22
Brian di [illegible] — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca [illegible], temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia [illegible] lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' — Comm. demenz.

[illegible] — Tel. 692.950 — Orario: 20/22 — Lire 10000 — Sab. e fest.: 16/18/20/22
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' — Cartoni animati

Eden — Tel. 363.021 — Orario: — Lire 8000/6000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a [illegible] Sarah. [illegible] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

[illegible] — Tel. 346.901 — Orario: 21 — Festivi: 15/17/19/21
Johnny [illegible]cchino — di e con [illegible]rto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un [illegible] di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [illegible] che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5'

Iris — Tel. 916.393 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/6000 Agis 4000
RIPOSO

Italia — Ore 20/22 — Lire 6000/6000 — Festivi: 14/16/18/22
Le [illegible] 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni [illegible] prese con lavori [illegible] nelle loro [illegible] si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

VALLE D'AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.686 — Orario: 20/22 — Lire 10.000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Orario: 20; 22 — Lire 10.000
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Kevin Costner nelle vesti di Robin Hood, il leggendario eroe di Sherwood

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] — Tel. 0131/42.644 — Orario: 14,30/17/19,30/22,00 — Lire [illegible]
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide [illegible] futuro torna a cercare [illegible] Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Ambra — Tel. 42.079 — [illegible]rio: 20 — Lire 7000
Jungle Fever — di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani [illegible] l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' — Commedia

Comunale — Tel. 443.127 — [illegible]: 15/17,30/19,45/22,20 — Lire 9000/7000
Robin Hood, principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Corso — Tel. [illegible] — Orario: 20 — Lire [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire [illegible]
[illegible] vietato ai minori [illegible] anni

Galleria — Tel. 252.112 — Orario: [illegible] — Lire [illegible]
Fievel conquista il West — di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 — Cartoni animati

Moderno — Tel. 42.707 — Orario: [illegible] — Lire [illegible]
Vacanze di Natale 91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Ariston — Tel. [illegible] — Orario: 20
Terminator 2 — di J. [illegible] con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro [illegible] Sarah. [illegible] questa volta per salvare lei e il figlio [illegible] un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Cristallo — Tel. 0144/322.200 — Orario: 20
[illegible] — di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 — Commedia

Cine Poli — Tel. 0142/452.081 — Orario: 20
Vacanze di [illegible] 91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Moderno — Tel. 452.616 — Orario: 15,30 — Lire 6000/5000
Fievel conquista il West — di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di [illegible] il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 — Cartoni animati

Vittoria — Tel. [illegible] — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

Cristallo — Tel. 0143/76.438
[illegible] ai [illegible] di [illegible] anni

Moderno — Tel. 78.290
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Comunale — Tel. 0143/81.411 — Or.: 20 — Lire [illegible]
Robin Hood - Il principe dei [illegible] — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Lux — Tel. 0143/62.895 — Orario: 21 — L. 5000 (posto unico)
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15'

Sociale — Tel. 0131/861.326 — Prezzo: 7000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide [illegible] futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [illegible] — Fantastico

FLASH

VERCELLI
Tre atti di Cechov

Stasera alle 21, al teatro Junior di via Parini, la compagnia teatrale vercellese Cooperativa Fragile mette in scena tre atti unici di Cechov: Tragico contro voglia, Il fumo fa male e Il canto del cigno.

SALUSSOLA
Concerto per organo

L'organista astigiano Roberto Cognazzo terrà concerto alle 21 di stasera nella parrocchiale dell'Assunta. In programma musiche di Giovanni Morandi, Felice Moretti, Vincenzo Petrali, Antonio Diana e Giuseppe Perosi.

ALESSANDRIA
Per il 25 dicembre

«Natale di paglia» è una serie di originali quadri viventi sul tema della vigilia nella famiglia contadina che saranno presentati oggi, alle 20,30 e alle 22, al Museo di Valle S. Bartolomeo (Alessandria). Gli Amici di Valle e il GruppOvale, con il contributo dei ragazzi delle scuole hanno allestito una suggestiva ricostruzione teatralizzata del Natale d'una volta, ritrovando canti, poesie e tradizioni come il «crumbot».

SALUZZO
Suona la banda

Concerto natalizio stasera alle 21 della banda musicale «Città di Saluzzo», diretta dal [illegible] Angelo Mario Pero e della corale «Tre valli», diretta dal maestro Carlo Semeria. La manifestazione si svolgerà al bocciodromo coperto. L'iniziativa è a favore del Centro dialisi dell'ospedale, per il quale l'associazione alpini sta raccogliendo fondi per l'acquisto di nuove apparecchiature.

SAVIGLIANO
Serata per l'Unicef

Stasera alle 20,45 al teatro Milanollo è in programma un concerto dal titolo: Un dono per l'Unicef, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune, dal Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale e dalla Fiat Ferroviaria. La corale femminile Milanollo ed il gruppo rock Aforisma eseguiranno musiche e canzoni di Rossini, Verdi, Hoffmann, Vecchi, Lennon e altri autori.

[illegible]
Gruppi russi e piemontesi

C'è attesa e curiosità in paese per il concerto che i dieci artisti del gruppo Rassipucha terranno il giorno di Santo Stefano nella palestra comunale alle 15,30. Nell'occasione, si esibirà anche il gruppo torinese Lun-a Nova.

CASTELLETTO T.
Come a [illegible]

E' qualche cosa di più di un presepe quello allestito nel parco Sibilia. Case e botteghe, suggestivi angoli di Betlemme sono stati ricostruiti fedelmente e fanno da scenografia a quadri della Natività. Vi hanno collaborato più di [illegible] persone. In programma domani, prima della mezzanotte.

Stasera a Casale Monferrato il prestigioso Ensemble milanese. In programma musiche inedite del barocco italiano

I virtuosismi degli archi della Scala nel concerto di Natale

Saranno proposti brani di Locatelli, Marcello, Vivaldi, Corelli, Tartini, Albinoni

CASALE MONFERRATO. I musicisti di Katia Ricciarelli suoneranno questa sera, alle ore 21, al teatro Municipale. E' stato infatti affidato all'Ensemble Archi della Scala, di cui è appunto presidente la popolare cantante lirica, il compito di tenere il tradizionale concerto di Natale.

L'Ensemble, formato da prestigiosi musicisti dell'orchestra del famoso [illegible] milanese, proporrà al pubblico capolavori del barocco italiano. Il repertorio del concerto di Natale è il frutto di una ricerca approfondita tra gli autori del periodo barocco e gli operisti dell'Ottocento, per rintracciare partiture di alto livello artistico anche se poco conosciute. Il programma comprende brani di Locatelli, Marcello, Vivaldi, Corelli, Tartini, Albinoni.

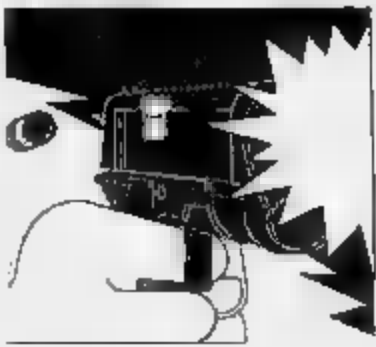
In particolare verrà eseguita l'Introduzione n. 4 in sol maggiore e l'Introduzione n. 1 in re maggiore tratte dalle «Sei introduzioni teatrali dell'Op. 4 per archi e cembalo» di Locatelli. Seguirà il «Concerto a cinque in re minore per oboe, archi e cembalo» di Marcello. La prima parte si chiude con il «Concerto per due violini, archi e cembalo in La minore op. 3 n. 8».

Dopo l'intervallo, l'Ensemble propone il «Concerto grosso n. [illegible] in Sol minore del "La notte di Natale" per archi e cembalo» di Corelli, seguito dal «Concerto in La maggiore D [illegible] per violino, archi e cembalo» di Tartini. La serata si conclude con il «Concerto a cinque op. [illegible] n. [illegible] in re minore per oboe, archi e cembalo» di Albinoni.

Violino principale del gruppo è Piero Toso, milanese, allievo di Luigi Ferro. Il musicista, che suona un violino Nicola Amati del 1660, è stato per vent'anni primo violino de I solisti veneti di Claudio Scimone.

Altro solista di [illegible] è Paolo Brunello, diplomatosi al [illegible] di Castelfranco Veneto e perfezionatosi alla scuola tedesca di Schellenberger e ai corsi di Koch, Goritzky e Loppi. Oltre che primo oboe nell'Ensemble Archi della Scala, svolge lo stesso ruolo nell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto e ha collaborato con prestigiose orchestre sinfoniche italiane, tra cui quella del Teatro Alla Scala, dell'Accademia di Santa Cecilia, del Comunale di Bologna, e della Rai di Milano e Torino.

Il concerto di Natale sarà preceduto dalla presentazione ufficiale di un'altro importante avvenimento musicale: si tratta del concorso internazionale «Carlo Soliva», promosso dagli Amici della Musica che si terrà nel marzo '91 e che richiamerà a Casale talenti musicali provenienti da ogni parte del mondo. E' [illegible] già anticipato che la direzione artistica del concorso biennale, giunto alla quinta edizione, è stata affidata al [illegible] Bruno Landi. [s. m.]

Un'immagine d'insieme dell'Orchestra della Scala di [illegible]

La madre ha assistito alla scena, l'assassino ha aspettato che i carabinieri lo arrestassero

Dego: figlio uccide il padre-padrone

L'ennesima lite nell'aia di una cascina isolata. Claudio Giordano, 52 anni, ha tirato fuori la pistola
L'omicida l'ha disarmato, ha impugnato l'arma e gli ha sparato in fronte, anche per evitare un colpo di forcone

[illegible]. Il corpo di Claudio Giordano, 52 anni, giace nell'aia antistante la cascina affittata da due anni con la testa trapassata da un colpo di pistola. Subito dopo l'arrivo dei carabinieri è stato steso un lenzuolo bianco sul corpo del «padre-padrone» freddato con un solo colpo di pistola dal figlio Cesare, [illegible]. Alla cascina non ci si può avvicinare, il servizio dei carabinieri è rigido. Una [illegible] fredda e chiara per la luna piena è lo sfondo del parricidio che molti, a Dego, temevano. La lite, secondo [illegible] prima ricostruzione, sarebbe esplosa dopo la macellazione [illegible] un maiale. Il padre avrebbe accusato il figlio [illegible] non lavorare bene, sarebbero volate parole pesanti, poi l'uomo avrebbe estratto una pistola minacciando Cesare. Il figlio sarebbe riuscito a disarmare il padre che a sua volta avrebbe imbracciato, nell'aia, un forcone. A questo punto il colpo di pistola.

Arriva da Savona il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. Il cordone di sicurezza intorno [illegible] fa ancora più rigido. Con lui il medico legale. Iniziano i rilievi, [illegible] magistrato convoca i testimoni. Breve ricostruzione di un delitto che non pare avere [illegible] sulla sua dinamica. Cesare si è costituito alle forze dell'ordine.

Il cadavere, con la testa rivolta verso la strada d'accesso alla cascina, occupa di traverso la zona del cancello d'entrata all'aia del cascinale. Arriva alle 21, tre ore dopo il delitto, il carro funebre. Il magistrato autorizza la rimozione del cadavere, portato all'obitorio di Cairo dove oggi sarà sottoposto ad autopsia. La gente si allontana. Qualcuno scuote la testa. Un giovane che abita nella cascina più vicina dice: «C'era [illegible] aspettarselo, speriamo che i giudici capiscano il dramma di Cesare».

Un figlio che ammazza il padre, il peggiore degli omicidi. Ma nessuno sembra voler dire una parola per la vittima. Tutti pensano a Cesare e [illegible] dramma che ha vissuto per anni sfociato nel tragico gesto di ieri [illegible]. L'inchiesta dovrà chiarire il movente, che appare già abbastanza evidente. Una vita difficile, per non dire impossibile, cinque fratelli quasi tutti andati via da casa in giovane età da una parte. Dall'altra un «padre-padrone» che sembra abbia avuto anche problemi con la giustizia per una storia di traffico d'armi. Più complicato ricostruire il clima dei minuti precedenti l'omicidio. Ha ucciso il padre in preda all'ira oppure ha [illegible]to di porre freno a un'aggressione? Un forcone, trovato in prossimità del cadavere, potrebbe costituire un elemento importante nell'inchiesta. Anna Polano, la vedova, è già stata interrogata. Sarà ancora ascoltata dal magistrato nei prossimi giorni. Restano da chiarire ancora molti punti, ma sembra difficile che Dego potrà dimenticare presto questa tragica vigilia di Natale.

Enrico Marchisio

Un'immagine della cascina Grondona, alla periferia di Dego, dov'è avvenuto il delitto, dopo un'ennesima lite fra padre e figlio (FOTO CHIARAMONTI)

«QUEL RAGAZZO [illegible] POTEVA PIU'»

DEGO. «Forse non ne poteva più, viveva in casa solo per rispetto [illegible] madre Anna». Nel bar Sport di Dego un pensionato scuote la testa e non vuole dire il suo nome. Ma commenta l'omicidio di Claudio Giordano da parte [illegible] figlio Cesare. E prosegue: «Faceva [illegible] vita difficile. Forse troppo. Da [illegible] vi [illegible] tensione in questa famiglia. Mi ricordo quando i figli erano piccoli, molte volte i Giordano erano stati aiutati da gente del paese. Poi sono andati a Cairo e solo da due anni erano tornati nella cascina Grondona».

I Giordano si vedevano poco in paese. La gente immaginava quello che poteva succedere in quella casa, dove scontri e tensione erano all'ordine del giorno. Padre e figlio non andavano d'accordo, era un fatto risaputo. Ieri forse l'ennesima lite e il colpo fatale di pistola alla testa che ha freddato sull'aia antistante la cascina Grondona Claudio Giordano. Cinque figli, oltre all'omicida Cesare, 27 anni, Rossella di 26 anni, le gemelle Antonia e Lucia, 19 anni e Daniele di 21. Pochi e sporadici rapporti con la gente di Dego.

Il parroco don Natalino Pollano si [illegible] alla casa. I carabinieri lo bloccano. Dice: «Povera gente. Che disgrazia. Li conoscevo appena perché [illegible] poco erano arrivati in paese e io [illegible] molti anni che faccio il parroco a Dego. Non riesco a spiegarmi un episodio così tragico».

Il sacerdote vorrebbe forse entrare in casa per parlare con i congiunti. Poi deve rinunciare.

Un [illegible] mezza età davanti al banco del bar Sport sottolinea: «Una tragedia per i Giordano, ancora fango per Dego. Già il caso Guerinoni è valso a gettare una luce falsa sulla vita e sulla gente di Dego, che [illegible] c'entra nulla con questa signora. Ora questo omicidio».

Non ha dubbi al contrario Livio Zampicoli, titolare della carrozzeria «FZ» di San Donato [illegible] Cairo: «Cesare lavorava [illegible] me da 15 anni. Un ragazzo d'oro, penso sia stato costretto a compiere il gesto, dopo anni di vita impossibile e i contrasti con il padre. Era rimasto a casa solo per affetto [illegible] la madre». Zampicoli è stato tra i primi a accorrere a Bormiola, appena saputo dell'omicicidio. [illegible] è messo spontaneamente a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Incidenti mortali in Toscana [illegible] due vittime sono liguri

Due liguri sono morti ieri in altrettanti incidenti stradali avvenuti in Toscana. Un agente [illegible] commercio di 41 anni, il genovese Rolando Fabiano, si è schiantato con la sua Bmw a Marina di Carrara contro una Tipo. L'uomo è morto poco dopo l'arrivo dell'ambulanza. Laidina Sommovigo, 33 anni, abitante a La Spezia, impiegata dell'Arsenale Militare, ha invece perso la vita in uno scontro frontale accaduto l'altra sera, intorno alle [illegible], sulla litoranea della Versilia.

SAVONA

Scoperto ordigno bellico vicino allo stadio di Legino

Allarme a Savona, per un ordigno bellico scoperto nel quartiere di Legino, alle spalle dello stadio dove era in corso l'incontro di calcio fra il Savona e la Vogherese. Alla questura è giunta una telefonata anonima, che segnalava la presenza di un ordigno. [illegible] è accertato che si trattava di un residuato dell'ultima guerra mondiale.

GENOVA

Straniera accoltellata nel centro storico

Una cilena [illegible] anni, Marta Fuentes, è stata accoltellata, ieri mattina, mentre stava rincasando nella sua abitazione di vico Pace. La donna è stata colpita due volte al torace e l'aggressore è poi fuggito, facendo perdere le proprie tracce. La Fuentes è ricoverata all'ospedale Galliera con prognosi riservata.

IMPERIA

Operazione antidroga [illegible] arresto e due denunce

Un giovane di San Lorenzo al Mare, Giuseppe Grandi, [illegible] anni, sorpreso dai carabinieri con 4 grammi di cocaina durante un'operazione coordinata di controllo dei locali notturni della provincia, è stato arrestato. Altri due ragazzi [illegible] stati denunciati per il possesso di hashish. Alle operazioni hanno preso parte anche polizia e Guardia di finanza.

ALBISOLA

Ancora boschi in fiamme nell'entroterra di Savona

Un altro incendio boschivo nell'entroterra di Savona. Ieri mattina le fiamme sono divampate a Stella Gameragna. I focolai [illegible] incendio sono stati localizzati in punti diversi dei boschi. Questo è un particolare che induce a sospettare si tratti di un incendio doloso.

Gravi danni agli appartamenti, un inquilino è riuscito a dare l'allarme in tempo

Diano, bruciano le [illegible]se operaie

Le fiamme divampate alle 4 di ieri mattina per una canna fumaria intasata dalla fuliggine
Alcune famiglie sono state sistemate provvisoriamente a Palazzo Maglione. Alloggi pericolanti

DIANO M. Hanno rischiato di morire nel sonno, ma un inquilino, destato dal fumo, ha dato l'allarme: e mentre da Imperia accorrevano i pompieri e intervenivano i carabinieri, gli abitanti delle «case operaie» sono riusciti a sfuggire all'incendio, sprigionato in un alloggio del caseggiato. Due appartamenti, lesionati, sono inabitabili: gli occupanti sono stati sistemati in un alloggio-parcheggio di Palazzo Maglione.

Erano passate da poco le 4, quando nell'abitazione di Francesco Di Latte, un gelataio ambulante che vive con la moglie e due bambini [illegible] primo piano del caseggiato tra corso Roma e via Milano, è divampato l'incendio.

Sembra che la causa sia da attribuire [illegible] surriscaldamento della canna fumaria, intasata dalla fuliggine: il rogo si è subito propagato anche a quello sottostante di Attilio Della Rossa, l'altra sera assente. E forse il pericolo covava da giorni, poiché qualcuno ha riferito di aver già sentito puzza di bruciato.

Il caseggiato dove è divampato l'incendio. Nel riquadro Francesco Di Latte

Ma Di Latte se n'è accorto, ed è balzato giù da letto, urlando ai familiari di correre all'aperto: «C'era in casa un fumo denso e acre, irrespirabile, e cominciavano a crepitare [illegible] fiamme». Un rischio gravissimo: il fuoco [illegible] trovato facile esca nelle travature in legno e nelle infrastrutture del vecchio palazzo. Nelle «case operaie» risiede una dozzina di famiglie. In preda al panico, tutti si sono precipitati sulla strada, anche coloro che occupano l'altra ala. La zona si trova nel cuore della cittadina, e subito sono scattati i soccorsi: con l'aiuto di volontari, si è cercato di domare l'incendio e [illegible] portare in salvo le suppellettili. Sino alle 9 del mattino, una squadra dei vigili del fuoco, composta da 5 uomini e diretta da Walter Cavalleri, ha lavorato con l'autopompa per spegnere il rogo. Del caso si è interessato il sindaco Candida Ferrari, che ha offerto una mansarda nelle case-parcheggio di Palazzo Maglione. Il bil[illegible] dei danni non è ancora pronto; sono comunque ingenti. E' stata aperta un'inchiesta. [illegible] è possibile che il rogo notturno acceleri [illegible] pratiche [illegible] sgombero del palazzo, già [illegible]chiarato inagibile e considerato presenza ingombrante proprio nel centro [illegible] località turistica (un po' come è accaduto al «Palazzaccio» di Imperia), tanto più che le condizioni dell'immobile erano disastrose: lo aveva evidenziato il sopralluogo di una commissione, allarmata dal pericolo [illegible] distacco [illegible] cornicioni e persiane e da impianti fuori norma. [s. d.]

Arrestato a Noli

E' in [illegible] l'ex compagno della Del Santo

SAVONA. «Non spaventatevi: cercano me». Silvio Sardi, 29 anni, industriale milanese pendolare fra New York e Montecarlo, ex compagno dell'attrice Lory Del Santo, ha tranquillizzato così l'ex tennista Gianni Ocleppo, sulla cui auto era giunto a Noli, dove ha trovato ad attenderlo tre uomini della Guardia di finanza. I finanzieri gli hanno notificato un ordine di custodia cautelare, firmato dai giudici di Milano.

Silvio Sardi, evidentemente, era a conoscenza del provvedimento, adottato dai magistrati milanesi in seguito ad un dissesto finanziario in cui sarebbe coinvolto l'industriale. L'ex compagno di Lory Del Santo, però, non voleva rinunciare a vedere la figlia Valentina, a Noli in compagnia dei nonni. Contava di passare inosservato grazie alla folla di turisti giunti in Riviera per il ponte natalizio. [b. b.]

E' caduto in curva

Carasco: muore a 17 [illegible] sulla sua moto

LAVAGNA. Un ragazzo di diciassette anni, Marco Soncina, che lavorava in un cantiere di rimessaggio barche a Lavagna, è morto ieri pomeriggio in un incidente di moto a Carasco. Il ragazzo ha pagato con la vita la voglia di provare la sua moto, una «Aprilia 125» con il carburatore nuovo.

Verso le 13 di ieri si è immesso sul rettilineo della provinciale nei pressi dell'abitato ma, dopo la curva del distributore Agip, è andato fuori strada nel tentativo di evitare un'auto che viaggiava in senso opposto. Lo schianto sull'asfalto gli è stato fatale. Nell'urto ha perso il casco subendo un violento [illegible]ma cranico. E' morto sul colpo.

I volontari della Croce Verde chiavarese, intervenuti [illegible]ieme ai carabinieri di Carasco, [illegible] hanno potuto far nulla. Più tardi il corpo è stato trasferito nella [illegible] mortuaria dell'ospedale di Lavagna. [a. t.]

Incidente stradale

Senza [illegible] per [illegible] a Castelbianco

CASTELBIANCO. Per sette ore è rimasta intrappolata nella sua A 112 caduta in un burrone. Solo ieri mattina il padre, preoccupato [illegible] non vederla a casa, l'ha trovata dopo lunghe ricerche. Per estrarla dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei pompieri.

Protagonista dell'episodio Paola Raffaele, 20 anni, abitante a Castelbianco in via Montegrappa. Ora è ricoverata all'ospedale S. Maria di Misericordia, in stato di choc, [illegible] prognosi di 30 giorni.

La giovane stava tornando a Castelbianco dopo aver trascorso la serata ad Albenga con amici. All'una, nell'affrontare una curva, probabilmente per il fondo stradale ghiacciato, la sua A 112 è sbandata ed è precipitata in un dirupo. Alle prime luci dell'alba il padre, ha iniziato le ricerche. Alle 8,30 ha scorto l'auto nel dirupo e ha dato l'allarme. [s. p.]

Incendio [illegible] S. Stefano

Raid notturno [illegible] distrutta da un petardo

SANREMO. Un petardo è finito nello spiraglio del finestrino appena abbassato e una vecchia Mercedes [illegible] parcheggiata ai bordi della strada è andata in fiamme. Completamente distrutta. E' accaduto l'altra notte in via Santa Caterina a Santo Stefano al Mare, dopo il passaggio di un gruppo di giovani attrezzati [illegible] petardi, razzi e mortaretti. Dopo la bravata la banda di teppisti si è data alla fuga.

Per spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanremo. Quando l'autobotte è giunta in via Santa Caterina, l'auto era ormai ridotta ad un ammasso di lamiere annerite.

La Mercedes, targata Modena, appartiene a Daniele Scaglioni, 41 anni, di Santo Stefano al Mare. I carabinieri, attraverso la descrizione dei giovani fornita da alcuni abitanti della zona, sarebbero riusciti ad identificarne un paio. [g. p. m.]

SAVONA

Arnold Schwarzenegger è il protagonista di «Terminator 2»

TEATRI

Chiabrera — Ore 16,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Auditorium M.
OGGI RIPOSO

CINEMA

Astor — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Terminator 2
di J. Cameron [illegible] A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

[illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 9000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

[illegible] — Tel. 825.714. [illegible] 15,30/17,15/18/20,45/22,30 — Lire 9000/6000
Fievel sbarca nel [illegible]
[illegible] Don Bluth produzione Universal (Usa-1986) — 1885: una famiglia di topolini fugge dalla Russia. Il piccolo Fievel, disperso in mare, sbarca a New [illegible] e affronta da solo il nuovo mondo. N.V. 1h 17' — Cartoni animati

Eldorado — Or.: 15/17,30/19,50/22,15 — Lire 9000/6000
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità [illegible] con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 15,30/20,30/22,20 — Lire 5000
New Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson, (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli [illegible] la strada con [illegible] diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. [illegible] 1h45' — Dramm.

Jolly — Tel. 850.570 — Or. 15/16,30/18/19,30/21/22,30 — Lire [illegible]
Profondo [illegible]

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 6000/4000
OGGI [illegible]

ALASSIO

Colombo — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. [illegible], C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Ritz — Tel. 640.427, Ore 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 8000/6000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [illegible] — Fantastico

ALBISSOLA

[illegible] Leone — Or.: 21 — Lire 12.000
[illegible]

ALBENGA

Ambra — Tel. 51 418 Or.: 20/22,15 — Festivi [illegible] — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 509.97 — Ore 15/17,30/20/22,30 — Lire [illegible]
Bianca e Bernie nella terra...
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — Cartoni animati

CAIRO MONTENOTTE

Abba — Tel. 504.234 — Or. 20/22,10 — Lire 7000/5000
Johnny Stecchino
di e con [illegible] Benigni, [illegible] Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per [illegible] s'innamora [illegible] una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692 200 — Or. 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile [illegible] un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' — Drammatico

LOANO

Loanese — Tel. [illegible] — Or.: 16/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Vacanze di [illegible] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Perla — Tel. 66.69.41 — Or. 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Non dirmelo, non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rueht (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex [illegible], scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible]

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.349. — Or. 20,20/22,45 — Lire 8000/5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Verdi 2 — [illegible] 97.249 — Or.: 20,30/22,35 — Lire 8000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

VALLEGGIA

Valleggia — Or.: 15/21 — Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale — [illegible] 0183/63.671 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Robin Hood, il principe dei ladri
di Kevin Reynolds [illegible] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il [illegible] coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Dante — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 9000/6000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

Imperia — Tel. 0183/22.745 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 9000/5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano [illegible] incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

[illegible]

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario. 20,30/22,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Cerri — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Olimpia — Orario: 20,45/22,40 — Lire 5000/4000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo [illegible] batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

[illegible]

Cristallo — Orario: 21,15 — [illegible] gall./4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible]

Dianese — Orario: 16,30/18,30/20,30 — [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Smeraldo (est.) — Orario: 21 — Lire 5000
CHIUSO PER FINE [illegible]

[illegible]

Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 9000/6000
Robin Hood, il principe dei [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Centrale — Tel. 507 070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 9000/6000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

[illegible] — Tel. 62.333 — Or. in. 16; ult. 22,30 — Lire 9000/6000
[illegible] nella te[illegible] dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — Cartoni [illegible]

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 9000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire [illegible]
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, [illegible] una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

GENOVA

TEATRI

Carlo [illegible]ice — Or.: 21 — Lire: [illegible]
[illegible]

Pol. Margherita — Or.: 21 — Lire: 35.000/25.000
Te le levi le braghette?
Compagnia goliardica «Mario Baistrocchi»

Pol. G[illegible] — Or.: 16 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Or.: 20,30 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Carignano — Or.: 16 — Lire 11.000/10.000 [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] in Sant'[illegible] — Tel. 247.0793 — Or.: 21 — Lire: 21.000/17.000
Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti, dai dialoghi di Luciano. Traduzione: Ugo Albini. Regia: Tonino Conte.

[illegible]

[illegible] 1 — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,40 — L. 10.000 - (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista [illegible] un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 — [illegible]: 15,20/17,40/20,30/22,40 - L. 1[illegible] (mercoledì 7000)
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a [illegible] Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da [illegible] altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

Augustus — Tel. 566.810 — Orario: 15/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. [illegible] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,50/20,10/22[illegible] — Lire 10.000 (merc. 7000)
Gli amanti del Pont Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano [illegible] barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' [illegible]

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 15/16,55/18,50/20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La favola del principe Schiaccianoci
di P. Schibli. Abbinato a Tom [illegible] Jerry I 2 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' — Cartoni animati

Grattacielo — Tel. [illegible] — Orario: 15,10/17,30/20,30/22,45 — Lire [illegible] (merc. [illegible]
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

Instabile — Tel. 592.625 — Or.: 16/18,15/20,15/22,30 — Lire 9000 (merc. 6000)

Lux — Tel. 561.691 — Orario: 16,10/18,20/20,30/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 — Drammatico

Manin — Tel. 891.002 Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 9000 (merc. [illegible]
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a [illegible] giovane malato di tumore. Vivranno [illegible] con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' — Drammatico

Nettuno — Orario: 21,30 — [illegible] 6000/4000

Odeon — Tel. 369.298 - Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 — Cartoni animati

Olimpia — Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30 — [illegible] 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood il principe dei ladri
di Kevin Reynolds [illegible] Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Orfeo — Orario: 15/17/18,50/20,40/22,40 — Lire 10.000 — mercoledì L. 7000
Bianca e Bernie [illegible]...
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare [illegible] un'aquila reale. N.V. 1h 46' — Cartoni animati

Palazzo — Tel. 585.612 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La bella scontrosa
di J.Rivette [illegible] M.Piccoli, J.Birkin, E.Béart (Fra '91) — Il rapporto [illegible] un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' — Drammatico

Roseto — Ore 21,30

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.481 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40. L. 10.000 (merc. 7000)
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pa[illegible] prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.481 — Or.: 15,30/17,50/20,20/22,30 — L. 10.000 (merc. 7000)
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mezzeri (Italia '91) — Abbandonato [illegible] fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo [illegible] 3 - Tel. 582.481 — Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30 - L. 10.000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, [illegible] Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di [illegible] prostituta in vacanza e di un nero innamorato. [illegible] 1h 33 — Commedia

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Donne [illegible] le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Centrale 1 — Tel. 580.380
Trenta centimetri di piacere

Centrale [illegible] — Tel. 580.380
[illegible] anale Sodomia bestiale

Chiabrera — Tel. 281.559
Stone clan n. 1 e n. 2

Cristallo
Super trans super girls

Dioniso — Orario: 10/22,20 spettacolo continuato
Orgia [illegible]

Eldorado
Le doppie bocche [illegible] Luana

[illegible]

Fritz Lang — Or. 21,15 — Lire 5000
CHIUSURA NATALIZIA

Lumière — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000
Tentazione [illegible] Venere
di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con [illegible] lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' — Commedia dramm.

Movie club — Or.: 21.15 — Lire 5000
CHIUSURA NATALIZIA

Nickelodeon — Or.: 21,15 — Lire [illegible]
CHIUSURA NATALIZIA

[illegible]

San Siro — Or.: 15,30/22,30 — Lire 6000
Una pallottola spuntata 2 [illegible] ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — [illegible] poliziotto confusionario e superattivo [illegible] batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

[illegible]

Centrale — Tel. 0185/286.033 — Or.: 15,30, ult. 22,20 — Lire 7000
Terminator 2
di J. [illegible] con A. [illegible]hwarzenegger, L. Hamilton [illegible] '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine [illegible]minarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

[illegible]

Augustus — [illegible]. 51.961 — In. 16; ult 22 — Lire 7000
Bianca e Bernie nella terra...
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46'

[illegible]

Astor — Tel. 309.686 — Or.: in. 16 ult. 22,30 — Lire 7000
Vacanze di Natale
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi [illegible] (Italia '91) — [illegible] vacanza sulla [illegible] amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Cantero — Tel. 309.938 — [illegible].: 16; [illegible] 22,20 — Lire 7000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

Mignon — Tel. 309.694 — [illegible].: 16; ult. 22,20 — Lire 8000
Bianca e Bernie nella terra...
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — Cartoni animati

[illegible]

Ariston — Or.: in. 16; ult. 22,20 — Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo [illegible] sosia [illegible]. N. V. 2h 5' — Commedia

FLASH

GENOVA
Jazz e blues

Musica d'ascolto, questa sera alle 22, al Nessundorma Café, [illegible] la rassegna «Experience» di Marcello Carla che presenta una serie di brani jazz, rock, country, blues e canzoni italiane. Ingresso lire 15 mila.

SAVONA
Concerto per organo [illegible]

Concerto a due per organo e voce nella chiesa dei Cappuccini nel quartiere Villetta (ore 17). Il concerto è promosso nell'ambito della rassegna «Natale in musica nella chiesa del quartiere». Concerto anche nella parrocchiale di Spotorno.

GENOVA
Le comicità della Baistrocchi

Doppio appuntamento con la rivista della compagnia goliardica Mario Baistrocchi in «Te le levi le braghette?», oggi alle ore 15,30 e [illegible] alle 21 al [illegible] Margherita. Ingresso lire 35 mila (platea) e 25 mila in galleria.

VADO LIGURE
Festa di Natale

[illegible] natalizia alle 17 nella bocciofila comunale di via Sabazia. Parteciperanno, fra gli altri, il gruppo Atelier-Azione, la Corale alpina savonese e la Compagnia teatrale Vadese.

GENOVA
Una commedia su Colombo

Proseguono al Piccolo Teatro di Campopisano, questa sera alle ore 21, le repliche dello spettacolo «Cosa [illegible] posso fare [illegible] Colombo è in alto mare?», presentato dagli attori della compagnia, per la regia di [illegible] Chianese.

PIETRA LIGURE
Musica dal vivo

Appuntamento con la musica dal vivo da ballare al piano bar «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Ha riaperto, in piazza XX Settembre, anche il caffè-concerto «Airone»: tutte le sere musica dal vivo.

[illegible]
Animazione e giochi

Festa natalizia per i più piccoli ad Alassio. L'appuntamento è alle 15 di oggi nella sala Hanbury. In programma i giochi degli animatori [illegible] tanti regali per tutti i bambini

DIANO [illegible]
Un nuovo chitarrista

Al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, il tastierista Marco Zoppo cede il passo al [illegible] della chitarra» Franchino Tripodi. Il musicista, che ha [illegible] attivo un terzo posto a Castrocaro nell'86, alternerà [illegible] brani rock e pezzi di noti cantautori composizioni originali, che uniscono improvvisazioni jazz e melodie tipicamente italiane.

MONTECARLO
Le attrazioni del luna park

Grande spettacolo al luna park di Montecarlo, nella zona del porto: questa sera, in occasione della festa del Principato, [illegible]zioni acrobatiche e funamboliche. Nuove giostre [illegible] anteprima per l'Europa.

[illegible] DI [illegible]
I grandi successi

Musica dal vivo al Flowers pub, sul lungomare [illegible] Arma di Taggia. Un tastierista eseguirà brani su richiesta, spaziando da [illegible] internazionali agli ultimi successi della musica italiana.

[illegible]
Tutti in pista

Da oggi [illegible] fino all'Epifania, la discoteca Jimmy'z, a Montecarlo, resterà aperta tutte le se[illegible] Il via alle danze, in compagnia del disc jockey Frank Fiorito, è fissata per le 23.

NIZZA
Una mostra sul West

Inaugurazione oggi a Nizza della mostra «Alla conquista del West». L'appuntamento con l'arte è con un'esposizione che racconta il paesaggio della Costa dal Var al Magnan.

[illegible]
Per il 25 dicembre

Concerto di Natale oggi alle [illegible] nella cattedrale del Principato. Nella chiesa di Santa [illegible] [illegible] in programma un concerto per organo aperto al pubblico.

Rugby: Savona si riprende

SAVONA. Dopo tre sconfitte consecutive, il Savona Rugby è tornato alla vittoria. La squadra del presidente Ermellino ha battuto ieri, nell'ultima giornata del girone di andata del campionato di serie C2, il Novi Ligure per 38-10. Hanno realizzato le mete per i biancorossi Peirone, Bochere, Groppi, Fruttero e Rossi.

Osserva il dirigente-giocatore Paolo Peirone: «Una vittoria che ci permetta di trascorrere bene le vacanze di Natale, e di prepararci con grande determinazione al girone di ritorno.

Noi puntiamo decisamente al salto di categoria, ma la situazione per il momento è precaria, visto che abbiamo dovuto giocare molti incontri in formazione largamente rimaneggiata a causa degli infortuni.

Se riuscissimo a recuperare tutti i nostri effettivi, potremo raggiungere l'obiettivo della promozione alla C1».

Pallone: sparisce la Taggese?

SAVONA. Quante squadre nel prossimo campionato di Serie A di pallone elastico? Il Consiglio federale ha per ora confermato la stessa formula e lo stesso numero (dodici) anche per l'edizione '92, ma ci sarebbero grossi problemi all'interno di alcune società della massima serie. Mentre l'Albese, campione d'Italia, e la Pro Spigno hanno confermato in blocco i propri giocatori, rischiano di sparire dal mondo pallonistico di A la Taggese, la Monferrina e addirittura la Canalese. Quest'ultima ha chiesto di poter giocare a Dogliani, ma la Federazione probabilmente non le concederà il nulla osta. La formazione ligure invece è in alto mare. Il presidente Olivieri sembra intenzionato a lasciare liberi i giocatori, e stesso discorso vale per la Monferrina. In Federazione il segretario generale Francesco De Zani afferma: «Non ci sarà alcun tipo di ripescaggio, anche se fossimo costretti a far disputare un torneo a sole nove squadre».

Biancoblù condizionati dall'espulsione di Baldi e dagli infortuni a Carrea e Milani. La squadra non è più quella di prima

Savona in 10 conquista la vittoria

La Vogherese battuta (1-0) su calcio piazzato

SAVONA. A caval donato non si guarda in bocca. E i sostenitori del Savona, che ha battuto (1-0) la Vogherese con una punizione-bomba di Baldi al 50' e poi è stato costretto a difendere con affanno il gol del vantaggio per l'espulsione dello stesso Baldi (doppia ammonizione), si sono adeguati all'antico detto, in virtù anche del clima natalizio.

Di fronte a una Vogherese sempre più all'ultima spiaggia e ben consapevole dei rischi che sta correndo, i savonesi sono incappati in una prova incolore, anche se le attenuanti, forse, non mancano. Detto dell'espulsione di Baldi, avvenuta al 58', non possono essere passati sotto silenzio gli infortuni a Carrea, uscito in barella dopo appena 23 minuti, e a Milani, che hanno costretto Orcino a rivoluzionare l'assetto tattico della squadra, modificato già in partenza per scelta tecnica.

Carrea ha avuto la peggio in un contrasto, si temeva una frattura invece un più attento esame ha accertato solo la presenza di una forte contusione. Per Milani, invece, si è trattato di un risentimento muscolare. A un certo punto Orcino, che già aveva modificato il pacchetto difensivo, concedendo al libero Benedetti un turno di riposo e schierando Falco nell'inedito ruolo di battitore, si è trovato non solo a dover fare i conti con l'uscita forzata sia di Carrea e sia di Milani ma anche con l'espulsione di Baldi.

Ma se le attenuanti non mancano è doveroso anche non dimenticare gli errori. Il Savona sta attraversando un momento delicato, non riesce più a ragionare, a esprimere una manovra nitida. E anche sul piano del ritmo stenta a carburare, tanto che corre spesso il rischio di essere preso d'infilata da avversari come la Vogherese che, tutto sommato, appaiono in una situazione ancora peggiore. La sospensione del campionato arriva a fagiolo, potrebbe consentire ai biancoblù non solo di tirare il fiato ma soprattutto di ritrovare l'estro smarrito.

Alla Vogherese il cambio di allenatore (Ciravegna al posto di Massone) non ha portato fortuna, ma questo è solo un dettaglio a livello di cabala. Per il resto la squadra è apparsa trasformata, se non altro dal punto di vista dell'impegno agonistico. I rossoneri non hanno mai mollato un palmo di terreno, lottando con gagliardia su ogni palla. Hanno anche saputo approfittare di qualche varco nella difesa savonese, organizzando rapidi contropiede, ma sono risultati inconcludenti in zona tiro dove è emersa la mancanza di un uomo esperto.

Nel primo tempo, infatti, le più nitide palle gol le hanno proprio avute gli ospiti, frutto di qualche indecisione della retroguardia biancoblù. Al 4' Ramella dopo essersi infilato tra Viviani e Falco ha concluso sull'esterno della rete mentre al 18' Rinino ha costretto Viviani a un difficile intervento.

E il Savona? Si è limitato, in questo frangente, a una sterile superiorità territoriale, con Gatti e Peselli guardati a vista. Al 43' Baldi, fermato in mischia, ha protestato ed è stato ammonito. Il biancoblù ha scaricato tutta la sua rabbia sul pallone al 50', quando ha sfruttato una punizione dal limite piegando le mani a Cannarozzi con una bordata, dando al Savona il gol-vittoria. Poco dopo, per doppia ammonizione, Baldi è stato espulso. Il Savona ha stretto i denti e ce l'ha fatta a conservare il vantaggio, ma con qualche brivido. All'83, infatti, un colpo di testa di Amatruda è finito sulla traversa.

Ivo Pastorino

PARLA IL PRESIDENTE

«C'è troppa indifferenza intorno a noi»

Da una settimana i biancoblù attuano il silenzio stampa. Hanno fatto sapere che non apriranno bocca sino a che le cose non torneranno a girare per il giusto verso. Dopo quanto si è visto ieri in campo, risultato a parte, c'è da pensare che i ragazzi di Orcino per un po' resteranno muti. In compenso hanno parlato il ds Pietro Arcuri e il presidente Enzo Grenno. «Quello che conta sono i due punti - ha detto Arcuri -, che ci consentono di trascorrere un Natale sereno. Il silenzio stampa? Se sia giusto non lo so, speriamo solo che porti fortuna». Il presidente Grenno è apparso amareggiato, più per ragioni esterne che per la prestazione della squadra. «Avevamo invitato il sindaco Magliotto e l'assessore allo Sport, Zunino, ma non si sono fatti vedere. Avrebbero potuto rendersi conto di persona delle condizioni del terreno di gioco del Bacigalupo. Questa indifferenza verso il Savona ci umilia. A fine stagione il consiglio direttivo deciderà il da farsi. La società potrebbe dedicare le sue attenzioni ad altre discipline sportive». In casa della Vogherese la delusione per la sconfitta è cocente. «A un certo punto - dice l'allenatore Ciravegna - speravo persino in qualcosa di più di un pareggio. Non mi pare che tra le due squadre vi sia così tanta differenza come il distacco in classifica vorrebbe dimostrare. Dobbiamo solo tenere duro». [i. p.]

Fabio Baldi ha gioito per pochi minuti. Dopo aver segnato il gol è stato espulso

Gli orafi s'impongono per 2 a 1: contestato dagli ospiti l'arbitraggio

Il Rapallo affonda nei primi 45'

Contro la Valenzana i liguri in gol su rigore

VALENZA. Bastano 45' alla Valenzana per chiudere il conto con il Rapallo ma, nella seconda parte della gara, i liguri hanno un'impennata d'orgoglio e per poco non riescono a pareggiare (2-1). Una gara dai due volti, complicata dall'incerto arbitraggio che ha suscitato le vibranti proteste dei tifosi rossoblù. Giovanni Casarotto punta il dito sui primi 45 minuti: «Abbiamo commesso errori in tutti i reparti - ammette -, recuperare il doppio svantaggio era praticamente impossibile». S'inizia con un minuto di raccoglimento, dedicato alla memoria di Cesare Bruno, il giovane degli juniores rossoblù deceduto in settimana in un incidente stradale.

Non trascorrono cinque minuti che i padroni di casa vanno in gol: Lupone vince un disimpegno a centrocampo e serve Marocchino, che lancia subito Vittone, cross dell'ala deviato da Degli Esposti in rete. Una combinazione Marocchino-Casalino per poco non frutta il raddoppio al 10': l'interno rossoblù tira prontamente ma fuori bersaglio. Dopo due tentativi del Rapallo, sventati da Merlone, Brogi deve uscire dall'area per anticipare Marocchino, lanciato a rete (21'). Ancora un'occasione per gli «orafi» al 24' ma Casalino sbaglia mira. Si registra al 31' la migliore conclusione degli ospiti: Contini scaglia un bolide da 25 metri che Merlone devia con la punta delle dita in corner. Riparte Marocchino e il Rapallo incontra grosse difficoltà: Lupone fallisce per un soffio il raddoppio (35') e Grillo salva in spaccata un'incursione dell'ex juventino (36'). Al 41' Marocchino libera Vecchio in area, ma la difesa del Rapallo si salva in extremis. Il gol è nell'aria e giunge puntuale al 45': Vittone lancia Tascheri che, in slalom, si beve tre avversari e «fredda» Brogi in uscita.

Nella ripresa il Rapallo va all'arrembaggio e accorcia le distanze al 65', grazie ad un rigore accordato dall'arbitro su un mani in area di Mazzia: Dagnino realizza, spiazzando Merlone. I liguri cercano il pari ma rischiano in contropiede: capitan Tascheri viene fermato dapprima da Da Silva (73') e poi da Grillo (88') e spara fuori in diagonale (90').

Rodolfo Castellaro

Gli ospiti non riescono a reagire al pressing imposto dagli avversari

Roteglia a raffica sulla Samm

E' tutto facile per i bianconeri reggiani: 3-0

ROTEGLIA. Con una grossa prestazione il Roteglia ha regalato l'attesa vittoria ai suoi tifosi. Una strenna natalizia ampiamente meritata dalla squadra di Gambarelli, che finalmente ha fatto vedere gioco e gol contro la compagine ligure della Sammargheritese, grintosa e attenta, schierata per uscire indenne dal campo reggiano.

Agli arancioni è andata bene sino al 7' della ripresa, quando un'imprendibile bordata di Spallanzani su calcio piazzato ha infilato il «sette» della porta ligure. Tre reti di ottima fattura compensano la mole di gioco e le occasioni da gol create dal Roteglia nella sua migliore partita casalinga. Da sottolineare la prova di Spallanzani, Mediani, Fasolo e Biolchini. Tra i pali il portiere Busi, che sostituiva Madrighelli infortunato, nelle poche occasioni difficili se l'è cavata da par suo.

Pur sconfitta nettamente, la squadra ligure ha fornito una buona prestazione, di carattere e generosità. Si è resa anche pericolosa con il bomber del girone Righetti e lo sgusciante Gualco.

Per la cronaca, la gara ha un avvio vibrante, con i bianconeri che partono al pressing e nel giro di pochi minuti creano alcune grosse occasioni da gol. Al 2' è Baisi lanciato da Cornia che inciampa al momento di battere a rete. Al 7' travolgente azione in profondità Spallanzani-Cornia, con bell'assist per Dermaku, che tutto solo fallisce clamorosamente. Al 19' i liguri si fanno pericolosi con tiro piazzato di Righetti che impegna il portiere in una bella parata alta. Al 28', a conclusione di un'azione in profondità, Mediani fallisce di un soffio la realizzazione, con palla che attraversa lo specchio della porta e termina di un soffio a lato.

Malgrado l'incalzante pressing, i locali non passano. La situazione si sblocca però al 7' della ripresa, quando un bolide di Spallanzani da circa 25 metri infila l'angolino alto. Al 68' i bianconeri raddoppiano: tira Cataldo, la palla tocca la gamba di Mosca che devia in rete. Sotto di due gol, la Sammargheritese tenta una forte reazione, ma senza fortuna. Al 90' sono ancora i locali a segnare, su azione di contropiede condotta da Fasolo per Dermaku che a porta vuota fissa a 3 il bottino per la sua squadra.

Vince Camaiore: 1-0

Per il Bra arriva la prima sconfitta della stagione

Il Camaiore è riuscito ad imporre al Bra la sua prima sconfitta stagionale. La rete della vittoria dei locali l'ha messa a segno Magagnini, uno dei giocatori più esperti della squadra allenata da Gian Luca Benedetti.

La vittoria è meritata in quanto il Camaiore, anche nella prima frazione di gioco, era andato vicino alla segnatura al 15' con Massimo Benedetti su calcio di punizione.

Con tutti gli uomini a disposizione, il Camaiore è stato schierato in campo con una tattica accorta da parte del tecnico che ha sfruttato le fasce laterali. La partita è stata condizionata nella ripresa da un infortunio capitato al portiere Moretti, che in seguito ad uno scontro ha dovuto abbandonare il campo di gioco e, avendo già operato le due sostituzioni, l'allenatore Della Donna ha dovuto mandare in porta il giocatore Balocco. [r. l.]

ULTIMA D'ANDATA: **SI SONO SEGNATI 16 GOL**

Valenzana-Rapallo 2-1

Valenzana: Merlone, Negri, Vecchio; Lupone, Vescovo, Mazzia; Vittone, Casalino, Degli Esposti (82' Schiavone), Marocchino (67' Biscaro), Tascheri. **Rapallo:** Brogi, Contini, Bellucci; Sassarini, Da Silva, Scalzi; Grillo, Capuzzo (74' Balducci), Devoto, Dagnino, Alessi (43' Di Pieri). **Arbitro:** Mariani. **Reti:** 5' Degli Esposti; 45' Tascheri; 65' Dagnino (rig.).

Fanfulla-Libarna 2-1

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gandini, Sconfietti, Giorgi; Beltrami, Acquali, Buizza (89' Binda), Spelta (87' Verga), Dellagiovanna. All. Boni. **Libarna:** Cravera; Zimbardo, Roveda; Pinni (68' Bordini), Monteleone (75' Ginocchio), Dellalatta; Magnetto, Pellegrino, Bizzarro, Ubertelli, Rossi. **Arbitro:** Renosto. **Reti:** 1' Giorgi; 34' Bizzarro; 73' Buizza.

Oltrepò-Pietrasanta 2-0

Oltrepò: Forcati; Bonissoli, Brivio (69' Dal Monte); Lomi, Ferrero, Bertazzoli; De Riggi, Dell'Amico, Amato (52' Rizzi), Bongiorni, Felice. **Pietrasanta:** Lavorini; Venti, Bondielli; Sacchetti, Bennati, Verduzzi; Chiappini, Tosi, Cacciatori, Rosi, Mosti (sostituito al 35' da Galla). **Arbitro:** Castellani. **Reti:** 74' Rizzi, 86' De Riggi.

Camaiore-Bra 1-0

Camaiore: Franchi; Rombi, Bartelloni; Lemmetti, Coluccini, Rosi; Mallegni, Sangregorio, Bonuccelli, Benedetti, Magagnini. **Bra:** Moretti; Peirone (67' Ragone), Balocco; Restivo, Berti, Amarotti, Ruffinato, Dallanza (57' Gerbaudo), De Santis, Romeo, Della Garen. **Arbitro:** Divino. **Rete:** 64' Magagnini.

Derthona-Cairese 0-0

Derthona: Ebbli, Maierna, Signoroni; Ruggimenti, Barbieri, Domenghini (81' Parodi), Albasi (75' Patochik), Biasotti, Prestia, Gaudenzi, Lucchi-Tuelli. **Cairese:** Salamini, Pacifico, Colombini, Bucinelli, Vella; Marenco, Grimaudo, Paternini, Fissore, Pasiero (80' Monaco), Salatarelli. **Arbitro:** Silicani.

Acqui-Crema 0-1

Acqui: Alagna; Robiglio, Zoli; Cadamuro, Ricci (85' Pesce), Antompaoli; Castagna, Costantino, Vercellino, Petrini, Monari. **Crema:** Ferri; Colombari, Biava; Invernizzi, Derogati, Mottalini; Sagaletti (sostituito al 70' da Campagnoli), Piebani, Gallina, Bonfrisco, Ghillini (sostituito da Grigis al 64'). **Arbitro:** Zaborra. **Rete:** 78' Gallina.

Roteglia-Sammargheritese 3-0

Roteglia: Busi; Neri, Spallanzani; Cataldo, Biolchini, Bonora; Baisi, Mediani (85' Palazzi), Dermaku, Fasolo, Cornia. **Sammargheritese:** Peria; Ruvo (60' Podestà), Mosca; Paganalli, Tovani, Merlo, Damiani (71' Antonazzi), Biolcalo, Righetti, D'Agostino, Gualco. **Arbitro:** Pacchioni. **Reti:** 52' Spallanzani, 68' Cataldo, 87' Dermaku.

Savona-Vogherese 1-0

Savona: Viviani; Carrea (23' Valentino), Milani (55' Bocchi); Falco, Mazzone, Baldi; Capurro, Canu, Gatti, Barozzi, Peselli. **Vogherese:** Cannarozzi; Bonomi, Bresciani; Negri, Cacciola, Cesarini; Cosenza, Guastone (sostituito al 60' da Amatruda), Ramella, Mastropasqua, Rinino. **Arbitro:** Menconi. **Rete:** 50' Baldi.

Sarzanese-Sassuolo 1-1

Sarzanese: Mariani, Bennati, Crocetti; Marasetti, Galloni (sostituito al 74' da Del Francia), Berlolla; Agnesini, Lorenzetti (sostituito al 46' da Montani), Musetti, Biselli, Palagi. **Sassuolo:** Silvestri; Corzanalli, Meglioli; Bedogni, Zarattoni, Di Gesu; Semeraro, Bramini, Zerbio, Govoni, Poddighe (sostituito al 74' da Vescovini). **Arbitro:** Mantovani. **Reti:** 42' Zerbio, 43' Marasetti.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLTREPO	25	10	5	2	23	8
SAVONA	24	10	4	3	21	10
SASSUOLO	23	7	9	1	20	8
FANFULLA	23	9	5	3	21	11
BRA	21	5	11	1	18	11
ACQUI	21	8	5	4	16	11
CAMAIORE	18	6	6	5	12	12
ROTEGLIA	17	3	11	3	15	13
PIETRASANTA	16	3	10	4	15	16
VOGHERESE	15	3	[illegible]	5	16	20
LIBARNA	14	4	6	7	14	18
SAMMARGH.	14	3	8	6	17	22
RAPALLO	14	2	10	5	7	14
CAIRESE	14	4	6	7	10	18
SARZANESE	13	4	5	8	10	17
DERTHONA	12	2	8	7	8	14
VALENZANA	12	3	[illegible]	8	14	21
CREMA	10	2	6	9	12	25

I MARCATORI

11 reti: Righetti (Sammargher).
9 reti: Tascheri (Valenzana).
8 reti: F. Gatti (Savona).
7 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Peselli (Savona); Ramella (Vogherese).
6 reti: Bonuccelli (Camaiore); Bizzarro (Libarna); Bongiorni (Oltrepò); Cornia (Roteglia).
5 reti: Zoli (Acqui); Daidola (Bra); Bonissoli (Oltrepò); Dermaku (Roteglia); Semeraro (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); Curti (Vogherese).
4 reti: Monari (Acqui); Fava (Bra); Mallegni (Camaiore); Buizza (Fanfulla); Rizzi (Oltrepò); De Riggi (Oltrepò); Zerbio (Sassuolo).

PROSSIMO TURNO

1.a DI RITORNO 5 GENNAIO - ORE 14.30

ACQUI	SASSUOLO	(and. 1-1)
CAIRESE	RAPALLO	(2-0)
CAMAIORE	OLTREPO	(2-0)
CREMA	PIETRASANTA	(5-0)
DERTHONA	SAVONA	(1-0)
FANFULLA	SARZANESE	(0-2)
ROTEGLIA	LIBARNA	(2-1)
SAMMARGHER	BRA	(1-0)
VALENZANA	VOGHERESE	(4-2)

Derthona: esonerato Umberto Domenghini, è in arrivo Persenda

La Cairese non passa: 0 a 0

Spettacolo senza gol: il pubblico applaude

TORTONA. Il pubblico del «Fausto Coppi», è ritornato amico dei «leoncelli». Al termine della partita contro la Cairese, conclusasi sullo 0 a 0, gli spettatori hanno salutato i giocatori con un caloroso applauso. Anche se il risultato pieno non è arrivato, i tifosi hanno però apprezzato l'impegno visto in campo. La squadra è apparsa grintosa. La vittoria è mancata solo per sfortuna.

I bianconeri hanno colto una traversa, un palo e, almeno in due occasioni, non hanno segnato per la bravura dimostrata da Salamini, il portiere ospite. Volendo cercare a tutti i costi il gol, chiaramente il Derthona ha rischiato parecchio, offrendo il fianco ai contropiedi degli ospiti, come quando il bomber Saltarelli a porta sguarnita ha voluto cercare l'angolino, sciupando tutto.

Il Derthona ha presentato in panchina l'allenatore in seconda Antonio Simoniello, subentrato martedì scorso all'esonerato Umberto Domenghini. Ora si attende che nei prossimi giorni il presidente Franco Nicola riprenda i contatti con Valentino Persenda, quello che dovrebbe essere il nuovo tecnico bianconero.

Un Derthona comunque più vivo in campo grazie soprattutto all'apporto di Vittorio Gaudenzi, il centrocampista di regia, ultimo acquisto bianconero. Gaudenzi che non è ancora al meglio della condizione, è stato l'uomo che ha fatto ragionare tutta la squadra risultando, con Biasotti, il migliore in campo. Tra i giocatori ospiti, bravo Vella per quanto riguarda il settore arretrato e Saltarelli, nonostante il gol mancato, nella fascia avanzata. Nonostante la partita sia stata parecchio corretta, sono sette i giocatori ammoniti: Grimaudo, Fissore, Pensiero, Saltarelli e Colombini per la Cairese; Barbieri e Oscar Domenghini per il Derthona. Cinque a quattro i calci d'angolo a favore della Cairese.

Le principali emozioni nel secondo tempo. Al 60' contropiede della Cairese: Saltarelli sfrutta un lancio ma si fa anticipare da Ebbli. Al 72' l'iniziativa è di Fissore, ma Barbieri recupera. Al 77' un bolide di Biasotti si stampa sulla traversa. La Cairese all'80' è salvata dal portiere Salamini.

All'87' grosso pericolo per i padroni di casa; Paternini vede Saltarelli smarcato e lo lancia in contropiede. La punta ligure è brava a liberarsi di Biasotti e poi anche di Ebbli ma quando è davanti alla porta sguarnita, cerca il tiro difficile, mandando la palla sul fondo. Al 92' Barbieri, per il Derthona, calcia una punizione dal limite dell'area di rigore con palla che supera la barriera e il portiere Salamini, ma si stampa sul palo sinistro.

Enrico Regalzi

Mister Salvioni porta bene ai lombardi: in trasferta segna Gallina

Acqui Terme soffre di vertigini

Armienti: disattenti su un'azione sbagliata

ACQUI TERME. Messa sotto sul piano del pressing l'Acqui cede i due punti al Crema fanalino di coda perdendo anche l'imbattibilità interna. Una sconfitta che trova poche attenuanti nelle assenze degli squalificati Garzero, Vivarelli ed Ardoino e degli infortunati Bobbio e Giarratana quest'ultimo operato giovedì ai legamenti laterale e crociato ed al menisco. Ne ha risentito il centrocampo con Cadamuro costretto nell'insolito ruolo di marcatore sul più temibile degli avversari il centravanti Gallina mentre l'altra punta Ghillini è stata presa in consegna da Robiglio.

Il Crema dopo un primo tempo inconsistente e di fronte alla pochezza dei padroni di casa, si è spinto decisamente in avanti e Salvioni ha azzeccato il jolly quando prima ha richiamato Ghillini schierando Grigis un'altra forte punta e poco dopo ha sostituito il giovane Sagaletti con il più esperto centrocampista e titolare Campagnoli. Subito dopo è arrivato il gol lombardo.

Il Crema va in vantaggio al '76. Un tiro sporco di Bonfrisco finisce sui piedi di Gallina che dal limite del rigore anticipa l'intervento del guardiano Cadamuro mettendo nel sacco sulla sinistra di Alagna che all'80' evita la beffa di un secondo goals parando su tiro frontale e ravvicinato di Grigis. Al 88' su corner di Vercellino incornata di Petrini ed il Crema salva sulla linea bianca. Al 91'l'ultima botta di Vercellino trova il giusto varco ma il tiro è preda di Ferri. [g. p.]

Non basta il bel gioco, ospiti troppo sciuponi: 2 a 1

Babbo Natale Libarna fa un regalo al Fanfulla

FANFULLA. Il Libarna ha indossato i panni di Babbo Natale e ha regalato la vittoria al Fanfulla in un incontro che nella peggiore delle ipotesi, avrebbe potuto concludersi con un pareggio.

Il commento dell'allenatore Fontana è amaro, ipercritico verso se stesso e nei confronti dei suoi uomini.

«Abbiamo sottovalutato - ha detto negli spogliatoi, dopo la partita - l'avversario e al gioco collettivo, specialmente nella ripresa, è stato privilegiato quello individuale che senza fortuna non paga».

In effetti il Libarna al Comunale di Lodi non ha avuto fortuna. La prima rete è stata subita a freddo, un attimo dopo il calcio d'inizio.

Sullo slancio della discesa bianconera, Giorgi allunga verso la porta e Cravera su un pallone estremamente facile rimane sconcertato, si lancia in ritardo e la sfera sfila letteralmente sotto il suo corpo teso a tuffo.

La reazione del Libarna non si fa attendere e la linea offensiva spadroneggia costringendo i padroni di casa a chiudersi a riccio. In questa fase l'esasperato ritmo di gioco degli ospiti va a discapito della precisione del duo Bizzarro-Ubertelli, che al 12' e al 17' costringono l'estremo difensore bianconero a interventi a dir poco acrobatici.

Padroni del gioco sono gli ospiti, tamponata qualche manovra di alleggerimento dei bianconeri, riescono a riequilibrare le sorti dell'incontro al 34' con Bizzarro con un magistrale pallonetto che s'insacca nel sette, complice il fianco di un difensore bianconero, chi lo indica in Sconfietti, chi in Giorgi.

Nella ripresa il Fanfulla contrattacca ma a sua volta è impreciso e sciupone, cogliendo due traverse con Dellagiovanna e Spelta, mancando di poco il bersaglio con Gandini e centrando perfettamente il portiere con Buizza.

Nel batti e ribatti la rete del successo bianconero al 73' su un appoggio al centro di Dellagiovanna intercettato da Buizza che pone alle spalle del generoso Cravera.

L'incontro si fa pesante, fioccano le ammonizioni e il pressing finale del Libarna che dimostra di poter controllare il gioco è dispersivo e infruttuoso.

Le invenzioni di Ubertelli e di Bizzarro non trovano il necessario appoggio e la lotta contro il tempo si fa sempre più affannosa. L'assedio alla porta bianconera è a dir poco spettacolare, un'autentica collezione di occasioni sprecate. Una mole di gioco buttata alle ortiche.

Alla fine dei conti per il Fanfulla è stata una gara che gli consente dsi restare nelle prime posizioni della classifica. Per il Libarna, al contrario, dopo la beffa il danno: scivola in zona pericolosa.

Peccato, la scorsa domenica in casa i ragazzi dell'allenatore Fontana erano riusciti a stoppare la capolista Oltrepò sullo 0 a 0, e ieri avrebbero confermato il loro buon momento se solo fosssero riusciti a concretizzzare il bel gioco praticato. Ma la diciassettesima giornata di andata a qualcuno doveva portare male.

Piergiorgio Corbis

PRIMA CATEGORIA

Non è servito il cambio dell'allenatore all'Albisola, per far tornare sulla strada giusta la squadra biancoceleste.

Con Victor Panucci in panchina, che ha sostituito Corrado Teneggi, guarda caso due ex biancoblù, l'Albisola ha dovuto cedere l'intera posta al Millesimo. I biancocelesti erano passati per primi in vantaggio con Strassera, ma poco dopo Orsi, Siri e Francia hanno ribaltato il risultato in favore della squadra di Millesimo. Panucci, allenatore dell'Albisola: «La sosta natalizia ci permette di continuare a lavorare per tentare di compiere il miracolo-salvezza, come l'anno scorso».

Successo interno per il Cengio di Aldo Lupi. I granata con le reti di Genta e Resta, hanno liquidato la Carlin's Boys. Commenta il dirigente Giuseppe Boffa: «Vittoria meritata che ci permette di rimanere in corsa per il vertice, anche se il nostro obiettivo rimane un campionato di assestamento».

Buon pareggio per il Cogoleto. La squadra di Damonte ha pareggiato sul campo del Bordighera, mentre si fa critica la situazione del Mallare. I rossoblù della Val Bormida sono usciti sconfitti dal campo del rinato Borghetto 84: la cura Mino Persenda sta dando i buoni frutti.

Sostiene l'allenatore borghettino: «E' stata premiata la nostra voglia di vincere. Il Mallare meritava sicuramente il pareggio, ma come già era successo contro il S. Bartolomeo, abbiamo vinto, grazie alla realizzazione di Peluso, proprio in zona Cesarini. Questo sta a significare che la squadra sul piano caratteriale è a posto. E adesso possiamo giocare con più tranquillità». [r. p.]

GIRONE A

RISULTATI

CENGIO	CARLIN'S BOYS	2-0
FEGINO	PIETRA LIGURE	1-0
FINALBORGH.	ZINOLA FOR.	1-1
BORGHETTO	MALLARE	1-0
BORGIO VER.	VALLECROSIA	1-3
S. BARTOLOM.	VOLTRESE V.	0-0
ALBISOLA	MILLESIMO	1-3
BORDIGHERA	COGOLETO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
COGOLETO	18	7	4	1	21	6
VALLECROSIA	15	5	5	2	18	14
MILLESIMO	15	5	5	2	10	15
CENGIO	14	6	2	4	18	11
CARLIN'S BOYS	14	5	4	3	16	14
FINALBORGH.	14	6	2	4	19	18
VOLTRESE V.	12	4	4	4	21	13
PIETRA LIGURE	12	3	6	3	15	12
ZINOLA FOR.	12	1	10	1	17	18
FEGINO	12	5	2	5	12	15
BORDIGHERA	11	3	5	4	16	17
BORGIO VER.	11	4	3	5	18	18
BORGHETTO	10	4	2	6	12	13
ALBISOLA	8	2	4	6	10	19
S. BARTOLOM.	8	1	6	5	8	17
MALLARE	6	1	4	7	9	18

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

MALLARE	BORDIGHERA
VALLECROSIA	S. BARTOLOM.
ZINOLA FOR.	FEGINO
BORGIO VER.	CENGIO
COGOLETO	ALBISOLA
PIETRA LIGURE	BORGHETTO
MILLESIMO	CARLIN'S BOYS
VOLTRESE V.	FINALBORGH.

GIRONE C

RISULTATI

C. CARASCO	CADIMARE	1-0
GAR. ARCOLA	SESTA GODANO	1-1
FORZA E CORR.	CEPARANA	1-2
PIGNONE 1980	RIVIERA FAZZ.	1-1
M. ISOPPO A.	VALLE STURLA	0-0
BORGH. 1920	AMEGLIA S.	0-3
SORI	VS SALVATORE	0-0
F. METACOST	Ha riposato	-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
F. METACOST	22	10	2	0	28	5
BORGH. 1920	16	7	2	3	19	14
CEPARANA	15	5	5	2	13	6
GAR. ARCOLA	14	4	6	2	13	12
SESTA GODANO	14	4	6	3	11	10
VALLE STURLA	13	3	7	3	15	11
VS SALVATORE	13	3	7	2	9	6
AMEGLIA S.	12	4	4	3	9	10
CADIMARE	12	3	6	3	13	15
RIVIERA FAZZ.	11	4	3	6	11	16
SORI	10	2	6	4	6	9
FORZA E CORR.	9	3	3	6	13	22
PIGNONE 1980	8	1	6	4	11	11
M. ISOPPO A.	7	0	7	5	8	16
C. CARASCO	5	1	1	9	7	19

Il Moneglia si è ritirato

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

VALLE STURLA	BORGH. 1920
CEPARANA	GAR. ARCOLA
M. ISOPPO A.	C. CARASCO
F. METACOST	SORI
SESTA GODANO	PIGNONE 1980
VS SALVATORE	CADIMARE
AMEGLIA S.	FORZA E CORR.
RIVIERA FAZZ.	Riposa

SECONDA CATEGORIA

Non cambia nulla in testa ai gironi di Seconda e Terza. L'ultima giornata prima della sosta natalizia ha però fatto registrare un gran numero di gol.

Seconda A. Continua la leadership del Cisano, che grazie all'inatteso stop del S. Stefano allunga il vantaggio sulla seconda portandolo a 3 punti. Ieri però per la capolista è stata una giornata difficile. Opposta al Riviera Fiori, si è fatta rimontare tre gol di vantaggio vincendo solo al 91'. Afferma il tecnico Viviano Rolando: «E' stata una partita stranissima, forse il clima natalizio ha influito sui giocatori. Certo che vincere al 91' forse da parte degli ospiti può esser considerata una beffa, ma penso che i due punti siano più che meritati». Il S. Ampelio passa intanto al secondo posto con la vittoria in casa della Poggese.

Seconda B. Il Villapiana non molla e chiude il 1991 al comando del girone. Ieri è stato però aiutato dalla dea bendata: la partita è stata risolta all'85' da un'autorete di Pizzorno. Commenta mister Arena: «Oggi la fortuna ha voluto darci una mano. La partita è stata sostanzialmente equilibrata, il pareggio sarebbe stato più giusto». Brutta sconfitta della Priamar nella gara interna col Lavagnola 78. A fine gara il tecnico Roberto Grasso era furioso: «Non si può fornire certe prestazioni. Meglio stare a casa. Certi giocatori a cui ho dato fiducia mi han veramente deluso. In settimana prenderò provvedimenti». Da segnalare che la gara Altarese-Legino è stata sospesa per un malore che ha colpito l'arbitro, Antignani di Imperia.

Terza A. Ormai il campionato vive sul testa a testa tra Conscente e Laigueglia. Anche ieri le due squadre si sono imposte surclassando le rispettive avversarie. Per loro il '91 si chiude con 7 vittorie, 3 pareggi e nessuna sconfitta.

Terza B. Anche in questo secondo raggruppamento la lotta per il primo posto si racchiude nel dualismo tra il Rocchetta di Cengio (campione d'inverno) e il Sassello Pontinvrea che insegue a un solo punto. Tutte le altre formazioni sono ormai staccate di almeno quattro punti dalla capolista. Afferma il presidente del Rocchetta, Vittorio Dotta: «E' stata una buona annata. Il titolo di campione d'inverno può anche interessare qualche tifoso, ma quel che conta è essere primi alla fine».

Terza Imperia. Il S. Lorenzo approfitta della sconfitta interna del Riva e si laurea campione d'inverno. [m. no.]

GIRONE A

RISULTATI

S. FILIPPO N.	OSPEDALETTI	3-2
CISANO S. G.	RIVIERA FIORI	4-3
ANDORA	S. STEFANO	2-1
SPOTORNESE	BORGHETTO	2-0
POGGESE 87	S. AMPELIO B.	1-3
CAMERANESE	AUX. ALASSIO	1-1
PIETRABRUNA	LECA	2-1
CAMPOROSSO	BOYS VADO 73	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
CISANO S. G.	20	8	4	0	28	8
S. AMPELIO B.	17	6	5	1	13	6
S. STEFANO	16	6	4	2	19	11
CAMERANESE	15	6	3	3	23	16
ANDORA	13	5	3	4	10	9
CAMPOROSSO	13	5	3	4	13	13
PIETRABRUNA	12	5	2	5	20	19
SPOTORNESE	12	4	4	4	11	11
RIVIERA FIORI	11	3	5	4	18	20
AUX. ALASSIO	10	1	8	3	10	12
LECA	10	3	4	6	16	18
S. FILIPPO N.	10	1	8	3	16	19
POGGESE 87	10	4	2	7	15	32
BOYS VADO 73	9	2	5	5	14	16
OSPEDALETTI	8	3	2	7	10	17
BORGHETTO	8	1	6	5	10	19

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

BORGHETTO	CAMPOROSSO
S. AMPELIO B.	CAMERANESE
S. STEFANO	CISANO S. G.
POGGESE 87	S. FILIPPO N.
BOYS VADO 73	PIETRABRUNA
RIVIERA FIORI	SPOTORNESE
LECA	OSPEDALETTI
AUX. ALASSIO	ANDORA

GIRONE B

RISULTATI

VILLAPIANA	BRAGNO	1-0
PRAESE 1945	S.CECILIA	5-1
SCIARBORAS	SAN NAZARIO	2-2
ARENZANO	CAMPESE	2-0
MELE	CELLE 90	1-3
VELOCE 1910	MULTEDO 1930	1-0
PRIAMAR	LAVAGNOLA 78	2-4
ALTARESE S.	LEGINO 1910	s.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
VILLAPIANA	19	7	5	1	22	16
ARENZANO	17	6	5	2	19	11
CELLE 90	17	6	5	2	21	17
MULTEDO 1930	16	6	4	3	14	11
PRAESE 1945	14	5	4	4	21	13
ALTARESE S.	14	5	4	3	19	13
LEGINO 1910	13	4	5	3	21	11
SAN NAZARIO	13	3	7	3	14	15
S.CECILIA	13	5	3	5	15	18
SCIARBORAS.	12	4	4	5	13	16
PRIAMAR	11	2	7	4	14	18
BRAGNO	10	2	6	5	14	18
LAVAGNOLA 78	10	2	6	5	11	18
MELE	10	1	8	4	15	22
VELOCE 1910	9	3	3	7	13	19
CAMPESE	8	1	6	6	3	13

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

CAMPESE	ALTARESE S.
CELLE 90	VELOCE 1910
SAN NAZARIO	PRAESE 1945
MELE	VILLAPIANA
LEGINO 1910	PRIAMAR
S.CECILIA	ARENZANO
LAVAGNOLA 78	BRAGNO
MULTEDO 1930	SCIARBORAS.

GIRONE E

RISULTATI

COGORNESE	RIESE O. B.	1-0
S. BARTOLOM.	CAPERANESE	1-1
AVEGNO	TORRIGLIA	0-2
CASARZA L.	BARGAGLI	1-1
MARINA G.	FRAMURESE	Sos.
GATTORNA	RIVA TRIGOSO	0-0
V. CHIAVARI	MONTOGG. 87	0-0
CALVARESE	CAMOGLI	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
TORRIGLIA	22	9	4	0	33	8
CAMOGLI	19	8	3	2	19	8
CALVARESE	18	7	4	2	22	6
CAPERANESE	18	7	4	2	20	12
CASARZA L.	16	5	6	2	18	5
RIVA TRIGOSO	14	5	4	4	10	9
S. BARTOLOM.	14	4	6	3	17	15
GATTORNA	14	5	4	4	11	15
COGORNESE	13	4	5	4	15	18
MONTOGG. 87	11	3	5	5	15	15
RIESE O. B.	9	3	3	7	12	14
BARGAGLI	9	3	3	7	17	28
AVEGNO	8	1	6	6	7	19
V. CHIAVARI	8	2	4	7	14	28
FRAMURESE	8	2	4	6	8	24
MARINA G.	5	1	3	8	8	28

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

BARGAGLI	CALVARESE
FRAMURESE	GATTORNA
TORRIGLIA	S. BARTOLOM.
MARINA G.	COGORNESE
CAMOGLI	V. CHIAVARI
CAPERANESE	CASARZA L.
MONTOGG. 87	RIESE O. B.
RIVA TRIGOSO	AVEGNO

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

S. LORENZO	VALLECROSIA	7-0
BADALUCCH.	DOLCEDO '90	3-2
DOLCEACQUA	CAMPOROS.	1-1
S. BARTOL.	S. AMPELIO	1-3
SANREMO	COLDIROD.	2-0
BORDIGHERA	PONTEDASS.	0-1
CARLIN'S B.	CERIANA	1-2
RIVA LIGURE	COSTARAIN.	1-3

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

S. LORENZO	BADALUCCH.
DOLCEDO '90	DOLCEACQUA
CAMPOROS.	S. BARTOL.
S. AMPELIO	SANREMO
COLDIROD.	BORDIGHERA
PONTEDASS.	CARLIN'S B.
CERIANA	RIVA LIGURE
VALLECROSIA	COSTARAIN.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
S. LORENZO	21	10	1	1	50	7
COSTARAIN.	19	9	1	2	39	12
RIVA LIGURE	19	9	1	2	27	10
CERIANA	17	8	1	3	41	13
BADALUCCH.	17	8	1	3	29	12
SANREMO	17	6	5	1	19	9
PONTEDASS.	14	5	4	3	24	14
COLDIROD.	14	6	2	4	21	12
DOLCEDO '90	12	5	2	5	20	14
S. AMPELIO	10	5	0	7	20	34
CARLIN'S B.	9	3	3	6	24	36
DOLCEACQUA	8	2	4	6	17	33
VALLECROSIA	6	2	2	8	19	31
BORDIGHERA	6	2	2	8	8	31
CAMPOROS.	3	1	1	10	14	69
S. BARTOL.	0	0	0	12	12	47

SAVONA GIRONE A

RISULTATI

CALICE LIG.	CONSCENTE	1-4
GARLENDA	VILLANOVESE	2-2
LAIGUEGLIA	SABAZIA	5-1
PONTELUNGO	MAGLIOLO	1-1
PORTO VADO	BALESTRINO	0-1
VALLEGGIA	Ha riposato	-
BERGEGGI	Ha riposato	-

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

BALESTRINO	LAIGUEGLIA
CONSCENTE	PONTELUNGO
MAGLIOLO	GARLENDA
SABAZIA	CALICE LIG.
VALLEGGIA	PORTO VADO
BERGEGGI	Riposa
VILLANOVESE	Riposa

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
CONSCENTE	17	7	3	0	22	4
LAIGUEGLIA	17	7	3	0	21	7
MAGLIOLO	13	5	3	2	18	11
PONTELUNGO	12	5	2	2	14	11
GARLENDA	11	3	5	2	20	16
BERGEGGI	11	4	3	4	11	10
BALESTRINO	10	4	2	4	11	16
CALICE LIG.	9	4	1	5	18	16
VALLEGGIA	6	2	2	6	11	21
SABAZIA	6	2	2	6	6	18
VILLANOVESE	5	2	1	7	12	18
PORTO VADO	3	1	1	8	8	20

Il Partenope si è ritirato

Lo Zinola F. si è ritirato

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

ALBA D. 5 S.	ROCCHETTA	1-2
AURORA C.	CELLE LIG.	1-1
CALIZZANO	SASSELLO P.	1-2
DB VARAZZE	PIANA C.	7-0
LETIMBRO	PALLARE	3-4
MURIALDO	COSSERIA	1-0
ROCCHETTESE	BARDINETO	0-0

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

BARDINETO	DB VARAZZE
CELLE LIG.	ROCCHETTESE
COSSERIA	ALBA D. 5 S.
PALLARE	MURIALDO
PIANA C.	CALIZZANO
ROCCHETTA	AURORA C.
SASSELLO P.	LETIMBRO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
ROCCHETTA	19	9	1	2	27	14
SASSELLO P.	18	7	4	1	24	11
DB VARAZZE	15	4	7	1	23	13
CALIZZANO	15	5	5	2	22	14
PALLARE	15	4	7	1	21	17
AURORA C.	15	5	5	2	17	15
CELLE LIG.	13	4	5	3	21	16
LETIMBRO	11	5	1	6	27	28
ROCCHETTESE	11	3	5	4	17	18
MURIALDO	11	3	5	4	17	20
ALBA D. 5 S.	9	2	5	5	19	25
COSSERIA	7	3	1	8	13	23
PIANA C.	5	1	3	8	8	27
BARDINETO	4	0	4	8	10	25

CHIAVARI

RISULTATI

IL POGGIO '87	DEIVA MAR.	1-1
CHIAVARI C.	PORTOFINO	1-0
S. LORENZO	PANCHINA	5-3
BARGONE	BOGLIASCO	4-2
RUPINAROL	SPORTING	2-0
CHAMPION S.	RI CALCIO	2-1
NE' CALCIO	AURORA AVIS	1-1
S. LAVAGNA	CORTE	1-1

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

AURORA AVIS	S. LAVAGNA
RI CALCIO	CORTE
PORTOFINO	CHAMPION S.
S. LORENZO	IL POGGIO '87
PANCHINA	BARGONE
BOGLIASCO	NE' CALCIO
SPORTING	CHIAVARI C.
DEIVA MAR.	RUPINAROL.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
CORTE	22	10	2	0	25	5
S. LAVAGNA	19	8	3	1	21	8
CHAMPION S.	17	8	1	3	31	19
CHIAVARI C.	17	7	3	2	21	13
AURORA AVIS	16	6	4	2	25	19
BARGONE	14	6	2	4	22	20
BOGLIASCO	12	5	2	5	15	16
S. LORENZO	12	5	2	6	26	30
IL POGGIO '87	11	3	5	4	21	19
NE' CALCIO	9	3	3	6	17	15
RI CALCIO	9	4	1	7	13	17
RUPINAROL.	9	3	3	6	14	20
SPORTING	9	3	3	6	11	20
DEIVA MAR.	9	2	5	5	19	29
PANCHINA	4	1	2	9	15	32
PORTOFINO	3	1	1	10	7	20

Pronta riscossa del Ventimiglia con il Vado (2-0)

E' l'ora dei ragazzini

Le reti di due diciassettenni

VENTIMIGLIA. Insieme non fanno 35 anni. Flavio Ritzu e Maurizio Giraldi, classe 1974, hanno firmato il successo (2-0) con cui il Ventimiglia chiude bene un '91 da dimenticare. Il gol di Ritzu, al 15', ha sbloccato il risultato: su una respinta dal limite il Vado ha cercato di far scattare il fuorigioco, ma con un po' di approssimazione e così Ritzu, scattato in posizione regolare, s'è trovato alle spalle di tutti e, con un bel pallonetto, ha scavalcato Bargellini.

Per il colpo del ko il Ventimiglia ha dovuto attendere l'88' quando l'altro baby, Giraldi, gran protagonista degli ultimi 10', con un tiro al volo ha battuto ancora il portiere vadese.

Le due reti sono il suggello di una gara abbastanza bella. Decisamente in crescita il Ventimiglia che pure mancava di Esposito, Sesso e Rotella: coraggioso, un po' sfortunato, ma anche sciupone il Vado accusato a fine gara dal suo stesso allenatore Piovano «di avere già la testa in vacanza». Il Ventimiglia, con un ottimo Oddone a centrocampo, ha attaccato di più anche se nel primo tempo, fatta eccezione per il gol, non ha creato grosse occasioni (ma i padroni di casa lamentano un paio di rigori negati su Ventura e Novaro).

Un'occasione, piuttosto, l'ha avuta il Vado su un'uscita un po' avventurosa di Soncin, ma il colpo di testa di Belvedere a porta sguarnita è stato respinto sulla linea da Biancardi. Più emozionante la ripresa quando, dopo un tiro, bello ma debole, di Lapa dal limite dell'area al 60', il Vado è andato almeno due volte vicino al gol.

La prima al 65', quando un tiro di Ceppi dal limite ha superato anche Soncin, ma si è stampato sul palo carambolando davanti allo specchio della porta senza che nessuno ne approfittasse; al 75' è stato Buttiglieri a tirare da distanza ravvicinata su Soncin, sprecando la favorevole opportunità.

Poi l'ingresso, all'81', di Giraldi. E il ragazzino, in pochi minuti, è diventato protagonista: all'84' scatta verso la porta, costringe Casassa al fallo provocandone l'espulsione; all'88' il gol del raddoppio; al 90' (un minuto prima c'era stata un'altra espulsione, quella di Oddone), Giraldi si libera addirittura di tre avversari in area, ma il suo tiro finisce di poco sopra la traversa.

Bruno Monticone

I verdestellati dividono il titolo d'inverno a metà con la Sanremese

Rimonta, Sestrese fermata

Il Pontedecimo riesce a strappare l'1-1

GENOVA. A mordersi le mani per questo pareggio per 1-1 nel super derby di Pontedecimo, che si è giocato in anticipo sabato pomeriggio, dev'essere soprattutto la Sestrese. La squadra di Gigi Bodi ha messo paura a un Pontedecimo che giocava con le spalle al muro, sapendo che soltanto una vittoria poteva ridare un senso al suo campionato, ma non ha saputo approfittare della favorevole situazione psicologica.

Per una cinquantina di minuti (tra il gol della Sestrese ed il pareggio dei padroni di casa) Baretto ha preparato e chiuso idealmente le valigie: una sconfitta avrebbe comportato il suo esonero dalla carica di allenatore del Pontedecimo?

Nel finale l'allenatore di casa è riuscito a trovare il jolly con Nini, ma resta netta l'impressione della superiorità degli ospiti, per nulla intimoriti dal dover rinunciare a Pileddu, Bevilacqua ed Alessio a causa delle solite squalifiche, visto che non c'è turno senza che almeno un verdestellato non incappi nei fulmini settimanali del Giudice sportivo.

Dentro Pizzorno e Danieli, Altovino unica punta, con Mieli in appoggio e Balboni a fare il libero, la Sestrese ha retto benissimo agli assalti condotti dai padroni di casa, privi di Spadavecchia e Armano. Bodi ha pensato bene di far stare coperti i suoi in partenza, piazzando Altovino in funzione di pivot, pronto a smistare palloni preziosi per chi arrivava dalle retrovie.

Come da copione il gol giunto al 35': Balboni lancia, Altovino inventa un assist al bacio per Mieli che, anticipando l'esecuzione, fulmina Pallavicini. Il cinismo dei verdestellati, loro limite e loro forza, si rivela nella ripresa: Baretto capisce di avere i minuti contati e getta nella mischia Masnata (che mercoledì fu il salvatore della patria contro la Pegliese) e Massocchi.

Il Pontedecimo preme ma la Sestrese in contropiede grazia i granata, prima con Altovino e poi con Trentarossi. La difesa verdestellata pare reggere con sicurezza. Però al 77' Nini inventa un gol: la palla rimbalza tra difensori e attaccanti il centravanti si inserisce di forza e segna.

Nei 13 minuti seguenti non accade nulla di rilevante. Che il pareggio accontenti più il Pontedecimo che la Sestrese lo dimostra l'atteggiamento dei due mister: sollevato come se avesse appena evitato la pena capitale mister Baretto, accigliato più del solito il «guerriero» Gigi Bodi, che intendeva scavare il solco tra la sua squadra e le rivali ancor prima di iniziare il girone di ritorno.

Danilo Sanguineti

Vittoria a Monterosso

Sanremese (2-1) centra la vittoria che vale la vetta

MONTEROSSO. Finisce male, ancora una volta, per il Monterosso, battuto in casa per 2-1. Il pareggio sarebbe stato un risultato meritato e, tutto sommato, più giusto.

Per l'ennesima volta gli spezzini devono fare i conti con un arbitraggio, se non parziale, a tratti sicuramente poco chiaro: due gli espulsi per la formazione locale che, a fine partita, contesterà vivacemente l'arbitraggio del parmense Sassi, scortato dai carabinieri fino alla stazione ferroviaria.

La Sanremese, dopo alcune punizioni di Celsi che mettono in difficoltà Gambacorta, va subito in gol. All'8' è Piccareta ad anticipare con un tocco sapiente il portiere avversario. Poi, dopo un gol annullato a Caruso e la solita girandola di punizioni di Celsi che fa tremare le vene dei polsi del portiere matuziano, la Sanremese raddoppia al 35' con Spatari, abile ad approfittare di un filtro di Caruso.

Nella ripresa la formazione locale, pur in inferiorità numerica, attacca ancora e trova il gol (53') con Celsi, direttamente su calcio di punizione. **(s. b.)**

Un pareggio giusto

Il Lavagna (1-1) si accontenta con il Busalla

LAVAGNA. Lavagna troppo incompleto, per riuscire a battere un Busalla sceso al «Riboli» senza timori reverenziali e col solito gioco piacevole e aperto. E' finita 1-1, con 45' per parte. Nel primo tempo i locali senza Rossi, Perrone, Scotto e Compagnoni, e con Vaira, Mazzei e Ninivaggi in non perfette condizioni fisiche, creano un paio di palle-gol che potrebbero chiuder la partita. Invece realizzano solo una rete, al 36' con Verbini, lesto nello sfruttare un appoggio di Ninivaggi per battere in diagonale il portiere ospite.

Nella ripresa, altra musica. I genovesi salgono in cattedra e conquistano il centrocampo. Al 58' Mazzucchelli lancia Santoro, che di testa e contrato da Vassallo sfiora il palo; al 76' è Mazzucchelli a mettere al centro un cross sul quale si avventa il neoentrato Ricchini che anticipa Dondero e, di testa, supera Vassallo; al 90', una punizione di Mazzei viene deviata dal portiere ospite oltre la traversa, ma la sconfitta per il Busalla sarebbe stata ingiusta. Al Lavagna restano molte recriminazioni. **(g. s.)**

Biancorossi spuntati

Con il Baiardo la Carcarese non passa (0-0)

CARCARE. Sotto l'albero di Natale la Carcarese voleva mettere due punti importanti per continuare la corsa verso la salvezza. Invece il clima prefestivo ha reso generosa la squadra di Tonino Grippo, che non ha saputo andare oltre il pari per 0-0 contro il Baiardo.

I biancorossi della Val Bormida hanno presentato in campo l'esperto Rizzola e finché l'esperto attaccante è stato lasciato solo sulla fascia sinistra, ha creato e impostato molte azioni da gol. Poi nella ripresa, sottoposto a una marcatura più stretta, Rizzola è scomparso dalla scena, e con lui tutta la squadra biancorossa.

Il risultato alla fine rispecchia l'andamento dell'incontro, piuttosto povero dal punto di vista del gioco. Vi sono state due espulsioni, una per parte. La prima del genovese Cortese, allontanato dal campo per fallo di reazione; la seconda ai danni del biancorosso Doragrossa.

Il Baiardo ha giocato una partita onesta, di contenimento, resistendo sul finale dell'incontro al pressing della Carcarese. **(r. p.)**

L'Entella passa

Per i chiavaresi gran finale (2-0) con l'Ortonovo

ORTONOVO. L'Entella passa a Ortonovo (2-0) e recupera un punto alle prime. Già, perché ormai l'obiettivo dichiarato degli uomini di Gorin è quello di reinserirsi nella lotta al vertice, visti gli scontri diretti in programma a Chiavari nel «ritorno». A un'ora inusuale per l'Eccellenza (10,30) su un campo ghiacciato e pieno di buche, l'Ortonovo ha cercato di sorprendere l'Entella in avvio.

Un paio di incursioni, sventate con tempestività dai biancocelesti. Poi è salita in cattedra la compagine di Gorin: prima avvisaglia al 25' con tiro di Bernardi respinto, e al 31' con un gol annullato a Formoso. Nella ripresa l'Entella spinge sull'acceleratore e, quando il risultato pare orientato verso lo 0-0, il cambio vincente: Garbarino al posto di Gentile, e dopo 3' va in gol. Tiro di Bernardi, respinta di Romano e appoggio di testa di Garbarino in rete (84'). Allo scadere in contropiede raddoppio di Formoso di piatto da dentro l'area. Gli spezzini piangono sul rocambolesco finale, l'Entella vola: 9 punti nelle ultime 5 gare. **(g. s.)**

Con il Sestri Levante

Per l'Argentina un pari (1-1) a inseguimento

ARMA DI TAGGIA. Partita in salita per l'Argentina, costretta a inseguire per acciuffare il pareggio. Al 16', infatti, il Sestri Levante era già in vantaggio con un gol segnato da Agnetti, bravissimo a sfruttare, su un lancio, un'indecisione di almeno tre difensori. Dopo aver corso un altro pericolo al 22' su un'azione del solito Agnetti, che ha fallito d'un soffio il raddoppio, l'Argentina, che ripresentava Russo in attacco, ha reagito con forza. Un gran tiro di Cristiano al 32', deviato stupendamente in volo sopra la traversa dal portiere Ratta, ha fatto da preludio al gol del pareggio arrivato al 38': lungo lancio di Panizzi, con parabola apparentemente innocua, su cui però Minici si avventa testardamente, aggancia la sfera, evita l'intervento del portiere e mette in rete.

Ripresa senza troppe scosse. Attacca di più l'Argentina, ma senza la necessaria lucidità. Il colpo del k.o. i padroni di casa l'avrebbero all'81', ma Panizzi, ben appostato all'altezza del dischetto del rigore, tira sopra la traversa. **(b. m.)**

PROMOZIONE

Nel girone A, i rossoblù a passo di carica: nella loro scia il Varazze resiste e il Finale zoppica

Il ciclone Loanesi campione al giro di boa

Cinque gol alla Dianese per celebrare il primato nell'andata

Le previsioni della vigilia sono state rispettate puntualmente: la Loanesi San Francesco si è laureata campione d'inverno, virando in perfetta solitudine la boa di metà torneo. La compagine di Tonoli, ignorando il clima natalizio, non solo non ha fatto regali, ma, anzi, ha sommerso sotto una valanga di gol la modesta Dianese, il fanalino di coda del torneo.

Intanto, alle spalle dei rossoblù si è divisa la coppia Varazze-Finale. Mentre la compagine di Tanganelli ha superato la S. Olcese in quello che era giudicato il big-match della domenica, i ragazzi di Ferraro non sono riusciti a fare il colpaccio a Molassana.

Risorge, invece, definitivamente l'Imperia 87 che ottiene un convincente successo con l'Olimpic Palmarese, al termine di una partita giocata con grinta dai ragazzi di Bencardino. In piena sintonia con il clima natalizio il Quiliano: dopo aver dominato il match con l'Armataggia, si è fatto raggiungere, facendo un autentico regalo negli ultimi minuti.

Loanesi ciclone. Dopo il primo tempo, i giocatori rossoblù potevano già tranquillamente pensare a fare gli acquisti natalizi. Troppo il divario in campo tra due compagini che non a caso occupano le due estreme posizioni di classifica. Dopo 4' i rossoblù erano già in vantaggio grazie a un bel cross dalla fascia destra raccolto da Cassata, che non aveva difficoltà a battere Montenegro.

Al 10', complice l'espulsione di Cagnasso per un intervento sullo stesso Cassata, la strada per la Loanesi era, se possibile, ancor più in discesa. Prima dell'intervallo (43') i rossoblù siglavano con Villa la seconda rete; l'attaccante si ripeteva in apertura di ripresa (53') portando a tre i gol per la squadra di Tonoli.

Nella ripresa, ancora due reti ad opera di Menoghetti (64') e Cassata (71'). Il dirigente Gianni Damonte è esultante: «I ragazzi hanno voluto fare gli auguri ai tifosi e non hanno... badato a spese. Certo la Dianese non è una formazione irresistibile, ma questo non deve sminuire la prova della nostra squadra. E adesso godiamoci le feste prima di ripartire per le giornate decisive».

Varazze secondo da solo. Sul terreno del «Ferro» si sono spente le speranze della S. Olcese di raggiungere la vetta. Le illusioni dei genovesi sono state vanificate in apertura da una bella rete siglata da Ardinghi. E ora i nerazzurri sono adesso solitari all'inseguimento della Loanesi.

La loro avventura non è finita, come sottolinea anche mister Tanganelli: «L'importante sarà non ripetere alcuni errori che si sono visti nella prima parte di stagione. Se correggeremo questi difetti, ogni traguardo è possibile».

Finale, nuovo stop. Poche emozioni in una gara giocata con prudenza dalle due formazioni. Gli uomini di Ferraro perdono la seconda posizione, anche se bisogna considerare che non era facile strappare l'intera posta sul terreno del Molassana. In ogni caso per i giallorossi la pausa natalizia giunge propizia per ricaricare le energie in vista della seconda parte del torneo, in cui la squadra di Ferraro dovrà lottare parecchio per aspirare alla vittoria finale.

Quiliano, aria di Natale. Un punto perso per i ragazzi di Ghigliazza, che avevano la possibilità di centrare un nuovo successo. Dopo aver recuperato lo svantaggio iniziale con Loddo, i padroni di casa si portavano in testa grazie a un gol di Manca. Ma a pochi minuti dalla fine gli ospiti ottenevano il pari grazie a una ingenuità della difesa savonese. Il dirigente Picasso: «Abbiamo voluto fare un bel regalo ai nostri avversari. Peccato, perché una vittoria sarebbe stata davvero propizia per la nostra classifica».

L'Imperia ritrovata. Terza vittoria consecutiva per la compagine di Bencardino. I padroni di casa si sono portati in vantaggio con Lanteri al secondo minuto e mettevano al sicuro il risultato alla mezz'ora con Risso. Afferma il dirigente Aicardi: «Ormai siamo in netta ripresa. Il miglioramento è dovuto non tanto all'inserimento di Bencardino in campo, quanto al costante lavoro della squadra che sta finalmente dando frutti».

Ritorno agli anticipi. Ancora una giornata amara per l'Albenga, sconfitta sul campo della Culmv. Gli uomini di Locatelli possono comunque attribuirne la colpa alla lunga serie di infortuni. Buono invece il pareggio dell'Alassio contro l'Audace Campomorone, con i ragazzi di Invernizzi apparsi in buona condizione dopo le débâcle delle settimane scorse.

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Ortonovo-Entella 0-2

Ortonovo: Romano; Spataro, Pegollo; Torre, Rolla, Zigni; Lucini, Bianchetti, Cagnoni, Bertolini, Orrico. **Entella:** Bagnasco; Rolandelli, Schenone; Mazzocchi, Calani, Buzzurro; Bernardi, Conti (65' Mussini), Gentile (81' Garbarino), Broso, Formoso. **Arbitro:** Boccaccio. **Reti:** 84' Garbarino, 89' Formoso. Note: terreno in condizioni discrete, spettatori trecento.

Lavagna-Busalla 1-1

Lavagna: Vassallo; Corradino, Olbario; Ninivaggi (84' Camezzana), Frugone, Dondero; Rocchio, Mazzei, Verbini, Celeri, Vaira (75' Podestà). **Busalla:** R. Balbi; Gatti, A. Balbi; Romeo (46' Franceschi), Oltoboni, Porcù; Mazzucchelli, Collina, Santoro, Ledda, Lagorio (73' Ricchini). **Arbitro:** Pieri. **Reti:** 38' Verbini, 78' Ricchini.

Pontedecimo-Sestrese 1-1

Pontedecimo: Pallavicini; Zanasi, Piu; Sisinni, Cancino, Parodi; Ferraris, Bottari, Nini, Barbieri (46' Massocchi), Esposito (46' Masnata). **Sestrese:** Gagliardi; Parodi, Noris; Pesce, Pizzorno, Jurman; Danieli, Trentarossi, Altovino (79' Bei), Balboni, Mieli. **Arbitro:** Barsella. **Reti:** 35' Mieli, 77' Nini.

Pegliese-Vezzano 1-1

Pegliese: Renon; Ceraudo, Barberi; Bonino, Meazzi, Pastorino (65' Lupo); Guerra, Rossini, Rozzi, Di Marco, Costa. **Vezzano:** Ferretti; Ginesi, Zavatto; Del Bello, Rossini, Paoli; Natali, Musetti, Rubertelli (50' Grasso Peroni), Traglai (80' Tonelli), Tarasconi. **Arbitro:** Viazzi. **Reti:** 49' Guerra, 78' Tarasconi (rigore).

Carcarese-Baiardo 0-0

Carcarese: Bellè; Brunelli, Lovo; Quartieri, Soldano, Doragrossa (67' Persenda); Dagnino, Monte, Cavaliere (80' Pedrazzi), Rizzola. **Baiardo:** Ferrari; Lari, Barbieri; Cardoni, Cartasegna, Moriconi; Cortese, Testore, Spadoni (46' Benso), Re, Cioli (81' Noce). **Arbitro:** Fida.

Monterosso-Sanremese 1-2

Monterosso: Fusi; Gentili (75' Guidi), Mattei; Plottegher, Calistri, Giangrandi (43' Marcellini); Montefiore, Adorni, Cavallo, Celsi, Gianardi. **Sanremese:** Gambacorta; De Vincentiis, Cantore; Simondo, Trasatti, Bertone; Grossi (89' Scalzi), Piccareta, Spatari, Baldissarri, Caruso (57' Riolfo). **Arbitro:** Sassi. **Reti:** 8' Piccareta, 35' Spatari, 53' Celsi.

Argentina-Sestri Levante 1-1

Argentina: Minori; Tirone, Negro; Cristiano, Nocera, Arnaldi; Panizzi, Sammassimo, Russo (84' Nuvolone), Minici, Lanteri (65' Ierace). **Sestri Levante:** Ratta; Muzio, Capannini; Del Santo (46' Gustelli), Contu, Lena; Delucchi, Ghelli, Agnetti, Leonardi, Lunardini. **Arbitro:** Arini. **Reti:** 16' Agnetti, 38' Minici.

Ventimiglia-Vado 2-0

Ventimiglia: Soncin; Ventura, Nardini; Saba, Biancardi, Bosio; Novaro (88' Bacigaluppi), Oddone, Lapa, Luci, Ritzu (81' Giraldi). **Vado:** Bargellini; Dagnino, Lucchetta; Rolfi, Moiso (30' Ghiso), Guarisco; Sughi (58' Casassa), Ceppi, Belvedere, Parodi, Buttiglieri. **Arbitro:** Ratto. **Reti:** 20' Ritzu, 88' Giraldi.

LA SITUAZIONE ALLA FINE DEL GIRONE D'ANDATA

ECCELLENZA

RISULTATI

VENTIMIGLIA	VADO FBC	2-0
PEGLIESE R.	VEZZANO B.	1-1
LAVAGNA	BUSALLA	1-1
MONTEROSSO	SANREMESE	1-2
ARGENTINA	SESTRI LEV.	1-1
PONTEDECIMO	F. SESTRESE	1-1
ORTONOVO	ENTELLA	0-2
CARCARESE	A. BAIARDO	0-0

PROSSIMO TURNO

1.a DI RITORNO 12 GENNAIO - ORE 14,30

A. BAIARDO	SESTRI LEV.	(and. 1-1)
BUSALLA	VEZZANO B.	(1-0)
ENTELLA	ARGENTINA	(0-0)
MONTEROSSO	ORTONOVO	(2-2)
PEGLIESE R.	CARCARESE	(2-1)
SANREMESE	PONTEDECIMO	(0-0)
VADO FBC	F. SESTRESE	(2-1)
VENTIMIGLIA	LAVAGNA	(2-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	23	11	1	3	27	12
F. SESTRESE	23	8	7	0	16	4
LAVAGNA	22	8	6	1	16	6
VADO FBC	18	8	2	5	22	17
ENTELLA	18	7	4	4	15	11
PONTEDECIMO	17	6	5	4	19	10
VENTIMIGLIA	17	6	5	4	12	6
ARGENTINA	16	4	8	3	15	17
BUSALLA	14	4	6	5	13	11
PEGLIESE R.	13	4	5	6	13	16
CARCARESE	13	3	7	5	10	15
SESTRI LEV.	12	1	10	4	10	11
ORTONOVO	12	4	4	7	11	21
A. BAIARDO	9	3	3	9	11	21
VEZZANO B.	7	1	5	9	14	29
MONTEROSSO	6	1	4	10	9	26

PROMOZIONE A

RISULTATI

C.U.L.M.V.	ALBENGA	2-1
COALMA	RIVAROLESE	1-1
LOANESI S. F.	DIANESE	5-0
QUILIANO	ARMA TAGGIA	2-2
VARAZZE	S. OLCESE	1-0
IMPERIA 87	OLIMPIC P.	2-0
MOLASSANA B.	FINALE LIG.	0-0
ALASSIO 1920	AUDACE C.	0-0

PROSSIMO TURNO

1.a DI RITORNO 12 GENNAIO - ORE 14,30

ALBENGA	OLIMPIC P.	(and. 2-0)
ARMA TAGGIA	IMPERIA 87	(3-1)
AUDACE C.	S. OLCESE	(1-1)
COALMA	ALASSIO 1920	(1-0)
C.U.L.M.V.	LOANESI S. F.	(0-0)
DIANESE	RIVAROLESE	(1-1)
FINALE LIG.	VARAZZE	(1-1)
QUILIANO	MOLASSANA B.	(2-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S. F.	23	9	5	1	26	5
VARAZZE	21	7	7	1	23	10
FINALE LIG.	20	7	6	2	15	10
S. OLCESE	18	6	6	3	16	7
COALMA	17	4	9	2	17	11
AUDACE C.	16	6	4	5	14	13
MOLASSANA B.	16	4	8	3	12	11
IMPERIA 87	16	7	2	6	20	20
OLIMPIC P.	15	6	3	6	20	17
ALASSIO 1920	15	6	3	6	12	14
C.U.L.M.V.	15	3	9	3	15	17
RIVAROLESE	13	4	5	6	14	19
ALBENGA	12	3	6	6	14	18
QUILIANO	11	3	5	7	14	23
ARMA TAGGIA	9	2	5	8	13	22
DIANESE	3	0	3	12	9	36

PROMOZIONE B

RISULTATI

FONTANAB.	RUTESE	3-1
ALBARO A.	BOGLIASCO P.	0-0
NS FRUTTUOSO	FEZZANESE	0-0
C. GRASSO	S. STEFANO M.	2-3
CASTELNUOVO	BRUGNATO	1-0
CANALETTO T.	COSMOS U.	2-0
LERICI	LIGORNA 1922	1-1
PRO RECCO	MIGLIARINESE	2-0

PROSSIMO TURNO

1.a DI RITORNO 12 GENNAIO - ORE 14,30

ALBARO A.	PRO RECCO	(and. 0-1)
C. GRASSO	LERICI	(1-1)
FEZZANESE	BOGLIASCO P.	(0-2)
FONTANAB.	NS FRUTTUOSO	(0-0)
LIGORNA 1922	CASTELNUOVO	(2-1)
MIGLIARINESE	BRUGNATO	(4-0)
RUTESE	COSMOS U.	(1-1)
S. STEFANO M.	CANALETTO T.	(1-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	23	10	3	2	30	14
LERICI	21	8	5	2	25	11
LIGORNA 1922	20	8	4	3	17	8
FEZZANESE	19	7	5	3	24	15
FONTANAB.	18	6	6	3	15	16
NS FRUTTUOSO	17	4	9	2	21	13
PRO RECCO	17	5	7	3	11	6
BOGLIASCO P.	15	5	5	5	9	10
BRUGNATO	15	4	7	4	11	16
C. GRASSO	14	5	4	6	26	19
RUTESE	12	1	10	4	13	17
S. STEFANO M.	12	3	6	6	7	14
ALBARO A.	11	1	9	5	11	16
CASTELNUOVO	11	3	5	7	14	20
CANALETTO T.	8	1	6	8	8	21
COSMOS U.	7	1	5	9	10	26

Pallanuoto: società e Comune devono risolvere il problema della gestione piscine

Rari, tante battaglie in vista nel '92

Nel mirino scudetto e le Coppe Italia e Campioni

SAVONA. «Non potevamo che chiudere in bellezza un anno ricco di soddisfazioni»: esulta il presidente Giuseppe Gervasio al fischio finale di Savona-Pro Recco, vinto alla grande dalla squadra di Mistrangelo, che conclude il '91 imbattuta da 54 giornate. E tuttavia il presidente appariva preoccupato: il Comune ha bloccato la delibera per il rinnovo della gestione delle piscine di corso Colombo e di piazzale Eroi dei due Mondi gestite dalla Rari.

Gervasio preferisce non commentare: aspetterà il 27 dicembre, quando la discussione tornerà in giunta. Se l'anno è stato ricco di soddisfazioni, il '92 sembra nascere con qualche problema, dunque, sul piano dell'impiantistica e della gestione: i tempi per la costruzione della nuova piscina o la copertura della vasca di corso Colombo sembrano allungarsi.

I sostenitori biancorossi, sabato sera, mentre il freddo si faceva sempre più intenso, hanno scaricato la loro rabbia contro l'assessore allo sport Massimo Zunino: «Quando fai coprire la piscina?», hanno gridato in coro. E Zunino, a bordo vasca, non ha fatto altro che allargare le braccia, quasi in segno di resa. I dubbi restano. E per quanto riguarda la copertura, ha dichiarato Zunino: «Ci muoveremo su tutti i fronti per dare alla città un impianto coperto. In ogni caso, ci sono problemi più urgenti, in questo momento». Problemi legati alla gestione degli impianti: senza poter contare sugli attuali, la Rari potrebbe dover chiudere.

Ante Milat, prezioso mancino della Rari, è stato tra i giocatori che, finora, hanno sempre garantito un rendimento costante

Torniamo alla partita con il Recco. La Rari è piaciuta molto anche a Mistrangelo: «Abbiamo giocato benissimo. E ora finalmente arriva un periodo di riposo. Ne avevamo bisogno, per ricaricarci e affrontare con determinazione il prossimo mese. Sarà un altro tour de force. Ci aspettano le trasferte di Firenze, Roma e Napoli, oltre alla semifinale di Coppa dei Campioni contro lo Spandau Berlino. Tutte gare da temere, da giocare con la stessa determinazione di sabato sera. Temevo il Recco, ma allo stesso modo con cui ho temuto ad esempio il Catania».

Per Eraldo Pizzo invece il campionato, se la Rari giocherà sempre come sabato, è praticamente già finito. Ha commentato l'ex «Caimano»: «Il Savona attuale non ha più avversari, ha un organico molto preparato, un portiere paratutto. Averaimo è stato grande, e con lui tutta la squadra. Il bottino poteva esser più pesante se i biancorossi, non fossero stati troppo precipitosi in avanti».

Averaimo è apparso estremamente determinato, ha parato l'impossibile: una vera saracinesca. Sostiene Gianni: «E' vero, sentivo molto la partita, anche se ho messo la concentrazione di sempre. Ogni partita per noi è una verifica, sia con il Recco che contro le altre. Ora ci riposiamo un po', ne abbiamo davvero bisogno».

Infine uno sguardo al futuro: «Chiudiamo a punteggio pieno la prima parte del torneo, e speriamo di continuare su questa strada. Il 1992 sarà un anno molto intenso per il Savona impegnato su tre fronti: campionato, Coppa Italia e Coppa dei Campioni. E poi ci sono anche le Olimpiadi, ad arricchire il prossimo anno: a Barcellona voglio esserci».

Roberto Pizzorno

In A2 ora spunta il Nervi

Decisivo successo sul Chiavari Camogli «silura» Baracchini?

Tre derby, tre successi scontati, due risultati netti, solo Nervi-Chiavari in equilibrio: l'ultimo turno del '91 promuove Savona, Camogli e Nervi, primo in A2, ma è caratterizzato dal possibile siluramento di Baracchini dal Camogli. Non basta quindi una vittoria netta (23-14 alla Mameli) per salvare la panchina del tecnico genovese?

La situazione è fluida, in società esistono due partiti: quello per il ricambio interno (alla guida Boldrini, coadiuvato da Marciani) e quello per l'avvicendamento vero e proprio, con la chiamata di Lastrico, l'ex della Mameli, che non aveva accettato la panchina e risultava alla guida dei voltresi solo pro forma. Una situazione ingarbugliata, una fronda da parte di alcuni giocatori: sabato Baracchini non ha convocato Viacava, assente in settimana dagli allenamenti, e ha fatto giocare pochi minuti a Gotti.

Troppo debole la Mameli per un test attendibile: 7-0 dopo la prima frazione. Solo Cichero (8 reti) e Udvardi (7) han cercato la via del gol, pensando alla classifica cannonieri. Per la Mameli la parabola è in discesa: in panca l'accompagnatore Amorevole, il presidente Sposicchi e un manipolo di giovani.

Più equilibrio a Nervi, col Chiavari che ha gettato al vento l'opportunità di conquistare i due punti: sul 9-8 nel quarto tempo, con il Nervi sorretto solo dalla volontà (assenti per squalifica Hornak, Ravina e Crivelli, Sprok espulso nella seconda frazione), il «setto» di Fekete è riuscito a gettar via una partita vinta. I genovesi hanno ringraziato, chiudendo sul 13-9, conquistando la quinta vittoria casalinga e il primato. Un Nervi che ha buoni margini di miglioramento, mentre per i chiavaresi lo 0-5 nel finale deve far riflettere. [g. s.]

IN FRANCIA

Rete di Gnako, battuto il St Germain

Preziosa vittoria Il Monaco risale

Vittoria importante per il Monaco: nell'ultima partita del 1991 - ora il massimo campionato francese si fermerà fino al 19 gennaio - la squadra del Principato ha superato sul proprio terreno (1-0) il Paris Saint Germain, terza «grande» del torneo.

Un gol del giovane Jerome Gnako, ultima scoperta biancorossa alla sua seconda marcatura consecutiva, ha permesso una vittoria che offre al Monaco punti preziosi per la zona-Uefa e un secondo posto solitario in classifica.

Per il discorso-scudetto le cose appaiono più complicate. Il Marsiglia capolista continua a macinare gioco e gol, e ha conservato 4 lunghezze di vantaggio in classifica. Un distacco che appare incolmabile soprattutto vedendo la forza della squadra di Goethals. Sabato sera Papin e soci hanno messo nettamente ko il Caen che era in terza posizione, e che sul campo marsigliese è stato travolto da un pesante 5-0 che non ammette discussioni.

Nella goleada Jean Pierre Papin ha segnato solo su rigore, ma con 17 reti mantiene saldamente il comando della classifica cannonieri con tre lunghezze di vantaggio sul monegasco Weah che sembra aver smarrito la via del gol. Continua invece il momento difficile del Cannes, fermato sullo 0-0 dal Lyone in casa: sugli spalti del «De Coubertin» c'erano gli osservatori di Fiorentina e Parma interessati, si dice, allo jugoslavo Asanovic, regista del Cannes.

Risultati della 24ª giornata: Nantes-Nimes 3-2; Auxerre-Sochaux 4-0; Lens-Tolosa 4-0; Cannes-Lyone 0-0; Montpellier-Lilla 0-0; Monaco-Paris Saint Germain 1-0; Nancy-Rennes 1-1; Le Havre-Tolone 3-0; Marsiglia-Caen 5-0; Saint Etienne-Metz 2-0.

Classifica: Marsiglia 35; Monaco 31; Le Havre 30; Caen e Paris Saint Germain 28; Auxerre, Montpellier e Nantes 27; Lilla 25; Lens, Metz e Saint Etienne 24; Tolosa 23; Nimes 21; Lyone e Tolone 20; Cannes e Rennes 18; Sochaux 15; Nancy 11. [b. m.]

PALLAVOLO

Non c'è solo la Salvo Savona a tenere alto l'onore della Liguria: bene anche il Chiavari e la Colombo

Varazze e Riviera chiudono alla grande

Nette affermazioni in serie C1 per i savonesi e le matuziane

Nell'ottava giornata (ultima del '91, si ripartirà il 4 gennaio prossimo) c'è chi ha un sussulto d'orgoglio (B2 maschile) con Chiavari e Colombo, che si sono allineate alla capolista Salvo, e c'è chi regala in anticipo (C1 femminile) con Genova 92 (era l'ultima delle liguri che finora poteva vantare solamente vittorie), Italbrokers, Navalcavi e Spezia che si fermano in contemporanea.

Maschile. In B1, il Cnf Spezia (punti 8) sembra aver smarrito improvvisamente la retta via: dopo aver lottato strenuamente, ha dovuto arrendersi al tie break nell'incontro interno con la leader Sesto (16).

In B2, la Salvo ha chiuso in 3 set la pratica Cappiratti: davanti al proprio pubblico, Salomone, Bina, Bolognese, Dario Bianchi, Ariagno, e, a sorpresa, Crovella, lasciano 23 punti agli avversari. Nel secondo e terzo set sono entrati Pesce e Fazio con Poggio a fare da spettatore: a giorni si sottoporrà a un'ecografia e si saprà se potrà rientrare il 4 gennaio.

Il 28 e 29 dicembre, Salvo sarà ad Alba, nel Cuneese, per partecipare al quadrangolare che avrà fra i protagonisti anche il Torrone Martino, il Cus Torino e Pinerolo di B1.

Mezzo miracolo del Chiavari a Lecco: 3-1 (15-9 11-5 5-11 4-15). E miracolo pieno per la Colombo sul campo dell'Arti e Mestieri Torino: 3-1 (11-15 15-6 11-15 13-15.

Curiosamente, la riscossa dei bianconeri si accompagna all'assenza in panchina del tecnico Marco Zelo. Altri risultati: Alessandria Belvedere-Cus Torino 0-3; Safa-Facc 3-0; Hitachi-Parabiago 3-2; Milano-Mondovì 0-3.

Classifica: Salvo, Mondovì e Hitachi p. 14; Facc e Cus Torino 10; Arti Mestieri e Safa 8; Lecco, Parabiago, Chiavari e Milano 6; Colombo e Alessandria 4; Coppiratti 2.

In C1 il Varazze è l'unico a vincere approfittando delle disgrazie del Cus Genova: 3-1 (5-15 15-12 9-15 12-15). Niente da fare per il Primizie Ceparana ad Agliana col Quarrata (12-15 15-12 15-8 15-12). Gravido di conseguenze negative il passo falso del S. Pio X Loano in casa di fronte al debole Plastipol Ovada: 16-14 14-16 9-15 8-15. Altri risultati: Pontremoli-Grosseto 3-0; Aghinolfi-Pruneta 2-3; Migliarino-Calci 3-0; Nichelino-Bianchi 3-1. Class.: Quarrata p. 14; Migliarino 12; Varazze, Ceparana, Nichelino, Viareggio e Aghinolfi 10; Grosseto 8; Ovada, Loano e Pontremoli 6; Calci e Bianci 4; Cus 2.

Femminile. In B2 lanciatissimo il Latte Tigullio Rapallo (10): sale al terzo posto con la vittoria al tie break (8-15 15-13 6-15 15-12 10-15) a Valdengo sul Candelo 70 (4). In C1, girone A, solo il Riviera si salva dal disastro: 3-0 al Chivasso. La capolista Genova cade a Gerenzano: 1-3. Il risultato non è del tutto inatteso, le ultime uscite non avevano convinto. Continua a deludere l'Italbrokers in trasferta: 1-3 (7-15 15-4 4-15 9-15), dal naufragio a Novi si salva solo la Zolezzi. La Navalcavi si fa beffare in casa dal Varese: 1-3. Altre: Cuneo-Safa Torino 3-1; Sanmartinese-Valenza 3-0; Racconigi-Cuneo 3-1. Classifica: Genova 92 e Varese p. 14; Italbrokers, Gerenzano, Racconigi, Riviera e Cuneo 10; Amatori 8; Safa 6; Paper, Sanmartinese e Tessilnovi 4; Chivasso e Valenza 2. [d. s.]

SERIE C2 E D

Il Carcare è caduto a Lavagna

Ecco i risultati dei campionati regionali, che ripartiranno l'11 gennaio: **C2 maschile:** Primavera-Pro Recco 3-0; Villetta-Levento 1-3; Ideal-Carcare 3-2; Fiamma-Olimpia 3-2. Classifica: Primavera e Carcare p. 10; Olimpia e Lavagna 8; Fiamma e S. Martino Sanremo 6; Pro Recco e Iso Genova 4; Levanto 2; Villetta 0.

C2 femminile: Ceparana-Oasi 3-1; Av Bisagno-Albisola 3-0; Carcare-Busalla 3-0; Varazze-Prati Fornola 3-0. Classifica: Recco e Varazze p. 8; Oasi, Maurina e Loano 6; Albisola, Ceparana, Bisagno, Busalla e Carcare 4; Annamode 2.

D maschile: Don Bosco Al-Winner 3-0; Molinari-Entella 3-0; Cus-Cogoleto il 4 gennaio; Spezia-Camogli 3-0; Chiavari-Lavagna 3-1; Primizie-D. Bosco Ge oggi. Cl.: Spezia p. 10; Cog., D. Bosco Ge e Molinari 8; Chiavari, Lavagna, Cep. e Cus 6; D. Bosco Al 4; Win. e Camogli 2; Entella 0.

D femminile. Girone A: Quiliano-Don Bosco Ge 0-3; Masone-Savona 0-3; Don Bosco Alassio-Tomahawks 3-2; Sabazia-Loano 3-0. Class.: Don Bosco Ge e Savona p. 10; Sabazia 8; Tomahawks e Don Bosco Al 6; Masone e Loano 4; Quiliano 0. **B:** Fabianese-Don Bosco Sp 3-0; Chiavari-Amatori 3-0; P. Batolla-Bambarone 2-3; Matteucci-Ortonovo 3-1. Class.: Bambarone p. 12; Lavagna e Chiavari 10; Fabianese 6; Amatori 4; P. Batolla, Ortonovo e Don Bosco Sp 2. [d. s.]

BASKET

La Serie D maschile ha fatto registrare le sconfitte del Vogue di Alassio ad Acqui e quella del Riviera Savona in casa

L'Autorighi Chiavari mantiene il passo delle favorite

Battuta la Parmense, al Sestri Levante il derby delle cenerentole col Rapallo

Ultima giornata del '91 avara di soddisfazioni per le liguri di basket. **Il maschile.** Derthona e Bra non mollano, solo l'Autorighi Chiavari resiste. Al Sestri Levante il derby col Rapallo, Athletic sfortunato, Vogue Sposa Alassio e Riviera sottotono.

Autorighi Chiavari-Parmense 104-77. Proprio all'ultima giornata la squadra di Vittorio Vaccaro è finalmente esplosa. «Nel primo tempo abbiamo sofferto il gioco avversario, finendo sotto di 10 punti, ma chiudendo la prima frazione avanti di 3. Nella ripresa lo spirito battagliero della difesa hanno determinato il risultato finale» dichiara il ds Costa.

Tabellino: Mieschi 13, Falcone 10, Tassisto 4, Parma 24, Marenco 12, Gonfiantini 16, Costa 8, Galluzzo 17, Bernardello 0, Crovo 0.

Acqui-Vogue Sposa Alassio 91-71. «Ci hanno aggredito con un gioco molto veloce. Noi non eravamo concentrati a dovere, forse ci eravamo un pochino montati la testa. I vecchi erano fuori forma» dice il dirigente De Stefano. Tabellino: Ferrando 8, Tassara 15, Vallarino 5, Vernetti 16, Ciccione 4, Melgrati 7, Vena 2, Brusco 12, Rava 2.

Riviera Basket-Tarros La Spezia 76-79. «Abbiamo giocato male, è da qualche tempo che non riusciamo ad esprimerci secondo le nostre capacità» dice il dirigente Testa. Tabellino: Del Grande 0, Grosso 18, Morando 0, Massarotto 0, Frumento 9, Bottero 28, Ibba 0, Degliano 7, Cacace 8, Ricci 8.

Altri risultati: Alcione Rapallo-Cb Sestri Levante 66-93, Bra-Camaiore 99-93, Voghera-Sarzana 59-62, Lerici-Derthona 81-91, Athletic GE-Valtarese 79-84. Classifica: Derthona p. 22; Bra 20; Chiavari e La Spezia 18; Riviera e Alassio 14; Parmense, Acqui, Camaiore, Sarzana e Valtarese 12; Lerici e Voghera 8; Athletic 6; Sestri 4.

C femminile. Solo la Cestistica festeggia a dovere il Natale, sconfitte di due punti sia il L.A. Rapallo che il Loano.

Alessandria-Cestistica 49-65. «Partita scialba, facile il nostro successo senza pigiare eccessivamente sull'acceleratore» è il sintetico giudizio del dirigente Napoli. Tabellino: Palmiere 10, Cavedini 8, Napoli 7, Silvia Spanò 7, Simona Spanò 8, Guidetti 10, Martini 8, Fazio 5, Sibilia 0, Manca 0.

Loano-Biella 56-58. «Senza la Salvini, influenzata, abbiamo lottato fino alla fine per il successo, ma un break ci ha penalizzato. Nel complesso non abbiamo giocato molto bene» ammette il coach Gianguglielmo Bergamaschi. Tabellino: Perlunghor 2, Moncaldo 0, Gasco 9, Bontempi 12, Bozzi 0, De Francesco 14, Vecchiotti 2, Calcagno 0, Provera 2, Gagliano 15.

Torino-L.A. Gear Rapallo 69-67. «Giocare in Piemonte è sempre un problema: falli assegnati a una giocatrice invece che ad un'altra, il tavolo che scambiava un play con un pivot. Veramente siamo tornati da Torino con l'amaro in bocca per le ingiustizie subite» dice il dirigente accompagnatore Primo Valsensi. Tabellino: Pavi 5, Volpiano 14, Barigalupo 11, Sabino 20, Franzin 12, Crovatto 5, Fazzini 0, Piterà 0, Balbiano 0.

Giancarlo Scartozzoni

LE BIG GENOVESI

Due vittorie importanti

L'Elah torna alla vittoria con Panichi: un tranquillo 84-75 contro il Vigevano. C'era molta curiosità per l'esordio del mister «fatto in casa», c'è stato qualche cambio nella squadra-base (la principale novità della giornata, l'inserimento di Solinas), buono, nel complesso, il comportamento della difesa. Il Vigevano non era un rivale tra i più difficili e, tutto sommato, l'Elah lo ha domato con autorità. Tabellino: Patrone 11, Morando 21, Trubbianelli 6, Leoncini 15, Giordano 6, Zini 0, Ferrante 0, Giannini 4, Fontanel 8, Solinas 13. B femminile: vittoria-speranza per l'Auxilium, Monfalcone ko in via Maggio per 77-76 dopo un supplementare. Tabellino: Orio 6, Fantoni 15, Paviglianti 0, Meligrano 6, Pietrapiana 0, Canepa 5, Barsotti 8, Gardinazzi 25, Barbaro 12, Rossi 0.

La Promozione maschile ha eletto due regine

L'Asso e l'Ospedaletti sono la coppia di ferro

Nulla di immutato dopo la nona giornata del campionato di Promozione maschile, con Asso Savona e Ospedaletti sempre al comando. La compagine di Umberto Buscaglia supera senza eccessive difficoltà il Finale (100-63) riscattando il passo falso di sette giorni fa a Ventimiglia. Ottima la prova di tutto il collettivo, con note di merito per Piccardo autore di 19 punti.

Afferma il tecnico: «Una bella prova, utile soprattutto per il morale. Adesso dopo la pausa natalizia ci attendono, nel girone d'andata, ancora due partite difficili contro Cairo e Sanremo». Più sofferta la vittoria dell'Ospedaletti, che piega l'Imperia (71-68) solo al suono della sirena. Il dirigente dell'Ospedaletti, Crespi: «Un incontro davvero emozionante. Siamo contenti del risultato in quanto eravamo privi di Romagnoli, uno degli elementi di punta, squalificato».

Continua anche la marcia del Loano 89, che piega 67-42 l'Amatori mentre la Spotornese deve arrendersi sul proprio campo al Sanremo (93-76). Ancora un bel successo per l'Albenga che, in una partita combattuta, supera per 83-72 il Cairo. Infine, netta vittoria del Ventimiglia (91-57) sul Maremola Pietra. Adesso il torneo si ferma per la sosta e ripartirà il 12 gennaio. Ancora Buscaglia: «Sarà questa seconda fase a decidere tutto. In ogni caso per l'accesso ai playoff sarà una bella lotta, e penso che i giochi per la seconda fase si risolveranno solo negli ultimi turni».

Classifica: Ospedaletti e Asso Savona 16; Loano 14; Imperia e Sanremo 12; Maremola e Albenga 10; Ventimiglia 8; Cairo 6; Finale 4; Spotornese e Amatori 0. In campo femminile da segnalare la vittoria dell'Ospedaletti sull'Alassio (66-40) nel recupero. [g. o.]